ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **96**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE MARITTIMA ADRIATICA S.p.A. E TIRRENIA S.p.A.

(Esercizio 2001)

Trasmessa alla Presidenza il 26 luglio 2002

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 41/2002 del 16 luglio 2002 ..... *Pag.* 7

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Società di navigazione marittima esercenti linee di preminente interesse nazionale, Tirrenia s.p.a. e Adriatica s.p.a. per l'esercizio 2001 ..... » 11

DOCUMENTI ALLEGATI

TIRRENIA s.p.a.

Esercizio 2001:

Relazione amministrativa ..... » 87

Relazione del Collegio sindacale ..... » 75

Bilancio consuntivo ..... » 83

Bilancio consolidato ..... » 163

ADRIATICA s.p.a.

Esercizio 2001:

Relazione amministrativa ..... » 197

Relazione del Collegio sindacale ..... » 271

Bilancio consuntivo ..... » 215

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 41/2002.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 luglio 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti i decreti del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1964, con i quali le Società di navigazione marittima esercenti linee di preminente interesse nazionale (Tirrenia e Adriatica) sono state sottoposte al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi degli Enti suddetti, relativi all'esercizio finanziario 2001, nonché le annesse relazioni dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi sindacali, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Dott. Mario G. C. Sancetta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Società suddette per l'esercizio 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione

– della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per l'esercizio 2001 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – delle Società di navigazione marittime esercenti linee di preminente interesse nazionale di cui sopra, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Società stesse.

ESTENSORE — *Mario G. C. Sancetta*

PRESIDENTE — *Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 26 luglio 2002.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dr. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLE SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE MARITTIMA ESERCENTI LINEE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE, TIRRENIA S.P.A. E ADRIATICA S.P.A. PER L'ESERCIZIO 2001

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 13

PARTE PRIMA

1. – Il Gruppo Tirrenia ..... » 14

1.1. La « procedura di informativa » e la privatizzazione del Gruppo ..... » 14

1.2. La flotta e il mercato nazionale ..... » 16

1.3. Il personale ..... » 23

1.3.1. Il contesto associativo ..... » 25

1.3.2. Le relazioni industriali ..... » 25

1.3.2.1. I contratti collettivi di lavoro 21 marzo 2001 e 29 marzo 2001 ..... » 25

1.3.2.2. Gli accordi della Società TIRRENIA ..... » 27

1.3.2.3. Gli accordi della Società ADRIATICA .... » 27

1.3.3. Legge n. 146/90 sull'esercizio del diritto di sciopero ..... » 28

1.3.4. Orario di lavoro del personale marittimo ..... » 31

1.4. Problematiche portuali ..... » 32

1.5. I bilanci ..... » 34

PARTE SECONDA

2. – La Tirrenia s.p.a. ..... » 35

2.1. La flotta e l'attività commerciale ..... » 35

2.2. La gestione ..... » 38

2.2.1. Il conto economico ..... *Pag.* 38

2.2.2. Il conto patrimoniale ..... » 40

2.2.3. La situazione patrimoniale riclassificata ..... » 42

2.3. I servizi marittimi di carattere locale ..... » 45

3. – L'Adriatica s.p.a. ..... » 53

3.1. La flotta e l'attività commerciale ..... » 53

3.2. La gestione ..... » 56

3.2.1. Il conto economico ..... » 56

3.2.2. Il conto patrimoniale ..... » 58

3.2.3. La situazione patrimoniale riclassificata ..... » 61

4. – I risultati del Gruppo Tirrenia ..... » 64

4.1. Il conto economico consolidato ..... » 64

4.2. La situazione patrimoniale consolidata ..... » 66

4.3. La situazione finanziaria consolidata ..... » 68

5. – Conclusioni ..... » 69

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo sulla gestione finanziaria delle Società di navigazione marittima esercenti linee di preminente interesse nazionale:

- "TIRRENIA" s.p.a. di navigazione, con sede in Napoli;
- "ADRIATICA" s.p.a. di navigazione, con sede in Venezia.

Il presente documento concerne, in particolare, gli esiti delle gestioni del Gruppo cabotiero - comprendente le Società Tirrenia, Adriatica, e le società regionali Caremar, Toremar, Siremar e Saremar - relativamente all'esercizio finanziario 2001[1].

La relazione si articola in due parti.

La prima, dedicata alle notazioni sui profili generali comuni alle predette società, si sofferma sugli aspetti di fondo concernenti l'ordinamento, la struttura organizzativa e lo svolgimento dell'attività operativa.

La seconda tratta separatamente le singole società, con riguardo agli aspetti peculiari e all'andamento gestionale delle stesse e del Gruppo cabotiero nel suo complesso.

---

[1] Per le relazioni sui precedenti esercizi finanziari vedasi da ultimo la determinazione n. ...56/2001.. in data 6 novembre 2001.

PARTE PRIMA

1. Il Gruppo Tirrenia

1.1 La "proceduta informativa" e la privatizzazione del Gruppo

Sino al 1998, il Gruppo Finmare, per il comparto cabotaggio, era costituito da sei società di navigazione controllate dalla Finanziaria Marittima (del Gruppo IRI), nata con funzioni di coordinamento di settori marittimi diversi (servizi internazionali di linea, trasporto di massa e cabotaggio). Le sei società si articolavano in due gruppi, specializzati in servizi con caratteristiche diverse. Il primo, costituito dalla Tirrenia e dall'Adriatica, era rivolto ai collegamenti a più lunga distanza; il secondo, formato dalle società regionali Caremar, Saremar, Siremar e Toremar, ai collegamenti brevi con le isole minori.

Il collegamento con le isole maggiori (Sicilia e Sardegna) era affidato alle società del Gruppo Finmare sin dal 1936. Successivamente, nel 1974, furono costituite, nell'ambito del Gruppo, le cosiddette società regionali, per le tratte con le isole minori prima svolte esclusivamente da imprese private.

Nel suo ruolo di capofila di settore, la Tirrenia svolgeva l'attività di coordinamento delle società regionali, nell'ambito degli indirizzi della Capogruppo Finmare, e forniva alle società partecipate l'assistenza e il supporto necessari.

Per assicurare la continuità dei servizi marittimi con le isole maggiori e minori, apposite Convenzioni, di durata ventennale, impegnavano le società ad esercitare i servizi indicati in appositi piani quinquennali approvati dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione, ora Ministero delle infrastrutture e trasporti, sentito il parere delle Regioni interessate. I piani prevedevano le linee e i porti da servire, le tipologie e le dimensioni delle navi (quindi gli eventuali investimenti da compiere), le frequenze e le tariffe.

A fronte di tali prestazioni, la legge stabiliva un complesso meccanismo per il calcolo delle sovvenzioni cd. "di equilibrio", da rivedere ogni anno sulla base di parametri medi al fine di quantificare i costi aggiuntivi per le società, garantendo, anche la remunerazione del capitale investito.

Al riguardo, con atto notificato in data 6 agosto 1999, la Commissione Europea ha aperto una "procedura di informativa" (di cui all'articolo 88, paragrafo

2, del trattato CEE) nei confronti dello Stato italiano per contributi erogati a dette Società per gli obblighi di servizio pubblico dalle stesse adempiuti.

La decisione del 21.6.2001 ha dichiarato la piena compatibilità con i trattati europei della sovvenzione accordata dallo Stato italiano a Tirrenia; questo provvedimento è assai positivo ai fini della privatizzazione del Gruppo. Inoltre, allo scadere dei termini previsti dalla legge, nessun ricorso è stato opposto da parte di chi ne aveva titolo; questa circostanza costituisce un elemento di ulteriore certezza della decisione, atteso il gran numero di armatori concorrenti che avevano richiesto di dichiarare la illegittimità dei contributi versati a Tirrenia a fronte dei servizi pubblici che la stessa è tenuta ad assicurare.

Nessuna decisione, invece, è stata ancora presa relativamente alle Società Regionali e alla Società Adriatica. Tuttavia è prevedibile che la stessa pervenga in tempi brevi, attesi i numerosi aspetti comuni che il caso presenta con la procedura aperta nei confronti della Tirrenia.

La soluzione di tali contenziosi costituisce elemento di grande rilievo ai fini della valutazione economico-patrimoniale delle Società e, quindi, ai fini della privatizzazione del Gruppo nel suo insieme. A tal riguardo va sottolineato come il mantenimento di un Gruppo integrato, in fase di privatizzazione, consenta di salvaguardarne il valore di cessione. In tal modo, infatti, potranno essere mantenute e rafforzate le sinergie industriali e finanziarie nonchè la massa critica in termini di efficienza negli acquisti, nella gestione di attività comuni e nei rapporti con istituti di credito, istituzioni centrali e locali ecc.

D'altra parte, i significativi volumi di traffico che fanno capo al Gruppo possono permettere di rafforzare la posizione dello stesso nell'area del Mediterraneo occidentale, soprattutto nei confronti dell'armamento estero che potrebbe costituire una minaccia per il mercato nazionale e per i relativi livelli occupazionali.

Inoltre, il mantenimento di un reticolato di servizi integrati consente di gestire ed ottimizzare un'unica rete di vendita diretta, con la quale è possibile proporre agli utenti un'offerta di trasporto integrata e politiche tariffarie coerenti tra le Società del Gruppo; gestire la flotta in maniera coordinata (consentendo una maggiore efficienza nell'utilizzo delle navi, attraverso il raggiungimento

di economie di scala e la rotazione di navi tra le società del Gruppo) ed infine, sviluppare un'offerta di servizi integrata con gli operatori del trasporto merci, al fine di potenziare l'integrazione modale gomma-nave tra il nord ed il sud Italia.

Nel 2001 il Gruppo ha ricevuto dallo Stato una remunerazione per i capitali investiti di 9.7 milioni di euro.Questo importo, calcolato (sulla base della convenzione vigente) applicando la percentuale del 5,15% al capitale netto investito nella gestione, appare coerente con gli orientamenti comunitari, secondo i quali nella compensazione per oneri di servizio pubblico si deve tener conto di "un margine ragionevole del capitale impiegato". E' evidente che il suddetto tasso è inferiore al tasso medio di rendimento di una impresa che opera sul mercato. A questo riguardo è, tuttavia, da valutare se una rideterminazione della misura della remunerazione allineata ai livelli di mercato non possa, migliorando la redditività del Gruppo, accrescerne il valore e agevolarne la privatizzazione (massimizzando, parallelamente, i ricavi per l'Erario).

1.2. – La flotta e il mercato nazionale

Il **Gruppo Tirrenia**, costituito da sei Società di preminente interesse nazionale (Tirrenia S.p.A.; Adriatica S.p.A.; Caremar S.p.A.; Saremar S.p.A.; Siremar S.p.A. e Toremar S.p.A.), opera nell'ambito di un quadro normativo i cui punti di riferimento fondamentali sono rappresentati dalle leggi 684/74, 169/75, 856/86 e 160/89, norme che attribuiscono alle Società in questione un importante ruolo di pubblica utilità.

Infatti, le Società del Gruppo Tirrenia sono tenute per legge a garantire, *in maniera efficiente, costante e regolare nell'arco dell'intero anno*, i servizi di collegamento con le isole maggiori e minori italiane. Esse operano nel settore dei servizi di trasporto marittimo - svolti prevalentemente con navi traghetto - di merci varie (soprattutto su automezzi commerciali) e passeggeri (con o senza auto al seguito) tra porti nazionali, continentali o insulari, e tra questi ed altri scali del Mediterraneo. In estrema sintesi, di seguito vengono riportati i servizi affidati per legge alle predette Società:

-i collegamenti con le isole maggiori e la Tunisia vengono eserciti dalla **Tirrenia**;

-i collegamenti in Adriatico e Ionio vengono effettuati dall'**Adriatica**;

-i collegamenti con le isole minori vengono svolti dalle ***Società Regionali*** (Caremar, Saremar, Siremar e Toremar).

Le principali tipologie di traffico nelle aree di mercato servite dalle Società in esame sono:

-traffico di passeggeri ordinari (residenti o meno), con o senza autoveicoli al seguito;

-traffico di turisti, con o senza autoveicoli al seguito;

-traffico di merci, prevalentemente su mezzi gommati.

Nell'ambito delle considerazioni generali sul quadro di operatività della Tirrenia e delle cinque società da questa controllate, è utile sottolineare che il "mix" di domanda che l'operatore marittimo deve soddisfare, sulla base della suddetta tipologia di traffico, varia in relazione al segmento di traffico considerato ed alla temporalità in cui la domanda si manifesta. In sintesi, si ricorda che, per la componente passeggeri, la stagionalità è piuttosto forte nelle aree caratterizzate da maggiore o totale indipendenza dal continente, dove prevale l'aspetto turistico - isole maggiori, Croazia - mentre risulta minore dove, accanto all'interesse turistico, è presente in maniera sostanzialmente costante nell'arco dell'anno la necessità, in particolare per i residenti, di collegamenti con i servizi offerti in Continente (isole minori e c.d. "aree metropolitane marittime"). La componente merci presenta, invece, flussi abbastanza costanti nel corso dell'anno.

Per quanto concerne i principali aspetti evolutivi del mercato in questione, si confermano le tendenze manifestatesi negli ultimi anni, vale a dire:

-la sempre maggiore tendenza ad una riduzione dei tempi di traversata;

-l'elevata sensibilità della domanda al fattore sicurezza;

-la crescente richiesta di miglioramento della qualità dei servizi offerti a bordo.

La gran parte degli operatori del settore si stanno sempre più adeguando a tali tendenze, anche se in maniera differenziata, magari focalizzando le proprie strategie maggiormente in una direzione (ad esempio, la velocità) piuttosto che in un'altra (come l'innalzamento degli standard delle sistemazioni a bordo a livelli crocieristici). A tal proposito, un rilevante elemento di novità è rappresentato dal fatto che anche l'armamento greco - tradizionalmente meno sensibile a tali problematiche - sta adottando strategie in tal senso, approfittando, tra l'altro, della propria posizione di privilegio in relazione alla liberalizzazione del cabotaggio, posizione che gli consente di esercitare una pressione competitiva attraverso politiche commerciali molto aggressive.[2]

La flotta di proprietà del Gruppo Tirrenia è composta da 89 unità per complessive 540.000 tonnellate di stazza lorda (TSL) circa.

La sola Capogruppo Tirrenia oggi allinea una flotta di 24 navi (per un tonnellaggio totale di circa 343.000 TSL) che nel 2001 hanno trasportato circa 3,3 milioni di passeggeri +4,5% rispetto al 2000), quasi 825 mila automobili (+5,8%) e mezzi pesanti per circa 3,3 milioni di metri lineari (-8,5%).

L'Adriatica dispone di una flotta di 18 navi per circa 132.000 tsl, ha trasportato 670 mila passeggeri (+12,1%), circa 80.000 auto (+14,8%) e mezzi pesanti per circa 1,3 milioni di metri lineari (+68,1%).

E' da segnalare il fatto che, a partire dal 1° febbraio 2001, la gestione di due linee di cabotaggio (Livorno/Catania e Genova/Termini Imerese), unitamente a tre navi a tali linee dedicate, è stata trasferita dalla Tirrenia alla soc. Adriatica.

Per quel che concerne le società Regionali (Caremar, Siremar, Saremar e Toremar), la flotta sociale è composta di 47 unità.

Nei prospetti che seguono vengono rappresentate la composizione della flotta del Gruppo Tirrenia e delle sue due principali Società in particolare, non-

---

[2] Si ricorda che dal 1° gennaio 1999, è venuta a cessare, in ambito europeo, la riserva di cabotaggio (con la citata eccezione del mercato greco).

ché la tabella riassuntiva dell'attività nautica svolta negli anni 2000 e 2001, con i relativi valori percentuali annui di variazione.

Flotta del gruppo Tirrenia	2000		2001	
	n°	TSL	n°	TSL
Navi traghetto miste	19	271.325	23	355.643
Navi traghetto miste (servizio locale)	27	46.323	27	46.323
Unità veloci di nuova tecnologia	11	64.545	11	64.545
Altre unità veloci (servizio locale)	19	4.785	19	4.785
Navi traghetto tutto-merci	10	98.884	7	63.862
Motonavi (unità miste per servizio locale)	2	1.861	2	1.861
Totale navi di proprietà	**88**	**487.723**	**89**	**537.019**

Flotta al 31/12/2001	Tirrenia di Nav.		Adriatica di Nav.	
	n°	TSL	n°	TSL
Navi traghetto miste	13	241.850	10	113.793
Unità veloci di nuova tecnologia	6	52.410	-	-
Navi traghetto tutto-merci	5	49.136	2	14.726
Altre unità veloci (servizio locale)	-	-	4	1.179
Motonavi (unità miste per servizio locale)	-	-	2	1.861
Totale navi di proprietà	**24**	**343.396**	**18**	**131.559**

Descrizione		numero viaggi	miglia percorse (1)	passeggeri (2)	auto al seguito (3)	merci (4) (m.lineari)	(5) noli conseguiti
TIRRENIA	2000	3.357,5	1.540	3.174,3	779,0	3.580,3	229.931
	2001	3.133,0	1.282	3.317,9	824,3	3.275,2	231.948
	var. %	*-6,7*	*-16,8*	*4,5*	*5,8*	*-8,5*	*0,9*
ADRIATICA	2000	2.119,0	627	596,9	66,9	779,2	55.376
	2001	2.390,0	931	668,9	76,8	1.310,2	77.375
	var. %	*12,8*	*48,5*	*12,1*	*14,8*	*68,1*	*39,7*
CAREMAR	2000	12.871,5	469	3.230,8	136,0	503,6	16.321
	2001	13.252,0	473	3.076,6	140,2	554,1	16.723
	var. %	*3,0*	*0,9*	*-4,8*	*3,1*	*10,0*	*2,5*
SAREMAR	2000	20.300,0	150	2.203,2	544,0	555,2	6.379
	2001	20.121,0	148	2.266,6	564,7	618,7	6.786
	var. %	*-0,9*	*-1,3*	*2,9*	*3,8*	*11,4*	*6,4*
SIREMAR	2000	11.910,0	802	2.087,1	114,5	380,4	21.856
	2001	11.690,0	796	2.176,6	128,1	415,8	22.871
	var. %	*-1,8*	*-0,7*	*4,3*	*11,9*	*9,3*	*4,6*
TOREMAR	2000	9.097,0	250	1.978,3	368,6	347,2	16.721
	2001	9.031,0	250	1.975,9	382,9	357,1	17.110
	var. %	*-0,7*	*0,0*	*-0,1*	*3,9*	*2,9*	*2,3*
TOTALE	2000	59.655,0	3.838	13.270,6	2.009,0	6.145,9	346.584
	2001	59.617,0	3.880	13.482,5	2.117,0	6.531,1	372.813
	var. %	*-0,1*	*1,1*	*1,6*	*5,4*	*6,3*	*7,6*

I valori delle colonne (1), (2), (3) e (4) sono espressi in migliaia.
I valori della colonna (5) sono espressi in migliaia di euro.

Dall'esame dei dati si conferma, in particolare, la diversa caratterizzazione del servizio offerto dalle sei società, le quali operano:

- Tirrenia, su rotte di medio-lunga percorrenza, con un ruolo che viene ritenuto di "market leader";
- Adriatica, sulla medio-lunga percorrenza e nel servizio locale;
- le quattro società Regionali, nel servizio locale.

Si rileva altresì un andamento positivo pressoché generalizzato nei dati totali e negli indici di variazione.

Si ricorda, tra l'altro, che la flotta della Società Tirrenia è costituita anche di mezzi veloci, che permettono di conseguire notevoli vantaggi in termini di gestione operativa e di operare più efficientemente a parità di traffico trasportato.

1.3 Il personale

Al 31 dicembre 2001 il personale alle dipendenze delle Società di Navigazione Tirrenia ed Adriatica ammontava complessivamente a 2.768 unità, di cui 441 appartenenti al personale di terra e 2.327 al personale navigante, con una riduzione complessiva pari a 107 unità rispetto alla forza in servizio al 31 dicembre 2000.

La tabella 1 riporta un raffronto tra le consistenze, suddivise per categoria, del personale delle due principali Società di navigazione, rispettivamente al 31 dicembre 2000 e al 31 dicembre 2001.

TABELLA 1 - CONSISTENZA NUMERICA COMPLESSIVA

		ADRIATICA	TIRRENIA	TOTALE
2000	Personale a terra	67	389	456
	Personale navigante	554	1865	2.419
	Totale complessivo al 31.12.2000	**621**	**2.254**	**2.875**
2001	Personale a terra	66	375	441
	Personale navigante	640	1687	2327
	Totale complessivo al 31.12.2001	**706**	**2.062**	**2.768**
Variazione consistenza numerica		**85**	**-192**	**-107**

La tabella 2 riporta, per gli anni 2000 e 2001, la spesa per il personale delle medesime Società di navigazione.

TABELLA 2 – SPESA PER IL PERSONALE

(migliaia di Euro)

TIRRENIA	2000	2001	Variazione
Salari e stipendi	65.082,4	61.662,6	-3.419,8
Oneri sociali	8.538,8	8.454,1	-84,7
T.F.R.	4.090,5	4.224,7	134,2
Altri costi	587,1	564,0	-23,1
Totale costo del personale della Tirrenia di Navigazione	**78.298,8**	**74.905,4**	**-3.393,4**

ADRIATICA	2000	2001	Variazione
Salari e stipendi	18.842,4	21.875,7	3.033,3
Oneri sociali	1.676,4	1.790,0	113,6
T.F.R.	723,8	687,4	-36,4
Altri costi	45,1	74,1	29,0
Totale costo del personale della Adriatica di Navigazione	**21.287,7**	**24.427,2**	**3.139,5**

TOT. TIRRENIA e ADRIATICA	99.586,5	99.332,6	-253,9

La riduzione del costo del personale per la Società Tirrenia tra i due esercizi, pari a 3.393.386 euro (-4.33%), è da attribuirsi alla rimodulazione delle tabelle di armamento (vedi par. 1.3.2.2) e al passaggio di tre navi ("Via Adriatico", "Via Tirreno" e "Campania") alla Società Adriatica. Quest'ultimo, unitamente al rinnovo contrattuale, che ovviamente ha prodotto i suoi effetti anche nei confronti della Tirrenia, giustifica l'incremento del costo del personale di 3.139.544 euro (+14,75%) registrato dalla Società Adriatica fra i due esercizi in esame. Nel complesso, i due movimenti contrapposti hanno comportato una riduzione totale dei costi di 253.842 euro (-0.25%).

Sempre con riferimento al costo del personale, il legislatore è intervenuto con la legge 448/2001 (finanziaria 2002) a sostegno dei livelli occupazionali e

della competitività delle imprese armatoriali (art. 52, comma 32).

1.3.1 Il contesto associativo

La collocazione di Fedarlinea all'interno del sistema Confcommercio, avvenuta formalmente nel giugno del 2000, non ha mancato di produrre i suoi effetti.

Tale scelta, oltre a raccordarsi con l'attività esercitata dalle Associate, tipicamente orientata alla prestazione di "servizi di trasporto marittimo", assume una specifica rilevanza anche in relazione al particolare momento delle Aziende del Gruppo Tirrenia oramai prossime alla privatizzazione.

La nuova collocazione in ambito confederale ha consentito di sviluppare frequenti opportunità di collaborazione professionale.

Per le Aziende del Gruppo l'integrazione nel sistema Confcommercio può costituire una occasione di confronto con le numerose realtà imprenditoriali operanti nel terziario e nei servizi.

1.3.2 Le relazioni industriali

Nei paragrafi che seguono si affronta una breve disamina di quanto significativamente accaduto, a livello sindacale, nelle singole Società.

1.3.2.1 I contratti collettivi di lavoro 21/3/2001 e 29/3/2001.

Con accordo in data 21 marzo 2001 è stata rinnovata da Fedarlinea, unitamente a Confitarma, la parte economica relativa al biennio 2001-2002 dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore marittimo, nel rispetto del Protocollo 23 luglio 1993.

In particolare, con l'intesa in parola le parti hanno determinato nella misura del 4% gli incrementi retributivi spettanti per il precisato periodo a tutto il personale navigante non in Regolamento Organico, ivi compresi i Comandanti e Direttori di Macchina.

E' stata prevista la corresponsione del beneficio economico in due tran-

ches del 2% per ciascuno degli anni interessati.

Le trattative per il rinnovo contrattuale sono state caratterizzate dal dibattito sulla c.d. "inflazione importata", intesa quale effetto delle variazioni dei prezzi imputabile alle ragioni di scambio del nostro Paese (le cui variabili sono essenzialmente costituite dai prezzi del petrolio e dell'oro). Al fine della determinazine del valore economico da riconoscere a tale riguardo, si è convenuto di non conteggiare, in questa fase, quanto deducibile al suddetto titolo, prevedendo tuttavia che, qualora alla fine del periodo di vigenza dei CCNL (31 dicembre 2002) vi fosse uno scostamento tra il tasso di inflazione programmata riconosciuto con l'accordo in epigrafe (2,9%) e il tasso di inflazione reale, tale differenza non verrà conteggiata nel limite dello 0,8%. Ne deriva, quindi, che il tasso di inflazione che si realizzerà nel corso del biennio 2001-2002 si riterrà compensato fino ad una concorrenza pari al 3,7%.

Alle medesime condizioni di cui sopra è stata rinnovata, con accordo 29 marzo 2001, la parte economica del contratto degli addetti agli uffici.

Inoltre, con intesa in pari data, è stato disposto per il biennio 2001-2002 l'adeguamento dei livelli retributivi del personale navigante in Regolamento Organico.

In questa sede, si sottolinea positivamente la rapida definizione degli accordi di che trattasi, che ha evitato i riflessi negativi derivanti da un ulteriore prolungamento delle trattative.

1.3.2.2 Gli accordi della Società Tirrenia

Gli accordi sottoscritti il 9 ottobre 2000 e il 28 dicembre 2000 con le O-O.SS. rappresentano un passaggio importante (specie per il settore merci) nell'attuale momento del Gruppo Tirrenia, chiamato a realizzare una delicata fase di ristrutturazione[3].

L'intesa che maggiormente ha dato vita a contrasti è stata quella relativa alla riparametrazione delle tabelle di armamento delle navi tipo "Strade", che ha comportato notevole riduzione di personale.

La Società, in attuazione dell'impegno, assunto in data 28/12/2000, a procedere ad un monitoraggio dell'organizzazione del lavoro derivante dal citato accordo 9 ottobre, ha sottoposto alle Organizzazioni sindacali la opportunità, limitatamente alla sezione alberghiera, di una diversa modulazione delle tabelle di armamento con l'obiettivo di una ulteriore implementazione del livello di qualità del servizio offerto all'utenza.[4]

1.3.2.3 Gli accordi della Società Adriatica

La necessità di definire positivamente anche per l'Adriatica, la procedura d'infrazione aperta in ambito comunitario, ha spinto la medesima a ricercare con determinazione il raggiungimento degli obiettivi di economicità ed efficienza

---

[3] Le forme di contestazione hanno avuto origine nell'area del sindacalismo autonomo e sono culminate negli scioperi del 14 novembre 2000, 14 dicembre 2000, 15 febbraio 2001 e 30 marzo 2001, proclamati dal Sin.COBAS. Tali agitazioni hanno inciso solo marginalmente sulla regolarità dei servizi.

[4] Tali modifiche tabellari hanno trovato spazio nell'accordo 25 maggio 2001, sottoscritto in questa fase dalle sole Organizzazioni Fit-CISL e UILTRASPORTI e, separatamente, FEDERMAR-Cisal e UGL-Mare. In pari data, le medesime Organizzazioni sindacali hanno ridefinito, sempre con riferimento alla sezione alberghiera, le tabelle d'armamento delle unità tipo "Florio". I medesimi accordi sono stati in seguito sottoscritti anche dalla Filt-CGIL.
In data 10 dicembre 2001 la Società Tirrenia ha sottoscritto un ulteriore accordo con le Organizzazioni sindacali Filt-CGIL, Fit-CISL e UILTRASPORTI e, separatamente, FEDERMAR-Cisal e UGL-Mare, per l'esame delle problematiche sorte a seguito della decisione della Commissione Europea del 20 giugno 2001 e relative alla linea veloce Fiumicino/Golfo Aranci, nonché alle unità tipo "Lazio" adibite – con impiego integrato - alle linee merci Livorno/Cagliari e Cagliari/Genova.
Circa la prima delle linee sopra citate, risultata esclusa dal regime di convenzione, le parti hanno innanzitutto concordato una rimodulazione qualitativa delle tabelle di armamento delle unità tipo "Guizzo", ferma restando la composizione numerica del personale di bordo.
E' stato, altresì, definito un criterio di utilizzo dei marittimi che privilegia il ricorso a personale di lista stagionale; è stato, inoltre, fissato un limite massimo al ricorso a prestazioni straordinarie pari a 90 ore mensili.
Quanto alle relazioni merci Livorno/Cagliari e Genova/Cagliari, le parti hanno definito la nuova tabella d'armamento delle unità tipo "Lazio", con la riduzione di 3 elementi per unità e la limitazione dei soprannumero stagionali (da 3 a 2).

richiesti dall'U.E., attraverso una razionalizzazione dei costi aziendali.

In particolare, al fine di pervenire ad una revisione degli attuali limiti numerici del personale imbarcato a bordo della Società in questione, la Fedarlinea, in coordinamento con la Capogruppo Tirrenia, ha avviato una serie di incontri con le Organizzazioni sindacali dei lavoratori, tesi anche a risolvere altre problematiche aziendali aperte.

Gli incontri in argomento hanno portato alla sottoscrizione, in data 14 dicembre 2001, di una intesa con i livelli sindacali nazionali delle Organizzazioni Filt-CGIL, Fit-CISL e UILTRASPORTI e, separatamente, FEDERMAR-Cisal e dall'UGL-Mare.

Detta intesa, oltre a prevedere una rimodulazione tabellare che comporterà un minor utilizzo di 41 unità di personale l'anno, ha anche affrontato alcune importanti questioni di carattere generale, quale ad esempio quella della normativa contrattuale in materia di immissioni in continuità di rapporto di lavoro (C.R.L.).[5]

Complessivamente, può rilevarsi che, l'azione di politica sindacale realizzata da Fedarlinea, con il coordinamento della Tirrenia, ha avuto quale costante obiettivo quello dell'allineamento delle condizioni economiche di gestione delle Aziende del Gruppo a quelle dell'armamento privato.

1.3.3 Legge n. 146/90 sull'esercizio del diritto di sciopero.

La legge n. 83/2000, di modifica alla legge n.146/90 in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, ha aperto il nostro sistema ad una diversa prospettiva di garanzia dell'utenza, incentrata sulla pre-

---

[5] Relativamente alla Società Adriatica, va precisato che le immissioni in C.R.L. hanno riguardato, in buona parte, coloro che sono stati trasferiti dalla Tirrenia all'Adriatica in applicazione dell'accordo 9 ottobre 2000.
Peraltro, le suddette immissioni, tra cui vanno ricomprese anche le tredici previste dal suddetto accordo e non ancora effettuate, comporterebbero il superamento della vertenzialità giudiziaria attualmente in essere in Adriatica per l'ottenimento del rapporto a tempo indeterminato, in quanto per i lavoratori interessati dal passaggio, il medesimo sarà subordinato alla sottoscrizione di verbale ex art. 411 c.p.c.

venzione degli scioperi oltre che sulla regolamentazione dei medesimi.

In tal senso, la citata legge ha previsto l'introduzione nei c.c.n.l. di procedure di raffreddamento e conciliazione delle vertenze, tese per l'appunto alla risoluzione a monte delle possibili cause di disagi per i fruitori di servizi pubblici.

Visti i descritti obblighi di legge, il Gruppo Tirrenia si è dotato di una dettagliata regolamentazione delle citate procedure, contenuta nell'ambito del Protocollo sulle relazioni industriali definito con le Organizzazioni sindacali in data 1° agosto 2000 e valutato idoneo dalla Commissione di Garanzia con deliberazione del 16 novembre 2000.

L'importanza dell'intesa in parola è stata segnalata dalla stessa Commissione di Garanzia, la quale, nella <<Relazione sull'attività della Commissione nel periodo 26/04/2000 - 30/09/2001>>, ha avuto modo di sottolineare che <<l'accordo 1° agosto 2000 del Gruppo Tirrenia – gruppo che assicura i collegamenti marittimi con le isole maggiori e minori del paese – è stato uno dei primi ad adeguare le regole del conflitto nei trasporti ai principi della legge n. 83/2000>>.

Nel mese di aprile del 2001, la segreteria nazionale della Filt-CGIL, sotto la spinta politica della propria struttura confederale, ha avanzato richiesta di ridiscutere alcuni aspetti dell'accordo, in quanto ritenuti troppo limitativi del diritto di sciopero. Tale richiesta è stata peraltro condivisa e sostenuta anche dalla Fit-CISL e dalla UILTRASPORTI.

In particolare, le Organizzazioni sindacali, da un lato lamentavano la eccessiva lunghezza dei tempi delle procedure e, dall'altro, proponevano di introdurre nell'ambito della cennata intesa sullo sciopero la c.d. "regola delle bocce ferme", già presente nell'accordo delle ferrovie e nella regolamentazione provvisoria per il trasporto aereo elaborata dalla Commissione di Garanzia in attesa di un accordo delle parti rappresentative di quel settore. Tale regola si sostanzia nell'impossibilità - da parte dei soggetti (azienda e sindacato) coinvolti in una procedura di raffreddamento e conciliazione ex art.2, comma 2 L.n. 146/90 – di intraprendere una qualsiasi azione unilaterale nelle more della definizione della procedura medesima.

In data 14 dicembre 2001 la Fedarlinea, la Filt-CGIL, Fit-CISL e UILTRASPORTI e, separatamente, la FEDERMAR-Cisal e la UGL-Mare hanno definito una intesa contenente alcune significative modifiche ed integrazioni all'accordo del 1° agosto 2000.

In particolare, in accoglimento della proposta avanzata dalle o.s.l. è stata concordata una riduzione dei tempi della procedura contrattuale di raffreddamento e conciliazione del conflitto dagli originari 30 giorni (15 di raffreddamento più altri 15 per la conciliazione) a 20 complessivi, secondo l'articolazione già adottata nel settore delle ferrovie (5 giorni per la lettera di convocazione; apertura del confronto entro i successivi 5 giorni; conciliazione entro 10 giorni dall'apertura del confronto).

Non è stata invece accettata l'istituzione della regola delle "bocce ferme", la cui introduzione avrebbe determinato forti limitazioni all'autonomia gestionale delle aziende, costrette, in presenza di un comunicato di apertura dello stato di agitazione, a paralizzare ogni atto od azione intrapresa sulla materia oggetto di contestazione.

Altro aspetto particolarmente qualificante dell'accordo è quello della fissazione di una durata massima dello sciopero, pari a 24 ore per la prima agitazione e 48 per gli scioperi successivi al primo nell'ambito della stessa vertenza.

Le modifiche apportate al Protocollo 1 agosto determineranno certamente un ulteriore incremento delle garanzie per l'utenza in caso di sciopero nel settore del lavoro marittimo.

Va in ogni caso detto che già nella versione originaria l'impianto normativo dell'accordo sembra aver dato buona prova del suo funzionamento, costituendo un valido strumento di governo del conflitto e, quindi, di effettiva prevenzione delle agitazioni.

Con delibera del 14 febbraio 2002, la Commissione di Garanzia ha giudicato idonea la citata intesa del 14 dicembre 2001, disponendo altresì la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del testo del Protocollo 1° agosto 2000 coordinato con le modifiche di cui sopra.

1.3.4 Orario di lavoro del personale marittimo

Il processo di produzione normativa in materia di orario di lavoro del personale marittimo costituisce motivo di confronto tra le parti sociali, nonché tra queste e l'Amministrazione.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, da più parti sollecitato, ha avviato un tavolo di esame diretto a verificare le problematiche che l'applicazione delle nuove norme ha generato nell'organizzazione del lavoro delle aziende armatoriali, soprattutto con riferimento a quelle che effettuano i c.d. "viaggi di breve durata" ricadenti nella deroga di cui all'art. 11, comma 8 del decreto legislativo n. 271/99.

In tale contesto, la Fedarlinea, unitamente alla Confitarma, ha denunciato al cennato Dicastero la eccessiva proliferazione e sovrapposizione di norme riguardanti la medesima materia, sottolineando, in particolare, che tale rilevato appesantimento del quadro normativo risulta in conflitto con l'intento che ha animato gli stessi estensori delle norme internazionali prima e comunitarie poi, che era quello di definire per il complesso degli operatori del settore – a prescindere dalla bandiera di appartenenza – una disciplina uniforme dell'orario di lavoro a bordo, nella considerazione che sicurezza, riposo, fatica e stress sono concetti universali e quindi non modellabili da Paese a Paese.

Al riguardo, si ricorda che nella delibera 1999/95/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, emessa in data 13 dicembre 1999 – concernente l'applicazione delle disposizioni della citata direttiva 1999/63/CE relative all'orario di lavoro della gente di mare a bordo delle navi – le istituzioni continentali hanno sostanzialmente accolto l'importante principio che la sicurezza non può costituire strumento di distorsione della concorrenza tra gli operatori che fanno scalo nei porti comunitari.

Alla luce di ciò, le Associazioni armatoriali hanno richiesto, per una chiara ed uniforme disciplina della materia che metta tutti gli operatori del settore su uno stesso piano di concorrenzialità, la sollecita definizione di un provvedimento di sintesi dell'intera legislazione succedutasi sul tema, informato ai principi della Convenzione OIL 180/96, così che questa possa costituire la fonte esclusiva di

regolamentazione.

Malgrado gli incontri avviati in sede ministeriale avessero prodotto una bozza di decreto legislativo sulla materia di cui trattasi nel senso auspicato dalle Associazioni armatoriali, in data 20 febbraio 2002 il Parlamento ha definitivamente approvato la Legge Comunitaria per il 2001 il cui art. 22 ha disposto la delega al Governo a recepire con uno o più decreti legislativi tutte le fonti normative comunitarie contenenti la disciplina dell'orario di lavoro, al fine di conferire organicità alla regolamentazione di tale materia, peraltro prevedendo in tale ambito una nuova attuazione della cennata direttiva 99/63/CE.

Un aspetto particolarmente critico della disposizione in parola risiede nella competenza a formulare le proposte di decreto, affidata dal legislatore al Ministero del Lavoro e al Ministero delle Politiche Comunitarie, con l'esclusione del dicastero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La Fedarlinea, unitamente alla Confitarma, si è immediatamente attivata al fine di ottenere il coinvolgimento del citato Ministero nella fase di definizione dei decreti di che trattasi, ottenendo un sostanziale consenso da parte delle Amministrazioni interessate al richiesto allargamento dei soggetti coinvolti nel processo di formazione delle norme di attuazione delle direttive.

L'obiettivo resta naturalmente quello di garantire una futura disciplina dell'orario di lavoro che sappia tener conto sia della specificità del settore marittimo, sia della copiosa produzione normativa di derivazione internazionale che lo regola.

1.4. Problematiche portuali

Malgrado i numerosi anni trascorsi dall'emanazione della legge di riforma portuale (Legge 84/94), non è stato ancora completamente definito il quadro normativo disciplinante le attività in ambito portuale. In particolare, le nuove disposizioni normative ed amministrative sul lavoro portuale, introdotte a seguito dell'emanazione della legge 186/2000 di modifica della legge 84/94, potrebbero creare le condizioni per l'insorgenza di un vasto contenzioso, visto l'obbligo, imposto a tutte le imprese che operano in porto, di applicare il medesimo

contratto di lavoro (contratto unico dei porti).

In materia di servizi portuali appare auspicabile una rapida approvazione in sede comunitaria della direttiva sull'accesso al mercato dei servizi portuali, che mira ad estendere ai medesimi servizi il principio della prestazione in regime di libera concorrenza. L'auspicio è che la rapida approvazione della direttiva di cui trattasi ed il sollecito recepimento nel nostro ordinamento possano produrre una consistente riduzione dei costi dei servizi portuali che oggi gravano pesantemente sulle navi, riducendo la competitività del trasporto marittimo rispetto alle modalità concorrenti.

Anche dall'applicazione dell'art. 14, comma 1 bis, della legge 84/94, che, prevede la definizione di nuovi criteri e meccanismi per la determinazione delle tariffe dei servizi tecnico-nautici (pilotaggio, ormeggio e rimorchio), si ritiene debba derivare il contenimento dei costi di tali servizi. In particolare, per le navi impiegate nel trasporto marittimo a corto raggio si ritengono compatibili con l'indirizzo di politica dei trasporti comunitaria e nazionale, meccanismi di riduzione tariffaria basati sulla frequenza degli approdi.

Sempre nell'ottica del contenimento dei costi si è anche dell'avviso che i criteri e meccanismi tariffari che saranno stabiliti per i servizi tecnico-nautici dovranno anche essere estesi, per quanto compatibili, agli altri servizi portuali, ivi compresi quelli di interesse generale, la cui dinamica tariffaria è stata sottratta con la legge 84/94 al controllo degli utenti.

1.5.- I Bilanci

I bilanci delle Società (conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa) risultano approvati dagli Azionisti entro i termini legali.

Essi sono stati redatti in conformità alle disposizioni contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, emanato in attuazione della IV e della VII Direttiva CEE. Si ricorda, anche, che la Società Tirrenia di Navigazione redige il bilancio consolidato, in conformità alle disposizioni contenute nello stesso D.Lgs. 127/1991.

Nel corso dell'anno 2001 le società hanno adottato l'euro quale moneta di conto. Pertanto il bilancio al 31 dicembre 2001 è stato redatto nella nuova valuta. Naturalmente, ai fini di omogeneità dei confronti, anche i dati relativi all'anno 2000 sono stati espressi in euro.

PARTE SECONDA

2. La Tirrenia S.p.A.

2.1.- La flotta e l'attività commerciale

Al 31 dicembre 2001 la TIRRENIA disponeva di una flotta sociale di 24 unità che risultava ridotta di due unità rispetto al 31 dicembre 2000 per l'effetto combinato della cessione di n. 4 traghetti (1 misto - "Capo Spartivento" - e 3 merci - "Via Adriatico", "Via tirreno" e "Campania") a fronte dell'immissione in flotta di 2 nuove unità miste ("Rubattino" e "Bithia").

Pertanto, al 31 dicembre 2001, il totale delle TSL risultava pari a 343.396, con un incremento del 4,34% rispetto alle 329.122 TSL dell'esercizio precedente.

L'età media della flotta, a fine 2001, per effetto delle predette variazioni, si attesta sui 13 anni.

Nella tabella seguente viene rappresentata in dettaglio la composizione tipologica della flotta della Tirrenia, le variazioni intervenute nell'anno in esame nonché le linee di collegamento con le isole maggiori per il 2000.

COMPOSIZIONE TIPOLOGICA DELLA FLOTTA DELLA TIRRENIA

Navi	Anno di costruz.	2000 a fine anno TSL		2001 TSL Entrate	2001 TSL Uscite	2001 a fine anno n°	2001 a fine anno TSL	
Navi traghetto miste								
Aurelia	1980	14.834	n				14.834	n
Clodia	1980	14.834	n				14.834	n
Nomentana	1980	14.834	n				14.834	n
Emilia	1979	12.523	n				12.523	n
Flaminia	1981	12.523	n				12.523	n
Domiziana	1979	12.523	n				12.523	n
Capo Carbonara	1981	17.961	i				17.961	i
Capo Spartivento	1981	17.961	i		17.961		-	i
Arborea	1980	11.324	n				11.324	n
Torres	1979	18.702	i				18.702	i
Toscana	1994	13.885	i				13.885	i
Florio	1999	30.650	p				30.650	p
Rubattino	2001			30.757			30.757	p
Bithia	2001			36.500			36.500	p
Totale		***192.554***				***13***	***241.850***	
Unità veloci di nuova tecnologia								
Guizzo	1993	3.503	i				3.503	i
Scatto	1994	3.516	i				3.516	i
Aries	1998	11.347	i				11.347	i
Taurus	1998	11.350	i				11.350	i
Capricorn	1999	11.347	i				11.347	i
Scorpio	1999	11.347	i				11.347	i
Totale		***52.410***				***6***	***52.410***	
Navi traghetto tutto merci								
Lazio	1994	14.398	i				14.398	i
Puglia	1995	14.398	i				14.398	i
Via Adriatico	1992	14.398	n		14.398		-	n
Via Tirreno	1992	14.398	n		14.398		-	n
Campania	1981	6.226	n		6.226		-	n
Sicilia	1976	6.780	n				6.780	n
Sardegna	1976	6.780	n				6.780	n
Calabria	1976	6.780	n				6.780	n
Totale		***84.158***				***5***	***49.136***	
Totale gen.		**329.122**				**24**	**343.396**	

n = Stazza nazionale - i = Stazza internazionale - p = Stazza provvisoria

ATTIVITA' (2001)

Linee traghetto miste:

collegamenti con la Sardegna (da Genova, Civitavecchia, Napoli, Palermo, Fiumicino, La Spezia); Napoli/Palermo; Cagliari/Trapani/Tunisi

Linee traghetto merci:

collegamenti con la Sardegna (da Genova, Civitavecchia, Napoli, Livorno) e la Sicilia (da Livorno,Napoli,Genova)

La tabella che segue reca i dati relativi al movimento commerciale (numero dei viaggi effettuati, miglia percorse, numero dei passeggeri, delle auto al seguito nonché degli automezzi commerciali espressi in metri lineari) nell'anno 2001, messi a raffronto con l'esercizio 2000.

Tirrenia

Descrizione	numero viaggi	miglia percorse (1)	passeggeri '(2)	auto al seguito (3)	merci (4) (m.lineari)
Anno 2000	3.357,5	1.539,9	3.174,3	779,0	3.580,3
Anno 2001	3.133,0	1.298,4	3.317,9	824,3	3.275,2
Variazione %	*-6,7*	*-15,7*	*4,5*	*5,8*	*-8,5*

I valori delle colonne (1), (2), (3) e (4) sono espressi in migliaia.

Tenuto conto dei circa 225 viaggi effettuati in meno rispetto al 2000, si evidenzia, per il 2001 un buon andamento, dal punto di vista complessivo, dei volumi di traffico, anche in considerazione della cennata alienazione, alla società Adriatica, di tre traghetti.

2.2.- La gestione

Dalla tabella seguente si rileva che gli introiti sono aumentati principalmente in connessione con le predette variazioni del traffico.

(in migliaia di euro)

Esercizi	Introiti	Variazioni sull'esercizio precedente	
		Assolute	%
2000	258.834	-	-
2001	265.670	6.836	2,64

2.2.1.-Il conto economico

Di seguito si riporta il prospetto del conto economico dell'esercizio 2001, integrato con i risultati del 2000 per un utile raffronto, secondo la tipica classificazione "a scalare" dei ricavi e dei costi di competenza.

CONTO ECONOMICO TIRRENIA

Descrizione	Valori in migliaia di euro	
	2000	2001
- VALORE DELLA PRODUZIONE		
. Ricavi delle vendite e prest.	258.834	265.670
. Incrementi di immob. per lavori interni	3.387	6.410
. Contributi e sovvenzioni	29.432	28.400
. Altri ricavi	18.486	17.181
TOTALE	**310.139**	**317.661**
- COSTI DELLA PRODUZIONE		
. Acquisti di beni e servizi	173.999	165.650
. Costo del lavoro	78.299	74.905
. Ammortamenti	42.997	39.339
. Svalutazione di crediti	412	772
. Accantonamenti	6.047	5.799
. Altri oneri	931	797
TOTALE	**302.685**	**287.262**
- PROVENTI / ONERI FINANZIARI	**-7.735**	**-6.365**
- RETTIFICA VAL. ATTIVITA' FINANZIARIE	**163**	**-107**
- PROVENTI / ONERI STRAORDINARI	**15.651**	**-220**
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**15.533**	**23.707**
- IMPOSTE	**4.668**	**9.644**
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**10.865**	**14.063**

I dati evidenziano saldi economici positivi di cospicue dimensioni; il miglioramento del 2001 risulta influenzato dall'azione combinata dell'aumento dei ricavi e della riduzione dei costi che, da parte loro, risentono peraltro del favorevole andamento dei prezzi unitari dei combustibili.

2.2.2.-Il conto patrimoniale

I dati relativi alla "Situazione Patrimoniale" dell'esercizio 2001, opportunamente integrati a titolo di confronto con quelli relativi all'anno 2000, sono indicati nelle tabelle che seguono.

TIRRENIA

ATTIVO	Valori in migliaia di euro	
	2000	2001
IMMOBILIZZAZIONI		
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	476	1.955
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
. Flotta	491.759	548.088
. Rivalutazione flotta	1.627	534
. Immobilizin corso ed anticipi a fornitori	171.816	86.379
. Altri beni	14.038	53.365
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
. Crediti verso Stato ed Enti pubblici	39.942	32.859
. Partecipazioni	88.840	88.782
. Altre	2.176	1.970
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**810.674**	**813.932**
ATTIVO CIRCOLANTE		
- RIMANENZE	14.619	15.174
- CREDITI		
. Verso clienti	33.564	30.809
. Per sovv.e contr.da Stato ed Enti pubb.	14.329	5.940
. Altri	61.838	73.512
- ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	1.359	0
- DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.828	892
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	**131.537**	**126.327**
RATEI E RISCONTI	**3.338**	**2.720**
TOTALE ATTIVO	**945.549**	**942.979**

PASSIVO	Valori in migliaia di euro	
	2000	2001
- PATRIMONIO NETTO		
. Capitale sociale	108.360	108.360
. Riserva da sovrapprezzo azioni	43.401	43.401
. Versam. dei soci in c/aumento di capitale	0	0
. Riserve di rivalutazione	31.723	31.723
. Riserva legale	5.461	6.004
. Altre riserve	1.220	1.220
. Utili/perdite portati a nuovo	7.910	18.232
. Utili/perdite dell'esercizio	10.865	14.063
TOTALE	**208.940**	**223.003**
- FONDI PER RISCHI ED ONERI		
. Fondo imposte	2.442	3.769
. Altri	11.266	11.390
TOTALE	**13.708**	**15.159**
- T.F.R.	**25.295**	**25.473**
- DEBITI		
. Verso banche ed istituti finanziari	409.188	447.705
. Verso fornitori	30.802	30.257
. Verso controllanti	5.829	3.971
. Altri debiti	193.288	150.553
TOTALE	**639.107**	**632.486**
RATEI E RISCONTI	**58.499**	**46.858**
TOTALE PASSIVO	**945.549**	**942.979**

Le poste più consistenti dell'attivo patrimoniale sono:

le "Immobilizzazioni materiali", che rappresentano circa il 73% del totale dell'attivo;

le "Immobilizzazioni finanziarie", con la sottovoce "Crediti verso lo Stato ed Enti pubblici", che individua l'ammontare dei contributi concessi dallo Stato per l'ammodernamento della flotta e la costruzione di nuove unità, nonché

con la sottovoce "Partecipazioni", rimasta sostanzialmente sui livelli dell'anno passato.

Si rileva che, nel complesso, le immobilizzazioni registrano un incremento, rispetto al 1994, di circa il 58 %, per effetto soprattutto degli investimenti effettuati in navi.

Le altre voci più significative dell'attivo sono: i "crediti verso clienti", per noli da carichi e spedizioni effettuati; i "crediti per sovvenzioni e contributi da Stato ed Enti pubblici", per l'esercizio di linee e servizi marittimi previsti dalla citata Convenzione; ed, infine, gli "altri crediti", soprattutto di natura finanziaria, verso controllate e agenzie.

Circa il *"Passivo Patrimoniale"* va segnalata la variazione del patrimonio netto (che passa da 208,9 a 223,0 mila euro), dovuta principalmente a più consistenti utili portati a nuovo e di esercizio.

Lievemente in diminuzione il quadro relativo all'indebitamento della Società, la cui esposizione è soprattutto nei confronti degli istituti bancari.

2.2.3.- La situazione patrimoniale riclassificata

Per una più approfondita analisi dei dati esposti, lo Stato patrimoniale è stato riclassificato (vedi tabella seguente) secondo un criterio di tipo finanziario che consente, tra l'altro, di distinguere i crediti e debiti esigibili entro l'esercizio successivo (inseriti, rispettivamente, nelle attività e passività correnti) da quelli esigibili oltre lo stesso esercizio (inseriti, rispettivamente, nelle immobilizzazioni finanziarie e nelle passività consolidate).

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE

(In migliaia euro)

ATTIVO	2000	2001
IMMOBILIZZAZIONI		
- immateriali	476	1.955
- materiali	679.240	688.366
- finanziarie	120.162	111.846
Totale Immobilizzazioni	799.878	802.167
ATTIVITA' CORRENTI		
- rimanenze	14.619	15.174
- liquidità immediate	5.828	892
- liquidità differite:		
- crediti	121.886	122.026
- ratei e risconti attivi	3.338	2.720
Totale Attività correnti	145.671	140.812
TOTALE ATTIVO	**945.549**	**942.979**
PASSIVO		
PASSIVITA' CONSOLIDATE		
- fondi per rischi e oneri	13.708	15.159
- T.F.R.	25.295	25.473
- debiti esigibili oltre l'es. succ.	335.704	287.682
Totale Passività consolidate	374.707	328.314
PASSIVITA' CORRENTI		
- debiti	303.403	344.804
- ratei e risconti passivi	58.499	46.858
Totale Passività correnti	361.902	391.662
PATRIMONIO NETTO		
- capitale	108.360	108.360
- versamenti soci	0	0
- riserve e risultati a nuovo	89.715	100.580
- utile dell'esercizio	10.865	14.063
Totale Patrimonio netto	208.940	223.003
TOTALE PASSIVO	**945.549**	**942.979**
CONTI D'ORDINE	481.344	82.944

Dall'esame dei vari aggregati di bilancio è possibile evidenziare l'andamento gestionale attraverso l'elaborazione dei seguenti indicatori di risultato, i quali danno atto sia della capacità della Società di pagare i debiti a breve periodo utilizzando le disponibilità liquide ed il rimborso dei crediti a breve termine (cd. Indice di liquidità), sia della capacità di adeguamento alle mutevoli

condizioni economiche (cd. Elasticità/rigidità della gestione), sia, infine, del grado di indebitamento raggiunto.

		2000	2001
INDICE DI LIQUIDITA'	Attività correnti / Passività correnti	0,40	0,36
INDICE DI ELASTICITA' DI GESTIONE	Attività correnti / Totale Attivo (capitale investito)	0,15	0,15
INDICE DI INDEBITAMENTO	Passività correnti + Pass. Consolidate / Totale Passivo (Capitale finanziario)	0,78	0,76

L'indice di liquidità segna, al termine del 2001, una ulteriore riduzione rispetto agli esercizi precedenti (l'indice ottimale è pari a 2), evidenziando una persistente carenza di liquidità ed una non rassicurante tendenza all'indebitamento. Tale dato è confermato dall'andamento dell'indice di indebitamento, il quale, pur riducendosi rispetto al 2000, continua ad evidenziare una limitata autonomia finanziaria.

L'indice di elasticità della gestione – che si attesta sullo stesso valore dell'anno precedente - denota il persistere di un'accentuata rigidità del capitale investito, in ragione della scelta strategica di potenziare la flotta navale. Ciò va, peraltro, ritenuto abbastanza fisiologico per un'azienda di trasporto marittimo che impiega esclusivamente naviglio di proprietà.

Attraverso gli indici seguenti si evidenzia il diverso peso delle fonti interne (patrimonio netto) e del capitale di credito (passività correnti e consolidate) rispetto al capitale di finanziamento (totale passivo).

		2000	2001
INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	Patrimonio netto / Capitale finanziario	0,22	0,24
INDICE DI INDEBITAMENTO CORRENTE	Passività correnti / Capitale finanziario	0,38	0,42
INDICE DI INDEBITAMENTO PERMANENTE	Passività Consolidate / Capitale finanziario	0,40	0,35

Il capitale di finanziamento, pur continuando ad essere rappresentato in buona misura da passività consolidate (mutui o impegni similari), ha visto, nel 2001, l'incidenza di queste ultime ridursi a fronte di un significativo incremento delle passività correnti.

2.3.- I servizi marittimi di carattere locale

I servizi marittimi di carattere locale, di fondamentale importanza nei collegamenti postali e commerciali con le isole minori, sono svolti, come già detto, da apposite società regionali, con sede in Livorno (Toremar), Napoli (Caremar), Palermo (Siremar) e Cagliari (Saremar), al cui capitale la Società Tirrenia partecipa al 100 % (l'art. 1 della legge 19 maggio 1975, n. 169 prevede che la partecipazione della Tirrenia non debba essere inferiore al 51%).

Per quanto riguarda la consistenza del naviglio delle quattro società Regionali, la situazione al 31 dicembre 2001 è la seguente:

Flotta delle Società Regionali	Caremar	Saremar	Siremar	Toremar	Totale
	n.	n.	n.	n.	n.
Navi traghetto miste (servizio locale)	6	7	8	6	27
Unità veloci di nuova tecnologia	2		2	1	5
Altre unità veloci (servizio locale)	4		10	1	15
Totale navi di proprietà	**12**	**7**	**20**	**8**	**47**

La flotta, rispetto al 2000, è invariata nel suo complesso; c'è però da segnalare il passaggio dell'aliscafo "Alioth" dalla Caremar alla Siremar.

Relativamente all'attività delle predette Società nell'anno in esame, va rilevato che, a fronte di un'attività nautica sostanzialmente costante, si registra una flessione nel traffico passeggeri mentre per le auto al seguito e per le merci si sono registrati incrementi rispettivamente del 4,5 % e dell' 8,9 %.

A livello delle singole Società, occorre segnalare:

- per la Caremar, ad un lieve incremento del numero dei viaggi (+ 3,0 %), si è accompagnato un aumento del traffico nei settori delle auto (+ 3,1 %) e degli automezzi pesanti (+ 10,0 %); di contro, il movimento dei passeggeri ha indicato una flessione (- 4,8 %);

- per la Saremar, a fronte di un sostanziale allineamento dell'attività nautica (-0,9 % del numero dei viaggi), si registra un incremento del traffico in tutti i settori (passeggeri: + 2,9 %; auto: + 3,8 % e automezzi pesanti: + 11,4 %);

- per la Siremar ad una modesta diminuzione dei viaggi (- 1,8 %) si evidenzia un incremento in tutti i settori del traffico (+ 4,3 % per i passeggeri, + 11,9 % per le auto e + 9,3 % per gli automezzi pesanti);

- per la Toremar, infine, a fronte di un numero di viaggi essenzialmente costante (- 0,7 %) si assiste ad una crescita del traffico per le auto al seguito e per gli automezzi pesanti (+ 3,9 % e + 2,9 %, rispettivamente), mentre per i passeggeri permangono analoghi livelli di traffico (- 0,1 %).

Le garanzie fidejussorie prestate dalla Capogruppo Tirrenia alle Società Regionali, per far fronte alle necessità di gestione, risultano, al 31 dicembre 2001, ripartite nel modo seguente (valori in migliaia di euro):

-	per la Caremar	17.741
-	per la Saremar	1.704
-	per la Siremar	12.380

per la Toremar 2.110

Nell'esercizio 2001, l'importo dei contributi a carico dello Stato per i servizi marittimi di cabotaggio effettuati dalle società Regionali (c.d. "sovvenzione di equilibrio" ai sensi dell'art 11 della legge 160/89) è risultato inferiore rispetto al 2000 (- 4,2 milioni di euro; - 5,7 %) principalmente per effetto dei maggiori introiti del traffico (+ 3,4 milioni di euro; + 5,4 %).

Nei prospetti che seguono figura la situazione riassuntiva dell'attività nautica delle quattro società di navigazione, con i relativi valori percentuali annui di variazione, nonché la composizione della flotta e le rispettive linee di collegamento per ciascuna di esse.

SOCIETA' REGIONALI		numero viaggi	miglia percorse (1)	passeggeri '(2)	auto al seguito (3)	merci (4) (m.lineari)	(5) noli conseguiti
CAREMAR	2000	12.871,5	469	3.230,8	136,0	503,6	16.321
	2001	13.252,0	473	3.076,6	140,2	554,1	16.723
	var. %	*3,0*	*0,9*	*-4,8*	*3,1*	*10,0*	*2,5*
SAREMAR	2000	20.300,0	150	2.203,2	544,0	555,2	6.379
	2001	20.121,0	148	2.266,6	564,7	618,7	6.786
	var. %	*-0,9*	*-1,3*	*2,9*	*3,8*	*11,4*	*6,4*
SIREMAR	2000	11.910,0	802	2.087,1	114,5	380,4	21.856
	2001	11.690,0	796	2.176,6	128,1	415,8	22.871
	var. %	*-1,8*	*-0,7*	*4,3*	*11,9*	*9,3*	*4,6*
TOREMAR	2000	9.097,0	250	1.978,3	368,6	347,2	16.721
	2001	9.031,0	250	1.975,9	382,9	357,1	17.110
	var. %	*-0,7*	*0,0*	*-0,1*	*3,9*	*2,9*	*2,3*
TOTALE	2000	54.178,5	1.671,0	9.499,4	1.163,1	1.786,4	61.277,0
	2001	54.094,0	1.667,0	9.495,7	1.215,9	1.945,7	63.490,0
	var. %	*-0,2*	*-0,2*	*0,0*	*4,5*	*8,9*	*3,6*

I valori delle colonne (1), (2), (3) e (4) sono espressi in migliaia.
I valori della colonna (5) sono espressi in migliaia di euro.

FLOTTA DELLA SOCIETA' SAREMAR

Navi	Tipo	Anno di costruz.	2000 a fine anno n°	2000 a fine anno TSL		2001 TSL Entrate	2001 TSL Uscite	2001 a fine anno n°	2001 a fine anno TSL	
Proprietà										
Ichnusa	Navi traghetto miste (servizio locale)	1986		2.181	n				2.181	n
Sibilla	"	1979		1.397	n				1.397	n
Vesta	"	1981		1.386	n				1.386	n
Isola di Caprera	"	1986		1.342	n				1.342	n
Isola di S. Stefano	"	1992		1.313	n				1.313	n
Arbatax		1966		494	n				494	n
La Maddalena	"	1966		494	n				494	n
Totale			***7***	***8.607***				***7***	***8.607***	
Totale gen.			**7**	**8.607**				**7**	**8.607**	

n = Stazza nazionale

ATTIVITA' (2001)	
Area Santa Teresa	Santa Teresa-Bonifacio
Area La Maddalena	La Maddalena-Palau
Area Carloforte-Calesetta/ Portovesme	Caloforte-Calasetta/Carloforte-Portovesme

FLOTTA DELLA SOCIETA' SIREMAR

Navi	Tipo	Anno di costruz.	2000 a fine anno n°	2000 a fine anno TSL		2001 TSL Entrate	2001 TSL Uscite	2001 a fine anno n°	2001 a fine anno TSL	
Proprietà										
	Navi traghetto miste									
Vittore Carpaccio	(servizio locale)	1980		4.707	n				4.707	n
Paolo Veronese	"	1986		2.894	n				2.894	n
Pietro Novelli	"	1979		2.352	n				2.352	n
Piero della Francesca	"	1980		2.337	n				2.337	n
Giovanni Bellini	"	1985		1.573	n				1.573	n
Antonello da Messina	"	1988		1.555	n				1.555	n
Filippo Lippi		1990		1.555	n				1.555	n
Simone Martini	"	1985		1.494	n				1.494	n
Totale			***8***	***18.467***				***8***	***18.467***	
	Altre unità veloci									
	(servizio locale)									
Tiziano	Aliscafi	1994		259	n				259	n
Giorgione	"	1989		224	n				224	n
Masaccio	"	1988		224	n				224	n
Mantegna	"	1988		224	n				224	n
Botticelli	"	1980		173	n				173	n
Donatello	"	1980		173	n				173	n
Duccio	"	1979		152	n				152	n
Algol	"	1979		173	n				173	n
Albireo	"	1979		152	n				152	n
Alioth	"	1979				173			173	n
Totale			***9***	***1.754***				***10***	***1.927***	
	Unità veloci									
Isola di Stromboli	di nuova teconologia	1999		4.460	i				4.460	i
Isola di Vulcano	"	1999		1.925	i				1.925	i
Totale			***2***	**6.385**				***2***	**6.385**	
Totale gen.			**19**	**26.606**				**20**	**26.779**	

n = Stazza nazionale - i = Stazza internazionale - p = Stazza provvisoria

ATTIVITA' (2001)	
Settore Isole Eolie	Milazzo-Eolie-Napoli/Milazzo-Eolie ed interisole/
	Milazzo-Eolie orientali,occidentali ed interisole/
	Eolie-Milazzo
Settore Isola di Ustica	Palermo-Ustica-Palermo
Settore Isole Egadi	Trapani-Egadi(Favignana-Levanzo-Marettimo)
	Trapani-Egadi(Favignana-Levanzo)
Settore Isola di Pantelleria	Trapani-Pantelleria-Trapani
Settore isole Pelagie	Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa e ritorno

FLOTTA DELLA SOCIETA' TOREMAR

Navi	Tipo	Anno di costruz.	2000 a fine anno n°	2000 a fine anno TSL		2001 TSL Entrate	2001 TSL Uscite	2001 a fine anno n°	2001 a fine anno TSL	
Proprietà										
	Navi traghetto miste									
Aethalia	(servizio locale)	1991		2.781	n				2.781	n
Marmorica	"	1980		2.387	n				2.387	n
Oglasa	"	1980		2.387	n				2.387	n
Liburna	"	1989		1.551	n				1.551	n
Planasia	"	1980		985	n				985	n
Aegilium	"	1979		632	n				632	n
Totale			***6***	***10.723***				***6***	***10.723***	
	Altre unità veloci									
	(servizio locale)									
Fabricia	Aliscafi	1987		224	n				224	n
Totale			***1***	***224***				***1***	***224***	
	Unità veloci									
Isola di Capraia	di nuova teconologia	1999		1.900	i				1.900	i
Totale			***1***	***1.900***				***1***	***1.900***	
Totale gen.			**8**	**12.847**				**8**	**12.847**	

n = Stazza nazionale - i = Stazza internazionale - p = Stazza provvisoria

ATTIVITA' (2001)	
Settore Isola d'Elba	Piombino-Portoferrario/Piombino-Rio Marina-Porto Azzurro-Pianosa/ Piombino-Cavo-Portoferrario
Settore Isola di Gorgona e Isola di Capraia	Livorno-Gorgona-Capraia
Settore Isola del Giglio	Porto Santo Stefano-Isola del Giglio

FLOTTA DELLA SOCIETA' CAREMAR

Navi	Tipo	Anno di costruz.	2000 a fine anno n°	2000 a fine anno TSL		2001 TSL Entrate	2001 TSL Uscite	2001 a fine anno n°	2001 a fine anno TSL	
Proprietà										
	Navi traghetto miste									
Tetide	(servizio locale)	1989		1.572	n				1.572	n
Driade	"	1980		1.398	n				1.398	n
Naiade	"	1980		1.396	n				1.396	n
Quirino	"	1979		1.388	n				1.388	n
Adeona	"	1980		1.386	n				1.386	n
Fauno	"	1981		1.386	n				1.386	n
Totale			***6***	***8.526***				***6***	***8.526***	
	Altre unità veloci (servizio locale)									
Aldebaran	Aliscafi	1987		224	n				224	n
Alnilam		1986		224	n				224	n
Alioth	"	1979		173	n		173		-	n
Totale			***3***	***621***				***2***	***448***	
	Unità veloci di nuova teconologia									
Isola di Capri		1998		1.925	i				1.925	i
Isola di Procida	"	1999		1.925	i				1.925	i
Totale			***2***	**3.850**				***2***	**3.850**	
	Altre unità veloci (servizio locale)									
Isola di S. Pietro	Monostab	1992		383	n				383	n
Totale			***1***	***383***				***1***	***383***	
	Altre unità veloci (servizio locale)									
Achernar	Catamarano	1993		624	n				624	n
Totale			***1***	***624***				***1***	***624***	
Totale gen.			**13**	**14.004**				**12**	**13.831**	

n = Stazza nazionale - i = Stazza internazionale - p = Stazza provvisoria

ATTIVITA' (2001)

Settore Campano	Capri-Sorrento/Capri-Napoli/Ischia-Procida-Napoli/ Ischia-Procida-Pozzuoli/Capri-Napoli/Ischia-Napoli/ Procida-Napoli/
Settore Pontino	Ponza-Formia/Ventotene-Formia/Anzio-Ponza/ Formia-Ponza-ventotene

3.1. - L'ADRIATICA S.p.A.

3.1.1. - La Flotta e l'attività commerciale

Al 31 dicembre 2001 l'Adriatica disponeva di una flotta sociale di 18 unità, per un totale di 131.559 TSL, con un aumento, rispetto all'anno precedente, a seguito del trasferimento, da parte della Tirrenia, come già detto, di 3 unità tutto merci ("Via Adriatico", "Via Tirreno" e "Campania").

Nella tabella seguente viene rappresentata la tipologia della flotta dell'Adriatica, nonché le linee di collegamento con le isole maggiori per il 2001.

COMPOSIZIONE TIPOLOGICA DELLA FLOTTA DELL'ADRIATICA

Navi	Anno di costruz.	2000 a fine anno n°	2000 a fine anno TSL		2001 TSL Entrate	2001 TSL Uscite	2001 a fine anno n°	2001 a fine anno TSL	
Tipo: Navi traghetto miste									
Egitto Express	1974		8.975	i				8.975	i
Espresso Venezia	1978		8.069	i				8.069	i
Espresso Ravenna	1993		14.398	i				14.398	i
Espresso Catania	1993		14.398	i				14.398	i
Palladio	1989		10.977	i				10.977	i
Sansovino	1989		10.977	i				10.977	i
Laurana	1992		10.977	i				10.977	i
Campania	1981				6.226			6.226	n
Via Adriatico	1992				14.398			14.398	n
Via Tirreno	1992				14.398			14.398	n
Totale		***7***	***78.771***				***10***	***113.793***	
Tipo: Altre unità veloci (servizio locali) aliscafi									
Diomedea	1975		173	n				173	n
Monte Gargano	1969		224	n				224	n
Totale		***2***	***397***				***2***	***397***	
Tipo: Altre unità veloci (servizio locali) monostab									
Marconi	1992		391	n				391	n
Pacinotti	1992		391	n				391	n
Totale		***2***	***782***				***2***	***782***	
Tipo: Motonavi (unità miste per servizio locale)									
Canaletto	1968		483	n				483	n
San Domino	1989		1.378	n				1.378	n
Totale		***2***	***1.861***				***2***	***1.861***	
Navi traghetto tutto merci									
Fenicia	1989		7.363	i				7.363	i
Egizia	1989		7.363	i				7.363	i
Totale		***2***	***14.726***				***2***	***14.726***	
Totale gen.		**15**	**96.537**				**18**	**131.559**	

n = Stazza nazionale - i = Stazza internazionale

ATTIVITA' (2001)

Settore medio/basso Adriatico	Bari-Durazzo / Ancona-Durazzo / Ancona-Spalato / Ancona-Bari
Settore alto Adriatico	Trieste e Lignano-Porti istriani
Settore Tremiti	Termoli-Tremiti / Ortona-Vasto-Tremiti / Manfredonia-Vieste-Tremiti
Settore colleg.merci con la Sicilia	Catania-Ravenna / Catania-Venezia / Genova-T.Imerese / Catania-Livorno

La tabella che segue riporta i dati relativi al movimento commerciale (numero dei viaggi effettuati, miglia percorse, numero dei passeggeri e delle auto al seguito nonché automezzi commerciali in metri lineari) nell'anno 2001, messi a raffronto con l'esercizio 2000.

Descrizione	numero viaggi	miglia percorse (1)	passeggeri '(2)	auto al seguito (3)	merci (4) (m.lineari)
Anno 2000	2.119,0	627,0	596,9	66,9	779,2
Anno 2001	2.390,0	931,0	668,9	76,8	1.310,2
Variazione %	*12,8*	*48,5*	*12,1*	*14,8*	*68,1*

L'attività nautica risulta aumentata del 12,8 % rispetto al 2000, principalmente per il trasferimento, da parte della Tirrenia, delle due linee merci Livorno/Catania e Genova/Termini Imerese. Tale circostanza si riflette, ovviamente, in modo significativo sul traffico dei mezzi pesanti (+ 68,1 %). Anche nel comparto dei passeggeri e delle auto si sono registrate significative variazioni positive (+ 12,1 % e + 14,8 %, rispettivamente).

3.2. La gestione

Dalla tabella seguente si rileva che gli introiti hanno subito rispetto al 2000 un rilevante aumento (circa 41%) in conseguenza delle variazioni del trasportato, appena illustrate.

		Variazioni	
Esercizi	**Introiti**	**Sull'esercizio precedente**	
		Assolute	**%**
2000	57.892	-7.197	-11,05
2001	81.364	23.472	40,54
Variazione 2001/2000		**23.472**	**40,54**

3.2.1.-Il conto economico

Di seguito si riporta il prospetto del conto economico dell'esercizio 2001, integrato con il 2000 per un utile raffronto, secondo la tipica classificazione "a scalare" dei ricavi e dei costi di competenza.

CONTO ECONOMICO ADRIATICA

Descrizione	Valori in migliaia di euro	
	2000	2001
- VALORE DELLA PRODUZIONE		
. Ricavi delle vendite e prest.	57.892	81.364
. Incrementi di immob. per lavori interni		
. Contributi e sovvenzioni	19.584	20.687
. Altri ricavi	5.761	5.263
TOTALE	**83.237**	**107.314**
- COSTI DELLA PRODUZIONE		
. Acquisti di beni e servizi	48.106	60.314
. Costo del lavoro	21.288	24.427
. Ammortamenti	12.608	15.944
. Svalutazione di crediti	272	526
. Accantonamenti	6.072	4.127
. Altri oneri	409	543
TOTALE	**88.755**	**105.881**
- PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**6.030**	**2.231**
- RETTIFICA VAL. ATTIVITA' FINANZIARIE	**0**	**0**
- PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**1.948**	**-12**
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**2.460**	**3.652**
- IMPOSTE	**498**	**830**
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**1.962**	**2.822**

Il conto economico evidenzia saldi positivi nei due esercizi. Tali risultati derivano dall'esito della gestione ordinaria. Il margine operativo, che nel 2000 indicava un segno negativo, diviene positivo nel 2001, soprattutto a motivo dell'incremento degli introiti, di cui si è detto.

3.2.2.- Il conto patrimoniale

I dati relativi alla "Situazione Patrimoniale" dell'esercizio 2001, opportunamente integrati con i dati relativi al 2000 per un utile confronto, sono indicati nelle tabelle che seguono.

CONTI PATRIMONIALI ADRIATICA

ATTIVO	Valori in migliaia di euro	
	2000	2001
IMMOBILIZZAZIONI		
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	37	322
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
. Flotta	116.568	144.054
. Rivalutazione flotta		
. Immobiliz.in corso ed anticipi a fornitori		
. Altri beni	8.678	7.960
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
. Crediti verso Stato ed Enti pubblici	708	9
. Partecipazioni	1	1
. Altre	581	513
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**126.573**	**152.859**
ATTIVO CIRCOLANTE		
- RIMANENZE	1.494	2.247
- CREDITI		
. Verso clienti	6.014	16.560
. Verso controllanti	0	111
. Verso controllate	0	0
. Per sow.e contr.da Stato ed Enti pubb.		
. Altri	13.501	12.146
- DISPONIBILITA' LIQUIDE	289	616
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	**21.298**	**31.680**
RATEI E RISCONTI	**787**	**1.147**
TOTALE ATTIVO	**148.658**	**185.686**

PASSIVO	Valori in migliaia di euro	
	2000	2001
- PATRIMONIO NETTO		
. Capitale sociale	23.547	23.547
. Riserva da sovrapprezzo azioni	7.978	7.978
. Versam. dei soci in c/aumento di capitale		
. Riserve di rivalutazione	7.514	7.514
. Riserva legale	2.336	2.435
. Altre riserve		
. Utili/perdite portati a nuovo	19	17
. Utili/perdite dell'esercizio	1.962	2.822
TOTALE	**43.356**	**44.313**
- FONDI PER RISCHI ED ONERI		
. Fondo imposte	465	488
. Altri	17.049	13.406
TOTALE	**17.514**	**13.894**
- T.F.R.	**5.760**	**6.057**
- DEBITI		
. Verso banche ed istituti finanziari	52.709	77.803
. Verso fornitori	8.629	14.202
. Verso controllanti	5.826	19.699
. Verso controllate	0	0
. Altri debiti	4.557	6.682
TOTALE	**71.721**	**118.386**
RATEI E RISCONTI	**10.307**	**3.036**
TOTALE PASSIVO	**148.658**	**185.686**

In ordine alle poste dell'attivo in particolare si evidenziano da un lato, le immobilizzazioni che aumentano di circa il 21 %, e, dall'altro i crediti verso clienti, che rappresentano, nel 2001, il 52.3 % dell'attivo circolante, a fronte del 28,2 % dell'anno precedente.

Per le poste passive, va segnalata la consistenza patrimoniale (patrimonio netto) che registra un aumento di 957 mila euro, per effetto del maggior u-

tile d'esercizio; inoltre si evidenziano, da un lato la riduzione dei fondi per rischi ed oneri, e dall'altro, un sostanziale aumento dell'esposizione debitoria nel suo complesso.

3.2.3.- Situazione patrimoniale riclassificata

Al fine di fornire una più completa analisi dei dati esposti, lo stato patrimoniale è stato così riclassificato:

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

ADRIATICA DI NAVIGAZIONE

(In migliaia di euro)

ATTIVO	2000	2001
IMMOBILIZZAZIONI		
- immateriali	37	322
- materiali	125.246	152.015
- finanziarie	1.290	522
Totale Immobilizzazioni	126.573	152.859
ATTIVITA' CORRENTI		
- rimanenze	1.494	2.247
- liquidità immediate	289	616
- liquidità differite:		
- crediti	19.515	28.817
- ratei e risconti attivi	787	1.147
Totale Attività correnti	22.085	32.827
TOTALE ATTIVO	148.658	185.686
PASS IVO		
PASSIVITA' CONSOLIDATE		
- fondi per rischi e oneri	17.514	13.894
- T.F.R.	5.760	6.057
- debiti esigibili oltre l'es. succ.	21.008	39.803
Totale Passività consolidate	44.282	59.754
PASSIVITA' CORRENTI		
- debiti	50.713	78.583
- ratei e risconti passivi	10.307	3.036
Totale Passività correnti	61.020	81.619
PATRIMONIO NETTO		
- capitale	23.547	23.547
- versamenti soci	0	0
- riserve e risultati a nuovo	17.847	17.944
- utile dell'esercizio	1.962	2.822
Totale Patrimonio netto	43.356	44.313
TOTALE PASSIVO	148.658	185.686
CONTI D'ORDINE	21.148	901

Dall'esame dei seguenti indicatori di risultato emerge una crescita sia della liquidità, sia dell'autonomia finanziaria per effetto dell'aumento dei crediti, come già evidenziato in precedenza. L'indice di indebitamento, tuttavia, peggiora, portandosi su livelli abbastanza alti, soprattutto se rapportato ad un capitale sociale di non elevata consistenza.

		2000	2001
INDICE DI LIQUIDITA'	Attività correnti / Passività correnti	0,36	0,40
INDICE DI ELASTICITA' DI GESTIONE	Attività correnti / Totale Attivo (capitale investito)	0,15	0,18
INDICE DI INDEBITAMENTO	Passività correnti + Pass. Consolidate / Totale Passivo (Capitale finanziario)	0,71	0,76

La tabella che segue espone, invece, l'incidenza delle "fonti" interne (patrimonio netto) e del capitale di credito (passività correnti e consolidate) rispetto al capitale di finanziamento (totale passivo). Gli indici rilevano, da un lato, una riduzione dell'autonomia finanziaria e, dall'altro, la crescita dell'indebitamento sia corrente sia permanente.

Analogamente ai risultati della Tirrenia, anche per l'Adriatica il capitale di finanziamento continua ad essere rappresentato prevalentemente dalle passività correnti.

		2000	2001
INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	Patrimonio netto / Capitale finanziario	0,28	0,24
INDICE DI INDEBITAMENTO CORRENTE	Passività correnti / Capitale finanziario	0,41	0,44
INDICE DI INDEBITAMENTO PERMANENTE	Passività Consolidate / Capitale finanziario	0,30	0,32

4. I risultati del gruppo Tirrenia

4.1.- Il conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze del conto economico consolidato del Gruppo Tirrenia per gli anni 2000 e 2001.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Migliaia di euro	
	2000	2001
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e prestazioni	379.911	412.927
Incrementi di immobil. per lavori interni	3.386	6.410
Altri ricavi e proventi	150.080	147.645
Totale Valore della produzione	533.377	566.982
COSTO DELLA PRODUZIONE		
Acquisti ricambi ed altro per manutenzione	128.693	121.986
Costo per servizi	157.154	167.377
Costo per beni di terzi	2.077	2.145
Costo del personale	153.179	154.625
Ammortamenti e svalutazioni	76.666	77.051
Variazione di rimanenze	-1.013	-1.016
Accantonamenti vari	27.555	10.016
Altri oneri	3.050	4.664
Totale Costo della produzione	547.361	536.848
RISULTATO OPERATIVO	-13.984	30.134
Saldo proventi ed oneri finanziari	-4.609	-11.421
Saldo proventi ed oneri straordinari	34.285	3.283
Rettifica valori finanziari	163	91
RISULTATO ANTE IMPOSTE	15.855	22.087
Oneri tributari	-7.532	-10.617
UTILE DELL'ESERCIZIO	8.323	11.470

L'analisi del conto economico consolidato, redatto ai sensi del DLgs. 127/1991 dalla Tirrenia, Società Capogruppo, evidenzia per il 2001 un utile di esercizio di 11.470 mila euro, con un significativo aumento rispetto a quello dell'anno 2000 (+ 3.147 mila euro, con un incremento pari a + 37,8 %).

Il valore della produzione si riferisce essenzialmente ai ricavi per prestazioni di servizi e risulta più elevato nei confronti di quello dell'esercizio precedente. La riduzione dei costi della produzione è determinata principalmente dai minori accantonamenti effettuati nel 2001.

Le componenti del costo del personale sono evidenziate nella tabella seguente.

COSTO DEL PERSONALE

(in migliaia di euro)

	2000	2001
Salari e stipendi	130.282	131.312
Oneri sociali	14.381	14.526
T.F.R.	7.311	7.361
Altri costi	1.205	1.426
Totale costo del personale del Gruppo Tirrenia	**153.179**	**154.625**

4.2.- La situazione patrimoniale consolidata

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

		(In migliaia di euro)	
		2000	**2001**
A	IMMOBILIZZAZIONI		
	- immateriali	691	2.417
	- materiali	977.123	998.797
	- finanziarie	5.755	4.829
	Totale	983.569	1.006.043
B	CAPITALE DI ESERCIZIO		
	- rimanenze di magazzino	17.313	18.330
	- crediti commerciali	58.519	61.514
	- altre attività	88.582	78.320
	- debiti commerciali	-60.163	-73.153
	- fondi per rischi ed oneri	-81.225	-61.533
	- altre passività	-74.822	-57.660
	Totale	-51.796	-34.182
C	CAPITALE INVESTITO LORDO (A+B)	931.773	971.861
D	T.F.R.	47.092	47.868
E	**CAPITALE INVESTITO NETTO (C-D)**	**884.681**	**923.993**
F	**CAPITALE NETTO**	206.418	217.888
G	INDEBITAMENTO FINAN. A M/L TERMINE	489.641	437.480
H	INDEBITAMENTO FINAN. A BREVE		
	- debiti finanziari a breve	199.775	270.759
	- disponibilità e crediti finan. a breve	-11.153	-2.134
	Totale	188.622	268.625
I	**TOTALE COPERTURE (F+G+H)**	**884.681**	**923.993**

Nella tabella che segue è riportata la situazione patrimoniale consolidata per gli esercizi 2000 e 2001.

Nella struttura patrimoniale consolidata figura, per il 2001, una crescita delle immobilizzazioni (+ 2,3 %) a fronte di un significativo miglioramento del saldo passivo tra le componenti del capitale di esercizio (+ 34,0 %). Conseguentemente il capitale investito, dedotti gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, è passato dagli 884,7 milioni di euro del 2000 ai corrispondenti 924,0 del 2001, con un incremento pari al 4,4 %.

Quanto all'indebitamento finanziario, si riscontra, a fronte di un minor ricorso all'indebitamento a medio/lungo termine (- 10,7 %), un più marcato aumento di quello a breve (+ 42,4 %), dovuto, essenzialmente, all'accresciuto flusso monetario da attività di finanziamento per l'esercizio 2001.

4.3.- La situazione finanziaria consolidata

Dalla tabella seguente emergono i dati di sintesi dei flussi monetari di attività di esercizio, di investimento e di finanziamento per l'esercizio 2001 messo a confronto con il 2000.

SITUAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

	Migliaia di euro	
	2000	**2001**
Indebitamento finanziario a breve iniziale	**-166.785**	**-188.622**
Flusso monetario da attività di esercizio	17.675	58.223
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	-78.177	-97.128
Flusso monetario da attività di finanziamento	38.665	-41.098
Distribuzione di utili	0	0
Totale flusso monetario del periodo	-21.837	-80.003
Indebitamento finanziario a breve finale	**-188.622**	**-268.625**

5. Conclusioni

Il processo di ristrutturazione avviato in attuazione del Piano di riordino delle società di navigazione marittima esercenti linee di preminente interesse nazionale, ha comportato l'assunzione in capo a Tirrenia, Capogruppo operativa, delle funzioni di coordinamento delle società svolgenti servizi di cabotaggio e destinatarie di obblighi di servizio pubblico (oltre a Tirrenia, la Società Adriatica e le Società Regionali Caremar, Saremar, Siremar e Toremar).

Il piano di ristrutturazione era finalizzato a rendere possibile una graduale riduzione delle sovvenzioni statali a compensazione degli obblighi di servizio e delle tariffe imposte. Tenuto conto che le convenzioni ventennali (rinnovate nel 1989) scadranno nel 2008, è auspicabile che, fino a quella data, lo Stato conservi un ruolo di garanzia e controllo (anche mantenendo una quota di partecipazione a ciò finalizzata), sia perché il settore riveste fondamentale importanza nello scenario socio-economico del Paese, (anche sotto il profilo occupazionale) sia perché il Gruppo cabotiero è destinatario di rilevanti risorse pubbliche.

Il processo di ristrutturazione e conseguente privatizzazione delle Società di armamento pubblico nel settore cabotiero, ha subíto un ritardo a seguito dell'avvio da parte della Comunità U.E. di una procedura di infrazione diretta ad accertare la legittimità delle sovvenzioni di equilibrio in favore della Tirrenia. Nel giugno del 2001 questa procedura si è chiusa definitivamente, (essendo decorsi i termini per eventuali impugnative) con il riconoscimento della piena compatibilità ai trattati comunitari delle sovvenzioni accordate dallo Stato italiano al Gruppo Tirrenia. A seguito della chiusura del contenzioso comunitario riguardante anche le Società Adriatica e Regionali (il cui esito è atteso in tempi brevi e, comunque, entro la prossima estate), potrà riprendersi il processo di ristrutturazione finalizzato alla privatizzazione del Gruppo nel suo insieme. Nel frattempo, la società Tirrenia - al fine di accelerare questo iter - ha avviato le opportune iniziative volte, da un lato a rafforzare la propria struttura nautico produttiva, dall'altro, a riprendere la normale procedura politico/amministrativa che, prevede i seguenti passaggi:

- Riformulazione dei piani quinquennali delle Società Adriatica e Regionali (tenendo conto degli orientamenti europei contenuti nelle specifiche

decisioni). Ciò in analogia alla Società Tirrenia che ha potuto formulare il suo piano quinquennale, subito dopo aver concluso la procedura contenziosa;

- Riformulazione del piano industriale dell'intero Gruppo e successiva approvazione del CIPE.

A tal riguardo appare evidente che i programmi e le strategie del Gruppo, data la natura e l'entità di questo complesso armatoriale che gestisce 90 navi al e 69 linee di collegamento navale, non possono non inquadrarsi nel quadro degli indirizzi di ammodernamento e potenziamento delle grandi reti infrastrutturali, che costituiscono uno dei principali elementi nel processo di modernizzazione del Paese.

In questo quadro potrebbero trovare collocazione anche ulteriori iniziative finalizzate a migliorare la redditività aziendale (quali le attività fuori convenzione, la revisione dei termini del contratto con la Pubblica Amministrazione, la riconsiderazione dei termini della remunerazione del patrimonio netto aziendale ecc.). Il piano industriale potrà dunque essere formulato in una visione di obiettivi di grande portata, divenendo strumento cardine della privatizzazione del Gruppo.

A tal fine sarà utile individuare:

- Le iniziative per completare la ristrutturazione delle aziende;

- Gli obiettivi industriali ed economici, evidenziando le iniziative da attuare anche al di fuori della convenzione con lo Stato, con particolare riferimento allo sviluppo del traffico di cabotaggio;

- I riflessi occupazionali;

- I tempi e i modi della privatizzazione.

Nel periodo in esame, le società del gruppo Tirrenia si sono impegnate nel fronteggiare la concorrenza commerciale delle principali realtà armatoriali private.

I risultati economico-finanziari del Gruppo evidenziano la forte incidenza dei costi di produzione, che risultano, in genere, superiori al fatturato.

La Tirrenia, in particolare, con l'aumento dei volumi di traffico commerciale ha visto aumentare anche il livello dei propri introiti (+ 2,6 %). In crescita gli utili di esercizio (+ 3,2 milioni di euro; + 29,4 %), mentre, sotto l'aspetto patrimoniale si segnala un aumento del patrimonio netto (+ 6,7 %) ed una modesta riduzione dell'indebitamento (- 1,0 %), la cui esposizione è soprattutto nei confronti degli istituti bancari.

Relativamente all'attività delle Società regionali controllate, mentre il movimento dei passeggeri si è attestato sui livelli dell'anno precedente, si registra una crescita del traffico delle auto al seguito (+ 4,5 %) e delle merci (+ 8,9 %).

Anche l'attività nautica dell'Adriatica segna un accentuato incremento (+ 12,8 %), dovuto principalmente all'esercizio di due collegamenti merci precedentemente gestiti dalla Tirrenia. Tale circostanza si riflette sull'andamento degli introiti (+ 40,5%) e, infine, sugli utili di esercizio (+ 43,8 %). Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, da segnalare l'incremento della esposizione debitoria (+ 46,7 milioni di euro), in parte derivante dall'accresciuto valore della flotta, in connessione al cennato trasferimento di tre unità merci da parte della Tirrenia.

Nel complesso, dal conto economico consolidato del Gruppo emergono utili per 11,5 milioni di euro (+ 3,1 milioni di euro; + 37,8 %).

La situazione patrimoniale consolidata, invece, mostra, da un lato, una ulteriore crescita delle immobilizzazioni (+ 2,3 %) e, dall'altro, un aumento dell'indebitamento finanziario (+ 2,7 %). Sotto quest'ultimo profilo, i risultati della gestione finanziaria confermano una non rassicurante tendenza all'indebitamento, sostenuta dalla persistente carenza di liquidità e dalla limitata autonomia finanziaria.

TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

2) RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2001, completo della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione, messi a nostra disposizione ai sensi dell'art.2429 del Codice civile.

Il progetto di bilancio, predisposto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile così come modificati dal Decreto legislativo n.127/1991 e successive modificazioni e sulla base dei principi contabili del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri di più recente emanazione, trova riscontro nelle rilevazioni contabili, tenute in conformità alle norme di legge ed oggetto delle nostre periodiche verifiche. Il contenuto della nota integrativa è conforme al disposto dell'art. 2427 del Codice civile.

°°°°°

I risultati dell'esercizio 2001 si compendiano nei seguenti valori patrimoniali e reddituali:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		
- Immobilizzazioni	€	813.931.668
- Attivo circolante	€	126.327.403
- Ratei e risconti	€	2.719.662
- Totale	€	942.978.733
PASSIVO		
- Patrimonio netto	€	223.002.738
- Fondi per rischi e oneri	€	15.158.735
- Trattamento fine rapporto	€	25.472.605
- Debiti	€	632.486.207
- Ratei e risconti	€	46.858.448
- Totale	€	942.978.733
I conti d'ordine ammontano a	€	82.943.792

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione	€	317.661.401
- Costi della produzione	€ (	287.261.660)
- Proventi e oneri finanziari	€. (	6.365.447)
- Rettifica attività finanziarie	€ (	107.508)
- Proventi e oneri straord.	€. (	219.807)
- Imposte sul reddito	€.(	9.644.033)
- Utile dell'esercizio	€	14.062.746

I criteri di valutazione – tenuto conto delle rivalutazioni intervenute ai sensi delle Leggi n.576/1975, n.72/1983 e n.413/1991 e del 3^ comma dell'art.2425 del Codice civile nel testo all'epoca vigente (anno 1991) – corrispondono a quelli adottati per la formazione dei bilanci dei precedenti esercizi.

Il Collegio attesta che sono state rispettate le norme civilistiche ed in particolare l'art.2426 che disciplina le valutazioni.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto e riportate tra le immobilizzazioni finanziarie; il loro valore è stato rettificato in presenza di perdite durevoli e di diminuzioni del patrimonio netto. Il costo originario viene ripristinato qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni, iscrivendo l'importo della rivalutazione al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali, valutate al costo, risultano sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro utilità residua.

Su alcune categorie di navi, sono state – sulla base di apposite perizie – rideterminate le durate dell'ammortamento. La rideterminazione ha condotto la durata dell'ammortamento rispettivamente a 25 e 30 anni per le unità veloci di più antica e recente costruzione, con una differenza di impatto contabile di circa 5,4 milioni di euro.

I crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo, riducendone il valore nominale mediante specifiche svalutazioni.

Le rimanenze dei materiali di manutenzione e di consumo depositati in magazzino sono state valutate con il metodo LIFO a scatti annuali; le rimanenze di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi sono valutate con il metodo FIFO.

Il fondo di trattamento fine rapporto di lavoro subordinato, al 31 dicembre 2001, risulta congruo in base alle leggi ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti.

I ratei e i risconti rappresentano quote di costi o di ricavi calcolati secondo il principio della competenza temporale ed economica.

Il corrispettivo riconosciuto dallo Stato per l'esercizio 2001 è stato determinato dalla Pubblica Amministrazione in 47.326 lire milioni, corrispondenti a 24.442 migliaia di euro.

Nella nota integrativa sono state precisate le rivalutazioni di allineamento monetario nonché le agevolazioni tariffarie concesse.

Con riguardo al processo di formazione dell'utile di esercizio si precisa che il valore della produzione di 318 milioni di euro accoglie i ricavi delle vendite e delle prestazioni per 266 milioni di euro, di cui noli per 232 milioni di euro. I costi della produzione, di 287 milioni di euro comprendono costi del personale per 75 milioni di euro, ammortamenti e svalutazioni per 40 milioni di euro, accantonamenti a fondi per 6 milioni di euro, acquisti di combustibili, ricambi ed altri materiali di consumo per 66 milioni di euro, spese per servizi per 98 milioni di euro, oneri diversi di gestione per 1 milione di euro.

I proventi finanziari sono stati pari a 25 milioni di euro e gli oneri finanziari a 31 milioni di euro.

Le imposte sul reddito sono ammontate a 10 milioni di euro.

L'esposizione finanziaria netta è diminuita di 22 milioni di euro, segnando un importo complessivo di 547 milioni di euro a fronte di 569 milioni di euro dell'esercizio precedente. La quota più consistente dell'indebitamento riguarda i debiti finanziari a medio/lungo termine (circa il 61%).

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha informato sui rapporti finanziari con lo Stato e con le società del gruppo IRI, sull'attività delle società controllate Adriatica, Caremar, Saremar, Siremar e Toremar per le quali risulta svolta un'intensa attività di coordinamento nonché sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

°°°°°

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha effettuato le prescritte periodiche verifiche constatando la regolare tenuta delle scritture contabili e la rispondenza delle stesse ai fatti gestionali. Ha partecipato alle riunioni degli Organi Sociali ed ha accertato la conformità delle deliberazioni assunte alle disposizioni di legge e di statuto.

La Società di revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A. non ha comunicato, ai sensi del DPR 31.3.1975 n.136 art.1, 2^ comma, fatti censurabili.

Il Collegio prende atto che gli amministratori hanno rimesso all' assemblea degli Azionisti ogni decisione in ordine alla destinazione dell'utile.

Il Collegio Sindacale, accertato che il bilancio è conforme alle risultanze della contabilità sociale ed ai criteri di valutazione previsti dalla legge, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Napoli, 8 Aprile 2002

Il Collegio Sindacale

4) RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Signori Azionisti, abbiamo esaminato il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2001 e la relazione degli Amministratori, messi a nostra disposizione ai sensi dell'art.2429 del Codice civile.

Il progetto di bilancio risulta predisposto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile (comprese le disposizioni di cui al Decreto legislativo n.127/1991) e successive modificazioni e sulla base dei principi contabili stabiliti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri. Il contenuto della nota integrativa è conforme al disposto dell'art.2427 del Codice civile.

°°°°°

I risultati consolidati dell'esercizio 2001 si compendiano nei seguenti valori patrimoniali e reddituali espressi in migliaia di euro:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	
- Immobilizzazioni	1.046.264
- Attivo circolante	154.745
- Ratei e risconti	5.553
- Totale	1.206.562
PASSIVO	
- Patrimonio netto	217.889
- Fondi per rischi e oneri	61.534
- Trattamento fine rapporto	47.868
- Debiti	816.405
- Ratei e risconti	62.866

- Totale	1.206.562
I conti d'ordine ammontano a	24.735

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione	566.982
- Costi della produzione	(536.848)
- Proventi finanziari	(11.421)
- Rettif.attività finanziarie	91
- Proventi e oneri straordin.	3.283
- Imposte sul reddito	(10.617)
- Utile dell'esercizio	11.470

Il Collegio attesta che sono state rispettate le norme civilistiche ed in particolare l'art.2426 che disciplina le valutazioni.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali, valutate al costo, risultano sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro utilità residua.

I crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo, riducendone il valore nominale mediante specifiche svalutazioni.

Le rimanenze dei materiali di manutenzione e di consumo depositati in magazzino sono state valutate con il metodo LIFO a scatti annuali; le rimanenze di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi sono valutate con il metodo FIFO.

Il fondo di trattamento fine rapporto di lavoro subordinato, al 31 dicembre 2001, risulta congruo in base alle leggi ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti.

I ratei e i risconti rappresentano quote di costi o di ricavi calcolati secondo il principio della competenza temporale ed economica.

L'intervento finanziario dello Stato per l'esercizio 2001 quale corrispettivo per obblighi di servizio pubblico è stato determinato dalla Pubblica Amministrazione in 214.498 lire milioni, corrispondenti a 110.779 migliaia di euro.

Nella nota integrativa sono state evidenziate le rivalutazioni di allineamento monetario nonché le agevolazioni tariffarie concesse.

Con riguardo al processo di formazione dell'utile di esercizio si precisa che il valore della produzione di 567 milioni di euro comprende i ricavi delle vendite e delle prestazioni per 413 milioni di euro. I costi della produzione di 537 milioni di euro comprendono costi del personale per 155 milioni d euro, ammortamenti e svalutazioni per 77 milioni di euro, accantonamenti a fondi per 10 milioni di euro, acquisti di combustibili, ricambi ed altri materiali per 122 milioni di euro, spese per servizi per 167 milioni di euro, oneri diversi di gestione per 5 milioni di euro.

I proventi finanziari sono stati pari a 27 milionii di euro e gli oneri finanziari a 39 milioni di euro.

Le imposte sul reddito sono ammontate a 11 milioni di euro.

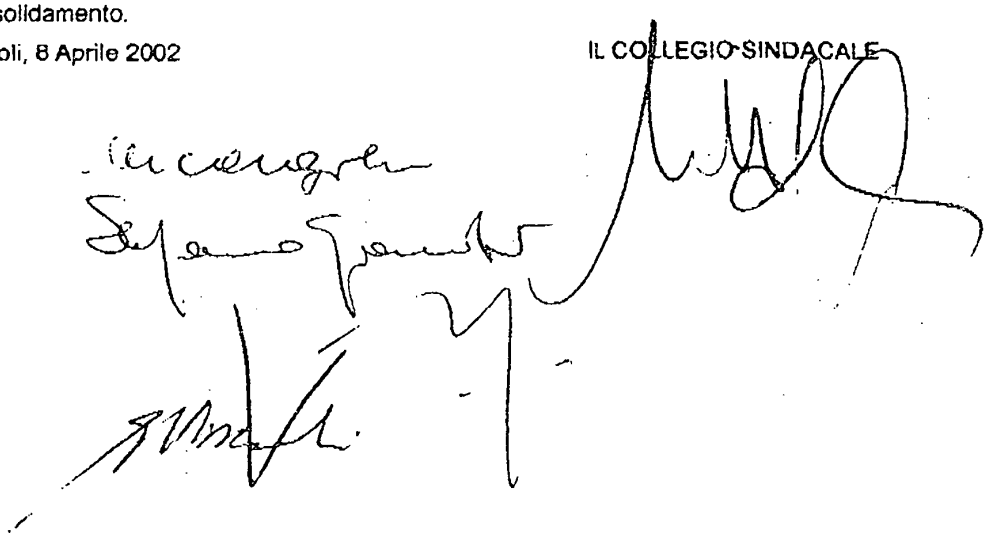
L'esposizione finanziaria è pari a 706 milioni di euro. La quota più consistente dell'indebitamento riguarda i debiti finanziari a medio/lungo termine (circa il 62%).

Si da atto che tutte le società oggetto del consolidamento sottopongono a revisione i propri bilanci di esercizio e che le informazioni trasmesse alla Capogruppo ai fini del bilancio consolidato risultano essere state preventivamente sottoposte a specifiche analisi da parte dei revisori delle rispettive società.

Alla luce delle analisi svolte Vi attestiamo che il bilancio consolidato dell'esercizio 2001 è stato predisposto in conformità con la normativa vigente e che i valori indicati corrispondono alle risultanze della Controllante ed alle informazioni ed ai dati pervenuti dalle società comprese nel consolidamento.

Napoli, 8 Aprile 2002

IL COLLEGIO SINDACALE



BILANCIO CONSUNTIVO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E NATURA DELLE DELEGHE CONFERITE

Presidente con rappresentanza legale	Dott. Antonio Zappi
Vice-Presidente	Ing. Mario Murri
Amministratore delegato con poteri di ordinaria amministrazione e, in caso di urgenza, di straordinaria amministrazione	Cav.lav. Franco Pecorini
Consiglieri	Dott. Fabrizio Antonini Dott. Angelo Casò Dott. Vincenzo Dettori Avv. Patrizia Garbarino Dott. Tommaso Vincenzo Milanese Prof. Gustavo Romanelli

CONSIDERAZIONI GENERALI

Signori azionisti,
l'esercizio 2001 può certamente essere considerato come uno dei più significativi del recente passato della Tirrenia, essendo stato caratterizzato da una serie di avvenimenti che, al di là degli effetti esplicati sul risultato di esercizio, assumono un significato ed una valenza di grande rilievo, anche per il futuro, della Vostra società.
Prima di descrivere detti avvenimenti, desideriamo soffermarci brevemente sullo scenario generale e di mercato nel quale la Vostra società ha operato e che non è stato privo di complessità ed incognite, che peraltro, in parte, ancora permangono.
Ci riferiamo, da un lato, ad una situazione congiunturale che, se non può definirsi recessiva, si è tuttavia caratterizzata per una sostanziale staticità del mercato, in particolare per quello turistico, e, dall'altro, ad un accentuarsi della concorrenza, dimostratasi particolarmente vivace, che ha intensificato la propria attività con un impiego più diffuso di navi aventi uno standard nautico ed alberghiero di fascia alta e ricorrendo, per di più, a politiche tariffarie molto aggressive.
Nonostante l'effetto combinato di questi due fattori (staticità della domanda ed incremento dell'offerta sia quantitativa che qualitativa), la Vostra società – come esposto in dettaglio nelle pagine che seguono - è riuscita a conseguire risultati di traffico ed economici di tutto rilievo, in confronto all'anno 2000; inoltre l'utile conseguito nel 2001 è stato di 14,1 milioni di euro, con un incremento del 29 % rispetto all'anno precedente.
In tale situazione, alcune criticità fortemente penalizzanti sono state fronteggiate in maniera adeguata e le varie difficoltà hanno addirittura rinvigorito il ruolo ed il valore dell'attenta gestione aziendale, consolidando lo slancio con il quale si perseguono gli obiettivi della missione che istituzionalmente la Vostra società è chiamata a svolgere.
Nella precedente relazione sulle risultanze dell'anno 2000 Vi avevamo riferito sull'andamento della procedura avviata - già dall'agosto '99 - da parte della Commissione Europea, nei confronti del Governo italiano per presunti aiuti di Stato concessi alle società del Gruppo Tirrenia.
L'apertura di tale procedura, pur nella piena e consapevole fiducia da parte della Tirrenia nella positività della sua conclusione, aveva comunque avuto non pochi effetti negativi: infatti, oltre ad un appannamento dell'immagine aziendale, non può dimenticarsi che l'Amministrazione competente aveva deciso il "congelamento" dell'esame e dell'approvazione del Piano quinquennale 2000/2004 che, come è noto, rappresenta lo strumento di programmazione previsto dall'attuale legislazione, sia relativamente ai collegamenti da svolgere che alla flotta da impiegare, in un arco di 5 anni.
Nonostante questa difficile situazione - come a Voi noto - la Società aveva, comunque, avviato la realizzazione, assumendosene i non pochi rischi, di quei progetti di sviluppo degli investimenti ritenuti essenziali per mantenere una offerta dei servizi adeguata alle esigenze dell'utenza, ordinando, nel dicembre del 1999, le due unità tipo "Bithia", ad alta capacità di carico passeggeri e con motorizzazioni idonee ad una velocità di circa 30 nodi.
Nel contempo, era stata fornita all'Autorità competente tutta la professionale, puntuale ed obiettiva assistenza indispensabile per il completamento dell'istruttoria e la definizione della vicenda comunitaria che aveva, tra l'altro, comportato anche l'esame degli andamenti economico-gestionali degli ultimi dieci anni.

Finalmente – dopo la richiesta dell'Amministrazione italiana di anticipare la conclusione per la sola Tirrenia rispetto alle altre compagnie del Gruppo - in data 21 giugno 2001, il caso giungeva al suo epilogo.
Nella sua decisione, l'Autorità comunitaria ha riconosciuto la piena legittimità della convenzione con lo Stato (che risulta quindi pienamente conforme alle normative comunitarie, e che resterà in vigore fino alla sua naturale scadenza del 31 dicembre 2008) ed ha definito del tutto adeguato alla entità dei collegamenti svolti il livello delle compensazioni ricevute da Tirrenia a fronte degli obblighi di servizio pubblico che le sono imposti. Nella decisione è stato inoltre ribadito che il meccanismo della compensazione risulta particolarmente "virtuoso", in quanto consente di compensare, in parte cospicua, gli oneri derivanti allo Stato dalle perdite della gestione invernale con gli utili della stagione estiva.
Sotto il profilo dell'attività nautica sono stati sostanzialmente confermati gli attuali assetti, con modeste limitazioni proposte dall'Amministrazione italiana.
Nel complesso, pertanto, la decisione può giudicarsi ampiamente positiva per la Tirrenia, non solo perché dà importanti certezze all'operare immediato e prospettico della Vostra società, ma anche perché conferisce un autorevole riconoscimento all'attenta gestione di un'azienda che presenta interessanti prospettive, tenuto conto dei risultati conseguiti attraverso una lunga e non facile azione di risanamento.
Nessun ricorso è stato presentato avverso la predetta decisione entro i termini di legge: anche questo aspetto merita una particolare considerazione in quanto lo stesso, dato il gran numero di ricorrenti e la vastità dell'impianto "accusatorio" che era stato posto in essere nei confronti della Tirrenia, costituisce un ulteriore, importante, seppure indiretto, riconoscimento della correttezza della decisione, anche da parte di chi aveva provocato l'apertura della procedura.
Archiviato - con soddisfazione - questo problema, la Vostra società, nello scorso mese di agosto ha potuto così presentare agli organi competenti un nuova edizione del piano quinquennale 2000-2004, ponendo le basi per una ulteriore razionalizzazione dei servizi e per un loro ulteriore e generalizzato miglioramento sul piano qualitativo.
Relativamente agli investimenti in naviglio, detto piano ha recepito, in primo luogo, la costruzione di due nuove navi che, come in precedenza ricordato, erano già state ordinate dalla Società al di fuori del regime di convenzione; ha proposto altresì la realizzazione di una terza unità, analoga alle precedenti, nonché l'effettuazione di lavori di ammodernamento su cinque unità della serie "strade", al fine di adeguarne lo standard alberghiero a quello delle unità di più recente costruzione .
Di contro, è stata prevista la radiazione, oltre che di una nave della serie "strade" non trasformata, di due mezzi veloci. Tale piano quinquennale, approvato nel gennaio del 2002, è ora pienamente operante.
Una volta completato il programma di investimenti di cui si è detto, la flotta della Vostra società sarà costituita da diciotto navi (perfettamente omogenee sotto il profilo di uno standard alberghiero decisamente alto), metà delle quali con una vita media inferiore a tre anni.
Ricordiamo, con l'occasione, che nel corso del 2001 sono entrate in servizio due nuove unità: nel mese di febbraio, la "Raffaele Rubattino", che ha affiancato la gemella "Vincenzo Florio" sulla rotta Napoli-Palermo e nel mese di luglio il mototraghetto "Bithia", prima delle tre unità destinate a collegare Genova con i porti del nord Sardegna. Con queste unità - lunghe 214 metri, con 2.700 posti e 2.600 metri lineari di garage e con una velocità prossima ai trenta nodi ed un livello alberghiero paragonabile a quello di moderne navi da crociera - la Vostra società ha già conseguito, sulla rotta Genova-Porto Torres, risultati commerciali assolutamente positivi, con ciò

confermando come la scelta del rinnovamento della flotta, posizionandola su un livello di servizio elevato, come ormai è richiesto anche nell'espletamento di un pubblico servizio, sia fondamentalmente vincente.
Sta ora per essere consegnata anche la seconda unità dello stesso tipo mentre la terza entrerà in servizio in tempo per essere utilizzata nell'alta stagione del 2003.
Parallelamente con il programma di ammodernamento della flotta, si sono poste in essere iniziative per un riassetto ed una razionalizzazione dei servizi e per un potenziamento delle attività commerciali.
Si colloca in tale contesto la cessione, a partire dal 1° febbraio 2001, delle linee tutto merci Livorno-Catania e Genova-Termini Imerese alla controllata Adriatica, in uno con tre navi impiegate su tali linee. Tale decisione, tenuto conto che detta società già gestisce sul settore adriatico altri collegamenti di cabotaggio con la Sicilia, ha consentito di specializzare un unico vettore su un mercato che insiste sullo stesso bacino di utenza.
Nel contempo, a partire dal successivo mese di marzo, è stato avviato, in regime di libera attività imprenditoriale, un collegamento merci, fra Civitavecchia ed Olbia, che ha dato buoni risultati di traffico e, sul piano economico, un esito di sostanziale pareggio.
Sotto il profilo commerciale, particolare impulso è stato riservato alla rete di vendita, che oggi dispone di circa 3.800 agenzie; si sono altresì avviate più incisive politiche acquisitive, anche con l'ausilio dei più recenti strumenti informatici (internet), iniziando nel contempo uno studio specifico finalizzato alla revisione del booking elettronico, essenziale strumento operativo al servizio della rete di vendita.
Inoltre, con il duplice scopo di migliorare la redditività aziendale e di specializzare determinate funzioni, anche attraverso l'ausilio di partners dotati di specifiche conoscenze, professionalità e know-how, si sta perseguendo una particolare politica finalizzata alla costituzione di società a partecipazioni azionarie paritetiche svolgenti attività accessorie o contigue al proprio "core business".
In questa ottica è stata costituita, nello scorso mese di giugno, in partnership con la Gemeaz (gruppo Accor) una società di catering, denominata "Tirrenia Eurocatering", alla quale sono stati affidati i servizi di ristorazione di bordo. Con tale iniziativa Tirrenia ha inteso ottimizzare – attraverso un partner tecnico di livello internazionale – la gestione di tali attività, prima terziarizzate, anche nella prospettiva che la gestione di detta società possa svolgersi, in tale settore, anche al di fuori delle aziende del gruppo.
Inoltre la Tirrenia sta procedendo, in partnership (e sempre con quote azionarie paritetiche) con un'azienda di antica e consolidata tradizione operante in ambito portuale, alla costituzione di una società per la gestione di un terminal nel porto di Napoli.
Anche in questo caso la finalità è quella di gestire, in prospettiva, anche attività al di fuori di quelle specifiche della Tirrenia e del suo gruppo. In questa ottica si stanno studiando iniziative similari anche su altre aree di business.
Di non minore rilevanza sono le iniziative che la Vostra società ha assunto per la riduzione del costo del lavoro del personale navigante.
Si tratta di una problematica che è stata sempre al centro dell'attenzione dell'azienda, a motivo della notevole incidenza che tale voce di costo ha sul conto economico sia della Tirrenia che dell'intero gruppo, e del divario ancora esistente tra questo costo e quello corrispondente, sostenuto dall'armamento concorrente. Attraverso una intensa fase negoziale, durata più di un anno, e durante la quale si sono dovuti affrontare e superare delicati momenti di confronto con la controparte sindacale, si è alla fine pervenuti ad intese certamente positive i cui contenuti

investono, in particolare, la riparametrazione delle tabelle di armamento commisurando i membri dell'equipaggio al numero dei passeggeri imbarcati. In tal modo è stato superata l'impostazione precedente di impiegare la medesima forza lavoro anche in presenza di avvertibili variazioni di attività produttiva.

L'entità dei recuperi conseguenti agli accordi in questione - per i quali va reso atto anche alla maturità ed alla responsabilità manifestata dalle organizzazioni sindacali - è rilevante, anche se, ovviamente, se ne potranno constatare in pieno gli effetti nel corso del 2002, allorquando gli stessi accordi opereranno pienamente.

Sotto il profilo organizzativo - nel rilevare i positivi ritorni delle iniziative già segnalate l'anno scorso (*call-center* di gruppo, revisione e attivazione di nuove funzioni e procedure e creazione di *services* di gruppo) - riteniamo doveroso sottolineare la particolare rilevanza che assume la recente decisione di procedere ad una profonda revisione del sistema informativo aziendale negli aspetti di maggior rilievo commerciale e di reporting, in maniera da poter disporre di uno strumento che consenta tempestività decisionale e di controllo.

Nel contempo, è proseguita l'attività di integrare sempre più, nel contesto organizzativo e funzionale della capogruppo, le altre aziende soprattutto per quanto attiene alle funzioni tecniche, manutentive e commerciali.

Abbiamo accennato, all'inizio di questa relazione, al fatto che - tenuto conto del contesto in cui si è operato, dimostratosi, come già detto, non privo di difficoltà - i risultati aziendali di carattere commerciale ed economico debbono essere considerati estremamente soddisfacenti.

In particolare, l'aumento del traffico dei passeggeri è stato di circa 150 mila unità e quello delle auto al seguito di circa 46 mila (con incrementi percentuali rispettivamente pari al 5 ed al 6 %, circa). Nel comparto merci, prescindendo dai due collegamenti trasferiti, come detto, alla società Adriatica, il traffico si è incrementato di circa il 10 %. Tale miglioramento è connesso sostanzialmente alla istituzione di una nuova linea fra Civitavecchia e Olbia.

È evidente che, nello scenario competitivo che si è delineato, tali dati appaiono molto significativi e certamente attribuibili sia al più elevato standard qualitativo delle navi, sia ad una intensa attività finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi resi all'utenza, a terra e, segnatamente, a bordo. Ne è una riprova la drastica riduzione del numero dei reclami; così come significativi sono i risultatiti delle indagini di mercato commissionate dalla società per verificare la percezione della clientela il cui grado di apprezzamento è una chiara conferma dei miglioramenti nel frattempo apportati.

Sul piano economico, i ricavi lordi si sono attestati su 265,7 milioni di euro, con un aumento di oltre 6 milioni di euro, pur in presenza di un sistema tariffario essenzialmente non modificato.

Tra gli altri elementi che appaiono particolarmente significativi, il margine di contribuzione, pari a circa 60 milioni di euro, mostra un miglioramento del 37 % rispetto all'anno precedente.

Infine, l'importo relativo alla compensazione dovuto dallo Stato a fronte degli obblighi di servizio pubblico, al netto della remunerazione per i mezzi propri investiti è stato di 17,8 milioni di euro.

Tenendo poi conto dei minori introiti connessi alle tariffe speciali che la Vostra società è tenuta a praticare a particolari categorie di utenti, quali residenti, emigrati sardi, ecc. (il cui importo, nel 2001, è stato pari a 27,6 milioni di euro), può affermarsi che, per la gestione dei servizi della Vostra società, il corrispettivo statale è di fatto azzerato.

Pur prescindendo da tali considerazioni va sottolineato che nei confronti dell'anno scorso l'importo della compensazione mostra un miglioramento - ossia una riduzione - di 1,6 milioni di euro. Il precedente esercizio era stato, però, influenzato da ricavi aventi natura straordinaria e di

competenza pregressa (contributi al cabotaggio relativi all'esercizio 1999); al netto di questa componente la riduzione del contributo, tra il 2000 ed il 2001, è di ben 16,9 milioni di euro.
Come risulta evidente, si tratta di esiti di notevole rilievo, che sono la risultante di una azione imprenditoriale che ha prestato grande attenzione ai costi di gestione ma che è stata pronta, nel contempo, ad accogliere ogni opportunità sia economica che commerciale, pur nell'ambito dello svolgimento di un pubblico servizio.
Il quadro delineato si presenta, in definitiva, di estremo interesse anche nella prospettiva della privatizzazione del gruppo, operazione questa espressamente prevista - come noto - dal Piano governativo di riordino del settore cabotiero a suo tempo approvato dal Parlamento.
Ovviamente, era necessario conoscere l'esito della più volte richiamata procedura comunitaria, in costanza della quale era difficile configurare concretamente ipotesi di collocazione sul mercato, a meno che non si volesse ipotizzare un valore di cessione della società estremamente modesto.
L'esito della predetta decisione comunitaria (mentre si confida in una soluzione in tempi brevi anche per quanto concerne le società controllate) costituisce per la Vostra società – come del resto autorevolmente riconosciuto dalla relazione della Corte dei Conti al Parlamento sul bilancio dell'esercizio 2000 – un elemento che può giocare in modo assai positivo nel processo di privatizzazione.
Desideravamo, concludendo, ricordare che, secondo la Corte dei Conti, l'Amministrazione, insieme alle società, dovrà porre in essere ogni iniziativa per accelerare la definizione di tale procedura, poiché in tal modo potrà essere realizzato quanto previsto dal piano di riordino governativo che prevedeva la "privatizzazione del Gruppo nel suo complesso". A parere sempre della Corte, tale percorso consentirebbe – infatti – di assicurare benefici allo Stato e permetterebbe di realizzare, attraverso economie di scala, il miglioramento dei risultati ed essere anche la base per "un rafforzamento del valore economico patrimoniale del polo cabotiero, in vista della privatizzazione".

MERCATO ED ATTIVITA' SOCIALE

Come già accennato, l'attività svolta nel corso del 2001 ha fatto registrare per il traffico passeggeri un incremento di circa il 5% e per le auto al seguito di circa il 6%, nonostante il notevole incremento dell'offerta dell'armamento privato.
I fattori che hanno determinato tale risultato vanno attribuiti principalmente alla conferma del gradimento da parte dell'utenza dei mezzi veloci tipo "Aries" ed all'immissione della nuova unità Bithia sulla linea Genova-Porto Torres e della nuova unità Raffaele Rubattino sulla linea Napoli-Palermo.
Per quanto concerne il traffico merci, tenuto conto del trasferimento alla controllata Adriatica delle linee Genova-Termini Imerese e Livorno-Catania, l'incremento è stato del 10%. In modo particolare i collegamenti con la Sardegna hanno fatto registrare un aumento del 14%.
Tali risultati assumono maggior valore se si considera l'incremento di attività da parte dell'armamento privato.
Nel corso dell'anno 2001 l'attività operativa è stata esercitata sulle seguenti linee:

linee passeggeri	
Napoli-Palermo	Giornaliera + attività di rinforzo stagionale
Palermo-Cagliari	Settimanale
Civitavecchia-Olbia	Giornaliera + attività di rinforzo stagionale
Civitavecchia-Cagliari (con due approdi intermedi settimanali ad Arbatax)	Giornaliera
Napoli-Cagliari	Settimanale + attività di rinforzo stagionale
Genova-Porto Torres	Giornaliera + attività di rinforzo stagionale
Genova-Cagliari	Bisettimanale; settimanale in alta stagione
Cagliari-Trapani-Tunisi	Settimanale
Genova-Olbia (con due prolungamenti settimanali ad Arbatax)	Trisettimanale + attività di rinforzo stagionale
Genova-Arbatax (diretta)	Giornaliera in alta stagione
La Spezia-Golfo Aranci	Giornaliera in alta stagione
Fiumicino-Golfo Aranci	Giornaliera/trigiornaliera in alta stagione
Fiumicino-Arbatax	Bisettimanale in alta stagione
linee merci	
Livorno-Cagliari	Tri/quadrisettimanale
Civitavecchia-Cagliari	Secondo esigenze
Napoli-Cagliari	Settimanale-bisettimanale
Genova-Cagliari	Quadri-pentasettimanale
Civitavecchia-Olbia	Pentasettimanale dal mese di marzo
Genova-Porto Torres	Secondo esigenze
Napoli-Palermo	Bi/trisettimanale; cessata dal 9 aprile
Livorno-Catania	Tri/quadrisettimanale; cessata dal 1 febbraio
Genova-Palermo/Termini Imerese	Quadrisettimanale; cessata dal 1 febbraio

FLOTTA

Al 31 dicembre 2001 la flotta di proprietà sociale aveva la seguente consistenza:

	numero	*t.s.l.*
unità veloci	6	52.410,00
navi traghetto miste	13	241.852,74
navi traghetto tutto-merci	5	49.134,53
totale	24	343.397,27

Il dettaglio della composizione della flotta è riportato in allegato.
Nel corso dell'anno 2001 è stata consegnata la seconda unità mista Raffaele Rubattino che, unitamente al m/t Vincenzo Florio, ha disimpegnato la linea Napoli/Palermo,
Dal 1° agosto è entrata in esercizio sulla linea Genova Porto Torres la nuova unità Bithia. La consegna dell'unità gemella Janas è prevista per il mese di aprile 2002.
In data 1 febbraio 2001 sono state cedute alla società controllata Adriatica le unità Via Tirreno, Via Adriatico e Campania.
Nel corso dell'anno 2001 è stato alienato anche il m/t Capo Spartivento, mentre sono tuttora in attesa di vendita i mm/tt Capo Carbonara e Arborea.

RAPPORTI CON LO STATO - PROGRAMMA QUINQUENNALE 2000/2004

Come già accennato precedentemente, essendosi conclusa positivamente nel mese di giugno 2001 la procedura comunitaria, i Ministeri competenti hanno approvato il nuovo piano quinquennale, precedentemente congelato, sia pure con alcune modifiche apportate per recepire le indicazioni dell'Autorità comunitaria.
L'attività è stata svolta sulla base degli assetti dell'anno precedente, con la sola eccezione di alcune linee merci che sono state trasferite alla controllata Adriatica.

GESTIONE DEL PERSONALE

Nel corso del 2001 è proseguita la politica orientata ad una maggiore flessibilità nell'impiego del personale navigante, che ha consentito un ulteriore adeguamento dell'organico.
Nello stesso tempo si è dato impulso all'attività di qualificazione e formazione del personale navigante e amministrativo. Tale politica ha reso possibile l'ulteriore accrescimento del livello di sicurezza a bordo delle navi sociali, con il raggiungimento di uno standard che colloca l'azienda ai posti di eccellenza in ambito europeo.
Alla data del 31 dicembre 2001 la consistenza del personale dipendente a tempo indeterminato risultava pari a 1.592 unità (di cui 1.217 naviganti e 375 amministrativi), con una riduzione di 138 unità (di cui 124 naviganti e 14 amministrativi), pari all'8% rispetto all'anno precedente. La variazione è dovuta principalmente al trasferimento di marittimi alla controllata Adriatica (in corrispondenza con la cessione alla stessa Società di tre navi adibite al traffico merci) e ad uscite per dimissioni. Considerato che nel corso dell'anno 2000 si era verificata una contrazione di 147

unità lavorative, la riduzione del personale registrata nel biennio 2000/2001 risulta pari a 285 unità.
Al 31 dicembre 2001 risultavano inoltre imbarcati 365 marittimi con contratto a tempo determinato.
Il costo del lavoro è stato pari a 74,9 milioni di euro, con una diminuzione del 4,33% rispetto all'anno precedente. Il risultato conseguito discende dalla diminuzione dell'organico, avendo influito sull'andamento del costo del lavoro, oltre alla normale dinamica retributiva connessa all'anzianità di servizio del personale, anche l'adeguamento salariale connesso al rinnovo dei contratti di lavoro per il biennio 2001/2002 per la sola parte economica.
L'attività di formazione ha registrato corsi d'aggiornamento e qualificazione per un totale di 30.746 ore, interessando complessivamente 925 unità (di cui 833 naviganti per 29.821 ore e 92 amministrativi per 925 ore).
Il confronto di questi dati con quelli dell'anno 2000 segna un progresso di dimensioni rilevanti, sia per volume di ore che per numero di dipendenti coinvolti; infatti il numero delle ore dedicate si è incrementato del 222%, mentre quello dei dipendenti è cresciuto del 192%.
Il particolare impegno nel perseguire obiettivi di aggiornamento, riqualificazione e specializzazione del personale attesta la centralità del ruolo conferito all'attività formativa nella gestione delle risorse umane.
Per quel che riguarda il personale navigante sono stati effettuati corsi di tipo tecnico quali: antincendio di base e avanzato, Mams, Mabev, sopravvivenza e salvataggio, Arpa, Gmdss (g*lobal maritime distress safetyy system*), nonché corsi di specializzazione per motorista abilitato e meccanico navale di 2° classe, di formazione per le rappresentanze dei lavoratori alla sicurezza a bordo, per ispettori di collaudo qualitativo dei cicli protettivi, di primo soccorso e di assistenza medica a bordo.
Per quanto attiene al personale amministrativo, l'attività di formazione-aggiornamento è stata indirizzata principalmente verso i corsi di informatica, la materia fiscale e tributaria, la finanza e il controllo di gestione, la sicurezza (corso per verificatori ISM e ISO 9000), la qualità del servizio alberghiero (corso per *food & beverage manager*), la formazione pratica per analisti di organizzazione e i corsi antincendio.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Al fine di pervenire a una sempre più efficace gestione delle vicende contrattuali sono stati utilizzati i seguenti strumenti: il perseguimento dell'armonizzazione normativa/economica dei contratti con l'armamento privato e la ridefinizione delle tabelle di armamento.
In tale contesto, le parti sociali hanno definito alcuni importanti accordi.
Per quanto concerne la politica contrattuale, con accordo 21 marzo 2001 è stata rinnovata la parte economica per il biennio 2001-2002 dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore marittimo, nel rispetto del protocollo 23 luglio 1993.
Alle medesime condizioni è stata rinnovata, con accordo 29 marzo 2001, la parte economica del contratto degli addetti agli uffici.
Inoltre, con intesa in pari data, è stato disposto per il biennio 2001-2002 l'adeguamento dei livelli retributivi del personale navigante in regolamento organico.
In data 10 dicembre 2001 è stata rinnovata la contrattazione di secondo livello per il personale navigante, scaduta il 30/6/2001.

Tuttavia, l'intesa più significativa è stata quella riguardante la revisione delle tabelle di armamento delle navi tipo "Strada", già sottoscritta in data 9 ottobre 2000 e perfezionata con gli accordi del 28 dicembre 2000 e del 25 maggio 2001.
Con tali accordi le tabelle sono state riparametrate introducendo il criterio, già seguito per il m/t Florio, della commisurazione qualitativa e quantitativa dei membri dell'equipaggio al numero dei passeggeri trasportati.
Anche per la linea Fiumicino/Golfo Aranci, esclusa dal regime di convenzione, le parti hanno concordato una rimodulazione delle tabelle di armamento (sotto il profilo delle qualifiche impiegate) delle unità tipo "Guizzo", ferma restando la composizione numerica del personale di bordo. E' stato altresì definito un criterio di utilizzo dei marittimi che privilegi il ricorso a personale di lista stagionale.
Quanto alle relazioni merci Livorno/Cagliari e Genova/Cagliari, le parti hanno definito la nuova tabella d'armamento delle unità tipo "Lazio", in misura ridotta rispetto alla precedente.
Riguardo infine alla normativa sull'autoregolamentazione del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali (legge n. 83/2000) che ha aperto il nostro sistema ad una prospettiva di garanzia dell'utenza, incentrata sulla prevenzione degli scioperi, oltre che sulla regolamentazione dei medesimi, la Società si è dotata di una dettagliata regolamentazione ed in data 14 dicembre 2001, la Fedarlinea, Filt-CGIL, Fit-CISL, UIL-Trasporti e, separatamente, Federmar-Cisal e UGL-Mare hanno definito un'intesa contenente alcune significative modifiche ed integrazioni al protocollo già sottoscritto in data 1° agosto 2000.
Uno degli aspetti più qualificanti dell'accordo è la fissazione della durata massima dello sciopero nell'ambito della stessa vertenza, pari a 24 ore per la prima agitazione e 48 ore per le successive.
Con il ricorso alle nuove procedure, si è pervenuti nell'89% dei casi alla conciliazione della vertenza attraverso la definizione di un accordo.

ORGANIZZAZIONE

La Società ha continuato a perseguire obiettivi di massima efficienza della struttura e massima efficacia delle attività.
In particolare, il Servizio manutenzione è stato strutturato in tre uffici, ognuno dei quali specializzato nella manutenzione di navi di tipologie diverse (mezzi veloci, navi tipo "Strada", altre unità).
E' stata posta grande attenzione alla dislocazione dei magazzini ricambi della Società, al fine di aumentare la tempestività e l'accuratezza delle forniture alle navi; a tale scopo è stato istituito il magazzino di Civitavecchia, che si aggiunge a quelli di Palermo e di Genova.
Allo scopo di dare maggiore visibilità ed efficacia alle relazioni con la clientela, è stato istituito l'Ufficio reclami
In attuazione delle strategie aziendali, è stata posta particolare attenzione al perseguimento di standard di qualità del servizio offerto a bordo delle unità sociali.
A tal fine è stata prestata la massima attenzione alle risultanze delle verifiche effettuate dal Gruppo ispettivo. Si è perseguita inoltre l'unitarietà della guida dello stesso Gruppo ispettivo e dell' Ufficio alberghiero, ponendo anche quest'ultimo nell'ambito della Direzione affari generali, ottenendo in tal modo maggiore efficacia e tempestività delle azioni.
Nel corso dell'anno è proseguito il processo di revisione e formalizzazione delle principali procedure aziendali.

SERVIZIO ELABORAZIONE DATI

Le attività della Direzione sistemi informativi - in attesa della revisione delle più importanti componenti del sistema nel suo complesso - sono state rivolte prevalentemente all'adeguamento delle procedure del sistema informativo aziendale all'introduzione dell'euro, sia per la gestione della nuova valuta che per la gestione del periodo transitorio, che necessariamente ha comportato degli accorgimenti particolari.
Le problematiche affrontate in tale contesto hanno riguardato la quasi totalità delle applicazioni, per le quali sono stati progettati e realizzati gli opportuni interventi di tipo sistemistico ed applicativo.
Le attività di adeguamento all'euro sono state necessarie anche per tutte le procedure passeggeri e merci gestite in termini di agenziamento per la società Co.Tu.Nav. di Tunisi.
Contemporaneamente, sono stati sviluppati nuovi progetti, come la trasmissione dati tra il sistema di bordo e quello di terra e viceversa su linee GSM, nonché la nuova architettura di rete telematica, che ha visto l'attivazione di collegamenti di tipo "veloce" con alcune delle maggiori realtà operative.
Per ampliare le possibilità di vendita delle agenzie di viaggi minori è stata implementata la possibilità di accesso diretto al booking Tirrenia a mezzo collegamenti di tipo internet, prescindendo quindi da linee telematiche dedicate e/o CRS.
Nell'ambiente internet sono state rilasciate le funzionalità di "prenotazione on-line" per i privati, che già hanno riscosso un notevole successo di utilizzo da parte degli utenti telematici.
Nel processo di omogeneizzazione delle procedure delle società controllate con le procedure Tirrenia, sono state ulteriormente sviluppate le attività relative alla gestione delle paghe a mezzo dell'elaboratore Tirrenia, attraverso il service di gruppo. Le attività andranno a pieno regime nel corso del 2002.

ESERCIZIO DELLA FLOTTA E SICUREZZA

Nell'ambito della gestione del *safety management system* aziendale si è provveduto alla certificazione delle unità sociali in applicazione dei Dlgs. n. 45/2000 e Dlgs. n. 28/2001 che hanno recepito le direttive comunitarie. E' stata quindi confermata la piena rispondenza della flotta sociale a tali direttive.
Sono state rimodulate le tabelle di armamento delle navi tipo "strada". L'introduzione delle nuove tabelle ha notevolmente modificato il concetto di utilizzo del personale con importanti ritorni in termini di efficienza ed economicità di gestione delle navi. E' stata completamente ristrutturata l'organizzazione generale dell'emergenza a bordo, dell'organizzazione del lavoro, della disponibilità e della vendita di posti letto per i passeggeri.
Nello scalo di Porto Torres sono in via di soluzione le problematiche connesse agli ormeggi, che interessano la nuova unità Bithia, che sarà seguita nella prossima stagione estiva dalla gemella Janas.
Il personale navigante è stato oggetto di attività di formazione e certificazione ai sensi della Convenzione internazionale sugli standard di addestramento, formazione e certificazione denominata STCW '78/95.

Per quanto attiene la gestione della sicurezza del lavoro a bordo, è stato prodotto in n. 1500 copie il "manuale di gestione per la sicurezza del lavoro a bordo destinato al personale navigante del gruppo" che è stato distribuito a tutte le Società controllate.
Sono stati altresì effettuati i corsi di preparazione dei rappresentanti della sicurezza dell'ambiente di lavoro a bordo, nonché i corsi propedeutici all'ottenimento del certificato di marittimo abilitato alla conduzione di battelli veloci di emergenza (Mabev).

RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO I.R.I.

La Società ha effettuato significative operazioni con imprese del gruppo I.R.I., in particolare con le società controllate.
I crediti e i debiti finanziari relativi sono regolati a tassi di interesse in linea con quelli di mercato.
Nel corso dell'esercizio la Società ha rilevato nel conto economico operazioni per gli ammontari appresso specificati (importi in migliaia di euro):

		Costi	**Ricavi**
IRI in liquidazione	operazioni finanziarie e varie	323	-
Finmare in liquidazione	operazioni finanziarie e varie	9	45
Fincantieri	operazioni commerciali	847	-
Fintecna	operazioni varie	42	-
Adriatica	operazioni finanziarie e varie	77	5.244
Caremar	operazioni finanziarie e varie	744	927
Saremar	operazioni finanziarie e varie	142	598
Siremar	operazioni finanziarie e varie	188	1.218
Toremar	operazioni finanziarie e varie	286	759

Al 31 dicembre 2001 esistevano nei confronti delle società del gruppo I.R.I. – con esclusione dei crediti per dividendi accertati per competenza – i seguenti saldi debitori e creditori (importi in migliaia di euro):

	Crediti	**Debiti**
IRI in liquidazione	-	3.971
Finmare in liquidazione	45	8
Fincantieri	-	6.292
Fintecna	-	-
Adriatica	19.700	111
Caremar	605	8.629
Saremar	423	3.119
Siremar	721	477
Toremar	528	4.425

La Tirrenia svolge una intensa attività di coordinamento finanziario nei confronti delle società controllate, dalla quale derivano i significativi saldi debitori e creditori di fine esercizio.

ATTIVITA' DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

Nel 2001 si è determinato un significativo incremento dei noli conseguiti dall'insieme delle Società controllate, da attribuire in particolare all'aumento dei noli merci conseguiti da Adriatica.
A fronte di un'attività nautica sostanzialmente costante, le quattro Società regionali hanno registrato un aumento complessivo del trasporto di merci ed auto, essendo rimasto pressoché costante il numero complessivo di passeggeri. Di contro l'Adriatica registra un incremento generalizzato dai dati di trasporto, accentuato per le merci, in conseguenza delle linee acquisite da Tirrenia.
Nel prospetto che segue è riportato il risultato d'esercizio (utile) conseguito da ciascuna Società, espresso in migliaia di euro, confrontati con il risultato dell'esercizio precedente.

	2001	2000
Adriatica	2.669	1.962
Caremar	1.515	919
Saremar	405	331
Siremar	1.687	1.422
Toremar	1.288	756
Totale	7.564	5.390

Il risultato aggregato delle Società controllate ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 2.174 migliaia di euro.
Nel 2001, l'attività delle Società controllate - nell'attesa dell'approvazione del Piano industriale e del correlato piano quinquennale 2000/2004, ancora all'esame del Ministero competente e della definizione dei nuovi assetti delle flotte e degli investimenti/disinvestimenti - è stata effettuata sulla base degli assetti dell'anno precedente.
Per quanto concerne l'andamento gestionale dell'anno in corso, non si prevedono, per le cinque Società controllate, sostanziali variazioni rispetto all'esercizio precedente; pertanto tale gestione è prevista chiudersi con risultati ordinari positivi.
Nella successiva tabella si evidenziano le garanzie personali prestate da Tirrenia nell'interesse delle Società controllate al 31 dicembre 2001 (importi in migliaia di euro):

	fidejussioni	patronage
Adriatica	258	19.315
Caremar	17.741	603
Saremar	1.704	3.357
Siremar	12.380	1.549
Toremar	2.110	389
Totale	34.193	25.213

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel primi mesi del 2002 è stato sottoscritto con la società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. il contratto per la fornitura di un servizio informatico per la gestione e l'evoluzione dei sistemi informativi aziendali

Nel periodo intercorrente dalla chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri fatti di rilievo, ad eccezione di quelli segnalati nelle pagine precedenti della presente relazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Il ricorso proposto dalla Società in data 15 ottobre 1994 avverso l'espressione di congruità del prezzo dei mm/tt Lazio e Puglia determinata dal Ministero dei trasporti e della navigazione, di cui si è data notizia già nella relazione al bilancio 1994 è stato rigettato; la Società ha presentato appello ritenendo che vi siano fondati motivi per proseguire la vertenza. Comunque anche per l'esercizio 2001 la Società ha provveduto, cautelativamente, a coprire con mezzi propri i costi (circa 832.000 euro) non riconosciuti dall'Amministrazione in sede di determinazione del corrispettivo per gli obblighi di servizio pubblico.

Nel corso del 2001 è stata respinta in appello l'impugnativa della Società in materia di riconoscimento dei contributi di cui all'art.11 della legge 234/1989.

La revisione contabile del bilancio dell'esercizio 2001 è affidata alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., come da incarico conferito alla stessa società, con delibera assembleare del 28 aprile 2000, per il triennio 2000/2002.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo; non si è verificato il possesso nè di azioni proprie nè di azioni delle controllanti; non si è proceduto nè ad acquisto nè ad alienazione di azioni del tipo sopra descritto.

Sulla base di quanto al momento configurabile e tenuto conto dei rapporti in essere con la Pubblica Amministrazione, anche l'esercizio 2002 dovrebbe presentare un risultato positivo.

ANALISI PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Nelle tavole che seguono vengono riclassificati i principali dati patrimoniali, economici e finanziari dell'esercizio, al fine di consentire una più immediata visione di detti aspetti della gestione (importi in migliaia di euro).

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

		31.12.2001	31.12.2000	Variazioni	
A. – IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali		1.955	476	1.479	
Immobilizzazioni materiali		688.366	679.241	9.125	
Immobilizzazioni finanziarie (1)		90.764	91.032	(268)	
		781.085	770.749	10.336	
B. – CAPITALE DI ESERCIZIO					
Rimanenze di magazzino		15.174	14.619	555	
Crediti commerciali		47.852	52.241	(4.389)	
Altre attività (2)		39.445	53.049	(13.604)	
Debiti commerciali		(41.847)	(33.680)	(8.167)	
Fondi per rischi ed oneri		(15.159)	(13.707)	(1452)	
Altre passività (3)		(31.127)	(40.084)	8.957	
		14.338	32.438	(18.100)	(4)
C. – CAPITALE INVESTITO, dedotte le Passività di esercizio	(A+B)	795.423	803.187	(7.764)	
D. – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		25.473	25.295	178	
E. – CAPITALE INVESTITO , dedotte le Passività di esercizio e il TFR	(C-D)	**769.950**	**777.892**	**(7.942)**	
coperto da:					
F. – CAPITALE PROPRIO					
Capitale versato		108.360	108.360	-	
Riserve e risultati a nuovo		100.580	89.715	10.865	
Utile (perdita) del periodo		14.063	10.865	3.198	
		223.003	208.940	14.063	
G. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO / LUNGO TERMINE		336.634	398.811	(62.177)	
H. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONET.NETTE)					
. debiti finanziari a breve		236.890	185.106	51.784	
. disponibilità e crediti finanziari a breve		(26.577)	(14.965)	(11.612)	
		210.313	170.141	40.172	
I. – TOTALE, COME IN E	(F+G+H)	**769.950**	**777.892**	**(7.942)**	

(1) i crediti verso lo Stato per contributi di credito navale iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono appostati in diminuzione dei risconti passivi, cui si riferiscono, nella voce "altre passività";

(2) comprendono i "crediti vari" del circolante (di cui al prospetto contenuto nella nota integrativa nell'*Analisi delle partite creditorie e debitorie*) ed i ratei e risconti attivi.

(3) comprendono i "debiti vari" del circolante (di cui al prospetto contenuto nella nota integrativa nell'*Analisi delle partite creditorie e debitorie*) ed i ratei e risconti passivi esposti al netto dei crediti verso lo Stato per contributi di credito navale.

(4) vedere la corrispondente voce della tavola di rendiconto finanziario.

Il modesto aumento delle immobilizzazioni è la risultante degli investimenti operati nell'ambito del programma di ammodernamento della flotta, bilanciati della dismissione di alcune unità e dal progredire degli ammortamenti.
Il capitale proprio si è incrementato in conseguenza del riporto a nuovo degli utili dell'esercizio precedente.
L'indebitamento finanziario a medio-lungo termine risulta considerevolmente ridotto, anche perché nel corso dell'esercizio la controllata Adriatica si è accollata il finanziamento concesso da Mediocredito Lombardo relativamente a due unità trasferite alla stessa Società.
Nei primi mesi dell'anno 2002 sono state concretizzate due operazioni di finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo di circa 124.000, che hanno riequilibrato la composizione dell'indebitamento finanziario. Nelle more della conclusione dei due finanziamenti si è determinato un incremento dell'esposizione finanziaria a breve.
Il costo del denaro si è incrementato nel corso dell'anno di quasi mezzo punto percentuale.

*****

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

	2001	2000
A. – RICAVI	294.070	288.266
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.410	3.387
B. – VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	300.480	291.653
Consumi di materie e servizi esterni	(165.095)	(173.477)
C. – VALORE AGGIUNTO	135.385	118.176
Costo del lavoro	(74.906)	(78.299)
D. – MARGINE OPERATIVO LORDO	60.479	39.877
Ammortamenti	(39.339)	(42.997)
Altri stanziamenti rettificativi	(772)	(412)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(5.798)	(6.047)
Saldo proventi e oneri diversi	15.830	17.033
E. – RISULTATO OPERATIVO	30.400	7.454
Proventi e oneri finanziari	(6.365)	(7.735)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(108)	163
F. – RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	23.927	(118)
Proventi ed oneri straordinari	(220)	15.652
G. – RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	23.707	15.534
Imposte sul reddito dell'esercizio	(9.644)	(4.669)
H. - UTILE DEL PERIODO	14.063	10.865

L'elemento più significativo del confronto tra i risultati reddituali dell'esercizio 2001 e quelli dell'esercizio precedente, è costituito dal miglioramento del margine operativo lordo, passato 39.877 a 60.479. L'incremento è correlato alla variazione del valore della produzione (che aumenta pur in presenza di una riduzione del corrispettivo pubblico per i servizi di convenzione ed il conseguimento di minori noli merci per 16.072 a seguito del trasferimento di due linee alla controllata Adriatica) ed alla contrazione dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi esterni, nonché del costo del lavoro.
Anche il risultato operativo risulta significativamente migliorato rispetto all'esercizio precedente che aveva beneficiato di considerevoli proventi di natura straordinaria connessi ai contributi di

legge 522/99.
L'utile del periodo risulta incrementato di 3.198.

*****

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO

		2001	2000
A. – DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)		(170.141)	(132.625)
B. – FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile (perdita) del periodo		14.063	10.865
Ammortamenti		39.339	42.997
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		(2.290)	(258)
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni		108	(163)
Variazione del capitale di esercizio (1)		10.074	(27.938)
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro Subordinato"		178	(999)
		61.472	24.504
C. – FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI			
Investimenti in immobilizzazioni:			
- immateriali		(1.375)	(269)
- materiali		(96.585)	(87.872)
- finanziarie		(147)	(23.139)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni		50.613	18.763
		(47.494)	(92.517)
D. – FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Nuovi finanziamenti		30.987	41.915
Conferimenti dei soci		-	38.452
Contributi di credito navale		8.026	6.704
Rimborsi di finanziamenti		(93.163)	(56.574)
Rimborsi di capitale proprio		-	-
		(54.150)	30.497
E. – DISTRIBUZIONE DI UTILI		-	-
F. – FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	(B+C+D+E)	(40.172)	(37.516)
G. – DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE)	(A+F)	(210.313)	(170.141)

(1) Le componenti del capitale di esercizio e le loro variazioni sono indicate nella *Tavola di analisi della struttura patrimoniale;* la differenza è dovuta all'incasso dei contributi di credito navale indicato nel "flusso monetario da attività di finanziamento".

Le variazioni del flusso monetario da attività di finanziamento e dell'indebitamento finanziario netto a breve risentono della particolare composizione dell'indebitamento a fine esercizio, che, come riferito precedentemente, è stata riequilibrata nei primi mesi del 2002, con la conclusione di nuove operazioni di finanziamento a medio-lungo termine.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori Azionisti,
il bilancio dell'esercizio 2001 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, di seguito esposto, presenta un utile al netto delle imposte di € 14.062.745,61.
Vi proponiamo di destinare l'importo di € 703.137,28 alla riserva legale.
L'importo residuo, pari a € 13.359.608,33, unitamente agli utili rinviati a nuovo esistenti al 31 dicembre 2001 di € 18.232.209,74, porta ad un utile totale disponibile di € 31.591.818,07.
Vi invitiamo ad assumere ogni decisione in merito alla destinazione di detto utile.
Ai dividendi che saranno distribuiti è attribuito un credito d'imposta cosiddetto "pieno" di cui all'art.105, comma 1, lettera a) del D.P.R. n.917/86.

ORGANI SOCIALI

Vi ricordiamo che alla data dell'Assemblea viene a scadere il Consiglio di Amministrazione.
A norma dell'art. 17 dello statuto, Vi invitiamo a provvedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per il prossimo triennio, determinandone i relativi compensi.

*****

Signori Azionisti,
desideriamo ringraziarVi per l'assistenza costantemente prestataci nel corso del 2001.
Sentiti ringraziamenti vanno anche al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministero dell'economia e delle finanze ed al Ministero delle attività produttive.
Esprimiamo inoltre apprezzamento a tutto il personale amministrativo e navigante per l'impegno prestato nell'espletamento dei rispettivi compiti.

Roma, 4 aprile 2002 **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

ATTIVO	*31.12.2001*		*31.12.2000*	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-		158.114	
Concessioni, licenze e marchi	105.384		-	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	45.654		20.038	
Altre	1.804.327	1.955.365	297.526	475.678
Immobilizzazioni materiali				
Fabbricati	9.466.474		9.962.152	
Impianti e macchinario	587.365.756		493.386.053	
Attrezzature industriali e commerciali	2.803.867		1.739.882	
Altri beni	2.351.136		2.335.895	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	86.378.605	688.365.838	171.816.503	679.240.485
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in:				
- Imprese controllate	88.463.739		88.463.739	
- Imprese collegate	75.950		-	
- Altre imprese	242.205	88.781.894	376.035	88.839.774
Crediti: (*)				
- Verso altri	34.828.571	123.610.465	42.118.510	130.958.284
Totale immobilizzazioni		**813.931.668**		**810.674.447**
ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze				
Ricambi generici ed altri materiali di manutenzione	12.868.110		11.489.796	
Materiali di consumo	2.305.860	15.173.970	3.128.968	14.618.764
Crediti (**)				
Verso clienti	30.808.773		33.563.845	
Verso imprese controllate	29.540.853		13.485.608	
Verso imprese collegate	7.245.632		-	
Verso altri	42.665.696	110.260.954	62.680.784	109.730.237
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Altre partecipazioni	-	-	1.358.809	1.358.809
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	15.542		5.181.459	
Assegni	158.085		90.739	
Denaro e valori in cassa	718.852	892.479	556.236	5.828.434
Totale attivo circolante		**126.327.403**		**131.536.244**
RATEI E RISCONTI				
Oneri su prestiti	-		1.005.518	
Ratei ed altri risconti	2.719.662	**2.719.662**	2.332.922	**3.338.440**
TOTALE ATTIVO		**942.978.733**		**945.549.131**
(*) di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo:				
- Verso altri		11.765.360		10.796.799
(**) di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:				
Verso clienti		-		-
Verso imprese controllate		-		-
Verso imprese collegate		-		-
Verso altri		-		657.450
		-		657.450

PASSIVO	*31.12.2001*			*31.12.2000*		
PATRIMONIO NETTO						
Capitale			108.360.000			108.360.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni			43.400.998			43.400.998
Riserve di rivalutazione:						
Legge 72/1983		24.381.937			24.381.937	
Legge 413/1991		511.869			511.869	
Art.2425 3° comma c.c. e art.9 L.72/1983		6.828.639	31.722.445		6.828.639	31.722.445
Riserva legale			6.004.179			5.460.904
Altre riserve:						
Fondo contributi in c/cap.(ex art.55 DPR 917/86)						
- quota disponibile			1.220.162			1.220.162
Utili (perdite) portati a nuovo			18.232.208			7.909.999
Utile (perdita) dell'esercizio			14.062.746			10.865.483
			223.002.738			**208.939.991**
FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Per imposte		3.769.054			2.442.272	
Altri:						
- Fondo manutenzioni cicliche	6.024.674			6.786.262		
- Altri	5.365.007	11.389.681	**15.158.735**	4.479.258	11.265.520	**13.707.792**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			**25.472.605**			**25.294.946**
DEBITI (**)						
Debiti verso banche		447.705.142			409.188.487	
Debiti verso altri finanziatori		105.297.740			144.470.568	
Acconti		3.025.711			2.727.292	
Debiti verso fornitori		30.257.119			30.801.821	
Debiti verso imprese controllate		16.761.820			24.578.711	
Debiti verso imprese collegate		8.352.315			-	
Debiti verso controllanti		3.971.382			5.829.033	
Debiti tributari		1.255.983			1.550.311	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.438.076			4.431.305	
Altri debiti		14.420.919	**632.486.207**		15.529.966	**639.107.494**
RATEI E RISCONTI						
Ratei ed altri risconti			**46.858.448**			**58.498.908**
TOTALE PASSIVO			**942.978.733**			**945.549.131**
(**) di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:						
Debiti verso banche			198.047.288			228.154.074
Debiti verso altri finanziatori			85.990.074			102.258.466
Acconti			-			-
Debiti verso fornitori			-			-
Debiti verso imprese controllate			-			-
Debiti verso controllanti			1.893.675			3.787.351
Debiti tributari			-			-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			-			-
Alri debiti			1.751.071			1.504.010
			287.682.108			335.703.901

CONTI D'ORDINE	*31.12.2001*		*31.12.2000*	
Garanzie personali prestate				
Fidejussioni a favore di imprese controllate	34.193.111		36.663.844	
Altre a favore di imprese controllate	25.213.463		3.487.843	
Altre a favore di controllanti	4.260.769	63.667.343	8.889.017	49.040.704
Garanzie reali prestate				
Per debiti iscritti in bilancio (*)		-		331.143.524
Impegni di acquisto e di vendita		13.402.057		94.929.943
Altri		5.874.392		6.230.242
TOTALE CONTI D'ORDINE		**82.943.792**		**481.344.413**

(*) informazione in nota integrativa

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2001		ESERCIZIO 2000	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		265.669.589		258.834.009
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		6.410.475		3.386.515
Altri ricavi e proventi:				
- Contributi in conto esercizio L.856/86	24.441.644		25.710.074	
- Altri contributi in conto esercizio	3.958.187		3.721.646	
- Altri proventi	17.181.506	45.581.337	18.486.486	47.918.206
		317.661.401		**310.138.730**
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo		66.041.244		78.607.800
Per servizi		98.384.878		94.290.325
Per godimento di beni di terzi		1.224.063		1.100.721
Per il personale:				
- Salari e stipendi	61.662.591		65.082.401	
- Oneri sociali	8.454.129		8.538.801	
- Trattamento di fine rapporto	4.224.704		4.090.514	
- Altri costi	563.992	74.905.416	587.086	78.298.802
Ammortamenti e svalutazioni:				
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	551.045		248.672	
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.788.096		42.747.915	
- Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	771.523	40.110.664	412.312	43.408.899
Variazioni delle rimanenze di ricambi generici, materiali di manutenzione e di consumo		- 555.193		- 522.314
Accantonamenti per rischi		175.172		-
Altri accantonamenti		5.623.496		6.046.706
Oneri diversi di gestione		1.352.120		1.453.596
		287.261.860		**302.684.535**
Differenza tra valore e costi della produzione		**30.399.541**		**7.454.195**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni:				
- Dividendi da imprese controllate	7.564.052		5.205.188	
- Altri proventi da partecipazioni	4.883.830	12.447.882	3.057.007	8.262.195
Altri proventi finanziari:				
- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
. Altri	60.986	60.986	73.960	73.960
- Proventi diversi dai precedenti:				
. Interessi e commissioni da imprese controllate	1.165.257		787.593	
. Interessi e commissioni da altri e prov. vari	11.432.064	12.597.321	11.582.495	12.370.088
		12.658.307		12.444.048
Interessi ed altri oneri finanziari:				
- Interessi e commissioni a imprese controllate	1.267.403		600.580	
- Interessi e commissioni a controllanti	219.009		276.055	
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	29.985.224	- 31.471.636	27.564.186	- 28.440.821
Totale proventi e oneri finanziari		**- 6.365.447**		**- 7.734.578**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Rivalutazioni:				
- Di partecipazioni	-	-	162.971	162.971
Svalutazioni:				
- Di partecipazioni	107.508	107.508	-	-
Totale delle rettifiche		**- 107.508**		**162.971**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi:				
- Sopravvenienze e insussistenze	2.283.239		17.122.758	
- Altri proventi straordinari	782.538	3.065.777	1.647.100	18.769.858
Oneri:				
- Imposte relative ad esercizi precedenti	522.729		1.813.481	
- Sopravvenienze e insussistenze	1.370.602		1.181.408	
- Altri oneri straordinari	1.392.253	- 3.285.584	123.704	- 3.118.593
Totale delle partite straordinarie		**- 219.807**		**15.651.265**
Risultato prima delle imposte		**23.706.779**		**15.533.853**
Imposte sul reddito dell'esercizio:				
- Imposte correnti	9.525.411		7.792.719	
- Imposte differite	118.622	- 9.644.033	- 3.124.349	- 4.668.370
UTILE DELL'ESERCIZIO		**14.062.746**		**10.865.483**

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Tirrenia di Navigazione S.p.A. ha sede legale in Napoli, ed è controllata da I.R.I. - Istituto per la Ricostruzione Industriale S.p.A. in liquidazione, con sede in Roma.
La Società esercita, nell'ambito dell'oggetto sociale, i servizi di collegamento marittimo con le isole italiane maggiori, di cui alla lettera c) dell'art. 1 della legge 20 dicembre 1974, n. 684.
Ai sensi dell'art. 9 della legge 5 maggio 1989 n. 160, la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da una convenzione ventennale, valevole fino al 31 dicembre 2008, stipulata il 30 luglio 1991 tra la Società ed i Ministeri della marina mercantile, del tesoro e delle partecipazioni statali. Tale convenzione prevede, tra l'altro, il riconoscimento a favore della Società di un corrispettivo annuo d'equilibrio a fronte degli obblighi di servizio pubblico da determinarsi sulla base di precisi criteri, tenuto conto di particolari parametri di spesa.
Tirrenia di Navigazione S.p.A. svolge inoltre - così come stabilito dal piano di riordino del comparto cabotiero approvato con D.M. 7 settembre 1998 del Ministero dei trasporti e della navigazione - il ruolo di capogruppo del polo integrato dell'armamento pubblico, che include le società controllate Adriatica di Navigazione S.p.A. con sede in Venezia, Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.A. con sede in Napoli, Saremar - Sardegna Regionale Marittima S.p.A. con sede in Cagliari, Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A. con sede in Palermo e Toremar - Toscana Regionale Marittima S.p.A. con sede in Livorno.
A Tirrenia di Navigazione S.p.A. competono pertanto le funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dei servizi svolti dalle società del Gruppo, suddivisi sotto l'aspetto organizzativo nelle divisioni medio-lunga percorrenza e trasporto regionale. Nell'ambito del Gruppo alcune attività amministrative sono gestite in maniera integrata attraverso *services* che operano per conto di tutte le Società.
Anche i servizi svolti dalle società controllate sono regolati da convenzioni ventennali sottoscritte con lo Stato, che hanno natura analoga e la stessa scadenza.
Le convenzioni sono state oggetto di un procedimento avviato nel corso dell'anno 1999 dalla Commissione delle Comunità europee nei confronti dello Stato italiano, teso ad accertare se i corrispettivi ricevuti dalle società a fronte degli obblighi di servizio pubblico fossero configurabili come aiuti di Stato, non compatibili con le norme contenute nel trattato istitutivo della Comunità europea. Come ampiamente riferito nella Relazione sulla gestione, con decisione adottata in data 20 giugno 2001, la Commissione ha stabilito che i benefici ricevuti dalla Tirrenia a titolo di compensazione per le prestazioni di servizio pubblico sono compatibili con il mercato comune. Tale esito induce a ritenere che possano concludersi favorevolmente anche i procedimenti riguardanti Adriatica e le quattro società regionali.
Il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, che hanno recepito le disposizioni introdotte dal Dlgs 9 aprile 1991 n. 127, emanato in attuazione della IV e della VII Direttiva comunitaria.
L'applicazione di tali disposizioni non ha determinato alcuna incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e delle situazioni aziendali e pertanto non si è resa necessaria alcuna deroga ai sensi del 4^comma dell'art.2423. Non sono stati inoltre operati accantonamenti o rettifiche di valore determinati esclusivamente dall'applicazione di norme tributarie.
Nel corso dell'anno 2001 la Società ha adottato l'euro quale moneta di conto. Pertanto, il bilancio al 31 dicembre 2001 è stato redatto nella nuova valuta.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli importi esposti in nota integrativa – se non diversamente specificato – sono espressi in migliaia di euro.
Per consentire la comparazione dei valori del bilancio dell'esercizio 2001 con le risultanze del bilancio dell'esercizio 2000 (redatto in lire), queste ultime sono state convertite in valuta euro.
La Società opera in stato di normale attività. L'assenza di operazioni societarie straordinarie consente, in linea generale, la comparabilità dei dati dell'esercizio con quelli dell'esercizio precedente.
E' stato predisposto anche il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2001, redatto in osservanza al citato Dlgs 9 aprile 1991 n. 127. Tale documento rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione degli elementi dello stato patrimoniale adottati per la redazione del bilancio, di seguito illustrati, sono conformi a quelli applicati nel precedente esercizio.
Ai fini di una puntuale applicazione dei principi contabili del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri di più recente emanazione e di un'ulteriore armonizzazione delle metodologie utilizzate per la redazione dei bilanci d'esercizio delle Società del Gruppo, si è reso necessario modificare i criteri di classificazione di alcune fattispecie nelle voci di bilancio. Di tali modifiche – non rilevanti sotto l'aspetto economico – viene fornita informazione nel commento delle singole poste del bilancio, unitamente agli elementi necessari per un confronto omogeneo con le risultanze di bilancio del precedente esercizio.
Immobilizzazioni immateriali e materiali
Sono iscritte al costo di acquisto aumentato, per quanto riguarda la flotta, degli oneri accessori, nonché degli oneri finanziari connessi all'impiego di capitali presi a prestito nel periodo che precede la loro utilizzazione, esclusi quelli derivanti da ritardi nella costruzione dei beni per cause straordinarie. In taluni casi il valore delle immobilizzazioni materiali è stato rettificato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.
Il costo - come sopra determinato - delle immobilizzazioni immateriali e materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità. In particolare, le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalla convenzione stipulata con lo Stato, che ha altresì considerato il presunto valore residuo delle navi.
Nell'esercizio 2001 è stata rideterminata - sulla base di una perizia tecnico-economica redatta da esperti indipendenti ed in armonia con la convenzione sottoscritta con lo Stato - la vita utile dei traghetti veloci, tenendo conto della ridotta utilizzazione temporale di tale categoria di beni rispetto a quella normale. Si è reso pertanto necessario - come indicato nel commento della voce Impianti e macchinario dell'attivo patrimoniale - aggiornare il piano di ammortamento di tale specifica categoria di beni, ripartendo il valore contabile residuo di ciascun cespite sulla nuova vita utile.
L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è ridotta della metà nell'anno di entrata in esercizio del cespite, salvo che non si discosti significativamente dalla quota calcolata dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritte – a decorrere dall'esercizio 2001 - anche le commissioni *una tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine, che sono addebitate a ciascun esercizio nell'arco di durata dei prestiti, con quote decrescenti, al fine di rendere tendenzialmente costante il costo effettivo dei finanziamenti. Fino al precedente esercizio tali spese erano classificate alla voce disaggi di emissione ed oneri similari su prestiti, nell'ambito dei risconti attivi e la quota di competenza era contabilizzata tra gli oneri finanziari.

I beni in leasing sono contabilizzati sulla base della normativa civilistica in vigore tramite addebito a conto economico dei canoni di locazione nel rispetto del principio di competenza temporale.

Partecipazioni e altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritti al costo di acquisto. Per quanto concerne le partecipazioni, in caso di perdite ritenute durevoli il costo è svalutato proporzionalmente alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate. Il costo originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime.

I dividendi delle società controllate sono accertati per competenza in base alle deliberazioni adottate dai rispettivi organi sociali, mentre i dividendi delle società collegate e delle altre partecipazioni sono rilevati secondo il criterio di cassa.

Rimanenze

Sono iscritte al costo di acquisto. Tale costo è determinato, per i ricambi e gli altri materiali di manutenzione, con il metodo lifo a scatti annuali; per i combustibili e lubrificanti a bordo delle navi, con il metodo fifo, ritenuto più adatto a questa particolare categoria di rimanenze, costituita da materiali di consumo che si esauriscono continuamente nel processo produttivo ed il cui prezzo è soggetto a notevoli variazioni..

Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al costo, questo è allineato a tale minore valore.

Crediti e debiti

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tenere conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.

I crediti di durata ultra-annuale infruttiferi verso lo Stato per contributi sono iscritti al valore nominale in quanto correlati ad una corrispondente posta del passivo (risconti).

Ratei e risconti

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.

Nei risconti passivi sono appostati per l'intero ammontare i contributi di cui ai decreti di ammissione ai benefici previsti dalle leggi 361/82, 234/89 e 132/94 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi. La posta è utilizzata in relazione alla competenza delle rate - in armonia con il criterio stabilito dalla Pubblica amministrazione per la regolazione dei rapporti di convenzione - dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo di erogazione fissato dalla norma di riferimento (12 anni per la legge 361/82; 8,5 anni per le leggi successive); eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono anch'esse trattate con il principio sopra esposto.

Passività per imposte differite ed attività per imposte anticipate

Le passività per imposte differite, iscritte nel "fondo imposte", si riferiscono ad imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte

che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.
Le attività per imposte anticipate, iscritte nella voce "altri crediti", sono relative ad imposte di competenza di esercizi futuri, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso.
La rilevazione delle "imposte anticipate" si fonda sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

Fondi per rischi ed oneri

Includono gli stanziamenti appostati per fronteggiare le perdite e gli oneri che risultano certi o probabili, di natura determinata, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sia indeterminato alla data di chiusura dell'esercizio.
Ne fanno parte:
• il fondo per imposte, che accoglie gli stanziamenti per imposte differite e per accertamenti fiscali non ancora definiti;
• il fondo manutenzioni cicliche, i cui stanziamenti sono determinati in funzione della previsione delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica;
• il fondo rischi su cessioni intergruppo, costituito a fronte di plusvalenze realizzate da società del gruppo per cessioni di immobilizzazioni ad altre società del gruppo; il fondo è assorbito in relazione al progredire degli ammortamenti o all'eventuale vendita a terzi del cespite.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

E' determinato secondo il disposto dell'art. 2120 del c.c. sulla base delle indennità maturate a tutto il 31 dicembre dai dipendenti in servizio a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte.

Partite in moneta estera soggette al "rischio di cambio"

Le partite soggette a rischio di cambio sono di ammontare poco rilevante. Pertanto esse sono iscritte al cambio in vigore alla data in cui sono state compiute le sottostanti operazioni.
L'eventuale saldo negativo delle differenze rispetto alla loro valutazione ai cambi correnti di fine esercizio (cambi medi del mese di dicembre) è accantonata al fondo oscillazione cambi. L'eventuale saldo positivo delle differenze determina l'assorbimento del fondo medesimo, se esistente; la parte eccedente non è rilevata contabilmente.

Trattamento contabile delle differenze da conversione da lire in euro

Come detto precedentemente, nel corso dell'anno 2001 la Società ha adottato l'euro quale moneta di conto. Si è reso pertanto necessario tradurre i valori iniziali dei conti da lire in euro. La somma algebrica delle differenze originate all'atto della conversione, è stata iscritta, tenuto conto della modesta rilevanza degli importi, tra gli "oneri diversi di gestione".
Le differenze da arrotondamento sorte nel corso dell'esercizio in conseguenza della traduzione in euro di valori originariamente espressi in lire sono state imputate al conto economico come utili o perdite su cambi, in quanto effettivamente realizzate.
Il legislatore ha stabilito che il bilancio deve essere redatto in unità di euro, senza cifre decimali. I valori delle poste dello stato patrimoniale e del conto economico sono pertanto arrotondati all'unità di euro. Le differenze derivanti dagli arrotondamenti sono ricondotte extra-contabilmente alla voce "utili di esercizi precedenti" (per quanto riguarda lo stato patrimoniale) e alla voce "altri proventi straordinari" (o "altri oneri straordinari", in relazione al segno, per quanto riguarda il conto economico).

Conti d'ordine

Le "garanzie personali" iscritte nei conti d'ordine ineriscono a quelle concesse a favore di terzi per debiti o altre obbligazioni altrui; sono valorizzate per un importo pari al debito residuo o all'ammontare dell'obbligazione garantita.

In aderenza con il principio contabile sui conti d'ordine redatto del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri, le "garanzie reali" concesse in relazione a debiti propri già iscritti in bilancio (ipoteche sulla flotta) non vengono più rilevate nei conti d'ordine. Tuttavia, esse sono segnalate nel commento della voce Debiti.

Gli "impegni di acquisto" riguardano i contratti in corso per l'acquisto di immobilizzazioni e sono determinati con riferimento alla parte non ancora eseguita alla data di bilancio. Gli "impegni di vendita" ineriscono a contratti conclusi nell'esercizio per cessioni di immobilizzazioni non ancora avvenute e sono valorizzati sulla base dei corrispettivi concordati.

I "beni in leasing" sono iscritti per un importo pari all'ammontare nominale dei canoni residui, aumentato del valore di riscatto dei beni.

I "beni di terzi" presso la società sono valutati in base al valore di mercato; nel caso di titoli, al valore nominale.

***

Di seguito sono esposti i valori delle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico al 31 dicembre 2001 (e, tra parentesi, i valori relativi all'esercizio 2000).

Se non diversamente specificato, tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI 813.932 (810.674)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 1.955 (476)

Rispetto al precedente esercizio, le immobilizzazioni immateriali espongono complessivamente un incremento di 1.479.

Le spese sostenute per acquisire il diritto di utilizzare il software prodotto da terzi, iscritte fino al precedente esercizio nella voce diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno, sono state riclassificate - per una puntuale applicazione dei più recenti principi contabili - nella voce concessioni, licenze e marchi.

Il valore del software è pari a 105. Anche le immobilizzazioni in corso ed acconti (46) ineriscono a nuove acquisizioni di software.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono appostate le migliorie su immobili di terzi (1.189); le commissioni una-tantum pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine (495), oggetto di riclassificazione, in quanto iscritte fino al precedente esercizio nella voce disaggi di emissione ed oneri similari su prestiti nell'ambito dei risconti attivi, ed il costo sostenuto per l'acquisizione di un progetto per lo sviluppo dei sistemi informativi aziendali (120).

Nel corso del 2001 è stato iscritto tra le migliorie su immobili di terzi il costo dei lavori effettuati nell'esercizio per la bonifica e l'allestimento dell'area ottenuta in concessione nel Porto di Napoli ed adibita a terminal automezzi (1.019).

Il periodo di utilità economica definito per il calcolo degli ammortamenti è pari a quattro anni per il software; alla durata dei contratti di affitto o delle concessioni per le spese per migliorie su immobili di terzi; all'arco di durata dei prestiti per le commissioni su mutui; a tre anni per le altre eventuali fattispecie.

Il dettaglio della composizione e dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali è riportato nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31.12.2000	Variazioni dell'esercizio					31.12.2001
		Acquisti	Riclassif.	Alienazioni/ Radiazioni	Svalutaz./ Riprist.val.	Ammortam.	
Diritti brevetto ind./opere d'ingegno							
- *costo*	384		-384				
- *ammortamenti*	-226		226				
	158		-158				
Concessioni, licenze e marchi							
- *costo*		45	384	-41			388
- *ammortamenti*			-226	40		-97	-283
		45	158	-1		-97	105
Immobilizz in corso ed acconti							
- *costo*	20	26					46
- *ammortamenti*							
	20	26					46

Altre						
- *costo*	598	1.304	1.005	-356		2.551
- *ammortamenti*	-300			7	-454	-747
	298	1.304	1.005	-349	-454	1.804
Totale Immobilizzaz. Immateriali						
- *costo*	1.002	1.375	1.005	-397		2.985
- *ammortamenti*	-526			47	-551	-1.030
	476	1.375	1.005	-350	-551	1.955

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 688.366 (679.240)

Mostrano complessivamente un incremento di 9.126. L'evidenza dettagliata dei movimenti delle immobilizzazioni materiali è fornita nel prospetto che segue.

MMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31.12.2000	Variazioni dell'esercizio					31.12.2001
		Acquisti	Riclassif.	Alienazioni/ Radiazioni	Svalutaz./ Riprist.val.	Ammortam.	
Fabbricati industriali							
- *costo*	7.218						7.218
- *rivalutazioni*	9.305						9.305
- *ammortamenti*	-6.561					-496	-7.057
	9.962					-496	9.466
Impianti e macchinario							
- *costo*	890.953		180.179	-84.864			986.268
- *rivalutazioni*	38.744						38.744
- *ammortamenti*	-436.311			36.208		-37.543	-437.646
	493.386		180.179	-48.656		-37.543	587.366
Attrezzature industriali/commerciali							
- *costo*	5.307	1.507		-638			6.176
- *rivalutazioni*							
- *ammortamenti*	-3.567			636		-441	-3.372
	1.740	1.507		-2		-441	2.804
Altri beni							
- *costo*	8.282	336		-308			8.310
- *rivalutazioni*							
- *ammortamenti*	-5.946			296		-309	5.959
	2.336	336		-12		-309	2.351
Immobilizz. materiali in corso							
- *costo*	171.816	94.742	-180.179				86.379
- *rivalutazioni*							
- *ammortamenti*							
	171.816	94.742	-180.179				86.379
Totale Immobilizzaz. Materiali							
- *costo originario*	1.083.576	96.585		-85.810			1.094.351
- *rivalutazioni*	48.049						48.049
- *ammortamenti*	-452.385			37.140		-38.789	-454.034
	679.240	96.585		-48.670		-38.789	688.366

Nel successivo prospetto è rappresentato il dettaglio delle rivalutazioni monetarie eseguite sulle immobilizzazioni materiali ancora in patrimonio al 31-12-2001.

IMMOBILIZZ. MATERIALI: Rivalutazioni monetarie al 31-12-2001 (valore lordo)	Legge 74/1952	Legge 823/1973	Legge 72/1983	Legge 413/1991	Previgente art.2425 c.c. 3^comma	Totale al 31-12-2001
Fabbricati industriali	62	517	130	609	7.987	9.305
Impianti e macchinario			38.744			38.744
Attrezzature industriali/commerrciali						
Altri beni						
Immobilizzioni i.n corso ed acconti						
Totale	62	517	38.874	609	7.987	48.049

Fabbricati 9.466 (9.962)

Il decremento complessivo di 496 è pari agli ammortamenti eseguiti nell'anno.
Il valore dei cespiti è formato dal costo originario di acquisto, aumentato del valore dei lavori incrementativi per ristrutturazioni e migliorie, nonché delle rivalutazioni monetarie eseguite e diminuito delle quote di ammortamento.
L'immobile di Napoli fu oggetto, nell'esercizio 1991, di rivalutazione volontaria per 7.986, ai sensi dell'art. 2425 3°comma del Codice civile, nel testo all'epoca vigente. Corrispondentemente, fu iscritta una riserva da rivalutazione di pari ammontare nel patrimonio netto.
Nel corso del mese di dicembre è stato sottoscritto (come indicato anche nei conti d'ordine, alla voce impegni per vendita) il preliminare di vendita di un immobile di proprietà in locazione a terzi, sito in Civitavecchia. La cessione, perfezionata nel mese di marzo del 2002, ha generato una plusvalenza di 500, che è stata contabilizzata in tale esercizio.
Il periodo di ammortamento dei fabbricati è stabilito in 33,33 anni.

Impianti e macchinario 587.366 (493.386)

Nella voce è iscritto il valore della flotta, formato dal costo originario dei cespiti, aumentato del valore dei lavori incrementativi, nonché, per alcune navi tuttora in patrimonio, dalle rivalutazioni eseguite in base alla legge 19 marzo 1983 n. 72 e diminuito dalle quote di ammortamento eseguite.
Il conto evidenzia complessivamente un incremento di 93.980.
La variazione scaturisce dall'iscrizione del valore delle nuove unità miste m/t Raffaele Rubattino (77.666) e m/t Bithia (102.513) la cui costruzione è stata completata nel corso dell'esercizio; dalla vendita dell'unità mista Capo Spartivento (7.184) e delle unità tutto-merci Campania (870), Via Adriatico (20.315) e Via Tirreno (20.287); nonché dagli ammortamenti operati nell'esercizio (37.543);
La dismissione delle prime due navi ha generato plusvalenze rispettivamente per 982 e per 1.196. La cessione di Via Adriatico e di Via Tirreno non ha avuto effetti sul conto economico.
Le navi tutto-merci sono state cedute alla controllata Adriatica in conseguenza del trasferimento alla stessa società delle linee cui tali unità erano adibite, così come autorizzato dal D.M. 19 luglio 2000.

In base alla vita stimata dei cespiti ed in armonia con quanto previsto dalla Convenzione stipulata con lo Stato, il periodo medio di ammortamento delle navi tradizionali è di circa venti anni.
Nell'esercizio 2001 è stata rideterminata - sulla base di una perizia tecnico-economica redatta da esperti indipendenti - la vita utile dei traghetti veloci, tenendo conto che nei piani operativi aziendali si è consolidata una ridotta effettiva utilizzazione temporale degli stessi, significativamente inferiore rispetto a quella propria del settore.
Si è reso pertanto necessario aggiornare il piano di ammortamento di tale categoria di navi, ripartendo il valore contabile netto di ciascun cespite sulla vita utile residua rideterminata. Il periodo di ammortamento delle navi veloci è attualmente pari a venticinque anni per le unità Guizzo e Scatto e trenta anni per le quattro unità tipo Aries. Il cambiamento di stima contabile ha generato minori ammortamenti per 5.444.
Su alcune unità della flotta gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti ottenuti dagli istituti di credito. L'evidenza è fornita nel commento delle voci "Debiti verso banche" e "Debiti verso altri finanziatori".

Attrezzature industriali e commerciali 2.804 (1.740)

Nel conto sono iscritti i materiali di porto e i mezzi ausiliari di trasporto, nonché le dotazioni di bordo.
La posta evidenzia un aumento complessivo di 1.064, risultante da acquisizioni di nuovi cespiti per 1.507, alienazioni per 2 ed ammortamenti dell'anno per 441.
Gli acquisti si riferiscono per 1.469 alla fornitura di zattere autogonfiabili e *fast-rescue boat*.
La vita utile di tali cespiti è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico delle diverse categorie, in accordo con la normativa fiscale.
Al 31 dicembre 2001 si trovavano presso fornitori alcune attrezzature di proprietà della società per un valore di 231. Inoltre, presso le imprese portuali si trovavano alcuni trattori (con valore contabile interamente ammortizzato) concessi in comodato alle stesse.

Altri beni 2.351 (2.336)

Il conto, che presenta un incremento di 15, comprende: mobili, arredi e macchine d'ufficio; apparecchiature elettroniche; automezzi e beni diversi.
L'incremento complessivo della voce è la risultante di acquisti per 336, a fronte di ammortamenti per 309 e radiazioni di beni con un valore residuo di 12.
Al 31 dicembre alcune opere d'arte erano in comodato presso la controllata Adriatica (44) e presso Fedarlinea (9).
La vita utile dei beni compresi in questa categoria è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico, in accordo con la normativa fiscale. In particolare: le apparecchiature elettroniche vengono ammortizzate in un periodo di cinque anni; le opere d'arte non sono assoggettate ad ammortamento.

Immobilizzazioni in corso ed acconti 86.379 (171.816)

Nel corso dell'esercizio è stata completata la costruzione delle due navi traghetto miste m/t Raffaele Rubattino e m/t Bithia, che sono state immesse in flotta, ed il cui valore (rispettivamente 77.666 e 102.513) è stato riclassificato alla voce Impianti e macchinario.

Al 31 dicembre la voce espone pertanto l'ammontare delle rate contrattuali pagate e degli altri costi sostenuti per la costruzione dell'altra nave-traghetto mista m/t Janas, la cui consegna è prevista nel mese di aprile 2002.
Gli oneri finanziari sostenuti e capitalizzati nel corso dell'esercizio per il finanziamento della costruzione di nuove navi ammontano complessivamente a 5.671.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE 123.610 (130.958)

Le immobilizzazioni finanziarie si decrementano complessivamente di 7.348.
Nel prospetto di dettaglio che segue vengono presentate la composizione e le variazioni delle partecipazioni.

PARTECIPAZIONI delle IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31.12.2000				Variazioni dell'esercizio					31.12.2001			
	Costo	Rival.	Svalut.	Valore	Acquis	Riclas-sif.iche	Alien.	Svalut. Ripris.	Ricost. capitale	Costo	Rival.	Svalut.	Valore
Imprese controllate													
- Adriatica S.p.A.	51.393		3.486	47.907						51.393		3.486	47.907
- Caremar S.p.A.	8.651			8.651						8.651			8.651
- Saremar S.p.A.	6.623		148	6.475						6.623		148	6.475
- Siremar S.p.A.	17.668		543	17.125						17.668		543	17.125
- Toremar S.p.A.	8.306			8.306						8.306			8.306
	92.641		4.177	88.464						92.641		4.177	88.464
Imprese collegate													
- Tirrenia Eurocatering S.p.A.					76					76			76
					76					76			76
Altre imprese													
- Edindustria S.p.A.	27			27						27			27
- Interp.Rivalta Scrivia S.p.A.	26			26			26						
- Saimare S.p.A.	32			32						32			32
- Stazioni Marittime S.p.A.	291			291				(108)		291		108	183
- Iri Management S.c.p.A.					7		7						
	376			376	7		33	(108)		350		108	242
Totale	93.017		4.177	88.840	83		33	(108)		93.067		4.285	88.782

Partecipazioni in imprese controllate 88.464 (88.464)

Nel conto, che non presenta variazioni, è iscritto il valore (espresso sulla base del costo di acquisto) delle imprese del Gruppo cabotiero di cui la Società detiene la partecipazione totalitaria.
La valutazione effettuata sulla base del metodo del patrimonio netto - in luogo di quello del costo - evidenzierebbe, al 31 dicembre 2001, un maggior valore delle imprese controllate pari a 2.083. Per quanto riguarda gli effetti economici e patrimoniali di una valutazione delle partecipazioni in imprese controllate con il metodo del patrimonio netto, si rinvia al contenuto del bilancio consolidato di gruppo.

Il prospetto che segue fornisce alcune informazioni in merito all'ammontare del patrimomio netto, del risultato d'esercizio e del valore contabile di ciascuna delle imprese controllate.

ELENCO delle PARTECIPAZIONI in IMPRESE CONTROLLATE e COLLEGATE	Capitale	Patrimonio netto (1)	Utile (perdita) (1)	Quota di partecip. (%)	Valutaz. con il metodo del patrim. netto (A)	Valore di carico (B)	Eccedenze (B-A)
Partecipazioni in imprese controllate							
- Adriatica S.p.A. Venezia	23.547	44.313	2.822	100%	48.119	47.907	(212)
- Caremar S.p.A. Napoli	5.422	8.252	1.515	100%	8.734	8.651	(83)
- Saremar S.p.A. Cagliari	1.290	6.339	427	100%	6.847	6.475	(372)
- Siremar S.p.A. Palermo	7.612	16.721	1.778	100%	18.215	17.125	(1.090)
- Toremar S.p.A. Livorno	5.474	8.501	1.288	100%	8.632	8.306	(326)
					90.547	88.464	(2.083)
Partecipazioni in imprese collegate							
- Tirrenia Eurocatering S.p.A. Napoli	155	560	405	49,00%	274	76	(198)
					90.821	88.540	(2.281)

(1) risultante dal bilancio al 31-12-2001

Partecipazioni in imprese collegate 76 (-)

Nel corso dell'esercizio è stata costituita, congiuntamente ad Eurocatering Mare S.r.l. (società del Gruppo Gemeaz), la Tirrenia Eurocatering S.p.A., per la gestione della ristorazione e di altre attività di vendita a bordo. E' stata sottoscritta una quota di azioni pari al 49% del capitale della nuova società.

La valutazione effettuata sulla base del metodo del patrimonio netto - in luogo di quello del costo - evidenzierebbe, al 31 dicembre 2001, un maggior valore di 198.

Partecipazioni in altre imprese 242 (376)

Nel corso dell'esercizio sono state vendute le azioni possedute di Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.: la cessione ha generato una plusvalenza di 25. E' stata inoltre acquisita una partecipazione in Iri Management S.c.p.A. (7), ceduta entro l'anno ad un prezzo pari al costo d'acquisto.

E' stata effettuata una parziale svalutazione della partecipazione in Stazioni Marittime S.p.A. (108) in conseguenza delle perdite riportate dalla Società, che ne hanno ridotto durevolmente il patrimonio netto.

Crediti verso altri 34.829 (42.119)

Complessivamente, il saldo del conto si è decrementato rispetto all'esercizio precedente di 7.290.

Include i crediti per i contributi di credito navale (32.846) riconosciuti dallo Stato a fronte degli oneri sostenuti per la costruzione delle navi, in applicazione delle leggi 234/89 e 132/94. Detti crediti sono iscritti per l'ammontare complessivo sulla base dei decreti emanati ed incassati in un periodo di 8,5 anni. Durante l'anno sono stati riconosciuti nuovi contributi per 946, mentre sono state incassate rate per un ammontare di 8.026.

Nel conto sono appostati anche i crediti residui verso lo Stato per contributi per danni di guerra (12); i crediti verso l'erario (1.955) a fronte degli acconti di imposta

sul TFR versati ai sensi della legge 662/1996 ed i crediti per depositi cauzionali presso terzi (16).
Nel prospetto che segue vengono riepilogate le variazioni dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie registrate nell'esercizio.

CREDITI delle IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31.12.2000			Variazioni dell'esercizio				31.12.2001		
	Importo nominale residuo	Fondi svalut. (1)	Valore a bilancio (2)	Eroga-zioni	Riclas-sifiche	Rim-borsi	Sval. (-) Ripr. (+)	Importo nominale residuo	Fondi svalut. (1)	Valore a bilancio (2)
Verso altri:										
- Stato per contributi di credito navale	39.926		39.926	946		8.026		32.846		32.846
- Stato per altri contributi	16		16			3		13		13
- Erario	2.164		2.164	61		270		1.955		1.955
- per depositi cauzionali	12		12	3				15		15
- altri	82	82	0					82	82	0
	42.200	82	42.118	1.010		8.299		34.911	82	34.829
(1) di cui per interessi di mora		0							0	
(2) di cui per versam. in c/partecipazioni a titolo oneroso			0							0

ATTIVO CIRCOLANTE 126.327 (131.536)

RIMANENZE 15.174 (14.619)

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto. Al 31 dicembre 2001 la valorizzazione delle rimanenze ai prezzi di mercato farebbe emergere una differenza positiva di complessive 181 (pari a 123 per i ricambi generici e altri materiali di manutenzione e 58 per i materiali di consumo).

Ricambi generici e altri materiali di manutenzione 12.868 (11.490)

Il costo di acquisto di tali beni è calcolato con il metodo lifo a scatti annuali. Sono costituiti da materiali di manutenzione e corredi per le navi custoditi in magazzino (12.805), oltre che da materiali in deposito presso fornitori (63). Si incrementano complessivamente di 1.378.

Materiali di consumo 2.306 (3.129)

La voce espone il valore delle rimanenze di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi calcolato con il metodo fifo. Il saldo risulta diminuito di 823.

CREDITI 110.261 (109.730)

Il riepilogo dei movimenti dei crediti dell'attivo circolante è fornito nel successivo prospetto di dettaglio.
Per maggior chiarezza vengono inoltre esposti più avanti - nel paragrafo "Analisi delle partite creditorie e debitorie" - altri prospetti di dettaglio che rappresentano tutti i crediti, le disponibilità e i ratei attivi distinti per scadenza e per natura; ed

evidenziano inoltre quelli espressi in valuta o con rischio di cambio ed i crediti incorporati in cambiali o titoli similari.
Nel corso dell'esercizio 2000 sono stati ceduti pro-soluto alla Ifitalia SpA crediti per 51.184; la cessione è avvenuta al valore nominale, riconoscendo al factor, quale corrispettivo, gli interessi maturandi dalla data di pagamento a quella in cui avverrà l'incasso.

CREDITI dell'ATTIVO CIRCOLANTE	31.12.2000	variazioni dell'esercizio			31.12.2001
		Accensioni (+) Rimborsi (-)	Accanton. a fondi (-) Riprist.valore (+)	Utilizzo Fondi	
Crediti verso clienti	34.569	-2.775			31.794
(-) fondo svalutazione crediti	-1.005		20		-985
(-) fondo svalutazione crediti per interessi di mora	-				-
Crediti verso imprese controllate	13.486	16.055			29.541
Crediti verso imprese collegate	-	7.246			7.246
Verso altri:					
- per contributi da Stato e altri Enti pubblici	14.329	-8.389			5.940
- erario	11.484	-1.202			10.282
- per imposte anticipate	2.555	4.799			7.354
- agenzie	8.660	707			9.367
(-) fondo svalutazione crediti	-1.399		-737	145	-1.991
- enti previdenziali ed assistenziali	20.973	-12.623			8.350
(-) fondo svalutazione crediti	-350				-350
- altri	7.040	-2.685			4.355
(-) fondo svalutazione crediti	-612		-30		-642
	109.730	1.133	-747	145	110.261

Crediti verso clienti 30.809 (33.564)

I crediti verso clienti mostrano una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a 2.755. A garanzia di tali crediti risultano fidejussioni in favore della Società per 11.576, rilasciate da banche e imprese di assicurazione in relazione a crediti vantati nei confronti di trasportatori.

Crediti verso imprese controllate 29.541 (13.486)

I crediti verso le imprese controllate, che aumentano complessivamente di 16.055, sono così costituiti:

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	Crediti di natura finanziaria e diversi	Crediti di natura commerciale	Dividendi accertati per competenza	Totale al 31.12.2001
Adriatica S.p.A.	18.048	1.652	2.669	22.369
Caremar S..p.A.	37	568	1.515	2.120
Saremar S.p.A.	6	417	405	828
Siremar S..p.A.	25	696	1.687	2.408
Toremar S.p.A.	4	524	1.288	1.816
	18.120	3.857	7.564	29.541

Come indicato nella relazione sulla gestione, la Tirrenia svolge un'intensa attività di coordinamento della gestione finanziaria. delle società controllate. Il significativo ammontare dei crediti verso Adriatica è connesso a tale attività.

Crediti verso imprese collegate 7.246 (-)

Sono rappresentati da crediti di natura commerciale nei confronti di Tirrenia Eurocatering, società costituita nel corso dell'esercizio per la gestione della ristorazione e di altre attività di vendita a bordo.

Crediti verso altri 42.666 (62.681)

La voce espone complessivamente un decremento di 20.015, dovuto sostanzialmente alla riduzione dei crediti verso enti previdenziali ed assistenziali per sgravi contributivi di cui alla legge 522/99 .

Include i crediti verso lo Stato derivanti dai rapporti di convenzione ed altri (5.940); i crediti verso gli uffici viaggi (7.027, a garanzia dei quali sono stati ricevuti depositi cauzionali per 1.751, iscritti nei debiti); verso gli agenti (348, a garanzia dei quali risultano fidejussioni in favore della Società per 571); verso l'erario (10.282); verso assicuratori per indennizzi (1.985); verso il personale (363); verso enti previdenziali e assistenziali (8.000) e verso altri (8.721). Quest'ultima voce comprende i crediti per imposte anticipate, pari a 7.354, di cui 4.255 riferiti ai crediti d'imposta sui dividendi accertati per competenza, in corrispondenza dei quali è stato operato un accantonamento al fondo imposte differite.

I crediti verso enti previdenziali e assistenziali includono i crediti residui derivanti dalla legge n.522/99 (7.699) nei confronti di Inps, Ipsema ed Inpdai.

I crediti verso l'erario sono specificati nella successiva tabella.

CREDITI VERSO L'ERARIO	31.12.2000	variazioni (+)	variazioni (-)	31.12.2001
Irpeg/Irap corrente	5.837	8.150	9.525	4.462
Irpeg/ilor anni 1988-1989	5.564	178		5.742
Altri tributi	83		5	78
	11.484	8.328	9.530	10.282

I crediti per imposte irpeg/irap dell'esercizio derivano da versamenti in acconto e ritenute subite eccedenti rispetto alle imposte da pagare. L'aumento dei crediti per irpeg/ilor degli anni 1988-1989 si riferisce a interessi maturati nell'anno.

ATTIVITA' FINANZ.CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZ. - (1.359)

Nel corso del 2001 è stata conclusa la vendita della partecipazione in Sigma S.p.A., già riclassificata nell'attivo circolante dopo che la cessione era stata deliberata dal Consiglio di amministrazione. L'operazione ha generato una plusvalenza di 604.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE 892 (5.828)

Comprendono il valore nominale dei depositi bancari e postali, degli assegni e dei valori in cassa o in viaggio. Una evidenza riepilogativa dei movimenti della voce è rappresentata nel prospetto di dettaglio che segue.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	31.12.2000	Variazioni (+/-)	31.12.2001
Depositi bancari e postali	5.181	-5.166	15
Assegni	91	67	158
Denaro e valori in cassa o in viaggio	556	163	719
	5.828	-4.936	892

Depositi bancari e postali 15 (5.181)

La voce riflette il valore delle disponibilità liquide della Società presso le Poste. Si evidenzia un consistente decremento del saldo in quanto nel precedente esercizio la voce esponeva una disponibilità soltanto temporanea dei depositi bancari.

Assegni 158 (91)

La voce rappresenta il valore dei titoli depositati presso la cassa della sede e presso le casse degli uffici periferici.

Denaro e valori in cassa 719 (556)

L'importo è costituito da rimanenze di numerario presso le casse degli uffici sociali (366) e presso le navi (203), nonché da fondi in corso di trasferimento dagli uffici periferici (150).

RATEI E RISCONTI 2.720 (3.338)

Mostrano complessivamente una diminuzione di 618, come evidenziato nel prospetto di dettaglio che segue.

RATEI E RISCONTI (attivi)	31.12.2000	variazioni (+/-)	31.12.2001
Oneri su prestiti	1.005	-1.005	0
Altri risconti:			
- costi per servizi	1.992	508	2.500
- costi per il personale	78	-6	72
- altri	31	-7	24
Ratei	232	-108	124
	3.338	-618	2.720

L'importo relativo agli oneri su prestiti, riferito agli oneri accessori sostenuti per l'accensione di finanziamenti, è stato riclassificato alla voce altre immobilizzazioni immateriali.

I ratei e risconti sono di competenza dell'esercizio successivo.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO 223.003 (208.940)

L'evidenza della composizione e delle variazioni del patrimonio netto è fornita nel prospetto che segue.

PATRIMONIO NETTO	31.12.2000	Variazioni dell'esercizio					31.12.2001
		Versamenti dei soci	Aumenti di capitale	Ripartiz. utile Sistemazione. perdite	Altre variazioni	Utile (perdita) d'esercizio	
Capitale	108.360						108.360
Riserva sovrapprezzo delle azioni	43.401						43.401
Riseve di rivalutazione:							
- legge 19-3-1983 n.72 (1)	24.382						24.382
- legge 30-12-1991 n.413 (1)	512						512
-3^c.art.2425c.c./art.9legge 72/83	6.829						6.829
Riserva legale	5.461			543			6.004
Altre riserve:							
- fondo contributi in c/capitale art.55/917-quota disponibile (1)	1.220						1.220
Utili portati a nuovo	7.910			10.322			18.232
Utile dell'esercizio	10.865			-10.865		14.063	14.063
	208.940					14.063	223.003

(1) riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società

CAPITALE 108.360 (108.360)

Al 31 dicembre 2001, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta rappresentato da n. 21.000.000 di azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 5,16, di cui n. 16.800.000 possedute da I.R.I. - Istituto per la Ricostruzione Industriale S.p.A. in liquidazione (pari all'80% del capitale); n. 3.150.000 azioni possedute da Spafid S.p.A. (pari al 15% del capitale) e n. 1.050.000 azioni possedute da Fintecna S.p.A. (pari al 5% del capitale).

RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI 43.401 (43.401)

Risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

RISERVE DA RIVALUTAZIONE 31.722 (31.722)

Risultano invariate rispetto al precedente esercizio.

RISERVA LEGALE 6.004 (5.461)

Risulta incrementata di 543. La variazione deriva dall'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili dell'esercizio precedente.

ALTRE RISERVE 1.220 (1.220)

La voce è costituita dal fondo contributi in conto capitale (art.55 Dpr 917/86) - quota disponibile, costituito in anni precedenti, che non presenta variazioni.

UTILI PORTATI A NUOVO 18.232 (7.910)

L'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2001, dopo aver destinato a riserva legale una quota pari al 5% degli utili dell'esercizio 2000, ha deliberato il riporto a nuovo degli utili residui, pari a 10.322.

UTILE DELL'ESERCIZIO 14.063 (10.865)

Rispetto al precedente esercizio, l'utile risulta aumentato di 3.198.

FONDI PER RISCHI ED ONERI 15.159 (13.708)

L'evidenza dettagliata dei movimenti della voce è riportata nel prospetto che segue.

FONDI PER RISCHI E ONERI	31.12.2000	Variazioni dell'esercizio					31.12.2001
		Accantonam. da c/economico	Riclassifiche	Utilizzi diretti	Assorbimenti a c/economico	Altre variazioni da c/economico	
Fondo imposte:							
- per accertamenti non ancora definiti	221						221
- per imposte differite	2.221	3.427			2.100		3.548
Altri:							
- fondo manutenzioni cicliche	6.786	5.364		3.568	2.557		6.025
- fondo indennizzi danni traffico/vari	3.719	260		259	70		3.650
- fondo rischi cessioni intergruppo	239	1.240			237		1.242
- fondo vertenze	522	175		224			473
	13.708	10.466		4.051	4.964		15.159

Fondo per imposte 3.769 (2.442)

Il conto espone, oltre all'accantonamento per accertamenti non ancora definiti (221), l'accantonamento residuo delle imposte relative all'ammontare dei contributi di credito navale già affluiti al conto economico, per la parte che sarà regolata negli esercizi successivi usufruendo della norma già prevista dall'art. 55 del Dpr 917/86 (120) e l'accantonamento dell'esercizio delle imposte differite sui crediti d'imposta sui dividendi rilevati per competenza (3.428).

Altri 11.390 (11.266)

Fondo manutenzioni cicliche 6.025 (6.786)

La riduzione di 761 è la risultante di stanziamenti per il mantenimento in classe delle navi sociali (5.364), al netto degli utilizzi diretti effettuati nel corso dell'esercizio (3.568) e degli assorbimenti di quote eccedenti (2.557) per le unità che hanno chiuso il ciclo di riclassifica o sono state alienate nel corso dell'esercizio.

Altri fondi 5.365 (4.479)

Il conto espone il fondo per vertenze di lavoro (473), il fondo rischi per plusvalenze su cessioni intergruppo (1.242), il cui incremento è connesso sostanzialmente alla

plusvalenza realizzata dalla Società per la cessione del m/t Campania alla controllata Adriatica ed il fondo per indennizzi da corrispondere a terzi per danni di traffico merci ed altri (3.650).
Non si è reso necessario costituire fondi per rischi di cambio.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO 25.473 (25.295)

La posta presenta un incremento di 178. L'evidenza dei movimenti è riportata nel prospetto che segue.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
Consistenza al 31-12-2000		25.295
Variazioni dell'esercizio:		
- accantonamenti a c/economico	4.225	
- utilizzi per indennità corrisposte	-2.570	
- utilizzi per anticipazioni	-700	
- utilizzi ex art.3 legge 297/82	-304	
- imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	-83	
- trasferimenti di personale	-380	
- rettifiche	-10	
Consistenza al 31-12-2001		25.473

DEBITI 632.486 (639.107)

L'evidenza dei movimenti della posta è riportata nel prospetto di dettaglio che segue.

DEBITI	31.12.2000	variazioni (+/-)	31.12.2001
Debiti verso banche	409.188	38.517	447.705
Debiti verso altri finanziatori	144.471	-39.173	105.298
Acconti	2.727	299	3.026
Debiti verso fornitori	30.802	-545	30.257
Debiti verso imprese controllate	24.579	-7.817	16.762
Debiti verso imprese collegate	-	8.352	8.352
Debiti verso controllanti	5.829	-1.858	3.971
Debiti tributari	1.550	-294	1.256
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.431	-2.993	1.438
Altri debiti:			
- verso il personale	5.882	-633	5.249
- verso assicuratori	1.972	608	2.580
- verso agenti/uffici viaggio	965	-10	955
- per depositi cauzionali	1.504	247	1.751
- altri	5.207	-1.321	3.886
	639.107	6.621	632.486

A garanzia dei debiti e di altre obbligazioni della Società nei confronti di terzi risultano rilasciate fidejussioni da banche per 12.910 e da controllanti per 5.488.

Per maggiore chiarezza vengono esposti più avanti - nel paragrafo "Analisi delle partite debitorie e creditorie" - alcuni prospetti di dettaglio in cui i debiti e i ratei passivi vengono distinti sulla base della scadenza e della natura e sulla base di altre classificazioni.

Debiti verso banche 447.705 (409.188)

Nel complesso si incrementano di 38.517. Sono costituiti da debiti a medio-lungo termine per 230.589 e debiti a breve per 217.116.

La composizione dell'indebitamento risente del ritardo determinatosi nella concretizzazione di due operazioni di finanziamento a medio-lungo termine concluse nei primi mesi dell'anno 2002 per un importo complessivo di circa 124.000.

I debiti a medio-lungo termine vengono di seguito specificati. In presenza di finanziamenti garantiti da ipoteca, sono indicate tra parentesi le unità sulle quali gravano tali garanzie.

Finanziamento	Anno erogaz.	Debito iniziale	Scadenza	Tasso 31-12-01	Debito 31-12-2001
MedioFactoring	1991	17.043	15-09-2003	8,600%	4.972
Banca Cis (Scatto)	1995	12.911	30-06-2004	7,250%	5.309
Irfis/BNL(Guizzo/Toscana)	1996	30.987	30-06-2006	5,625%	14.678
Centrobanca (Puglia)	1998	30.987	15-06-2006	3,867%	19.294
San Paolo-IMI (Lazio)	1998	25.823	31-12-2008	5,062%	18.076
San Paolo-IMI (V.Florio)	1998	46.481	31-12-2008	5,112%	32.537
Banco Napoli (Capricorn/ Scorpio)	1999	82.633	31-12-2009	4,850%	66.106
Banco Napoli (Bithia)	1999	72.304	31-12-2011	6,025%	69.617
					230.589

Tutti i debiti sono regolati a tasso variabile, con esclusione dei finanziamenti MedioFactoring e Banco Napoli (Bithia).

Nel corso dell'esercizio la controllata Adriatica si è accollata il finanziamento concesso da Mediocredito Lombardo nel 1997 per le due unità Via Adriatico e Via Tirreno, a parziale pagamento del corrispettivo stabilito per l'acquisto delle due unità.

Debiti verso altri finanziatori 105.298 (144.471)

Complessivamente si riducono di 39.173. Sono costituiti da debiti a medio-lungo termine per 102.259 e debiti a breve verso Cofiri per 3.039 e sono tutti regolati a tasso variabile.

I debiti a medio-lungo termine vengono di seguito specificati. Sono indicate tra parentesi le unità sulle quali gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti ottenuti.

Finanziamento	Anno erogaz.	Debito iniziale	Scadenza	Tasso 31-12-01	Debito 31-12-2001
Cofiri (Aries/Taurus)	1997	85.215	30-10-2008	4,630%	59.651
Cofiri (unità tipo "strada")	1997	77.469	28-03-2007	4,858%	42.608
					102.259

Acconti 3.026 (2.727)

La posta, che accoglie il valore dei biglietti di passaggio venduti al 31 dicembre 2001 per viaggi da effettuare nell'esercizio 2002, espone un aumento di 299.

Debiti verso fornitori 30.257 (30.802)

Si riscontra una minore esposizione complessiva verso i fornitori di 545.

Debiti verso imprese controllate 16.762 (24.579)

Rispetto all'esercizio precedente il conto espone un decremento di 7.817.
Sono costituiti da debiti di natura finanziaria verso Caremar (8.540), Saremar (3.119), Siremar (466) e Toremar (4.425) e da debiti di natura commerciale verso Adriatica (111), Caremar (89) e Siremar (12).
L'esposizione di natura finanziaria è connessa all'attività di coordinamento della gestione finanziaria delle società controllate.

Debiti verso imprese collegate 8.352 (-)

Sono costituiti da debiti di natura commerciale nei confronti di Tirrenia Eurocatering, società che si occupa della gestione della ristorazione e di altre attività di vendita a bordo.

Debiti verso controllanti 3.971 (5.829)

Il conto espone i debiti nei confronti della controllante I.R.I.
Include un finanziamento stipulato nel 1991, senza garanzie reali, con la Banca Europea per gli Investimenti e con l'I.R.I. per 17.043. Il finanziamento, da rimborsare entro il 15 settembre 2003, è regolato ad un tasso variabile trimestralmente; il tasso in vigore per il periodo 15 dicembre 2001-15 marzo 2002 è pari al 3,260%; il residuo al 31 dicembre 2001 è pari a 3.787.
Include inoltre il saldo del conto corrente ordinario (184).

Debiti tributari 1.256 (1.550)

La voce accoglie i debiti verso l'erario per irpef e per tributi diversi. Nel complesso, i debiti tributari diminuiscono di 294.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 1.438 (4.431)

Si riducono complessivamente di 2.993. Per una maggiore precisione, gli sgravi correnti di legge 522/99 sono stati portati in diminuzione dei debiti per oneri previdenziali e assistenziali da versare; nel precedente esercizio erano stati esposti nei crediti.

Altri debiti 14.421 (15.530)

Affluiscono a questo conto i debiti verso il personale (5.249), che comprendono l'ammontare delle competenze differite; i debiti verso assicuratori (2.580); verso agenzie ed uffici viaggi (955); per depositi cauzionali (1.751); e diversi (3.886).
Il saldo totale del conto si decrementa di 1.109.

RATEI E RISCONTI 46.858 (58.499)

L'evidenza dei movimenti di tale posta, che espone una diminuzione complessiva di 11.641, è riportata nel prospetto di dettaglio che segue.

RATEI E RISCONTI (passivi)	31.12.2000	variazioni (+/-)	31.12.2001
Altri risconti:			
- proventi finanziari: contributi di credito navale	55.317	-10.097	45.220
- altri	5	5	10

Ratei:			
- oneri finanziari	2.888	-1.518	1370
- costi per servizi	289	-31	258
	58.499	-11.641	46.858

Il decremento di 10.097 dei risconti per contributi di credito navale è la risultante dell'assorbimento delle quote affluite al conto economico (11.043), nonché dell'iscrizione del decreto aggiuntivo per l'unità Raffaele Rubattino (946).

ANALISI DELLE PARTITE CREDITORIE E DEBITORIE

Nei prospetti che seguono vengono fornite alcune informazioni di dettaglio relativamente alle partite creditorie e debitorie, che sono rappresentate con riferimento alla data di scadenza (entro l'esercizio successivo; dal 2° al 5° esercizio successivo; oltre il 5° esercizio successivo); alla natura (finanziaria o commerciale) delle operazioni sottostanti e alla valuta di conto (euro o valuta estera). Per quanto riguarda i crediti, viene evidenziata anche l'evenutale incorporazione in cambiali o titoli similari, mentre per i debiti sono segnalati quelli assistiti da garanzie reali.

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA	31.12.2001 Importi scadenti:				31.12.2000 Importi scadenti:			
	entro l'esercizio successivo	dal 2^ al 5^ esercizio successivo	oltre il 5^ esercizio successivo	totale	entro l'esercizio successivo	dal 2^ al 5^ esercizio successivo	oltre il 5^ esercizio successivo	totale
Crediti Immobilizz.Finanziarie								
Verso altri:								
- Stato per contributi	11.495	20.842	522	32.859	10.428	26.803	2.711	39.942
- altri	270	1.699	-	1.969	369	1.807	-	2.176
Totale cred. Imm.Finanziarie	11.765	22.541	522	34.828	10.797	28.610	2.711	42.118
Crediti del Circolante								
Altri crediti finanziari:								
- verso imprese controllate	25.684	-	-	25.684	9.137	-	-	9.137
	25.684	-	-	25.684	9.137	-	-	9.137
Crediti commerciali:								
- verso clienti	30.808	-	-	30.808	33.564	-	-	33.564
- verso imprese controllate	3.858	-	-	3.858	4.348	-	-	4.348
- verso imprese collegate	7.246			7.246				
- verso altri: Stato per contributi	5.940	-	-	5.940	14.329	-	-	14.329
	47.852	-	-	47.852	52.241	-	-	52.241
Crediti vari:								
- verso altri	36.725	-	-	36.725	47.694	-	658	48.352
	36.725	-	-	36.725	47.694	-	658	48.352
Totale cred. Attivo Circolante	110.261	-	-	110.261	109.072	-	658	109.730
Ratei attivi	124	-	-	124	232	-	-	232

CREDITI E RATEI ATTIVI INCORPORATI O NON IN CAMBIALI E TITOLI SIMILARI	31.12.2001			31.12.2000		
	incorporati in cambiali e titoli similari	Altri	Totale	incorporati in cambiali e titoli similari	altri	totale
Crediti Immobilizz. Finanziarie						
Verso altri:						
- Stato per contributi		32.859	32.859		39.942	39.942
- altri		1.969	1.969		2.176	2.176
		34.828	34.828		42.118	42.118

Crediti del circolante					
Verso clienti	1	30.807	30.808	33.564	33.564
Verso imprese controllate		29.542	29.542	13.485	13.485
Verso imprese collegate		7.246	7.246		
Verso altri:					
- Stato ed altri enti pubblici		5.940	5.940	14.329	14.329
- altri	207	36.518	36.725	48.352	48.352
	208	110.053	110.261	109.730	109.730
Ratei attivi		124	124	232	232

CREDITI, DISPONIBILITA' E RATEI ATTIVI IN VALUTA O CON RISCHIO DI CAMBIO	31.12.2001			31.12.2000		
	in valuta o con rischio di cambio	in euro	Totale	in valuta o con rischio di cambio	in euro	totale
Crediti Immobilizz. Finanziarie						
Verso altri:						
- Stato per contributi		32.859	32.859		39.942	39.942
- altri		1.969	1.969		2.176	2.176
		34.828	34.828		42.118	42.118
Crediti del circolante						
Verso clienti		30.808	30.808		33.564	33.564
Verso imprese controllate		29.542	29.542		13.485	13.485
Verso imprese collegate		7.246	7.246			
Verso altri:						
- Stato ed altri enti pubblici		5.940	5.940		14.329	14.329
- altri	53	36.672	36.725	481	47.871	48.352
	53	110.208	110.261	481	109.249	109.730
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali		15	15		5.181	5.181
Assegni		158	158		91	91
Denaro e valori in cassa		719	719		556	556
		892	892		5.828	5.828
Ratei attivi		124	124		232	232

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA	31.12.2001 Importi scadenti:				31.12.2000 Importi scadenti:			
	entro l'esercizio successivo	dal 2^ al 5^ esercizio successivo	oltre il 5^ esercizio successivo	totale	entro l'esercizio successivo	dal 2^ al 5^ esercizio successivo	oltre il 5^ esercizio successivo	Totale
Debiti finanziari a medio/lungo termine								
Debiti verso banche	32.541	120.935	77.113	230.589	46.448	130.166	97.988	274.602
Debiti verso altri finanziatori	16.268	65.074	20.916	102.258	16.268	65.074	37.185	118.527
Debiti verso controllanti	1.894	1.893	-	3.787	1.894	3.787	-	5.681
	50.703	187.902	98.029	336.634	64.610	199.027	135.173	398.810
Debiti finanziari a breve								
Debiti verso banche	217.117	-	-	217.117	134.586	-	-	134.586
Debiti verso altri finanziatori	3.039	-	-	3.039	25.944	-	-	25.944
Debiti verso imprese controllate	16.550	-	-	16.550	24.428	-	-	24.428
Debiti verso controllanti	184	-	-	184	148	-	-	148
	236.890	-	-	236.890	185.106	-	-	185.106
Debiti commerciali								
Debiti verso fornitori	30.257	-	-	30.257	30.802	-	-	30.802
Debiti verso imprese controllate	212	-	-	212	151	-	-	151
Debiti verso imprese collegate	8.352	-	-	8.352	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-
	38.821	-	-	38.821	30.953	-	-	30.953
Debiti vari								
Debiti tributari	1.256	-	-	1.256	1.550	-	-	1.550
Debiti v/enti previdenz/assistenz.	1.438	-	-	1.438	4.431	-	-	4.431
Altri debiti	12.670	1.751	-	14.421	14.026	1.504	-	15.530
	15.364	1.751	-	17.115	20.007	1.504	-	21.511
Totale debiti (1)	341.778	189.653	98.029	629.460	300.676	200.531	135.173	636.380
Ratei passivi	1.628	-	-	1.628	3.177	-	-	3.177

(1) non comprende la voce ***Acconti***

DEBITI E RATEI PASSIVI ASSISTITI O NON DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI	31.12.2001			31.12.2000		
	con garanzia reale su beni sociali (1)	senza garanzia reale	Totale	con garanzia reale su beni sociali (1)	senza garanzia reale	totale
Debiti						
Debiti verso banche	225.617	222.088	447.705	254.530	154.658	409.188
Debiti verso altri finanziatori	102.259	3.039	105.298	118.527	25.944	144.471
Acconti		3.026	3.026		2.727	2.727
Debiti verso fornitori		30.257	30.257		30.802	30.802
Debiti verso imprese controllate		16.762	16.762		24.579	24.579
Debiti verso imprese collegate		8.352	8.352		-	-
Debiti verso controllanti		3.971	3.971		5.829	5.829

Debiti tributari		1.256	1.256		1.550	1.550
Debiti v/enti previdenz/assistenz.		1.438	1.438		4.431	4.431
Altri debiti		14.421	14.421		15.530	15.530
	327.876	304.610	632.486	373.057	266.050	639.107
Ratei Passivi		1.628	1.628		3.177	3.177

(1) si tratta di ipoteche iscritte sulle navi

sociali e di cessioni di crediti verso lo Stato

DEBITI E RATEI PASSIVI IN VALUTA O CON RISCHIO DI CAMBIO	31.12.2001			31.12.2000		
	in valuta o con rischio di cambio	in euro	Totale	in valuta o con rischio di cambio	in euro	totale
Debiti						
Debiti verso banche		447.705	447.705		409.188	409.188
Debiti verso altri finanziatori		105.298	105.298		144.471	144.471
Debiti verso fornitori	118	30.139	30.257	339	30.463	30.802
Debiti verso imprese controllate		16.762	16.762		24.579	24.579
Debiti verso imprese collegate		8.352	8.352		-	-
Debiti verso controllanti		3.971	3.971		5.829	5.829
Debiti tributari		1.256	1.256		1.550	1.550
Debiti v/enti previdenz/assistenz.		1.438	1.438		4.431	4.431
Altri debiti	22	14.399	14.421	168	15.362	15.530
Totale (1)	140	629.320	629.460	507	635.873	636.380
Ratei Passivi		1.628	1.628	289	2.888	3.177

(1) non comprende la voce ***Acconti***

VOCI DEI CONTI D'ORDINE

Garanzie personali prestate 63.667 (49.040)

Il conto include l'ammontare delle fidejussioni (34.193), delle lettere di patronage "forte" (24.824), nonché di obbligazioni di regresso per cessioni intra-gruppo di crediti d'imposta (389) nei confronti delle società controllate.
Include inoltre contro-garanzie prestate a favore della controllante I.R.I. per debiti contratti da imprese controllate (4.261).

Garanzie reali prestate - (331.144)

L'importo iscritto nel conto nel precedente esercizio si riferiva alle ipoteche accese sulla flotta a garanzia di debiti iscritti in bilancio a fronte di mutui ricevuti dagli istituti finanziatori. A decorrere dall'esercizio 2001 tali operazioni non vengono più rilevate nei conti d'ordine. Tuttavia, esse sono segnalate nel commento della voce Debiti e nella tabella "debiti e ratei passivi assistiti o non da garanzie reali sui beni sociali", nell'analisi delle partite creditorie e debitorie.

Impegni di acquisto e di vendita 13.402 (94.930)

Sono costituiti da impegni di acquisto per 12.860 assunti nei confronti dei cantieri con riferimento all'unità in costruzione e da impegni di vendita per 542, corrispondenti al corrispettivo stabilito per la cessione di un immobile sito in Civitavecchia, perfezionata nei primi mesi del 2002, per la quale è stato sottoscritto il preliminare di vendita in data 27 dicembre 2001.

Altri 5.874 (6.230)

La composizione e le variazioni degli altri conti d'ordine sono rappresentate nel prospetto che segue.
Le garanzie personali ricevute, le garanzie altrui prestate per obbligazioni della Società ed i beni presso terzi vengono indicati in nota integrativa, nel commento delle voci dello stato patrimoniale cui ineriscono.

ALTRI CONTI D'ORDINE	31.12.2001 Totale	31.12.2000 Totale
Beni ricevuti in leasing/noleggio:		
- centralino telefonico	84	84
- attrezzature elettroniche	21	90
	105	174
Altre fattispecie:		
- mutui contratti con rimborso a carico dello Stato	5.769	6.056
	5.769	6.056
Totale	5.874	6.230

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	317.661 (310.139)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	265.670 (258.834)

I ricavi delle vendite ammontano a 854, con una aumento di 174 rispetto all'esercizio precedente. Riguardano attività non tipiche.

I ricavi delle prestazioni ammontano a 264.816 e presentano complessivamente un aumento di 6.662. Sono costituiti essenzialmente da noli ed altri proventi derivanti dall'attività di trasporto marittimo. Includono inoltre i compensi per attività di agenzia, riferiti al mandato svolto per conto della società di navigazione Co.tu.nav. di Tunisi e ai servizi svolti per conto delle società controllate.

Nel prospetto che segue i ricavi vengono suddivisi per tipologia e per aree geografiche; tale ripartizione evidenzia separatamente i ricavi inerenti l'attività di trasporto marittimo con la Sardegna in quanto maggiormente significativa.

RICAVI	2001			2000		
	Area: Sardegna	Area: altre	Totale	Area: Sardegna	Area: altre	Totale
ricavi delle vendite		854	854		680	680
ricavi delle prestazioni:						
- noli marittimi	178.604	53.344	231.948	168.635	61.296	229.931
- diritti di prenotazione	14.326	3.379	17.705	12.327	2.720	15.047
- ristorazione e altri proventi di traffico	7.669	2.619	10.288	7.700	2.045	9.745
- compensi agenziali		2.542	2.542		1.873	1.873
- altri		2.333	2.333		1.558	1.558
	200.599	64.217	264.816	188.662	69.492	258.154
totale	200.599	65.071	265.670	188.662	70.172	258.834

I ricavi per noli mostrano un andamento positivo, con un incremento di 2.017 sebbene nel corso del mese di febbraio 2001 siano state trasferite alla controllata Adriatica le linee Genova/Termini Imerese e Livorno/Catania.

Ai sensi della legge 28 febbraio 1986 n. 41, nel prospetto che segue vengono invece riepilogati gli oneri conseguenti alla concessione di agevolazioni tariffarie rispetto alle tariffe stabilite per la generalità dell'utenza, distinti per categorie di beneficiari:

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE CONCESSE	2001
Residenti nelle isole ed emigrati sardi:	
- passeggeri	17.315
- auto e cose al seguito	6.781
Parlamentari	7
Militari	1.436
Invalidi	73
Elettori	33
Comitive	1.941
Totale	27.586

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni 6.410 (3.387)

La voce, che espone complessivamente un aumento di 3.023, accoglie la capitalizzazione degli oneri finanziari, del costo del personale di sorveglianza e dei beni prelevati dal magazzino sostenuti nell'esercizio in relazione alle nuove costruzioni.

Nel prospetto che segue vengono rappresentate la composizione del conto ed il confronto con l'esercizio precedente.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale esercizio 2001	Esercizio 2000
Costi di personale		656	656	464
Materiali e diverse		83	83	-
Oneri finanziari		5.671	5.671	2.923
		6.410	6.410	3.387

Contributi in conto esercizio L.856/86 24.442 (25.710)

Il corrispettivo per i servizi di convenzione di conto legge 5 dicembre 1986 n. 856 svolti nell'esercizio (che comprende la remunerazione del patrimonio netto) è stato determinato con Decreto interministeriale 28 novembre 2001. Evidenzia una riduzione di 1.268 rispetto all'anno precedente.

Altri contributi in conto esercizio 3.958 (3.722)

Il conto espone la quota dei benefici di legge 28-12-1999 n. 522 dell'esercizio (2.860) non direttamente riferibile ai contributi previdenziali ed assistenziali a carico della società per il personale navigante; tali contributi sono stati invece contabilizzati in riduzione degli oneri sociali per il personale.

La voce accoglie inoltre i contributi riconosciuti dalla Legge 343/95 alle imprese armatoriali per l'imbarco degli allievi (672) ed altri contributi pubblici (426).

Altri ricavi e proventi 17.182 (18.486)

La composizione della voce, che espone complessivamente una diminuzione di 1.304, è rappresentata nel prospetto che segue.

ALTRI PROVENTI	2001	2000
Plusvalenze per vendite di impianti e macchinario	2.178	228
Plusvalenze per vendite di attrezzature industriali e commerciali	117	33
Plusvalenze per vendite di altri beni	-	1
Penalità su biglietti rimborsati	921	993
Indennizzi per avarie ed altri indennizzi da assicuratori	1.791	1.182
Proventi degli investimenti immobiliari	26	26
Assorbimento quote esuberanti del fondo manutenzioni cicliche	2.557	3.138
Assorbimento quote esuberanti di altri fondi	201	76
Prestiti di personale e recuperi diversi da imprese controllate	6.014	4.539
Recuperi di costi da terzi	3.000	3.170
Prestiti di personale a terzi	54	304
Altri	323	4.796
	17.182	18.486

COSTI DELLA PRODUZIONE 287.262 (302.685)

Per ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo 66.041 (78.608)

Nel complesso, i costi per l'acquisto di beni presentano una dimunizione di 12.567. Sono così costituiti:

COSTI PER ACQUISTI	2001	2000
Servizio camera	3.177	2.136
Materiali di manutenzione	9.492	11.842
Combustibili e lubrificanti	51.515	60.092
Provviste di bordo e diverse equipaggio	551	2.999
Pubblicità	118	144
Amministrazione e diverse	1.188	1.395
	66.041	78.608

La variazione del saldo rispetto al precedente esercizio è connessa in particolare alla riduzione dei costi sostenuti per l'acquisto di combustibili e lubrificanti, in conseguenza soprattutto della riduzione dell'attività per il trasferimento di alcune linee alla società Adriatica.

Per una migliore esposizione, i costi per il vitto degli equipaggi, già classificati tra gli acquisti per provviste di bordo e diverse equipaggio, sono stati iscritti nell'esercizio 2001 tra gli altri costi per servizi.

Per servizi 98.385 (94.290)

I costi per servizi presentano complessivamente un aumento di 4.095. Nel prospetto che segue è rappresentata la composizione del conto ed il confronto con l'esercizio precedente.

COSTI PER SERVIZI	2001	2000
Spese di acquisizione e traffico	48.386	46.126
Pubblicità	1.904	1.318
Spese portuali nave	14.715	15.012
Servizio camera	2.701	2.950
Manutenzione	12.814	13.185
Assicurazione navi ed attrezzature	5.142	4.904
Spese di amministrazione e diverse	4.595	4.384
Centro elaborazione dati	999	886
Altri	7.129	5.525
	98.385	94.290

Per godimento di beni di terzi 1.224 (1.101)

La voce comprende i canoni di locazione delle attrezzature elettroniche (129); le concessioni di licenze d'uso di software (372); i canoni di concessione di aree demaniali (301) ed i fitti passivi (422). Complessivamente evidenzia un incremento di 123.

Per il personale 74.905 (78.299)

Il conto include le spese per prestazioni di lavoro subordinato del personale navigante e a terra (61.663), gli oneri sociali (8.454), gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto (4.225) e gli altri costi per il personale (563).
Comprende il costo delle ferie e dei riposi compensativi maturati e ancora non fruiti al 31 dicembre.
Il conto evidenzia una diminuzione di 3.394, connessa prevalentemente alla riduzione del costo del personale marittimo a seguito del trasferimento di alcune linee alla controllata Adriatica, nonché ad accordi raggiunti in materia di organizzazione del lavoro.

Ammortamenti e svalutazioni 40.111 (43.409)

Rispetto al precedente esercizio, la voce evidenzia una riduzione complessiva di 3.298, connessa principalmente alla variazione degli ammortamenti della flotta (-3.944). Tale variazione è la risultante delle seguenti componenti: l'incremento per l'entrata in flotta delle due nuove unità Bithia e Raffaele Rubattino, la riduzione derivante dalla rideterminazione della vita utile dei traghetti veloci, come indicato nel commento della voce Impianti e macchinario e dall'alienazione di quattro unità.
Come nei precedenti esercizi, è stato sospeso l'ammortamento di una nave non utilizzata ed in corso di vendita.
Nel prospetto che segue vengono rappresentate la composizione del conto e le differenze rispetto all'esercizio precedente.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2001	2000
Diritti di brevetto industriale/Concessioni, licenze e marchi	97	96
Altre:		
Migliorie su immobili di terzi	233	153
Commissioni su mutui	161	-
Altre	60	-
	551	249
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2001	2000
Fabbricati industriali	496	496
Impianti e macchinario	37.542	41.486
Attrezzature industriali e commerciali	441	487
Altri beni	309	279
	38.788	42.748
SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	2001	2000
Verso clienti	4	125
Verso agenzie/uffici viaggi	739	279
Altri	29	8
	772	412

Variazione rimanenze ricambi e altri materiali di manutenzione e consumo -555 (-522)

Il conto espone il saldo tra le rimanenze iniziali (14.619) e le rimanenze finali (15.174) dei ricambi ed altri materiali di manutenzione e dei materiali di consumo,

quali risultano dagli inventari. Rispetto all'esercizio precedente, tale saldo risulta aumentato di 33.

Accantonamenti per rischi 175 (-)

La voce include gli accantonamenti per probabili oneri su vertenze in corso con i dipendenti.

Altri accantonamenti 5.623 (6.047)

La voce, alla quale affluiscono gli accantonamenti indicati nel prospetto che segue, presenta complessivamente una riduzione di 424.

ALTRI ACCANTONAMENTI	2001	2000
Fondo manutenzioni cicliche	5.363	5.972
Fondo indennizzi danni di traffico e vari	260	75
	5.623	6.047

Oneri diversi di gestione 1.352 (1.454)

La composizione del conto, che espone complessivamente una diminuzione di 102 è rappresentata nel seguente prospetto.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2001	2000
Minusvalenze per vendite di altri beni	5	4
Imposte indirette e tasse	306	209
Compensi e spese per organi sociali	423	322
Indennizzi per danni di traffico	80	64
Conguagli passivi del fondo manutenzioni cicliche	-	279
Spese per vigilanza tecnica	26	27
Perdite su crediti	11	22
Saldi passivi di crediti per avarie	86	120
Altri	415	404
	1.352	1.454

PROVENTI E ONERI FINANZIARI -6.365 (-7.735)

Proventi da partecipazioni 12.448 (8.262)

Dividendi da imprese controllate 7.564 (5.205)

Il conto accoglie i dividendi delle società controllate relativi all'esercizio 2001 rilevati per competenza. Rispetto all'esercizio precedente, la voce evidenzia un incremento di 2.359.

Altri proventi da partecipazioni 4.884 (3.057)

La voce espone i crediti d'imposta relativi ai dividendi accertati nel 2001 (4.255), a fronte dei quali è stato operato un accantonamento per imposte differite, e le plusvalenze realizzate con l'alienazione della partecipazione in Sigma (604) e Interporto Rivalta Scrivia (25). Complessivamente, la voce presenta un incremento di 1.827.

Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni 61 (74)

Il conto accoglie la rivalutazione dei crediti verso l'erario per acconti di imposta sul TFR, versati ai sensi della legge 662/1996 e disposizioni successive e risulta diminuito di 13.

Interessi e commissioni da imprese controllate 1.165 (788)

Nel conto figurano gli interessi sui crediti verso le società controllate (997), nonché le commissioni sulle garanzie personali prestate a favore delle stesse (168). La posta registra complessivamente un aumento di 377.

Interessi e commissioni da altri e proventi vari 11.432 (11.582)

Complessivamente il conto espone un decremento di 150 rispetto all'anno precedente, come risulta dal prospetto di dettaglio che segue.

INTERESSI E COMMISSIONI DA ALTRI E PROVENTI VARI	2001	2000
Interessi da banche	3	4
Proventi di cambio	119	87
Altri:		
- contributi di credito navale	11.042	11.227
- interessi su crediti d'imposta	177	177
- altri	91	87
	11.432	11.582

I contributi di credito navale derivano dall'ammissione ai benefici di cui alla legge 361/82 (224), alla legge 234/89 (3.642) e alla legge 132/94 (7.176).

Interessi e commissioni a imprese controllate -1.267 (-601)

La voce evidenzia un aumento di 666.

Interessi e commissioni a controllanti -219 (-276)

La posta, che accoglie gli oneri finanziari derivanti da posizioni debitorie verso I.R.I. S.p.A. in liquidazione, risulta decrementata complessivamente di 57.

Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari - 29.985 (-27.564)

La variazione complessiva di 2.421 rispetto al precedente esercizio, derivante dall'aumento dell'esposizione finanziaria e dei tassi di interesse, è evidenziata nel prospetto che segue.

INTERESSI E COMMISSIONI AD ALTRI ED ONERI VARI	2001	2000
Interessi e commissioni corrisposti a banche	21.141	19.526
Interessi e commissioni corrisposti a altri finanziatori	7.475	7.621
Interessi e commissioni diversi	1.313	278
Oneri di cambio	56	139
	29.985	27.564

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE 108 (163)

Rivalutazioni di partecipazioni - (163)

Il conto non presenta movimentazione.

Svalutazioni di partecipazioni -108 (-)

La voce espone la parziale svalutazione della partecipazione in Stazioni Marittime S.p.A, operata in conseguenza delle perdite riportate dalla Società, che ne hanno ridotto durevolmente il patrimonio netto.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI -220 (15.651)

Sopravvenienze ed insussistenze attive 2.283 (17.123)

Nell'esercizio 2000 furono iscritti in questa voce i benefici per l'industria armatoriale di Legge 28-12-1999 n. 522 relativi all'anno precedente. La considerevole diminuzione (14.840) è connessa a tale circostanza.

Altri proventi straordinari 783 (1.647)

Il conto accoglie l'ultima rata di competenza del rimborso decennale degli sgravi contributivi INPS (546), nonché l'assorbimento del fondo plusvalenze su cessioni intergruppo (237). Complessivamente espone una diminuzione di 864.

Imposte relative ad esercizi precedenti -523 (- 1.813)

Nel conto è iscritta la differenza tra l'accantonamento per le imposte sul reddito operato nell'eserizio precedente e le risultanze della dichiarazione dei redditi presentata dalla Società.

Sopravvenienze e insussistenze passive -1.371 (- 1.181)

La voce presenta complessivamente un aumento di 190.

Altri oneri straordinari -1.392 (- 124)

Il conto, che include l'accantonamento al fondo plusvalenze su cessioni intergruppo (1.240), espone un aumento di 1.268 rispetto all'anno precedente.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO 9.644 (4.668)

Imposte correnti 9.525 (7.793)

Nel conto, che presenta un incremento di 1.732, figurano l'irpeg (4.596) e l'irap (4.929) di competenza dell'esercizio 2001.

Imposte differite 119 (- 3.124)

La voce include l'accantonamento al fondo imposte differite afferente ai crediti d'imposta sui dividendi rilevati per competenza (3.428); la contropartita della riduzione dei crediti pregressi per imposte anticipate (643); l'importo relativo alle imposte anticipate di competenza di esercizi futuri, ma esigibili con riferimento all'esercizio in corso (-1.852), nonché l'utilizzo del fondo imposte differite (- 2.100). Rispetto al precedente esercizio, la rilevazione degli effetti della fiscalità differita tiene conto di una superiore aliquota media irpeg prevista per gli esercizi futuri: l'adeguamento sulle partite pregresse ha generato un effetto positivo di circa 606.

UTILE DELL'ESERCIZIO 14.063 (10.865)

Rispetto al precedente esercizio, il risultato di esercizio risulta migliorato di 3.198.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai fini delle imposte dirette risultano definiti i rapporti con l'Amministrazione finanziaria fino all'anno 1995; mentre ai fini delle imposte indirette risultano definiti i rapporti fino al 1996.

Nell'esercizio 2001 i compensi per gli amministratori ed i sindaci sono ammontati rispettivamente a Euro 261.534 ed Euro 138.325.

Il numero medio di dipendenti nell'anno 2001 è stato pari a 1.798 unità, così distribuite: 378 unità tra dirigenti, quadri, impiegati e operai e 1.420 marittimi.

Per ogni altra informazione si rimanda a quanto diffusamente comunicato dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

ALLEGATI

FLOTTA AL 31 DICEMBRE 2001

navi miste	*t.s.l.*
Arborea	11.324,31
Aurelia	14.834,48
Bithia (**)	36.500,00
Capo Carbonara (*)	17.961,00
Clodia	14.834,48
Domiziana	12.523,33
Emilia	12.523,33
Flaminia	12.523,33
V.Florio (**)	30.650,00
Nomentana	14.834,48
R.Rubattino (**)	30.757,00
Torres (*)	18.702,00
Toscana (*)	13.885,00

(*) stazza internazionale

(**) stazza provvisoria

navi tutto-merci	*t.s.l.*
Calabria	6.779,51
Lazio (*)	14.398,00
Puglia (*)	14.398,00
Sardegna	6.779,51
Sicilia	6.779,51

unità veloci	*t.s.l.*
Aries (*)	11.347,00
Capricorn (*)	11.347,00
Guizzo (*)	3.503,00
Scatto (*)	3.516,00
Scorpio (*)	11.347,00
Taurus (*)	11.350,00

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO TIRRENIA

Considerazioni generali

Signori Azionisti,
come commentato nella relazione sulla gestione di Tirrenia di Navigazione S.p.A., l'anno 2001 è stato caratterizzato da esiti positivi in termini di volumi di traffico, di ricavi e di risultati per tutte le Società del Gruppo.
L'assetto del Gruppo non si è modificato e, al 31 dicembre 2001, è pertanto il seguente (il capitale è espresso in migliaia di euro):

denominazione	sede	capitale	quota partecipaz.
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	Napoli	108.360	capogruppo
Adriatica di Navigazione S.p.A.	Venezia	23.547	100%
Campania Regionale Marittima - Caremar S.p.A.	Napoli	5.422	100%
Sardegna Regionale Marittima - Saremar S.p.A.	Cagliari	1.290	100%
Sicilia Regionale Marittima - Siremar S.p.A.	Palermo	7.612	100%
Toscana Regionale Marittima - Toremar S.p.A.	Livorno	5.474	100%

Nel corso del 2001 si è conclusa positivamente la procedura di informazione aperta dalla Commissione europea nei confronti dello Stato italiano per presunti aiuti di cui avrebbero beneficiato le società del Gruppo, relativamente alla sola Capogruppo Tirrenia.
E' stato conseguentemente approvato il piano quinquennale 2002/2204 di Tirrenia S.p.A., sia pure con alcune modifiche apportate per recepire le indicazioni dell'Autorità comunitaria.
E' invece ancora pendente presso la Commissione europea la medesima procedura con riferimento a tutte le altre Società del Gruppo; si è comunque fiduciosi che la vicenda possa, entro il corrente anno, concludersi positivamente.
Tale situazione ha, di fatto, congelato l'approvazione da parte dell'Amministrazione dei piani quinquennali di tali Società, che sono lo strumento per pianificare l'attività sotto il profilo dei collegamenti e della flotta impiegata nell'arco di cinque anni
L'attività nautica è stata svolta pertanto sulla base degli stessi assetti dell'anno precedente.
Si rimanda alla nota integrativa per il commento delle specifiche poste patrimoniali ed economiche del bilancio consolidato, che espone un utile d'esercizio pari a 11.470 migliaia di euro, con un aumento di 3.147 rispetto al precedente esercizio.

I ricavi

Il valore della produzione del gruppo è stato pari a 566.982 migliaia di euro, con un incremento di 33.605 rispetto all'esercizio precedente.

Si tratta di un risultato particolarmente significativo, tenuto conto che tale incremento si è manifestato pur in presenza di una diminuzione di 4.129 migliaia di euro del corrispettivo pubblico per i servizi di convenzione.
Sebbene le aziende del Gruppo operino in un contesto sempre più competitivo, i noli conseguiti sono aumentati complessivamente di oltre l'8%.

La flotta

Al 31 dicembre 2001, la flotta di proprietà delle Società del Gruppo aveva la seguente consistenza:

	numero	*t.s.l.*
Navi traghetto miste m/l percorrenza	18	291.828
Navi traghetto miste servizi locali	29	48.185
Navi traghetto veloci	11	64.545
Altre unità veloci servizi locali	19	4.785
Navi traghetto tutto-merci	12	127.679
Totale	89	537.022

In allegato viene fornita la composizione delle flotte di tutte le singole Società.
Nel corso del 2001 è stata alienata la nave traghetto mista Capo Spartivento, adibita alla medio-lunga percorrenza, mentre sono entrate in linea le unità di nuova costruzione Bithia e Raffaele Rubattino, della stessa categoria, ma di elevato standard alberghiero.

L'attività ed i risultati

Nel complesso, l'attività nautica risulta lievemente superiore in termini di viaggi e di miglia percorse rispetto all'anno precedente.
Anche l'andamento del trasportato si presenta nel complesso positivo.
Ad un modesto incremento del volume complessivo del traffico passeggeri (+1,6%), si contrappone una crescita più significativa del trasporto di auto al seguito (+5,4%) e delle merci (+6,3% in termini di metri lineari).
Per quanto riguarda l'andamento del traffico passeggeri, il modesto aumento è la risultante di dati piuttosto differenziati tra le diverse realtà. La crescita più rilevante riguarda le linee di Adriatica (+12,1%) e Tirrenia (+4,5%), mentre soltanto i collegamenti minori con le isole campane e pontine mostrano una flessione (- 4,8%).
Il dato relativo al traffico di auto al seguito dei passeggeri è in crescita per tutte le società del Gruppo, in particolare per le linee di Adriatica (+14,8%) e Siremar (+11,8%).
Per quanto riguarda il settore merci, le linee regionali mostrano un incremento di circa il 10% del trasportato, fatta eccezione per le linee toscane (+2,9%), mentre le linee della medio-lunga percorrenza mostrano una crescita del 5,2%

Nel prospetto che segue sono indicati i risultati di esercizio conseguiti da ciascuna Società, espressi in migliaia di euro, oltre che l'effetto delle rettifiche di consolidamento.

	2001	2000
Tirrenia	14.063	10.865
Adriatica	2.822	1.962
Caremar	1.515	919
Saremar	427	331
Siremar	1.778	1.422
Toremar	1.288	756
Totale risultati aggregati	21.893	16.255
Rettifiche di consolidamento	-10.423	-7.932
Utile consolidato	11.470	8.323

Procedura comunitaria

Nel corso dell'anno 1999, la Commissione Europea ha aperto una procedura di informazione nei confronti dello Stato italiano per presunti aiuti conferiti alle Società del Gruppo Tirrenia. Nell'anno 2001 si è conclusa positivamente la procedura di informazione relativa alla sola Capogruppo Tirrenia. E' invece ancora pendente presso la Commissione la medesima procedura con riferimento a tutte le altre Società del Gruppo.
Si è fiduciosi che la vicenda possa concludersi positivamente entro il corrente anno.

Contenzioso

Il ricorso proposto da Tirrenia avverso l'espressione di congruità del prezzo dei mm/tt Lazio e Puglia determinata dal Ministero dei trasporti e della navigazione, è stato rigettato; la Società ha presentato appello ritenendo che vi siano fondati motivi per proseguire la vertenza. Anche per l'esercizio 2001 la Società ha provveduto, cautelativamente, a coprire con mezzi propri i costi (circa 832.000 euro) non riconosciuti dall'Amministrazione in sede di determinazione del corrispettivo per gli obblighi di servizio pubblico.
Nel corso dell'esercizio 2001 è stata respinta in appello l'impugnativa di Tirrenia in materia di riconoscimento dei contributi di cui all'art.11 della legge 234/1989.
E' ancora pendente, presso il Tribunale di primo grado del Lussemburgo, il ricorso presentato da Adriatica per l'ammenda inflitta nel 1998 alla società dalla Commissione delle Comunità europee, per la partecipazione ad un presunto cartello fra armatori sulle tratte marittime Italia-Grecia. Si ritiene che sussistano i presupposti per una riduzione dell'ammenda; pertanto, il fondo rischi a suo tempo costituito non è stato incrementato degli interessi maturati.
Presso lo stesso Tribunale è ancora pendente anche il ricorso presentato dalla società Adriatica avverso la decisione del 1999 della Commissione delle Comunità europee che ha

stabilito la restituzione degli sgravi contributivi concessi dal Governo italiano alle imprese di Venezia e Chioggia negli anni 1994-1997, in quanto ritenuti incompatibili con le norme comunitarie. Nel corso del 2001 il Governo italiano è intervenuto *ad juvandum* nella vertenza. Come già riferito nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2000, i rapporti esistenti con la Pubblica amministrazione consentono di non ravvisare alcun effetto economico a carico dell'esercizio 2001 e dei successivi.

Il personale

La consistenza del personale dipendente del Gruppo, alla data del 31 dicembre 2001, è risultata di complessive 3.304 unità occupate a tempo indeterminato (di cui 2.770 naviganti e 534 amministrativi), con una riduzione di 80 unità, corrispondente al 2,36% rispetto all'anno precedente, determinata essenzialmente da uscite per dimissioni.
Il costo del lavoro è stato complessivamente di 154.625 migliaia di euro, con un aumento di 1.446 rispetto all'anno precedente, riconducibile alla normale dinamica retributiva, oltre che agli oneri conseguenti al rinnovo contrattuale intervenuto per la parte economica a copertura del biennio 2001/2002. L'effetto di tali fattori è stato parzialmente compensato dalla riduzione dell'organico.
Nel corso del 2001 sono stati effettuati corsi di aggiornamento e qualificazione per un totale di 54.730 ore, che hanno interessato complessivamente 1.640 unità tra personale navigante ed amministrativo.
Questi dati dimostrano il considerevole aumento dell'attività di formazione dell'anno 2001 rispetto all'anno 2000 (15.701 ore per 540 unità lavorative coinvolte).
Per il personale navigante l'attività di formazione si è incentrata sui campi della sicurezza e qualità: antincendio di base ed avanzato, mabev, GMDSS (*global maritime distress safety system*), sopravvivenza e salvataggio, mams, radar, arpa, assistenza medica di primo soccorso, qualità del servizio alberghiero, formazione dei rappresentanti dei lavoratori alla sicurezza.
Per il personale amministrativo, i temi dell'attività di formazione sono stati rivolti alla qualità del servizio, alla sicurezza, all'informatica, all'aggiornamento in materia tributaria, finanziaria e di controllo gestione.
Per quanto attiene alle relazioni industriali, in data 21 marzo 2001 la Fedarlinea ha rinnovato, unitamente alla Confitarma, la parte economica dei C.C.N.L. riguardanti il personale navigante per il biennio 2001-2002, secondo quanto previsto dal Protocollo 23 luglio 1993. Per il personale amministrativo, il rinnovo è stato effettuato in data 29 marzo 2001.
A dicembre 2001 è stato definito il rinnovo dei contratti aziendali (o di secondo livello) - con durata quadriennale - per i lavoratori marittimi, che hanno consentito di acquisire significative riduzioni del costo del lavoro. Tali effetti si manifesteranno nel conto economico dell'anno 2002, attraverso la riduzione delle tabelle di armamento delle navi, sia di quelle a traffico promiscuo (passeggeri/merci), sia di quelle dedicate al trasporto merci.
Nell'ambito dei medesimi accordi, i compensi per lavori disagiati sono stati incrementati dell'1,5%.

Gli importanti accordi sindacali raggiunti testimoniano uno stato delle relazioni industriali del Gruppo che può essere considerato più che buono, come del resto è dimostrato dal basso tasso di conflittualità sindacale che si è avuto nel corso dell'anno 2001, sostanzialmente limitato a qualche agitazione dovuta prevalentemente all'area del sindacalismo autonomo, non firmatario di contratti.
Nel corso dell'anno sono state indette n.8 azioni di sciopero derivanti da problematiche generali o di Gruppo, le quali - relativamente al personale navigante - hanno comportato n. 4050 ore di sciopero dei lavoratori (contro le 3988 ore dell'anno 2000), senza che ciò abbia comportato alcun pregiudizio al regolare svolgimento dei servizi essenziali previsti dalla legge n. 146/90 e dai relativi accordi.
Per quanto attiene alle vertenze di lavoro, il contenzioso si mantiene su livelli fisiologici. Le vertenze stesse sono attentamente seguite dalla Capogruppo, con il coordinamento e la necessaria attività di consulenza prestata dalla Fedarlinea, nel rispetto dello Statuto associativo.

Organizzazione

Nel corso dell'anno 2001, il Gruppo Tirrenia ha ulteriormente perfezionato il processo di riorganizzazione complessiva, al fine di tendere ad una struttura più sinergica, economica e incisiva nei confronti della concorrenza.
Sono state pertanto ulteriormente messe a punto le attività svolte dai *services* di Gruppo, in particolare dal *service* paghe e contributi di Genova, e si è provveduto a rendere sempre più omogenee le procedure delle singole Società.
Con tale obiettivo è stato esteso l'utilizzo di alcune procedure automatizzate della Capogruppo anche alle Società controllate; in particolare, è stato sviluppato il progetto di estensione alle altre Società della procedura automatizzata di movimentazione equipaggi.

Sistemi informativi

Nell'ambito del processo di omogeneizzazione delle procedure informatiche, nel corso dell'anno 2001 sono state completate le attività relative alla messa in esercizio delle procedure del personale gestite, su elaboratore Tirrenia, dal service di gruppo e/o, per alcuni aspetti, nelle sedi delle stesse Società controllate. In particolare, hanno raggiunto la piena operatività, per la tutte le Società Regionali, la rilevazione automatica delle presenze e l'elaborazione degli stipendi per il personale amministrativo. Per Toremar e Saremar è a regime anche il sistema di gestione del personale navigante (movimentazione e paghe). Per Adriatica, infine, sono state implementate tutte le procedure che, con il completamento del personale navigante, andranno a pieno regime nell'anno 2002.
La conversione all'euro delle procedure booking delle Società Regionali ha comportato, oltre che l'adeguamento del booking gestito da Tirrenia, anche la conversione delle procedure di bigliettazione locale degli scali su personal computer, che, peraltro, sono state

sviluppate ex-novo secondo tecnologie più aggiornate e criteri funzionalmente più rispondenti alle esigenze di sportello.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorrente dalla chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri fatti di rilievo salvo quelli in precedenza segnalati nella presente relazione.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo; non si è verificato il possesso di azioni della controllante da parte della stessa o da parte delle imprese controllate; non si è proceduto né ad acquisto, né ad alienazione di azioni del tipo sopra descritto.
Sulla base di quanto al momento configurabile e tenuto conto dei rapporti in essere con la Pubblica Amministrazione, anche l'esercizio 2002 dovrebbe presentare un risultato positivo.

Analisi patrimoniale, economica e finanziaria

Nelle tavole che seguono vengono riclassificati i principali dati patrimoniali ed economici consolidati dell'esercizio, al fine di consentire una più immediata visione di tali aspetti della gestione (importi in migliaia di euro).

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

		31.12.2001	31.12.2000	Variazioni
A. – IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali		2.417	691	1.726
Immobilizzazioni materiali		998.797	977.123	21.674
Immobilizzazioni finanziarie		4.829	5.755	(926)
		1.006.043	983.569	22.474
B. – CAPITALE DI ESERCIZIO				
Rimanenze di magazzino		18.330	17.313	1.017
Crediti commerciali		61.514	58.519	2.995
Altre attività (1)		78.320	88.582	(10.262)
Debiti commerciali		(73.153)	(60.163)	(12.990)
Fondi per rischi ed oneri		(61.533)	(81.225)	19.692
Altre passività (2)		(57.660)	(74.822)	17.162
		(34.182)	(51.796)	17.614
C. – CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio	(A+B)	971.861	931.773	40.088
D. – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		47.868	47.092	776
E. – CAPITALE INVESTITO , dedotte le passività di esercizio e il TFR	(C-D)	**923.993**	**884.681**	**39.312**
Coperto da:				
F. – CAPITALE PROPRIO				
Quote della capogruppo		217.888	206.418	11.470
Quote di terzi		-	-	-
		217.888	206.418	11.470
G. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/ LUNGO TERMINE		437.480	489.641	(52.161)
H. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)				
. debiti finanziari a breve		270.759	199.775	70.984
. disponibilità e crediti finanziari a breve		(2.134)	(11.153)	9.019
		268.625	188.622	80.003
I. – TOTALE, COME IN E	(F+G+H)	**923.993**	**884.681**	**39.312**

(1) comprendono i "crediti vari" del circolante (di cui al prospetto contenuto nella nota integrativa che rappresenta icrediti distinti per scadenza e natura) ed i ratei e risconti attivi.
(2) comprendono i "debiti vari" del circolante (di cui al prospetto contenuto nella nota integrativa che rappresenta i debiti distinti per scadenza e natura) e i ratei e risconti passivi, esposti al netto dei crediti verso lo Stato per contributi di credito navale iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

L'aumento del capitale investito risulta finanziato in parte con il ricorso al capitale proprio e in parte preponderante con l'aumento dell'indebitamento finanziario a breve. Tuttavia, tale

rappresentazione risente della composizione dell'indebitamento al 31 dicembre 2001, che è stata modificata nel corso dei primi mesi dell'anno 2002, con la stipula di alcune operazioni di finanziamento a medio-lungo termine.

*****

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

	2001	2000
A. – RICAVI	533.789	504.804
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.410	3.386
B. – VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	540.199	508.190
Consumi di materie e servizi esterni	(290.492)	(286.911)
C. – VALORE AGGIUNTO	249.707	221.279
Costo del lavoro	(154.625)	(153.179)
D. – MARGINE OPERATIVO LORDO	95.082	68.100
Ammortamenti	(75.746)	(75.976)
Altri stanziamenti rettificativi	(1.304)	(690)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(10.016)	(27.555)
Saldo proventi e oneri diversi	22.120	22.137
E. – RISULTATO OPERATIVO	30.136	(13.984)
Proventi e oneri finanziari	(11.421)	(4.609)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	90	163
F. – RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	18.805	(18.430)
Proventi ed oneri straordinari	3.282	34.284
G. – RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	22.087	15.854
Imposte sul reddito dell'esercizio	(10.617)	(7.531)
H. - UTILE DEL PERIODO	11.470	8.323
di cui:		
- quota capogruppo	11.470	8.323
- quota di terzi	-	-

Il confronto tra i risultati reddituali dell'esercizio 2001 e quelli dell'esercizio precedente mostra un sensibile miglioramento del margine operativo lordo, che passa da 68.100 a 95.082.

Tale miglioramento è correlato alla variazione del valore della produzione, che aumenta di 32.009, pur in presenza di una riduzione del corrispettivo pubblico per i servizi di convenzione.

Anche il risultato operativo risulta significativamente migliorato (+44.120). Tale miglioramento risulta tuttavia parzialmente compensato dai maggiori oneri finanziari e soprattutto dal peggioramento del saldo delle componenti straordinarie, che nell'esercizio precedente avevano beneficiato dell'iscrizione di contributi di legge 522/99 in misura straordinaria.

L'utile del periodo risulta incrementato di 3.147.

*****

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

		2001	2000
A. – DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)		(188.622)	(166.785)
B. – FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile (perdita) del periodo		11.470	8.323
Ammortamenti		75.746	75.976
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		(1.002)	(340)
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni		(90)	(163)
Variazione del capitale di esercizio (1)		(28.677)	(65.016)
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"		776	(1.105)
		58.223	17.675
C. – FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI			
Investimenti in immobilizzazioni:			
- immateriali		(1.849)	(532)
- materiali		(104.665)	(97.200)
- finanziarie		(1.151)	(803)
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni e altre variazioni		10.537	20.358
		(97.128)	(78.177)
D. – FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Nuovi finanziamenti		60.127	83.232
Conferimenti dei soci		-	38.452
Contributi di credito navale		11.063	10.348
Rimborsi di finanziamenti		(112.288)	(76.203)
Riduzioni di capitale di terzi		-	(17.164)
		(41.098)	38.665
E. – DISTRIBUZIONE DI UTILI		-	-
F. – FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	(B+C+D+E)	(80.003)	(21.837)
G. – DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE)	(A+F)	(268.625)	(188.622)

Le componenti del capitale di esercizio e le loro variazioni sono indicate nella *Tavola di analisi della struttura patrimoniale.* La differenza è dovuta all'incasso dei contributi di credito navale compreso nel "flusso monetario da attività di finanziamento".

Come riferito precedentemente, nel corso del 2001 è proseguito il piano di rinnovamento della flotta, che ha generato un incremento del flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni, oltre che una maggiore esposizione finanziaria.

Roma, 4 aprile 2002 **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

BILANCIO CONSOLIDATO

BILANCIO CONSOLIDATO

ATTIVO		*31.12.2001*			*31.12.2000*	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			-			-
IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni immateriali						
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		-			217	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		275			152	
Immobilizzazioni in corso ed acconti		46			20	
Altre		2.095	2.416		301	690
Immobilizzazioni materiali						
Fabbricati		19.878			21.782	
Impianti e macchinario		885.002			778.061	
Attrezzature industriali e commerciali		4.432			2.423	
Altri beni		2.954			3.039	
Immobilizzazioni in corso ed acconti		86.531	998.797		171.818	977.123
Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni in:						
- Imprese collegate	274			-		
- Altre imprese	243	517		377	377	
Crediti (*)						
- Verso altri		44.534	45.051		55.020	55.397
Totale Immobilizzazioni			**1.046.264**			**1.033.210**
ATTIVO CIRCOLANTE						
Rimanenze						
Ricambi generici ed altri materiali di manutenzione		12.868			11.490	
Materiali di consumo		5.462	18.330		5.824	17.314
Crediti (**)						
Verso clienti		48.029			40.924	
Verso imprese collegate		7.246			-	
Verso altri		79.006	134.281		99.259	140.183
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
Altre partecipazioni		-	-		1.359	1.359
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali		994			10.202	
Assegni		158			91	
Denaro e valori in cassa		982	2.134		860	11.153
Totale attivo circolante			**154.745**			**170.009**
RATEI E RISCONTI						
Oneri su prestiti		-			1.030	
Ratei ed altri risconti		5.553	**5.553**		4.529	**5.559**
TOTALE ATTIVO			**1.206.562**			**1.208.778**
(*) di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo:						
- Verso altri:			14.866			15.376
(**) di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:						
Verso clienti			55			-
Verso imprese collegate			-			-
Verso altri			4.351			5.660
			4.406			5.660

BILANCIO CONSOLIDATO

PASSIVO	*31.12.2001*			*31.12.2000*		
PATRIMONIO NETTO						
Quote della Capogruppo						
Capitale		108.360			108.360	
Riserve e risultati portati a nuovo		98.059			89.734	
Utile (perdita) dell'esercizio		11.470	217.889		8.323	206.417
Quote di terzi						
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo		-			-	
Utile (perdita) dell'esercizio		-	-		-	-
			217.889			**206.417**
FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Per imposte		1.722			2.925	
Altri:						
- Fondo di consolidamento rischi e oneri futuri	16.515			18.190		
- Fondo manutenzioni cicliche	25.129			36.708		
- Altri	18.168	59.812	**61.534**	23.402	78.300	**81.225**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			**47.868**			**47.092**
DEBITI (**)						
Debiti verso banche		598.967			539.117	
Debiti verso altri finanziatori		105.298			144.471	
Acconti		4.801			4.208	
Debiti verso fornitori		60.001			55.921	
Debiti verso imprese collegate		8.352			-	
Debiti verso controllanti		3.971			5.861	
Debiti tributari		5.071			5.036	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		2.454			6.091	
Altri debiti		27.490	**816.405**		24.736	**785.441**
RATEI E RISCONTI						
Ratei ed altri risconti			**62.866**			**88.603**
TOTALE PASSIVO			**1.206.562**			**1.208.778**
(**) di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:						
Debiti verso banche			281.475			302.629
Debiti verso altri finanziatori			85.990			102.258
Acconti			-			-
Debiti verso fornitori			-			-
Debiti verso imprese collegate			-			-
Debiti verso controllanti			1.893			3.787
Debiti tributari			-			-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			-			-
Alri debiti			1.751			1.518
			371.109			410.192

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTI D'ORDINE	*31.12.2001*		*31.12.2000*	
Garanzie personali prestate diverse da fidejussioni e avalli				
A favore di controllanti	4.261		8.889	
A favore di terzi	-	4.261	-	8.889
Garanzie reali prestate				
Per debiti iscritti in bilancio		-		431.594
Impegni di acquisto e di vendita		13.402		94.930
Altri		7.072		6.241
TOTALE CONTI D'ORDINE		**24.735**		**541.654**

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO	*ESERCIZIO 2001*		*ESERCIZIO 2000*	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		412.927		379.911
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		6.410		3.386
Altri ricavi e proventi:				
- Contributi in conto esercizio L.856/86 - L.160/89	110.779		114.908	
- Altri contributi in conto esercizio	10.083		9.985	
- Altri proventi	26.783	147.645	25.187	150.080
		566.982		**533.377**
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo		121.986		128.693
Per servizi		167.377		157.154
Per godimento di beni di terzi		2.145		2.077
Per il personale:				
- Salari e stipendi	131.312		130.282	
- Oneri sociali	14.526		14.381	
- Trattamento di fine rapporto	7.361		7.311	
- Altri costi	1.426	154.625	1.205	153.179
Ammortamenti e svalutazioni:				
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	804		407	
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	74.943		75.569	
- Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.304	77.051	690	76.666
Variazioni delle rimanenze di ricambi generici, materiali di manutenzione e di consumo		- 1.016		- 1.013
Accantonamenti per rischi		175		-
Altri accantonamenti		9.841		27.555
Oneri diversi di gestione		4.664		3.050
		536.848		**547.361**
Differenza tra valore e costi della produzione		**30.134**		**- 13.984**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni:				
- Altri proventi da partecipazioni	629	629	25	25
Altri proventi finanziari:				
- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
. Altri	101	101	118	118
- Proventi diversi dai precedenti:				
. Interessi e commissioni da altri e proventi vari	26.386	26.386	26.487	29.130	29.130	29.248
Interessi ed altri oneri finanziari:				
- Interessi e commissioni a controllanti	238		308	
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	38.299	- 38.537	33.574	- 33.882
Totale proventi e oneri finanziari		**- 11.421**		**- 4.609**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Rivalutazioni:				
- Di partecipazioni	198	198	163	163
Svalutazioni:				
- Di partecipazioni	107	- 107	-	-
Totale delle rettifiche		**91**		**163**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi:				
- Altri proventi straordinari	5.751	5.751	39.224	39.224
Oneri:				
- Imposte relative ad esercizi precedenti	533		2.039	
- Altri oneri straordinari	1.935	- 2.468	2.900	- 4.939
Totale delle partite straordinarie		**3.283**		**34.285**
Risultato prima delle imposte		**22.087**		**15.855**
Imposte sul reddito dell'esercizio:				
- Imposte correnti	14.375		10.528	
- Imposte differite	- 3.758	- 10.617	- 2.996	- 7.532
UTILE DELL'ESERCIZIO (*)		**11.470**		**8.323**
(*) di cui:				
- quota capogruppo		11.470		8.323
- quota di terzi		-		-
		11.470		8.323

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Le società appartenenti al Gruppo Tirrenia svolgono prevalentemente servizi di collegamento marittimo con le isole italiane maggiori e minori, di cui all'art.1 lett.c) della legge 20 dicembre 1974 n.684 e all'art.1 della legge 19 maggio 1975 n.169.
Ai sensi dell'art. 9 della legge 5 maggio 1989 n. 160, la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da convenzioni ventennali stipulate nell'anno 1991 tra le Società ed i Ministeri della marina mercantile, del tesoro e delle partecipazioni statali. Tali convenzioni, valevoli fino al 31 dicembre 2008, prevedono, tra l'altro, la corresponsione a favore delle società di un corrispettivo annuo di equilibrio da determinarsi sulla base di precisi criteri e tenendo conto di particolari parametri di spesa.
La controllante Tirrenia di Navigazione S.p.A. ha sede in Napoli ed è a sua volta controllata da I.R.I. - Istituto per la Ricostruzione Industriale S.p.A. in liquidazione, con sede in Roma.
Tirrenia di Navigazione S.p.A. esercita i servizi di collegamento marittimo con le isole italiane maggiori, di cui alla lettera c) dell'art. 1 della legge 20 dicembre 1974, n. 684 e ha inoltre il ruolo di capogruppo del comparto cabotiero pubblico che include tutte le società controllate.
Ad essa competono pertanto le funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dei servizi svolti dalle società del Gruppo, suddivisi sotto l'aspetto organizzativo nelle divisioni medio-lunga percorrenza e trasporto regionale. Nell'ambito del Gruppo, alcune attività amministrative sono gestite in maniera integrata attraverso *services* che operano per conto di tutte le società.
L'area di consolidamento comprende Tirrenia di Navigazione S.p.A. e tutte le società da questa controllate alla data del 31 dicembre 2001. Tali società, indicate nel prospetto che segue, sono tutte controllate in modo diretto.

denominazione	sede	capitale	quota di partecip.
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	Napoli	108.360	controllante
Adriatica di Navigazione S.p.A.	Venezia	23.547	100%
Campania Regionale Marittima - Caremar S.p.A.	Napoli	5.422	100%
Sardegna Regionale Marittima - Saremar S.p.A.	Cagliari	1.290	100%
Sicilia Regionale Marittima - Siremar S.p.A.	Palermo	7.612	100%
Toscana Regionale Marittima - Toremar S.p.A.	Livorno	5.474	100%

Al 31 dicembre 2001 tutte le società incluse nell'area di consolidamento sono possedute totalmente dalla capogruppo ed il bilancio consolidato non evidenzia "quote di terzi" in termini di patrimonio netto e di risultato di esercizio.
Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel Dlgs 9 aprile 1991 n. 127, che ha recepito la VII direttiva comunitaria.
Per la predisposizione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2001, data di chiusura dell'esercizio della capogruppo e di tutte le società controllate, approvati dagli organi sociali di ciascuna società. Tali bilanci sono stati redatti sulla base di criteri sostanzialmente uniformi definiti dalla capogruppo, in ottemperanza agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, così come modificati dal Dlgs n. 127/91.
Non sono presenti all'interno dell'area di consolidamento bilanci espressi in valuta estera.
I principi contabili di consolidamento più significativi adottati nella redazione del presente bilancio sono più avanti enunciati.
Nel corso dell'anno 2001 tutte le Società del Gruppo hanno adottato l'euro quale moneta di conto. Pertanto, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2001 è stato redatto nella nuova valuta.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono stati redatti in migliaia di euro. Anche gli importi esposti in nota integrativa – se non diversamente specificato – sono espressi in migliaia di euro.
Per consentire la comparazione dei valori del bilancio consolidato dell'esercizio 2001 con le risultanze del bilancio dell'esercizio 2000 (redatto in lire), queste ultime sono state convertite in valuta euro.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, sono ripresi integralmente.
Il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese viene eliminato a fronte delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di riferimento. Se tale eliminazione determina una differenza, essa è imputata alle componenti dell'attivo (maggior valore delle immobilizzazioni o goodwill) e del passivo (badwill); la parte non imputabile a tali componenti, se negativa (maggior valore del patrimonio netto), determina il formarsi di una riserva di consolidamento.
L'acquisizione dei pacchetti azionari di Adriatica e delle quattro società regionali (avvenuta nel corso di precedenti esercizi) ha comportato l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali dei maggiori valori attribuiti alla flotta (al netto dell'effetto fiscale) dal valutatore esterno, nonché, nel fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri, di un badwill che rappresenta la prevista minore redditività dell'impresa rispetto al parametro di riferimento.
La differenza, per la parte non imputabile alle plusvalenze sui cespiti ed al badwill, tra il prezzo di acquisto e la quota di pertinenza del patrimonio netto di riferimento, se negativa (maggior valore del patrimonio netto), ha determinato il formarsi di una riserva di consolidamento; se positiva (maggior valore del prezzo di acquisto), ha comportato una riduzione della stessa riserva di consolidamento.
Sono eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché gli utili e le perdite significativi conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio.
L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente all'eventuale partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "quota di terzi", mentre la parte del risultato economico consolidato corrispondente all'eventuale partecipazione di terzi è iscritta in una voce denominata "utile (perdita) dell'esercizio: quota di terzi".

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione degli elementi dello stato patrimoniale adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli applicati nel precedente esercizio.
Ai fini di una puntuale applicazione dei principi contabili del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri di più recente emanazione e di un'ulteriore armonizzazione delle metodologie utilizzate per la redazione dei bilanci d'esercizio delle Società del Gruppo, si è reso necessario modificare i criteri di classificazione di alcune fattispecie nelle voci di bilancio. Di tali modifiche – non rilevanti sotto l'aspetto economico – viene fornita informazione nel commento delle singole poste del bilancio, unitamente agli elementi necessari per un confronto omogeneo con le risultanze di bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo, per la flotta, degli oneri finanziari sostenuti durante la costruzione (esclusi quelli derivanti da ritardi nella costruzione dei beni per cause straordinarie), riadeguato - nei casi specificati nel commento alle singole voci - in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in quote costanti in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità. In particolare, le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalle convenzioni stipulate con lo Stato.

Nell'esercizio 2001 è stata rideterminata - sulla base di una perizia tecnico-economica redatta da esperti indipendenti ed in armonia con la convenzione sottoscritta con lo Stato - la vita utile dei traghetti veloci adibiti alla medio-lunga percorrenza, tenendo conto della ridotta utilizzazione temporale di tale categoria di beni rispetto a quella normale. Si è reso pertanto necessario - come indicato nel commento della voce Impianti e macchinario dell'attivo patrimoniale - aggiornare il piano di ammortamento di tale specifica categoria di beni, ripartendo il valore contabile residuo di ciascun cespite sulla nuova vita utile.

L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene ridotta della metà nell'anno di entrata in esercizio del cespite, a meno che non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.

Le plusvalenze sui cespiti iscritte in relazione all'acquisizione di partecipazioni sono ammortizzate a partire dall'esercizio in cui è stato effettuato l'acquisto. In particolare, le plusvalenze sugli immobili sono ammortizzate sulla base della vita residua prevista nel bilancio civilistico della partecipata; le plusvalenze sulle navi sono ammortizzate sulla base della vita media residua della flotta delle singole società, ottenuta dai dati riportati dal valutatore esterno.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritte - a decorrere dall'esercizio 2001 - anche le commissioni *una tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine, che sono addebitate a ciascun esercizio nell'arco di durata dei prestiti, con quote decrescenti, al fine di rendere tendenzialmente costante il costo effettivo dei finanziamenti. Fino al precedente esercizio tali spese erano classificate alla voce disaggi di emissione ed oneri similari su prestiti, nell'ambito dei risconti attivi e la quota di competenza era contabilizzata tra gli oneri finanziari.

I beni ricevuti in leasing sono contabilizzati sulla base della normativa civilistica in vigore tramite addebito a conto economico dei canoni di locazione, nel rispetto del principio di competenza temporale.

Partecipazioni e altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Gli altri titoli e le altre partecipazioni sono iscritti al costo di acquisto. In caso di perdite ritenute durevoli, il valore di dette partecipazioni viene svalutato in base alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime.

Rimanenze

Sono iscritte al costo di acquisto. Tale costo è determinato, per i ricambi e gli altri materiali di manutenzione, con il metodo lifo a scatti annuali; per i combustibili e lubrificanti a bordo delle navi, con il metodo fifo.

Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al costo, questo è allineato a tale minore valore.

Crediti e debiti

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tener conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.

I crediti di durata ultrannuale infruttiferi verso lo Stato per contributi sono iscritti al valore nominale in quanto correlati ad una corrispondente posta del passivo (risconti).

Ratei e risconti

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.

Nei risconti passivi sono appostati per l'intero ammontare i contributi di cui alle leggi 361/82, 234/89 e 132/94 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi; la posta, in contropartita dei "crediti verso altri: per contributi da Stato ed altri enti pubblici" delle Immobilizzazioni finanziarie, viene utilizzata in relazione alla competenza delle rate - in armonia con il criterio stabilito dalla Pubblica amministrazione per la regolazione dei rapporti di convenzione - a partire dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo di erogazione fissato dalla norma di riferimento (12 anni per la legge 361/82; 8,5 anni per le leggi successive); eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono anch'esse trattate con il principio sopra esposto.

Passività per imposte differite ed attività per imposte anticipate

Le passività per imposte differite, iscritte nel "fondo per imposte", si riferiscono a imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, sono esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.

Le attività per imposte anticipate, iscritte nella voce "altri crediti", sono relative a imposte di competenza di esercizi futuri, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso.

La rilevazione delle imposte anticipate si fonda sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

Fondi per rischi ed oneri

Sono appostati in misura ritenuta congrua per fronteggiare le perdite e gli oneri cui si riferiscono.

Ne fanno parte:

- il fondo per imposte, che accoglie gli stanziamenti per imposte differite e per accertamenti non ancora definiti;
- il fondo manutenzioni cicliche, i cui stanziamenti sono determinati in funzione delle previsione delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica;
- il fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri, che viene costituito in sede di aquisizione di nuove partecipazioni per rilevare il badwill determinato dal valutatore e che rappresenta la prevista minore redditività dell'impresa rispetto al parametro di riferimento. Il fondo è accreditato al conto economico in quote costanti, a partire dall'esercizio in cui è stato effettuato l'acquisto, in base al periodo di ripetitività del minor reddito stimato in perizia.
- altri fondi, che accolgono la stima cautelativa dei rischi per vertenze connesse a reclami della clientela; per indennizzi di danni di traffico, per vertenze con il personale e per rischi diversi.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

E' iscritto secondo il disposto dell'art.2120 del Codice civile, sulla base delle indennità maturate alla fine dell'esercizio dai dipendenti in servizio a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono determinate in base al reddito imponibile di ciascuna società.

In presenza di rettifiche operate in sede di consolidamento, si tiene conto degli effetti fiscali conseguenti. I crediti d'imposta sui dividendi sono portati in diminuzione delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Partite in moneta estera o soggette al "rischio di cambio"

Le partite soggette a rischio di cambio sono scarsamente significative. Esse sono iscritte al cambio in vigore alla data in cui sono state compiute le sottostanti operazioni. L'eventuale saldo negativo delle differenze rispetto alla loro valutazione ai cambi correnti di fine esercizio (cambi medi del mese di dicembre) è accantonata al fondo oscillazione cambi.

L'eventuale saldo positivo delle differenze determina la riduzione del fondo medesimo, se esistente; la parte eccedente non è rilevata contabilmente.

Trattamento contabile delle differenze da conversione da lire in euro

Come detto precedentemente, nel corso dell'anno 2001 le Società hanno adottato l'euro quale moneta di conto. Si è reso pertanto necessario tradurre i valori iniziali dei conti da lire in euro. La somma algebrica delle differenze originate all'atto della conversione, è stata iscritta tra gli "oneri diversi di gestione".

Le differenze da arrotondamento sorte nel corso dell'esercizio in conseguenza della traduzione in euro di valori originariamente espressi in lire sono state imputate al conto economico come utili o perdite su cambi, in quanto effettivamente realizzate.

Conti d'ordine

Le garanzie personali iscritte nei conti d'ordine ineriscono a quelle concesse a favore di terzi per debiti o altre obbligazioni altrui; sono valorizzate per un importo pari al debito residuo o all'ammontare dell'obbligazione garantita.

Gli impegni di acquisto riguardano i contratti in corso per l'acquisto di immobilizzazioni e sono determinati con riferimento alla parte non ancora eseguita alla data del bilancio. Gli impegni di vendita ineriscono a contratti conclusi nell'esercizio per cessioni di immobilizzazioni non ancora avvenute e sono valorizzati sulla base dei corrispettivi concordati.

I beni ricevuti in leasing sono iscritti per un importo pari all'ammontare nominale dei canoni residui, aumentato del valore di riscatto dei beni.

I beni di terzi presso le società sono valutati in base al valore di mercato; nel caso dei titoli, al valore nominale.

***

Di seguito vengono esposte le consistenze delle singole voci dello Stato patrimoniale, dei Conti d'ordine e del Conto economico al 31 dicembre 2001 e, tra parentesi, quelle relative all'esercizio 2000.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI 1.046.264 (1.033.210)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 2.416 (690)

Nelle concessioni, licenze e marchi sono appostate le acquisizioni di software prodotto da terzi, iscritte fino al precedente esercizio nella voce diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno.
Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono appostate le migliorie su immobili di terzi e le commissioni una-tantum pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine (oggetto di riclassificazione, in quanto iscritte fino al precedente esercizio nella voce disaggi di emissione ed oneri similari su prestiti nell'ambito dei risconti attivi).
Gli ammortamenti del software sono operati utilizzando un'aliquota compresa tra il 25% e il 33% annuo. Gli ammortamenti delle altre concessioni e l'ammortamento dei costi per migliorie su immobili di terzi (iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali") sono calcolati con riferimento alla durata della concessione o del contratto di affitto. Il periodo di utilità economica definito per il calcolo degli ammortamenti delle commissioni su mutui è commisurato all'arco di durata dei prestiti. Le altre eventuali fattispecie sono ammortizzate in tre anni, a quote costanti. Il dettaglio della composizione e delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali è riportato nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31.12.2000	Variazioni dell'esercizio					31.12.2001
		Acquisti	Riclassif.	Alienazioni	Altre cause	Ammortam.	
Diritti brevetto ind./opere d'ingegno							
- *costo*	837		-837				-
- *ammortamenti*	-620		620				-
	217		-217				-
Concessioni, licenze e marchi							
- *costo*	219	172	837	-41	-39		1.148
- *ammortamenti*	-67		-620	40	39	-265	-873
	152	172	217	-1	-	-265	275
Immobilizz i.n corso ed acconti							
- *costo*	20	26					46
- *ammortamenti*							
	20	26					46
Altre							
- *costo*	955	1.654	1.097	-356			3.350
- *ammortamenti*	-654		-69	7		-539	-1.255
	301	1.654	1.028	-349		-539	2.095
Totale Immobilizzaz. immateriali							
- *costo*	2.031	1.852	1.097	-397	-39		4.544
- *ammortamenti*	-1.341		-69	47	39	-804	-2.128
	690	1.852	1.028	-350	-	-804	2.416

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 998.797 (977.123)

L'evidenza dettagliata delle immobilizzazioni materiali è fornita nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31.12.2000	Variazioni dell'esercizio					31.12.2001
		Acquisti	Riclassif.	Alienazioni	Altre cause	Ammortam.	
Fabbricati industriali							
- *costo*	12.593			-250			12.343
- *rivalutazioni*	19.955			-761			19.194
- *ammortamenti*	-10.766			128		-1.021	-11.659
	21.782			-883		-1.021	19.878
Impianti e macchinario							
- *costo*	1.494.579	6.414	180.732	-23.037			1.658.688
- *rivalutazioni*	54.490		-611				53.879
- *ammortamenti*	-771.008		58	15.893		-72.508	-827.565
	778.061	6.454	180.179	-7.144		-72.508	885.002
Attrezzature industriali/commerc.							
- *costo*	7.152	2.888	60	-816			9.284
- *rivalutazioni*	-						-
- *ammortamenti*	-4.729		-58	813		-878	-4.852
	2.423	2.888	2	-3		-878	4.432
Altri beni							
- *costo*	12.804	477		-583			12.698
- *rivalutazioni*	-						-
- *ammortamenti*	-9.765			557		-536	-9.744
	3.039	477		-26		-536	2.954
Immobilizz i.n corso ed acconti							
- *costo*	171.818	94.894	-180.181				86.531
- *rivalutazioni*	-						-
- *ammortamenti*	-						-
	171.818	94.894	-180.181				86.531
Totale Immobilizzaz. materiali							
- *costo originario*	1.698.946	104.673	611	-24.686			1.779.544
- *rivalutazioni*	74.445		-611	-761			73.073
- *ammortamenti*	-796.268			17.391		-74.943	-853.820
	977.123	104.673	-	-8.056	-	-74.943	998.797

L'aliquota annua di ammortamento dei fabbricati è pari a circa il 3%.
In data 28 dicembre 2001 è stato ceduto un immobile sito in Brindisi. La vendita ha generato nel bilancio consolidato una minusvalenza di 134.
Nella voce impianti e macchinario è iscritto il valore della flotta. In base alla vita stimata dei cespiti ed in armonia con quanto previsto dalle convenzioni stipulate con lo Stato, le aliquote di ammortamento delle navi sono comprese tra il 3,33% ed il 15%.

Nell'esercizio 2001 è stata rideterminata - sulla base di una perizia tecnico-economica redatta da esperti indipendenti - la vita utile dei traghetti veloci adibiti alle linee di medio-lunga percorrenza, tenendo conto che nei piani operativi aziendali si è consolidata una ridotta effettiva utilizzazione temporale degli stessi, significativamente inferiore rispetto a quella propria del settore.
Si è reso pertanto necessario aggiornare il piano di ammortamento di tale categoria di navi, ripartendo il valore contabile netto di ciascun cespite sulla vita utile residua rideterminata. Il periodo di ammortamento di tali navi è attualmente compreso tra i venticinque e i trenta anni. Il cambiamento di stima contabile ha generato minori ammortamenti per 5.444.
Nella voce impianti e macchinario è indicato il valore della flotta. L'incremento è connesso principalmente alla consegna delle nuove unità miste m/t Raffaele Rubattino (77.666) e m/t Bithia (102.513), la cui costruzione è stata completata nel corso dell'esercizio. Nel corso del 2001 è stata invece venduta l'unità mista Capo Spartivento (7.184).
Nelle attrezzature industriali e commerciali sono iscritti i materiali di porto e i mezzi ausiliari di trasporto, nonché le dotazioni di bordo.
Negli altri beni sono iscritti i mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio; le apparecchiature elettroniche; gli automezzi ed impianti diversi.
La vita utile delle attrezzature industriali e commerciali e degli altri beni è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico delle diverse categorie di cespiti: le aliquote di ammortamento sono comprese tra l'8% ed il 40%.
I maggiori valori dei cespiti patrimoniali determinati in sede di acquisizione delle partecipazioni sono ammortizzati con la metodologia indicata nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione.
La voce immobilizzazioni in corso ed acconti espone l'ammontare delle rate contrattuali e degli altri costi sostenuti per le navi in corso di costruzione.
Al 31 dicembre 2001 si trovavano presso terzi attrezzature e altri beni di proprietà per un valore di 301. Inoltre, presso le imprese portuali si trovavano alcuni trattori (con valore contabile completamente ammortizzato) concessi in comodato alle stesse.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE 45.051 (55.397)

Nel corso dell'esercizio è stata costituita, congiuntamente ad Eurocatering Mare S.r.l. (società del Gruppo Gemeaz), la Tirrenia Eurocatering S.p.A., per la gestione della ristorazione e di altre attività di vendita a bordo. E' stata sottoscritta una quota di azioni pari al 49% del capitale della nuova società.
La valutazione della partecipazione della società collegata con il metodo del patrimonio netto ha generato un provento di 198, iscritto tra le rivalutazioni, nell'ambito delle rettifiche di valore di attività finanziarie.
Nel corso dell'esercizio sono state vendute le azioni di Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.: la cessione ha generato una plusvalenza di 25. E' stata inoltre acquisita una partecipazione in Iri Management S.c.p.A. (7), ceduta entro l'anno ad un prezzo pari al costo sostenuto per l'acquisto.
Le altre partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto, sempre che tale valore non si discosti in misura significativa da quello riferito alla quota di patrimonio netto contabile. A tal fine è stata effettuata una svalutazione parziale della partecipazione

in Stazioni Marittime S.p.A. in conseguenza delle perdite riportate dalla Società, che ne hanno ridotto durevolmente il patrimonio netto.
Nel prospetto che segue vengono rappresentate la composizione e i movimenti delle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

PARTECIPAZIONI delle IMMOBILIZZ. FINANZIARIE	31.12.2000			Variazioni dell'esercizio					31.12.2001			
	Costo	Svalut.	Valore	Acquis.	Riclass.	Alien.	Svalut. Rival.	Ricost. capitale	Costo	Svalut. Rival.	Valore	Quota di possesso
Imprese collegate												
- Tirrenia Eurocatering spa - Napoli				76			198		76	198	274	49,00%
				76			198		76	198	274	
Altre imprese												
- Edindustria spa - Roma	27		27						27		27	3,50%
- Inteporto Riv.Scrivia spa Tortona/AL	26		26			26						-
- Saimare spa - Genova	32		32						32		32	5,27%
- Iri Management scpa Roma				7		7						-
- Beureau Central de Clearing - Bruxelles	1		1						1		1	
- Stazioni Marittime spa - Genova	291		291				(108)		291	(108)	183	7,50%
	377		377	7		33	(108)		351	(108)	243	
Totale	377		377	83		33	90		427	90	517	

Nel prospetto che segue vengono riepilogati i saldi dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie ed i movimenti dell'esercizio.

CREDITI delle IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31.12.2000			Variazioni dell'esercizio				31.12.2001		
	Importo nominale residuo	Fondi svalut.	Valore a bilancio	Eroga-zioni	Riclas-sifiche	Rim-borsi	Sval. (-) Ripr. (+)	Importo nominale residuo	Fondi svalut.	Valore a bilancio
Verso altri:										
- Stato per contributi di credito navale	49.640		49.640	946		(10.364)		40.222		40.222
- Stato per altri contrib.	725		725			(703)		22		22
- Erario	3.531		3.531	100		(405)		3.226		3.226
- per depositi cauzionali	519		519	9				528		528
- altri	687	82	605	20		(89)		618	82	536
	55.102	82	55.020	1.075		(11.561)		44.616	82	44.534

Nei crediti per contributi da Stato sono esposti i crediti per contributi di credito navale, iscritti per l'intero ammontare sulla base dei decreti emanati in base alle leggi 361/82, 234/89 e 132/94 e diminuiti delle rate incassate, nonché i crediti residui per contributi per danni di guerra.

I crediti verso l'erario si riferiscono ai versamenti degli acconti di imposta sul T.F.R. disposti dalla legge 662/1997 e disposizioni successive, comprensivi delle rivalutazioni di legge.

ATTIVO CIRCOLANTE 154.745 (170.009)

RIMANENZE 18.330 (17.314)

Le rimanenze di ricambi generici e altri materiali di manutenzione (12.868) sono iscritte al costo di acquisto, calcolato con il metodo lifo a scatti annuali. Risultavano in deposito presso fornitori materiali per un valore di 62.
Il valore delle rimanenze di materiali di consumo, calcolato con il metodo fifo (5.462), si riferisce ai combustibili e i lubrificanti a bordo delle navi.

CREDITI 134.281 (140.183)

Il riepilogo della composizione dei crediti è fornita nel prospetto che segue.

CREDITI dell'ATTIVO CIRCOLANTE	31.12.2000	variazioni (+/-)	31.12.2001
Crediti verso clienti	42.390	7.590	49.980
(-) fondo svalutazione crediti	-1.466	-485	-1.951
Crediti v/imprese collegate	-	7.246	7.246
Verso altri:			
- per contributi da Stato	23.556	-11.131	12.425
- erario	25.048	-5.840	19.208
- altri	54.230	-3.136	51.094
(-) fondo svalutazione crediti	-3.575	-146	-3.721
	140.183	-5.902	134.281

In relazione ai crediti vantati nei confronti di clienti ed agenti, risultano ricevute fidejussioni ed altre garanzie personali per complessive 9.742.
I crediti verso collegate espongono i crediti di natura commerciale nei confronti di Tirrenia Eurocatering, società costituita nel corso dell'esercizio per la gestione della ristorazione e di altre attività di vendita a bordo.
I crediti verso l'erario includono i crediti per irpeg-ilor insorti in anni precedenti, maggiorati degli interessi maturati, chiesti a rimborso.
I crediti per contributi da Stato sono relativi ai corrispettivi derivanti dai rapporti di convenzione non ancora incassati.
Gli altri crediti includono i crediti verso agenzie, verso gli assicuratori, verso il personale, verso gli enti previdenziali e assistenziali e diversi.

ATTIVITA' FINANZ.CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZ. - (1.359)

Nel corso del 2001 è stata conclusa la vendita della partecipazione in Sigma S.p.A., già riclassificata nell'attivo circolante nel precedente esercizio in quanto destinata alla vendita. L'operazione ha generato una plusvalenza di 604.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE 2.134 (11.153)

Comprendono il valore nominale dei depositi bancari e postali, degli assegni e dei valori in cassa o in viaggio.

RATEI E RISCONTI 5.553 (5.559)

Il dettaglio della composizione dei ratei e risconti iscritti nell'attivo è rappresentato nel prospetto di dettaglio.

RATEI E RISCONTI (attivi)	31.12.2000	variazioni (+/-)	31.12.2001
Oneri su prestiti	1.030	-1.030	-
Altri risconti:			
- costi della produzione	3.337	1.696	5.033
- altri	960	-564	396
Ratei	232	-108	124
	5.559	-6	5.553

L'importo relativo agli oneri su prestiti, riferito agli oneri accessori sostenuti per l'accensione di finanziamenti, è stato riclassificato alla voce altre immobilizzazioni immateriali.

Il successivo prospetto di dettaglio riporta i crediti, le disponibilità e i ratei attivi distinti per scadenza e natura.

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA	31.12.2001 Importi scadenti: entro l'esercizio successivo	dal 2^ al 5^ esercizio successivo	oltre il 5^ esercizio successivo	Totale	31.12.2000 Importi scadenti: entro l'esercizio successivo	dal 2^ al 5^ esercizio successivo	Oltre il 5^ Esercizio Successivo	totale
Crediti Immobilizz. finanziarie								
Verso altri:								
- Stato per contributi	13.096	26.036	1.111	40.243	13.470	33.186	3.708	50.364
- altri	1.770	2.348	173	4.291	1.906	2.495	255	4.656
	14.866	28.384	1.284	44.534	15.376	35.681	3.963	55.020
Crediti del circolante								
Altri crediti finanziari:								
- verso altri	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali:								
- verso clienti	47.973	55	-	48.028	40.924	-	-	40.924
- verso imprese collegate	7.246	-	-	7.246	-	-	-	-
- verso altri: Stato per contributi	6.240	-	-	6.240	23.556	-	-	23.556
	61.459	55	-	61.514	64.480	-	-	64.480
Crediti vari:								
- verso altri	68.416	4.351	-	72.767	70.044	5.002	658	75.704
	68.416	4.351	-	72.767	70.044	5.002	658	75.704
Tootale cred. Attivo circolante	129.875	4.406	-	134.281	134.524	5.002	658	140.184
Ratei attivi	124	-	-	124	232	-	-	232

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO 217.889 (206.417)

Al 31 dicembre 2001 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 108.360.000.

Il capitale risulta rappresentato da n. 21.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 5,16, di cui n. 16.800.000 possedute da I.R.I. - Istituto per la Ricostruzione Industriale S.p.A. in liquidazione (pari all'80% del capitale); n. 3.150.000 azioni possedute da Spafid S.p.A. (pari al 15% del capitale) e n. 1.050.000 azioni possedute da Fintecna S.p.A. (pari al 5% del capitale).

Al 31 dicembre 2001 tutte le società incluse nell'area di consolidamento sono possedute al 100% dalla capogruppo, pertanto il patrimonio netto non espone quote di terzi.

Il prospetto che segue fornisce il raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo Tirrenia di Navigazione S.p.A. e patrimonio netto consolidato e risultato d'esercizio consolidato al 31 dicembre 2001.

RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO	Esercizio 2001		Esercizio 2000	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	223.003	14.063	208.940	10.865
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni	-88.464		-88.464	-
Patrimoni netti da consolidare	84.126	7.830	81.501	5.390
Eliminazione dei dividendi	-7.564	-7.564	-5.205	-5.205
Rivalutazione delle immobilizzazioni	22.936	-5.165	28.100	-4.579
Iscrizione del badwill	-16.515	1.939	-18.454	1.939
Eliminazione delle operazioni infragruppo	169	169	-	-87
Valutazione società collegate al patrrimonio netto	198	198		
Bilancio consolidato	217.889	11.470	206.418	8.323

Di seguito, viene riportata una tabella che sintetizza i movimenti avvenuti nell'esercizio all'interno del parimonio netto consolidato.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	Saldo al 31-12-2000	Giroconto risultato	Var. riserva di consolid.	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	Saldo al 31-12-2001
Quote della Capogruppo:						
Capitale sociale	108.360					108.360
Riserve ed utili portati a nuovo	89.734	8.323		2		98.059
Utile dell'esercizio	8.323	-8.323			11.470	11.470
Totale patrimonio netto della Capogruppo	206.417	-	-	2	11.470	217.889
Quote di terzi:						
Capitale, riserve e risutati portati a nuovo	-					
Utile dell'esercizio	-					
Totale patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-
Totale	206.417	-	-	2	11.470	217.889

La riserva di consolidamento consegue alla rilevazione delle differenze di consolidamento originate dall'acquisizione del pacchetto azionario residuo delle società controllate, dopo l'iscrizione delle plusvalenze sui cespiti e del badwill (nel fondo di consolidamento per oneri e rischi futuri). La composizione della riserva di consolidamento, che non presenta variazioni, è rappresentata nel prospetto che segue.

RISERVA DI CONSOLIDAMENTO	31.12.2000	variazione	31.12.2001
Caremar S..p.A.	-99	-	-99
Saremar S.p.A.	330	-	330
Siremar S..p.A.	415	-	415
Toremar S.p.A.	-168	-	-168
	478	-	478

FONDI PER RISCHI ED ONERI 61.534 (81.225)

Nel prospetto che segue sono rappresentate la composizione ed i movimenti dei fondi per rischi ed oneri.

FONDI PER RISCHI ED ONERI	31.12.2000	riclassifiche	accantonamenti	utilizzi	31.12.2001
Per imposte	2.925	-	3.709	4.912	1.722
Altri:					
- fondo di consolidamento rischi ed oneri futuri	18.190	264	-	1.939	16.515
- fondo manutenzioni cicliche	36.708	-	9.428	21.007	25.129
- altri	23.402	-264	588	5.558	18.168
	81.225	-	13.725	33.416	61.534

Il fondo per imposte espone accantonamenti per imposte differite, nonché accantonamenti costituiti a fronte di rischi di natura fiscale e per accertamenti.

Il fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri, costituito all'atto dell'aquisizione delle partecipazioni per rilevare il badwill calcolato dal valutatore, è accreditato al conto economico in quote costanti, con la metodologia indicata nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione.

Il fondo manutenzioni cicliche comprende gli stanziamenti per i lavori necessari a mantenere la flotta sociale nelle classi previste dai registri navali.

Gli altri fondi si riferiscono principalmente alle vertenze con il personale, a reclami della clientela, ad indennizzi di danni di traffico e a rischi diversi.

La variazione indicata nella colonna riclassifiche è stata apportata ai fini di una più precisa esposizione contabile.

Ulteriori informazioni sui contenziosi e sulle vertenze in corso sono riferite nella relazione sulla gestione.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO 47.868 (47.092)

Gli accantonamenti sono determinati sulla base della vigente normativa, mentre gli utilizzi sono conseguenti a rapporti di lavoro risolti nell'esercizio e ad anticipazioni erogate.

Il saldo presenta un incremento di 776. L'evidenza sintetica dei movimenti è riportata nel prospetto che segue.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
Consistenza al 31-12-2000		47.092
Variazioni dell'esercizio:		
- accantonamenti a c/economico	7.672	
- utilizzi dell'esercizio	-6.896	776
Consistenza al 31-12-2001		47.868

DEBITI 816.405 (785.441)

L'aumento complessivo dell'indebitamento rispetto al precedente esercizio è correlato sostanzialmente al progredire del piano di investimenti.

DEBITI	31.12.2000	variazioni (+/-)	31.12.2001
Debiti verso banche	539.117	59.850	598.967
Debiti verso altri finanziatori	144.471	-39.173	105.298
Acconti	4.208	593	4.801
Debiti verso fornitori	55.921	4.080	60.001
Debiti verso imprese collegate	-	8.352	8.352
Debiti verso controllanti	5.861	-1.890	3.971
Debiti tributari	5.036	35	5.071
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.091	-3.637	2.454
Altri debiti:			
- verso il personale	11.395	183	11.578
- verso assicuratori	3.039	1.243	4.282
- verso agenti/uffici viaggio	1.497	609	2.106
- per depositi cauzionali	1.545	301	1.846
- altri	7.260	418	7.678
	785.441	30.964	816.405

I debiti verso banche sono costituiti da debiti a medio-lungo termine per 331.432 (368.435 nel precedente esercizio) e debiti a breve per 267.535 (173.682 nel precedente esercizio).
I debiti verso banche a medio-lungo termine vengono di seguito specificati.

DEBITI V/BANCHE A MEDIO-LUNGO TERMINE	da rimborsare entro	tasso al 31/12	Debito residuo
con garanzia reale:			
Banca Cis	30-6-2004	7,25%	5.309
Irfis – Mediocredito della Sicilia /BNL	30-6-2006	5,62%	14.678
Centrobanca/Borsaconsult Sim	15-06-2006	3,87%	19.294
San Paolo IMI (Lazio)	31-12-2008	5,06%	18.076
San Paolo IMI (V.Florio)	31-12-2008	5,11%	32.537
Banco di Napoli (Capricorn/Scorpio)	31-12-2009	4,85%	66.106
Banco di Napoli (Bithia)	31-12-2011	6,02%	69.617
Mediocredito Lombardo/Merril Lynch	9-7-2007	5,14%	27.401
Banca Popolare di Vicenza (Laurana)	15-9-2007	4,98%	16.733
IRFIS (Stromboli)	30-6-2007	4,86%	12.174

Banca Nazionale del Lavoro (Tiziano)	30-6-2002	7,06%	248
Banco di Napoli (Isola di Vulcano)	30-6-2011	6,31%	9.296
Banca Cis	30-6-2003	5,35%	1.291
Banca Intesa	30-6-2010	4,85%	17.560
Banca Cis	30-6-2003	5,35%	602
Banco di Napoli (Isola di Capraia)	31-12-2010	4,85%	9.296
senza garanzia reale:			
Medio Factoring	15-9-2003	8,60%	4.972
SanPaolo-Imi	1-3-2003	4,95%	4.261
Mediocredito Toscano	15-9-2003	8,60%	1.120
Mediocredito Toscano	15-9-2003	3,51%	861
			331.432

I debiti verso altri finanziatori (105.298) sono costituiti da debiti a medio-lungo termine per 102.259 e debiti a breve per 3.039. Al 31 dicembre dell'anno precedente tali debiti ammontavano rispettivamente a 134.795 e 25.164.
I debiti a medio-lungo termine vengono di seguito specificati.

DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI A MEDIO-LUNGO TERMINE	da rimborsare entro	tasso al 31/12	Debito residuo
con garanzia reale:			
Cofiri (Aries/Taurus)	30-10-2008	4,63%	59.651
Cofiri (unità tipo Strada)	28-3-2007	4,86%	42.608
			102.259

A garanzia dei debiti e di altre obbligazioni nei confronti di terzi, risultano prestate, da parte di istituti bancari ed altri enti, fidejussioni ed altre garanzie per 14.328.
La voce acconti (4.801) accoglie il valore dei biglietti di passaggio venduti a tutto il 31 dicembre 2001 per trasporti da effettuare nell'esercizio 2002.
I debiti verso fornitori risultano aumentati di 4.080.
I debiti verso imprese collegate sono costituiti da debiti di natura commerciale nei confronti di Tirrenia Eurocatering, società che si occupa della gestione della ristorazione e di altre attività di vendita a bordo.
Nei debiti verso controllanti sono iscritte le partite debitorie nei confronti della controllante diretta IRI, costituiti da debiti a breve (184) e da debiti finanziari a medio/lungo termine (3.787), di seguito specificati.

DEBITI V/CONTROLLANTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	da rimborsare entro	tasso al 31/12	Debito residuo
senza garanzia reale:			
I.R.I./BEI	15-9-2003	3,26%	3.787
			3.787

I debiti tributari includono i debiti verso l'erario per il saldo irpeg/irap; per irpef, per iva e per tributi diversi.
I debiti verso enti previdenziali ed assistenziali evidenziano una riduzione di 3.637, connessa alla ridotta incidenza degli oneri sociali.

RATEI E RISCONTI 62.866 (88.603)

L'evidenza delle variazioni dei ratei e risconti passivi è fornita nel prospetto di dettaglio che segue.

RATEI E RISCONTI (passivi)	31.12.2000	variazioni (+/-)	31.12.2001
Altri risconti:			
- valore della produzione	174	-174	-
- proventi finanziari: contributi di credito navale	84.775	-24.548	60.227
- altri	5	9	14
Ratei:			
- oneri finanziari	3.360	-994	2.366
- altri	289	-30	259
	88.603	-25.737	62.866

La variazione dei risconti per contributi di credito navale è la risultante dell'assorbimento al conto economico delle quote di competenza (-25.492) e dall'incremento per iscrizione di nuovi contibuti (948).

Nel prospetto che segue vengono fornite alcune informazioni di dettaglio per le partite debitorie, con riferimento alla loro data di scadenza (entro l'esercizio successivo; dal 2° al 5° esercizio successivo; oltre il 5° esercizio successivo) e alla natura (finanziaria o commerciale) delle operazioni sottostanti.

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA	31.12.2001 Importi scadenti:				31.12.2000 Importi scadenti:			
	entro l'esercizio successivo	dal 2^ al 5^ esercizio successivo	oltre il 5^ esercizio successivo	Totale	entro l'esercizio successivo	Dal 2^ al 5^ Esercizio Successivo	oltre il 5^ esercizio successivo	totale
Debiti finanziari a medio/lungo termine								
Debiti verso banche	49.957	173.415	108.060	331.432	62.805	175.292	127.337	365.434
Debiti verso altri finanziatori	16.268	65.074	20.916	102.258	16.268	65.074	37.185	118.527
Debiti verso controllanti	1.894	1.893	-	3.787	1.894	3.787	-	5.681
	68.119	240.382	128.976	437.477	80.967	244.153	164.522	489.642
Debiti finanziari a breve								
Debiti verso banche	267.536	-	-	267.536	173.683	-	-	173.683
Debiti verso altri finanziatori	3.039	-	-	3.039	25.944	-	-	25.944
Debiti verso controllanti	184	-	-	184	148	-	-	148
	270.759	-	-	270.759	199.775	-	-	199.775
Debiti commerciali								
Acconti	4.801	-	-	4.801	4.208	-	-	4.208
Debiti verso fornitori	60.000	-	-	60.000	55.921	-	-	55.921
Debiti v/ imprese collegate	8.352	-	-	8.352	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	-	-	32	-	-	32
	73.153	-	-	73.153	60.161	-	-	60.161
Debiti vari								
Debiti tributari	5.071	-	-	5.071	5.036	-	-	5.036

Debiti v/enti previdenz/assistenz.	2.454	-	-	2.454	6.091	-	-	6.091
Altri debiti	25.740	1.751	-	27.491	23.218	1.518	-	24.736
	33.265	1.751	-	35.016	34.345	1.518	-	35.863
Totale debiti	445.296	242.133	128.976	816.405	375.248	245.671	164.522	785.441
Ratei passivi	2.625	-	-	2.625	3.649	-	-	3.649

Nel prospetto che segue, le partite debitorie vengono rappresentate con riferimento all'eventuale esistenza di garanzie reali.

DEBITI E RATEI PASSIVI ASSISTITI O NON DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI	31.12.2001			31.12.2000		
	con garanzia reale su beni sociali	senza garanzia reale	Totale	con garanzia reale su beni sociali	senza garanzia reale	Totale
Debiti						
Debiti verso banche	320.218	278.749	598.967	335.354	203.763	539.117
Debiti verso altri finanziatori	102.259	3.039	105.298	118.527	25.944	144.471
Acconti	-	4.801	4.801	-	4.208	4.208
Debiti verso fornitori	-	60.001	60.001	-	55.921	55.921
Debiti v/imprese collegate	-	8.352	8.352	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	3.971	3.971	-	5.861	5.861
Debiti tributari	-	5.071	5.071	-	5.036	5.036
Debiti v/enti previdenz/assistenz.	-	2.454	2.454	-	6.091	6.091
Altri debiti	-	27.490	27.490	-	24.736	24.736
	422.477	393.928	816.405	453.881	331.560	785.441
Ratei passivi	-	2.625	2.625	118	3.531	3.649

VOCI DEI CONTI D'ORDINE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Le garanzie personali prestate a favore delle controllanti (4.261) sono costituite da controgaranzie prestate a I.R.I. in liquidazione S.p.A..
Le garanzie reali prestate contabilizzate nel 2000 si riferivano a ipoteche accese sulla flotta, non rilevate nel bilancio al 31 dicembre 2001 in quanto relative a debiti già iscritti nel bilancio consolidato.
Gli impegni di acquisto e di vendita sono costituiti da impegni di acquisto per 12.860, assunti nei confronti dei cantieri con riferimento ad una unità in costruzione, e da impegni di vendita per 542, corrispondenti al corrispettivo stabilito per la cessione di un immobile sito in Civitavecchia, perfezionata nei primi mesi del 2002, per la quale in data 27 dicembre 2001 è stato sottoscritto il preliminare di vendita.
La composizione degli altri conti d'ordine è rappresentata nel prospetto che segue.

ALTRI CONTI D'ORDINE	31.12.2001	31.12.2000
Beni ricevuti in leasing/noleggio	137	-
Importi da riconoscere allo Stato alla radiazione delle navi	1.166	185
Altre fattispecie	5.769	6.056
	7.072	6.241

In aderenza ai criteri di valutazione precedentemente specificati, non sono stati contabilizzati nei conti d'ordine le garanzie personali ricevute, le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle società del Gruppo ed i beni presso terzi. Tali fattispecie sono state indicate nel commento delle voci alle quali si riferiscono.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORE DELLA PRODUZIONE 566.982 (533.377)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che sono costituiti essenzialmente da noli marittimi e proventi accessori del traffico, ammontano a 412.927. Nel prospetto che segue tali ricavi sono suddivisi per settore di attività.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2001	2000
Settore trasporto a medio-lunga percorrenza	345.147	316.231
Settore trasporto con le isole minori	67.780	63.680
	412.927	379.911

I ricavi per vendite (attività non tipica) ammontano a 522. I ricavi per prestazioni sono costituiti da noli e diritti di prenotazione per complessive 392.039; da proventi da attività di ristorazione a bordo e altri proventi di traffico per 14.884; da compensi per attività di agenziamento (2.074) ed altri per 3.410.
Nel prospetto che segue vengono riepilogati i minori ricavi conseguenti alla concessione di agevolazioni tariffarie rispetto alle tariffe stabilite per la generalità dell'utenza, distinti per categorie di beneficiari.

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE CONCESSE	2001
Residenti nelle isole ed emigrati:	
- passeggeri	29.089
- auto e cose al seguito	8.805
Parlamentari	7
Militari	1.436
Invalidi	91
Elettori	87
Comitive	2.504
	42.019

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (6.410) includono la capitalizzazione degli oneri finanziari e del costo del personale di sorveglianza sostenuti nell'esercizio in relazione alle nuove costruzioni, nonché il valore delle forniture alle navi di corredi di bordo ed altri materiali. Nel prospetto che segue viene rappresentata la composizione del conto.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	Immobilizzaz. immateriali	Immobilizzaz. materiali	Totale 2001	2000
Costi di personale		656	656	463
Materiali e diverse		83	83	0
Oneri finanziari		5.671	5.671	2.923
		6.410	6.410	3.386

I corrispettivi riconosciuti dalla Pubblica amministrazione per i servizi di convenzione, di cui alle leggi n. 856/1986 e n. 160/1989, che comprendono la remunerazione del patrimonio netto, sono ammontati a 110.779, con ua diminuzione rispetto al precedente esercizio di 4.129.
Sono stati inoltre rilevati contributi dallo Stato di cui alla legge 30/1998 (2.797) e alla legge 522/99 (6.187), che ha previsto misure di sostegno correlate agli oneri sostenuti dalle imprese armatoriali per il personale navigante: nella voce "altri contributi in conto esercizio" è stata iscritta la quota del beneficio dell'esercizio residua dopo la contabilizzazione in riduzione degli "oneri sociali" per il personale della quota direttamente riferibile ai contributi a carico delle società.
Sono stati inoltre contabilizzati altri contributi da enti pubblici per 1.099.
La composizione della voce altri proventi, che espone complessivamente un aumento di 1.596, è rappresentata nel prospetto che segue.

ALTRI PROVENTI	2001	2000
Plusvalenze per vendite di impianti e macchinario ed attrezzature diverse	1.152	482
Penalità su biglietti rimborsati	1.039	1.091
Indennizzi per avarie ed altri indennizzi da assicuratori	2.716	5.935
Assorbimento quota del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	1.939	1.939
Assorbimento quote esuberanti del fondo manutenzioni cicliche	7.104	4.448
Assorbimento quote esuberanti di altri fondi	5.563	76
Recuperi di costi da terzi ed altri proventi	7.270	11.216
	26.783	25.187

I recuperi di costi da terzi ed altri proventi includono il riaddebito di costi alla agenziata Cotunav.

COSTI DELLA PRODUZIONE 536.848 (547.361)

I costi per l'acquisto di ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo ammontano a 121.986. Nel complesso, presentano una diminuzione di 6.707. Sono costituiti dal costo dei combustibili e dei lubrificanti (96.467), dei materiali di manutenzione (16.398) ed altri materiali (9.121).
I costi sostenuti per l'acquisizione di servizi ammontano a 167.377 e mostrano un incremento di 10.223 rispetto ai costi dell'esercizio precedente. Includono spese di acquisizione e traffico (67.356), spese portuali (32.342), spese di manutenzione (28.029), spese per servizio camera (3.118), spese di assicurazione (10.707), spese di amministrazione e diverse (7.476), spese di pubblicità (2.258) e altre spese (16.091).
Le spese per godimento di beni di terzi (2.145) comprendono i canoni di locazione delle attrezzature elettroniche; le concessioni di licenze d'uso di software; i canoni di concessione di aree demaniali ed i fitti passivi ed altri costi di noleggio. Mostrano una riduzione complessiva di 68.
I costi per il personale (154.625) includono le spese per prestazioni di lavoro subordinato del personale navigante ed a terra, il costo delle ferie e dei riposi compensativi maturati e ancora non fruiti al 31 dicembre, gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi. Evidenziano complessivamente un aumento di 1.446 rispetto al precedente esercizio, riconducibile alla normale dinamica retributiva

ed agli oneri conseguenti ai rinnovi contrattuali, parzialmente compensati dalla riduzione dell'organico.
La composizione della voce ammortamenti e svalutazioni è indicata nel prospetto che segue.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2001	2000
Diritti di brevetto industriale/concessioni, licenze, marchi e diritti simili	265	253
Migliorie su immobili di terzi	233	154
Altre	306	-
	804	407
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2001	2000
Fabbricati industriali	832	841
Impianti e macchinario	72.696	73.566
Attrezzature industriali e commerciali	878	638
Altri beni	537	524
	74.943	75.569
SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	2001	2000
Verso clienti	535	137
Verso agenzie/uffici viaggi	741	279
Altri	28	274
	1.304	690

La variazione delle rimanenze di ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo (1.016) espone il saldo tra le rimanenze iniziali e le rimanenze finali - quali risultano dagli inventari - di ricambi ed altri materiali di manutenzione, nonché di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi.
Gli altri accantonamenti dell'esercizio sono riepilogati nella tabella che segue.

ALTRI ACCANTONAMENTI	2001	2000
Fondo manutenzioni cicliche	9.428	25.700
Altri fondi	588	1.855
	10.016	27.555

Gli accantonamenti ad altri fondi sono costituiti prevalentemente da accantonamenti al fondo vertenze.
Gli oneri diversi di gestione (4.664) comprendono le imposte indirette e le tasse (1.382), i compensi e spese per gli organi sociali (779), gli indennizzi di danni di traffico (113), i saldi passivi di avaria (379), le minusvalenze da alienazioni di beni (150) ed altri oneri (1.861).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI - 11.421 (- 4.609)

Gli altri proventi da partecipazioni (629) espongono le plusvalenze realizzate con l'alienazione di partecipazioni.

I proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (101) accolgono la rivalutazione dei crediti verso l'erario per acconti di imposta sul TFR, versati ai sensi della legge 662/1997 e disposizioni successive.
Il dettaglio degli interessi e commissioni da altri e proventi vari, che includono i contributi di credito navale derivanti dall'ammissione ai benefici di cui alla legge 361/82, alla legge 234/89 e alla legge 132/94, è rappresentato nel prospetto che segue.

INTERESSI E COMMISSIONI DA ALTRI E PROVENTI VARI	2001	2000
Interessi da banche	33	22
Interessi da clienti	7	24
Proventi di cambio	443	413
Altri:		
- contributi di credito navale	25.492	28.302
- altri	411	369
	26.386	29.130

Gli interessi e commissioni a controllanti (238) sono costituiti da interessi su debiti a medio-lungo termine verso IRI.
La composizione degli interessi e commissioni ad altri ed oneri vari è rappresentata nel prospetto che segue.

INTERESSI E COMMISSIONI AD ALTRI ED ONERI VARI	2001	2000
Interessi e commissioni corrisposti a banche	29.001	25.036
Interessi e commissioni corrisposti a altri finanziatori	7.499	7.667
Interessi e commissioni corrisposti a fornitori	2	-
Oneri di cambio	426	378
Diversi	1.371	493
	38.299	33.574

Rispetto al precedente esercizio, gli interessi e commissioni corrisposti a banche, altri finanziatori e fornitori si incrementano complessivamente di 3.799, in misura preponderante a causa dell'aumento dei tassi passivi.
Sono stati imputati ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale oneri finanziari per un ammontare di 5.671, con riferimento agli investimenti in nuove navi.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE 91 (163)

Nella voce rivalutazioni di partecipazioni figura il maggior valore attribuito all'impresa collegata Tirrenia Eurocatering, in conseguenza dell'applicazione del metodo del patrimonio netto (198).
La voce svalutazione di partecipazioni contiene la parziale rettifica del valore della partecipazione in Stazioni Marittime (-107), operata in seguito alle perdite riportate dalla società, che ne hanno ridotto durevolmente il patrimonio netto.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI 3.283 (34.285)

I proventi straordinari (5.751) includono le sopravvenienze e le insussistenze attive (2.972) ed altri proventi straordinari (2.779). Nell'esercizio 2000 furono iscritti in

questa voce i benefici dei contributi per l'industria armatoriale di Legge 28-12-1999 n. 522 maturati nell'anno precedente: la considerevole riduzione del saldo complessivo dei proventi straordinari (33.473) è connessa a tale circostanza.
Negli oneri straordinari (2.468) figurano imposte relative a esercizi precedenti (533), le sopravvenienze e insussistenze passive (1.782) ed altri oneri (153).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO 10.617 (7.532)

Nel conto figurano l'irpeg e l'irap corrente delle società del gruppo (14.375). Figurano altresì le imposte differite (-3.758), costituite dal saldo tra l'incremento del fondo imposte (104) e l'incremento dei crediti per imposte anticipate (-3.862). Non sono state rilevate imposte differite attive (quantificabili teoricamente in 4.804), non sussistendo la ragionevole certezza di una efettiva recuperabilità delle stesse in esercizi futuri.

UTILE DELL'ESERCIZIO 11.470 (8.323)

L'utile dell'esercizio non espone quote di terzi, in quanto tutte le società incluse nell'area di consolidamento sono possedute totalmente dalla capogruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai fini delle imposte dirette, risultano definiti i rapporti con l'Amministrazione finanziaria fino all'anno 1995, mentre, ai fini delle imposte indirette, risultano definiti i rapporti fino all'anno 1996.

I compensi corrisposti nel 2001 agli amministratori della controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento sono ammontati a circa 28.220 euro. Nessun sindaco della controllante ha svolto analoghe funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Il numero medio di dipendenti del gruppo nell'anno 2001 è stato pari a 3.683 unità, così distribuite: 540 amministrativi e 3.143 naviganti.

Per ogni altra informazione si rinvia a quanto diffusamente comunicato dagli amministratori nella Relazione sulla gestione.

ADRIATICA DI NAVIGAZIONE S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al Bilancio dell'Adriatica di Navigazione S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2001

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E NATURA DELLE DELEGHE CONFERITE

- Dott. Giorgio Grosso - PRESIDENTE con rappresentanza legale
- Ing. Antonio Cacucci - AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE con rappresentanza legale, poteri di ordinaria amministrazione e, in caso di urgenza, di straordinaria amministrazione
- Dott. Roberto Liguori - CONSIGLIERE
- Dott. Giovanni Masini - CONSIGLIERE
- Ing. Carlo Stagnaro - CONSIGLIERE

CONSIDERAZIONI GENERALI

Signori Azionisti,

La Vs. Società ha esercitato, nel corso dell'esercizio 2001, i propri servizi sulla base dell'assetto assentito dalla Pubblica Amministrazione.

In particolare Vi segnaliamo che - secondo il disposto del Decreto Interministeriale del 19 luglio 2000 - con decorrenza 1° febbraio 2001 si è perfezionato il trasferimento delle linee di cabotaggio merci Livorno – Catania e Genova – Termini Imerese dalla Tirrenia di Navigazione alla Vostra Società unitamente alle motonavi "Via Adriatico", "Via Tirreno" e "Campania" nonché dell'ufficio di Termini Imerese e del personale navigante e amministrativo ivi impiegato .

Il predetto trasferimento ha determinato un rilevante aumento rispetto all'esercizio precedente di tutti i dati di attività e di traffico merci.

Peraltro anche sul versante adriatico il traffico merci da/per la Sicilia ha registrato incrementi e la domanda di trasporto si è mantenuta elevata. In particolare, dopo che nel mese di settembre è stato sospeso il servizio svolto per alcuni mesi da un armatore greco, l'Amministrazione, a ciò interessata dagli operatori e dalle autorità locali siciliane, ha consentito il potenziamento del collegamento Ravenna - Catania con l'impiego di una terza unità in precedenza impiegata sul collegamento Livorno- Catania.

Il risultato della gestione economica presenta un utile pari a 2.822 migliaia di euro – con un miglioramento rispetto al precedente esercizio di 860 migliaia di euro (+44 %) .

PROCEDURA COMUNITARIA

Con riferimento alla Vostra Società, così come per le altre Società del Gruppo, è ancora pendente presso la Commissione europea la procedura di informazione aperta nel corso dell'anno 1999 nei confronti dello Stato italiano per presunti aiuti di cui avrebbero beneficiato le società del Gruppo Tirrenia.

Nel corso del 2001 si è invece conclusa con esito positivo la procedura di informazione della stessa natura aperta con riferimento alla Capogruppo Tirrenia di Navigazione S.p.A. -.

Si è pertanto fiduciosi che la vicenda possa, entro il corrente anno, concludersi positivamente anche per quanto riguarda la Vostra Società.

La procedura ha, di fatto, congelato l'approvazione da parte dell'Amministrazione del piano quinquennale della Società, che è lo strumento per pianificare l'attività sotto il profilo dei collegamenti e della flotta impiegata nell'arco di cinque anni.

ORGANIZZAZIONE

Nonostante la mancata approvazione del piano quinquennale la Vostra Società ha avviato, sulla base degli indirizzi espressi della Capogruppo, tutti quei processi indicati nel Piano Industriale tendenti a realizzare una nuova organizzazione con la razionalizzazione e l'unificazione delle attività comuni al Gruppo.

In particolare è stato aggiornato l'organigramma aziendale al fine di rendere la struttura della Società omogenea alla struttura della Capogruppo, per una migliore integrazione funzionale : è stata unificata la responsabilità della politica commerciale, attribuita al Direttore della Divisione media e lunga percorrenza del Gruppo, ed è stato rinnovato lo staff dirigenziale con l'inserimento di due nuovi dirigenti posti a capo della neo-istituita Direzione Esercizio Flotta e della Direzione Tecnica ed Acquisti. Infine sono state sviluppate le iniziative avviate nel corso del precedente esercizio per l'adozione di procedure comuni a livello di Gruppo.

ATTIVITA' SOCIALE

Come sopra accennato, nell'esercizio 2001 si è registrato un rilevante incremento dell'attività nautica (Viaggi + 12,8 % e Miglia percorse + 48,5 %) rispetto all'esercizio precedente, da ricondurre prevalentemente al trasferimento dalla Tirrenia di Navigazione alla Vostra Società delle linee di collegamento merci con la Sicilia del mare Tirreno cui si deve in gran parte l'aumento complessivo del traffico merci (Metri lineari trasportati + 68,1 %) .

Tuttavia va sottolineato che anche sul versante del mare Adriatico il traffico delle linee di collegamento merci con la Sicilia ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente (Metri lineari trasportati + 4,2 %) .

Va infine segnalato che sui collegamenti internazionali con l'Albania, la Croazia ed il Montenegro si è registrato un incremento significativo del traffico di passeggeri ed auto al seguito rispetto all'esercizio precedente (Passeggeri + 12,0 % Auto al seguito + 14,8 %).

Si è registrato inoltre un aumento dei noli unitari rispetto all'esercizio 2000 per effetto degli aumenti tariffari che hanno interessato in particolare le linee di collegamento merci con la Sicilia.

Tali aumenti tariffari, già richiesti dalla Società per l'esercizio 2000, sono entrati in vigore alla fine di quell'esercizio ed hanno avuto pieno effetto nell'esercizio 2001 .

L'entità complessiva dei ricavi riflette il positivo andamento del traffico e dei noli unitari evidenziando un incremento rispetto all'esercizio precedente da 58 a 81 milioni di euro pari a circa il 40 % -.

FLOTTA

Il dettaglio della composizione della flotta sociale al 31 dicembre 2001 è riportato in allegato alla presente relazione.

La flotta a tale data, composta di n. 18 unità, risulta aumentata rispetto all'esercizio precedente per il trasferimento dalla Tirrenia delle tre unità tutto-merci denominate "Via Adriatico", "Via Tirreno" e "Campania".

L'attività operativa è stata esercitata, nel corso del 2001, sulle seguenti linee :

SETTORE MEDIO E BASSO ADRIATICO	
Bari-Durazzo	giornaliera
Ancona-Durazzo	quadrisettimanale
Ancona-Spalato	bisettimanale con rinforzo stagionale
Ancona-Bar	settimanale

SETTORE ALTO ADRIATICO	
Trieste e Lignano-Porti Istriani	stagionale, n. 6 viaggi settimanali

SETTORE TREMITI	
Termoli-Tremiti (motonave)	da 9 a 7 viaggi settimanali
Termoli-Tremiti (mezzo veloce)	stagionale, da 17 a 21 viaggi settim.
Termoli-Tremiti (motonave solo merci)	da 2 a 6 viaggi settimanali
Ortona-Vasto-Tremiti	stagionale, giornaliera
Manfredonia-Vieste-Tremiti	stagionale, giornaliera con rinforzi

SETTORE COLLEGAMENTI MERCI CON LA SICILIA	
Catania-Ravenna (solo merci)	n. 3,5 viaggi per settimana
Catania-Venezia (solo merci)	n. 1 viaggio per settimana
Genova - Termini Imerese (solo merci)	n. 4 viaggi per settimana (1)
Catania-Livorno (solo merci)	n. 3/4 viaggi per settimana (1)
(1) a partire dal 1° febbraio 2001	

RAPPORTI CON LO STATO

Come detto la Società ha esercitato, nel corso dell'esercizio 2001, i propri servizi sulla base dell'assetto assentito e delle variazioni successivamente approvate dall'Amministrazione.

Il Programma Quinquennale relativo agli anni 2000 / 2004, presentato dalla Società al Ministero dei Trasporti e della Navigazione nel mese di settembre 1999 ai sensi del 2° comma dell'articolo 9 della legge n.160/89, è stato congelato perché l'Amministrazione competente ha deciso di attendere gli esiti della procedura comunitaria di cui si è già detto, prima di procedere all'istruttoria ed alla successiva approvazione del programma quinquennale.

L'importo del corrispettivo a carico della Pubblica Amministrazione per i servizi marittimi di convenzione svolti dalla Società nel corso dell'anno è stato determinato nella misura di 17.742 migliaia di euro con un aumento di 1.295 migliaia di euro pari al 7,9.% rispetto all'esercizio precedente .

Per quanto concerne le tariffe di trasporto, sia di merci che di passeggeri e di auto al seguito, la Società ha applicato quelle definite con Decreto interministeriale 6 aprile 2001 di approvazione delle variazioni tariffarie proposte per il 2001.

IL PERSONALE E LE RELAZIONI INDUSTRIALI

Alla data del 31 dicembre 2001 la consistenza complessiva del personale della Società risultava pari a 706 unità, di cui 66 amministrativi e 462 marittimi, questi ultimi ripartiti in 118 Ufficiali di Stato Maggiore in Ruolo Organico (RO) / Continuità di Rapporto di Lavoro (CRL) / Turno Particolare (TP) e 344 Sottufficiali e Comuni in CRL / TP nonché 178 marittimi imbarcati dal Turno Generale (TG).

La consistenza del personale risultava, pertanto, aumentata di 85 unità rispetto al 31/12/2000 principalmente per effetto dell'inserimento di 101 unità di cui 6 amministrativi e 95 marittimi, in applicazione del già citato Decreto Interministeriale del 19/7/2000 - riguardante il trasferimento alla Società delle linee di cabotaggio del mare Tirreno e del relativo personale - ed a seguito degli accordi sindacali del 9/10/2000 e 28/12/2000 .

Il costo del personale nell'anno è ammontato a 24.427 migliaia di euro evidenziando un aumento rispetto all'esercizio precedente di 3.140 migliaia di euro pari al 14,8 %. Tale

aumento è principalmente dovuto ai predetti inserimenti di personale nonché al rinnovo della parte economica dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicati nella Società .

In data 21 marzo 2001 la Fedarlinea, unitamente alla Confitarma, ha rinnovato i CCNL riguardanti il personale navigante per il biennio economico 1/1/2001 – 31/12/2002, secondo quanto previsto dal Protocollo 23 luglio 1993 .

Relativamente al personale amministrativo, il rinnovo è stato effettuato in data 29 marzo 2001.

Inoltre, con accordo sindacale del 27 novembre 2001 è stata altresì rinnovata – con durata quadriennale – la contrattazione di secondo livello dei lavoratori marittimi, che ha definito un incremento dei compensi per lavori disagiati nella misura dell'1,5%.

Nell'ambito dell'intesa del 27 novembre 2001 è stata anche definita la rimodulazione della composizione quantitativa e qualitativa delle tabelle di armamento delle unità sociali, dalla quale deriverà - a regime – una sensibile riduzione dei marittimi imbarcati .

Nel corso dell'anno in esame è stata indetta una sola agitazione sindacale derivante da problematiche generali, che non ha tuttavia registrato alcuna adesione da parte del personale.

Per quanto attiene le vertenze di lavoro, il contenzioso si mantiene su livelli fisiologici.

Le vertenze sono attentamente seguite dalla Vs. Società, con il coordinamento e la necessaria attività di consulenza prestata dalla Fedarlinea, nel rispetto dello statuto associativo.

Al fine di adeguare lo standard professionale del personale navigante, nel corso del 2001 la società ha destinato n. 302 lavoratori marittimi a programmi di formazione per un totale di 10.304 ore.

La formazione professionale del personale amministrativo ha curato l'approfondimento delle novità normative del settore che hanno interessato n. 9 unità per un totale di n. 56 ore.

ALTRE INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Safety Management System

Come sopra accenato, nell'ambito delle azioni di riorganizzazione della struttura aziendale è stata istituita la Direzione Esercizio Flotta cui è stata affidata, tra le altre funzioni attribuite, la gestione e al responsabilità del Safety Management System .

Nel corso dell'anno si sono svolte regolarmente le attività di verifica ed ispezione sulle navi sociali. Tutte le navi sociali hanno superato le verifiche e sono tutte certificate.

Nel mese di ottobre si è conclusa con successo la verifica annuale alla struttura aziendale prevista dalla risoluzioni A741 (18), che è stata condotta in presenza del RINA e dell'Autorità Marittima.

Sono stati svolti inoltre i corsi di addestramento previsti dalla nuova normativa e dalla convenzione internazionale IMO STCW 78 come emendata '95.

Evoluzione del Sistema Informativo

Nell'esercizio 2001 si sono ulteriormente sviluppate a livello tecnico le iniziative volte ad ottenere l'omogeneizzazione delle procedure adottate dalla vostra Società con quelle della Capogruppo ed in ultimo finalizzate all'unificazione del sistema informativo del Gruppo, secondo le linee guida fissate nel Piano industriale.

L'elaborazione delle paghe del personale amministrativo mediante la procedura di Gruppo è entrata a regime nell'anno.

Altre azioni hanno riguardato in particolare la messa a punto della procedura per l'elaborazione della movimentazione equipaggi e delle paghe marittimi, entrata recentemente a regime nonché della procedura del servizio alberghiero di bordo e di quella per il booking e l'emissione di biglietteria passeggeri.

Contenzioso

Già nel precedente esercizio la Vostra Società aveva presentato ricorso dinanzi al Tribunale di Primo Grado del Lussemburgo avverso la decisione della Commissione delle Comunità europee del 25 novembre 1999 concernente la restituzione degli sgravi contri-

butivi concessi dal Governo Italiano alle imprese di Venezia e di Chioggia nel periodo dal luglio 1994 al novembre 1997.

Nel 2001 il Governo italiano è intervenuto tardivamente ad juvandum nella causa promossa da Adriatica.

Come già riferito nella Relazione al Bilancio 2000 a seguito degli opportuni contatti con il Ministero delle infrastrutture e trasporti non si è ravvisato alcun effetto economico a carico dell'esercizio 2000, nè di esercizi successivi, come conseguenza di detta decisione.

Per quanto concerne il ricorso presentato dalla Vostra Società dinanzi al Tribunale di Primo Grado del Lussemburgo avverso la decisione della Commissione delle Comunità europee del 9 dicembre 1998 con la quale veniva inflitta alla Società un'ammenda per la partecipazione ad un presunto cartello fra gli operatori di servizi di traghetto sulle tratte Italia – Grecia . Si ritiene che sussistano i presupposti per una riduzione dell'ammenda e coerentemente il relativo fondo rischi , appostato in bilancio, non è stato incrementato per gli interessi nel frattempo maturati .

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La Società non possiede alcuna partecipazione in società controllate e/o collegate.

I rapporti con l'IRI hanno riguardato l'ottenimento da parte della Società di una fideiussione a garanzia del mutuante per un finanziamento a medio e lungo termine ammontante, al 31 dicembre 2001, a 4.061 migliaia di euro .

I rapporti con la controllante Tirrenia di Navigazione S.p.a. di Napoli si sono concretizzati :

- nel trasferimento, già citato, di n. 95 addetti marittimi e n. 6 addetti amministrativi,
- nella compravendita di tre unità navali e delle scorte di combustibili e lubrificanti a bordo delle stesse ,
- nell'agenziamento delle navi sociali nel porto di Genova e nell'utilizzo del terminal di Termini Imerese ,
- nelle attività di coordinamento da parte della Controllante .
- in prestazioni di natura amministrativa erogate da parte della Vostra Società
- in operazioni di finanziamento ,

I crediti ed i debiti finanziari con la controllante sono stati regolati a tassi di interesse convenuti, in linea con quelli del mercato .

I rapporti con le imprese controllate dalla predetta controllante hanno riguardato : il noleggio di mezzi veloci alla Caremar – Campania Regionale Marittima S.p.a. di Napoli ed alla Toremar - Toscana Regionale Marittima S.p.a. di Livorno; acquisto e vendita delle scorte di combustibili e lubrificanti a bordo delle unità locate .

Nel corso dell'esercizio la Società ha rilevato nel conto economico operazioni nei confronti dell'IRI e delle società del Gruppo Tirrenia per gli ammontari appresso specificati :

Valori in Migliaia di Euro		COSTI ed ONERI	RICAVI e PROVENTI
IRI	operazioni finanziarie	31	0
Tirrenia	operazioni finanziarie e comm.li	5.244	77
Caremar	operazioni commerciali	9	141
Toremar	operazioni commerciali	3	33

Al 31 dicembre 2001 esistevano nei confronti dell'IRI e delle società del Gruppo Tirrenia i seguenti saldi debitori e creditori :

Valori in Migliaia di Euro	CREDITI	DEBITI
IRI	0	0
Tirrenia	111	19.700
Caremar	74	5
Toremar	2	0

ULTERIORI INFORMAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2428 C.C.

Nel corso dell'esercizio 2001 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Non si è verificato il possesso né di azioni proprie né di azioni della controllante e non si è proceduto né ad acquisto né ad alienazione di azioni del tipo sopra esposto.

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo di cui tenere conto nella valutazione delle singole attività e passività interessate o per i quali procedere ad adeguati accantonamenti.

La Società continuerà anche nell'esercizio in corso la gestione delle linee convenzionate nell'ambito del quadro normativo consolidato.

Per quanto concerne l'andamento gestionale del 2002, non si prevedono sostanziali variazioni rispetto all'esercizio precedente, pertanto sulla base di quanto al momento configurabile e tenuto conto dei rapporti in essere con la Pubblica Amministrazione anche l'esercizio 2002 dovrebbe presentare un risultato ordinario positivo.

Le tavole che seguono presentano i principali dati patrimoniali, economici e finanziari dell'esercizio opportunamente riclassificati al fine di consentire una più immediata visione dei dati di gestione.

La Tavola di analisi della Struttura Patrimoniale evidenzia le componenti del capitale investito e la relativa copertura nonché la dinamica di detti aggregati ed in particolare :

- le immobilizzazioni (152.860) , che aumentano per effetto dell'acquisto dei tre mototraghetti "Campania", "Via Adriatico" e "Via Tirreno" , al netto degli ammortamenti.
- il capitale di esercizio , il cui aumento è correlato oltre che all'incremento del giro di affari anche all'utilizzo a conto economico dei contributi di credito navale (7.386) iscritti nei risconti passivi, incassati in esercizi precedenti ;
- l'indebitamento finanziario a medio/lungo termine (48.395), aumentato per effetto dell'accollo della quota residua del finanziamento gravante su due delle navi acquistate, "Via Adriatico" e "Via Tirreno", al netto dell'ammortamento dei mutui, avvenuto regolarmente secondo le cadenze contrattuali ;
- il fabbisogno finanziario a breve (46.840).

La Tavola di Rendiconto finanziario evidenzia le componenti della variazione della posizione finanziaria a breve.

Il costo del denaro ha registrato una lieve diminuzione rispetto al 2000 anche grazie all'attività svolta sul mercato dalla Capogruppo.

La Tavola di analisi dei risultati reddituali evidenzia un generale miglioramento degli indicatori economici ed in particolare l'utile netto pari a 2.822 migliaia di euro – che segna un miglioramento rispetto al precedente esercizio di 860 migliaia di euro (+44 %) .

TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(in Migliaia di Euro)

		al 31/12/2001	al 31/12/2000	variazioni	
A - IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali		322	37	285	
Immobilizzazioni materiali		152.015	125.246	26.769	
Immobilizzazioni finanziarie		523	1.291	-768	
		152.860	126.574	26.286	
B - CAPITALE DI ESERCIZIO					
Rimanenze di magazzino		2.247	1.494	753	
Crediti commerciali		19.610	9.282	10.328	
Altre attività (1)		10.353	11.020	-667	
Debiti commerciali		-17.629	-12.121	-5.508	
Fondi per rischi ed oneri		-13.893	-17.515	3.622	
Altre passività (2)		-7.943	-13.383	5.440	
		-7.255	-21.223	13.968	(3)
C - CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio	(A+B)	145.605	105.351	40.254	
D - FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		6.057	5.760	297	
E - CAPITALE INVESTITO dedotte passività d'esercizio e TFR	(C-D)	139.548	99.591	39.957	
coperto da:					
F - CAPITALE PROPRIO					
Capitale sociale versato		23.547	23.547	0	
Riserve e risultati a nuovo		17.944	17.847	97	
Utile (perdita) del periodo		2.822	1.962	860	
		44.313	43.356	957	
G - INDEBITAM. FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE		48.395	27.688	20.707	
H - INDEBITAM. FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)					
. debiti finanziari a breve		47.456	28.836	18.620	
. disponibilità e crediti finanziari a breve		-616	-289	-327	
		46.840	28.547	18.293	
	(G+H)	95.235	56.235	39.000	
I - TOTALE, COME IN E	(F+G+H)	139.548	99.591	39.957	

(1) Comprendono i "Crediti vari- Altri" del circolante (di cui al prospetto di dettaglio della nota integrativa), le partecipazioni e le azioni proprie comprese fra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ed i ratei e risconti attivi.

(2) Comprendono i "debiti vari" del circolante (di cui al prospetto di dettaglio della nota integrativa) ed i ratei e risconti passivi esposti al netto dei crediti verso lo Stato per contributi di credito navale iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

(3) Vedere la corrispondente voce della tavola del rendiconto finanziario.

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

(in Migliaia di Euro)

	al 31/12/2001	al 31/12/2000
A - RICAVI	102.051	77.476
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
B - VALORE DELLA PRODUZIONE TOTALE DEL PERIODO	102.051	77.476
Consumi di materie e servizi esterni	-59.561	-47.839
C - VALORE AGGIUNTO	42.490	29.637
Costo del lavoro	-24.427	-21.287
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	18.063	8.350
Ammortamenti	-15.944	-12.608
Altri stanziamenti rettificativi	-526	-272
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	-4.127	-6.071
Saldo proventi ed oneri diversi	3.968	5.084
E - RISULTATO OPERATIVO	1.434	-5.517
Saldo proventi e oneri finanziari	2.230	6.030
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0
F - RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	3.664	513
Saldo proventi ed oneri straordinari	-12	1.948
G - RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.652	2.461
Imposte sul reddito dell'esercizio	-830	-499
H - UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	2.822	1.962

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO

(in Migliaia di Euro)

		al 31/12/2001	al 31/12/2000
A - DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)		-28.547	3.823
B - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO			
-Utile (perdita) del periodo		2.822	1.962
-Ammortamenti		15.944	12.608
-(Plus) o minus valenze da realizzo di immobilizzazioni		-617	-57
-(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni		0	0
-Variazione del capitale di esercizio (1) (2)		-13.991	-32.201
-Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto (3)		297	-303
		4.455	-17.991
C - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI			
-Investimenti in immobilizzazioni:			
. immateriali		-389	-19
. materiali		-42.771	-300
. finanziarie		-20	-19
-Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni		1.590	915
		-41.590	577
D - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
-Nuovi finanziamenti		29.141	0
-Conferimenti dei soci		0	0
-Contributi in conto capitale		0	167
-Rimborsi di finanziamenti		-8.434	-12.447
-Rimborsi di capitale proprio		0	0
		20.707	-12.280
E - DISTRIBUZIONE DI UTILI		-1.865	-2.676
F - FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	(B+C+D+E)	-18.293	-32.370
G - DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE)	(A+F)	-46.840	-28.547

(1) Le variazioni del capitale d'esercizio indicate nella "tavola di analisi della struttura patrimoniale" sono integrate dagli incassi di contributi in conto capitale, dalla riclassificazione di risconti attivi nelle immobilizzazioni immateriali.

(2) Rispettivamente, +/- in caso di diminuzione/aumento

(3) Rispettivamente, +/- in caso di aumento/diminuzione

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio che nel prosieguo presentiamo al Vs. esame ed approvazione, presenta un utile al netto delle imposte di 2.822.057,06 euro.

Sulla destinazione dell'utile, vi sottoponiamo la seguente proposta :

- attribuzione del 5% dell'utile alla riserva legale, per 141.102,85 euro, con un residuo di 2.680.954,21 euro che, unitamente agli utili rinviati a nuovo al 31 dicembre 2001 di 17.899,79 euro, porta ad un utile totale disponibile di 2.698.854,00 euro.

- assegnazione di un dividendo di 0,017 euro per ciascuna delle 156.979.500 azioni costituenti il Capitale Sociale per complessive 2.668.651,50 euro, da distribuire in data immediatamente successiva all'Assemblea;

- rinvio a nuovo del residuo utile di 30.202,50 euro.

L'utile da distribuire dà diritto al credito di imposta pieno.

Signori Azionisti,

Vi informiamo che, per compiuto periodo di carica, è venuto a scadere il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società. Pertanto, mentre Vi ringraziamo per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a provvedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2002/2004 previa determinazione del numero dei suoi membri ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto sociale, ed a fissare il relativo compenso.

Signori Azionisti,

prima di concludere la presente relazione, desideriamo ringraziarVi per l'assistenza sempre prestataci durante l'esercizio.

Ringraziamenti vanno anche al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministero dell'economia e delle finanze ed al Ministero delle attività produttive.

Esprimiamo, infine, apprezzamento a tutto il personale amministrativo e navigante per l'impegno prestato nell'espletamento dei rispettivi compiti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roma, 26 marzo 2002

Allegato alla Relazione sulla Gestione al Bilancio chiuso al 31 / 12 / 2001.

FLOTTA al 31 dicembre 2001

UNITA'	ANNO DI COSTRUZIONE	ANNO DI ENTRATA IN ESERCIZIO		TSL
traghetto misto EGITTO EXPRESS	1974	1979		8.975
traghetto misto ESPRESSO VENEZIA	1978	1989		8.069
traghetto misto PALLADIO	1989	1989		10.977
traghetto misto SANSOVINO	1989	1989		10.977
traghetto misto LAURANA	1992	1992		10.977
motonave CANALETTO	1968	1999	(*)	483
aliscafo DIOMEDEA	1975	1975	(*)	173
motonave SAN DOMINO	1989	1989	(*)	1.378
aliscafo MONTE GARGANO	1989	1989	(*)	224
monostab MARCONI	1992	1992	(*)	391
monostab PACINOTTI	1992	1992	(*)	391
traghetto merci FENICIA	1989	1989		7.363
traghetto merci EGIZIA	1989	1989		7.363
traghetto misto ESPRESSO RAVENNA	1993	1994		14.398
traghetto misto ESPRESSO CATANIA	1993	1994		14.398
traghetto misto VIA ADRIATICO	1992	2001		14.398
traghetto misto VIA TIRRENO	1992	2001		14.398
traghetto merci CAMPANIA	1981	2001		6.226
Totale				**131.559**

(*) stazza nazionale R.I.Na.

BILANCIO CONSUNTIVO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO Valori in Euro	Al 31/12/2001		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			**0**
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno		21.009	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		12.189	
Altre		289.015	322.213
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati		7.161.983	
Impianti e macchinario		144.054.009	
Attrezzature industriali e commerciali		527.527	
Altri beni		271.182	152.014.701
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in:			
- Altre imprese	741	741	
Crediti: (*)			
- Verso Altri	521.707	521.707	522.448
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			**152.859.362**
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze			
Materiali di manutenzione e di consumo		2.247.420	2.247.420
Crediti (**)			
Verso clienti		16.560.114	
Verso controllanti		111.263	
Verso altri		12.144.944	28.816.321
immobilizzazioni			0
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali		369.088	
Denaro e valori in cassa		247.086	616.174
Totale attivo circolante			**31.679.915**
RATEI E RISCONTI			
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti		0	
Ratei e altri risconti		1.147.129	1.147.129
Totale ratei e risconti			**1.147.129**
TOTALE ATTIVO			**185.686.406**
(*) Di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo:			
Crediti (*):			
- Verso altri:			6.716
(**) Di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:			
Crediti (**):			
Verso clienti			54.900
Verso imprese controllanti			0
Verso altri			2.908.139
			2.963.039

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO Valori in Euro	Al 31/12/2000		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			**0**
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno		36.683	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0	
Altre		0	36.683
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati		7.673.974	
Impianti e macchinario		116.567.519	
Attrezzature industriali e commerciali		678.694	
Altri beni		325.441	125.245.628
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in:			
- Altre imprese	741	741	
Crediti: (*)			
- Verso Altri	1.289.741	1.289.741	1.290.482
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			**126.572.793**
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze			
Materiali di manutenzione e di consumo		1.494.478	1.494.478
Crediti (**)			
Verso clienti		6.014.101	
Verso controllanti		367	
Verso altri		13.500.276	19.514.744
immobilizzazioni			0
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali		6.826	
Denaro e valori in cassa		282.001	288.827
Totale attivo circolante			**21.298.049**
RATEI E RISCONTI			
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti		22.868	
Ratei e altri risconti		764.634	787.502
Totale ratei e risconti			**787.502**
TOTALE ATTIVO			**148.658.344**
(*) Di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo:			
Crediti (*):			
- Verso altri:			704.164
(**) Di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:			
Crediti (**):			
Verso clienti			0
Verso imprese controllanti			0
Verso altri			3.099.688
			3.099.688

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO Valori in Euro	Al 31/12/2001		
PATRIMONIO NETTO			
Capitale			23.546.925
Riserva da sovrapprezzo delle azioni			7.977.598
Riserve da rivalutazione:			
Legge 413/91 art 25		1.514.876	
Art. 2425 C.C. e art. 9 Legge 72/1983		5.999.290	7.514.166
Riserva legale			2.434.600
Utili portati a nuovo			17.900
Utile dell'esercizio			2.822.057
			44.313.246
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per imposte		487.578	
Altri:			
- Fondo oscillazione cambi	25.407		
- Fondo manutenzioni cicliche	5.101.493		
- Altri	8.279.386	13.406.286	13.893.864
			13.893.864
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			**6.056.813**
DEBITI (**)			
Debiti verso banche		77.802.949	
Acconti		1.774.898	
Debiti verso fornitori		14.202.456	
Debiti verso controllanti		19.699.484	
Debiti tributari		692.210	
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		152.687	
Altri debiti		4.061.304	118.385.988
			118.385.988
RATEI E RISCONTI			
Ratei ed altri risconti		3.036.495	3.036.495
Totale ratei e risconti			**3.036.495**
TOTALE PASSIVO			**185.686.406**

(**) Di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	
Debiti verso banche	39.803.333
Acconti	0
Debiti verso fornitori	0
Debiti verso controllanti	0
Debiti tributari	0
Debiti versi Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0
Altri debiti	0
	39.803.333

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO Valori in Euro	Al 31/12/2000		
PATRIMONIO NETTO			
Capitale			23.546.925
Riserva da sovrapprezzo delle azioni			7.977.598
Riserve da rivalutazione:			
Legge 413/91 art 25		1.514.876	
Art. 2425 C.C. e art. 9 Legge 72/1983		5.999.290	7.514.166
Riserva legale			2.336.498
Utili portati a nuovo			18.653
Utile dell'esercizio			1.962.030
			43.355.870
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per imposte		465.138	
Altri:			
- Fondo oscillazione cambi	4.959		
- Fondo manutenzioni cicliche	7.037.720		
- Altri	10.006.786	17.049.465	17.514.603
			17.514.603
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			**5.760.045**
DEBITI (**)			
Debiti verso banche		52.709.599	
Acconti		1.480.297	
Debiti verso fornitori		8.628.882	
Debiti verso controllanti		5.825.525	
Debiti tributari		295.160	
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		21.488	
Altri debiti		2.759.604	71.720.555
			71.720.555
RATEI E RISCONTI			
Ratei ed altri risconti		10.307.271	10.307.271
Totale ratei e risconti			**10.307.271**
TOTALE PASSIVO			**148.658.344**

(**) Di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	
Debiti verso banche	20.993.973
Acconti	0
Debiti verso fornitori	0
Debiti verso controllanti	0
Debiti tributari	0
Debiti versi Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0
Altri debiti	14.187
	21.008.160

CONTI D'ORDINE

Valori in Euro	Al 31/12/2001		Al 31/12/2000	
Garanzie personali prestate	0	0	0	0
Garanzie reali prestate				
Per debiti iscritti a bilancio (*)	0	0	20.586.767	20.586.767
Impegni di acquisto e di vendita		0		0
Altri		900.713		561.061
TOTALE CONTI D'ORDINE		**900.713**		**21.147.828**

(*) informazioni in Nota Integrativa

CONTO ECONOMICO

Valori in Euro	2001			2000		
VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			81.363.708			57.892.027
Altri ricavi e proventi:						
- Contributi in conto esercizio Legge 856/1986		17.741.699			16.447.020	
- Altri contributi in conto esercizio		2.945.139			3.137.099	
- Altri		5.263.147	25.949.985		5.760.857	25.344.976
			107.313.693			**83.237.003**
COSTI DELLA PRODUZIONE						
Per materiali di manutenzione e di consumo			24.460.982			18.598.468
Per servizi			35.597.864			29.206.793
Per godimento di beni di terzi			255.015			300.526
Per il personale:						
- Salari e stipendi		21.875.734			18.842.391	
- Oneri sociali		1.790.028			1.676.376	
- Trattamento di fine rapporto		687.424			723.832	
- Altri costi		74.073	24.427.259		45.116	21.287.715
Ammortamenti e svalutazioni:						
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		127.127			55.987	
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		15.817.091			12.551.889	
- Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		525.680	16.469.898		272.065	12.879.941
Variazioni delle rimanenze di materiali di manutenzione e di consumo			-752.942			-267.307
Accantonamenti per rischi			0			1.389.188
Altri accantonamenti			4.127.232			4.682.361
Oneri diversi di gestione			1.294.836			677.019
			-105.880.144			**-88.754.704**
Differenza tra valore e costi della produzione			**1.433.549**			**-5.517.701**
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
Proventi da partecipazioni:						
- Altri proventi da partecipazioni		0	0		24.790	24.790
Altri proventi finanziari:						
- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:						
- Altri crediti	16.094	16.094		19.356	19.356	
- Proventi diversi dai precedenti						
- Interessi e commissioni da controllanti	0			14.551		
- Interessi e commissioni da altri e prov. vari	7.713.010	7.713.010	7.729.104	9.279.077	9.293.628	9.312.984
Interessi ed altri oneri finanziari:						
- Interessi e commissioni a controllanti		1.046.223			95.821	
- Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		4.452.250	-5.498.473		3.211.651	-3.307.472
Totale proventi ed oneri finanziari			**2.230.631**			**6.030.302**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
Rivalutazioni:		0			0	
Svalutazioni:		0			0	
Totale delle rettifiche			**0**			**0**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
Proventi:						
- Sopravvenienze e insussistenze attive		38.538			217.038	
- Altri proventi straordinari		11.606	50.144		1.790.730	2.007.768
Oneri:						
- Imposte relative a esercizi precedenti		3.427			52.734	
- Sopravvenienze e insussistenze passive		58.954			7.198	
- Altri oneri straordinari		0	-62.381		1	-59.933
Totale delle partite straordinarie			**-12.237**			**1.947.835**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			**3.651.943**			**2.460.436**
Imposte sul reddito dell'esercizio :						
- Imposte correnti		-829.886			-512.794	
- Imposte differite		0	-829.886		14.388	-498.406
UTILE DELL'ESERCIZIO			**2.822.057**			**1.962.030**

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio dell'Adriatica di Navigazione S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2001

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

L'Adriatica di Navigazione S.p.A. di Venezia fa parte del Gruppo TIRRENIA, a sua volta appartenente al Gruppo IRI.

La Tirrenia di Navigazione S.p.A. di Napoli è proprietaria dell'intero pacchetto azionario della Società.

Nell'ambito dell'oggetto sociale, l'Adriatica esercita i servizi di collegamento con le isole, di cui all'art. 1, lettera c), della legge 20 dicembre 1974, n. 684, quelli di collegamento fra Trieste, altri scali del Friuli Venezia Giulia e la costa istriana e tra la costa occidentale e la costa orientale del medio e basso Adriatico, nonché i collegamenti dello Ionio e del Mediterraneo Orientale, di cui all'art. 13 della legge 5 dicembre 1986 n. 856.

In particolare - secondo il disposto del Decreto Interministeriale del 19 luglio 2000 - con decorrenza 1° febbraio 2001 si è perfezionato il trasferimento delle linee di cabotaggio merci Livorno – Catania e Genova – Termini Imerese dalla Tirrenia di Navigazione alla Vostra Società unitamente alle motonavi "Via Adriatico", "Via Tirreno" e "Campania" nonché dell'ufficio di Termini Imerese e del personale navigante e amministrativo ivi impiegato .

Il predetto trasferimento ha determinato un rilevante aumento rispetto all'esercizio precedente di tutti dati di attività e di traffico merci.

Ai sensi dell'articolo 9 della legge 5 maggio 1989, n. 160 la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da una convenzione ventennale, valevole fino al 31 dicembre 2008, stipulata il 30 luglio 1991 tra la Società ed i Ministeri della Marina Mercantile, del Tesoro e delle Partecipazioni Statali.

La predetta convenzione prevede, tra l'altro, l'erogazione a favore della Società di un corrispettivo, a carico della Pubblica Amministrazione, da determinarsi sulla base di precisi criteri e parametri obiettivi.

Il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, che hanno recepito le disposizioni introdotte dal D. Lgs n° 127/1991, emanato in attuazione della IV e della VII direttiva comunitaria.

L'applicazione di tali disposizioni non ha determinato alcuna incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e delle situazioni aziendali e pertanto non si è resa necessaria alcuna deroga ai sensi del 4° comma dell'articolo 2423 del Codice Civile.

L'assenza di operazioni societarie straordinarie consente, in linea generale, la comparabilità dei dati dell'esercizio con quelli dell'esercizio precedente.

Non sono stati effettuati accantonamenti o rettifiche di valore determinati esclusivamente dall'applicazione di norme tributarie.

Nel corso dell'anno 2001 la Società ha adottato l'euro quale moneta di conto. Pertanto, il bilancio al 31 dicembre 2001 è stato redatto in valuta euro.

La somma algebrica delle differenze da conversione originate nel momento della traduzione dei valori iniziali dei conti da lire in euro, è stata iscritta tra gli "altri ricavi e proventi" (o tra gli "oneri diversi di gestione", a seconda del segno)

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

Le differenze derivanti dagli arrotondamenti sono state iscritte: per quanto riguarda lo stato patrimoniale nella voce "utili di esercizi precedenti; per quanto riguarda il conto economico, nella voce "altri proventi straordinari" (o "altri oneri straordinari", in relazione al segno).

Gli importi esposti in nota integrativa – se non diversamente specificato – sono espressi in migliaia di euro.

Per consentire la comparazione dei valori del bilancio dell'esercizio 2001 con le risultanze del bilancio dell'esercizio 2000 (redatto in lire), queste ultime sono state convertite in valuta euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2001, di seguito illustrati, sono conformi a quelli applicati nell'esercizio precedente .

Inoltre, al fine di uniformare i criteri di contabilizzazione adottati con quelli di Gruppo e con quelli degli organismi professionali italiani, sono state operate riclassificazioni contabili di cui viene dato conto a commento delle singole voci.

In particolare i costi per l'accensione di mutui, già esposti nella voce Disaggi di emissione ed altri oneri su prestiti dei Risconti attivi, sono stati riclassificati nelle Immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato per la flotta degli oneri accessori e finanziari derivanti dall'impiego di capitale nel periodo che precede la loro utilizzazione ed eventualmente rettificato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Il costo - come sopra determinato - delle immobilizzazioni immateriali e materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in misura costante in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità.

In particolare le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalla convenzione stipulata con lo Stato, che ha altresì considerato il valore residuo delle navi. L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene ridotta del 50% nell'anno di entrata in esercizio del cespite, a meno che non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di ricuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritti al costo di acquisto. Per quanto concerne le partecipazioni, in caso di perdite ritenute durevoli, il costo viene svalutato proporzionalmente alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime. I dividendi relativi alle società partecipate vengono rilevati secondo il criterio di cassa.

Rimanenze

Sono iscritte al costo di acquisto. Nel presente esercizio oltre alle rimanenze di combustibili e lubrificanti sono state iscritte le rimanenze costituite da materiali di manutenzione acquistati al 31 dicembre a seguito della disdetta di contratti di manutenzione. Per le rimanenze di combustibili e lubrificanti il costo è calcolato col metodo FIFO, per le rimanenze di materiali di manutenzione il costo è calcolato col metodo LIFO .

Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al citato costo, questo è allineato a tale minor valore.

Crediti e debiti

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tenere conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.

Sono in ogni caso iscritti al valore nominale i crediti di durata ultrannuale infruttiferi verso lo Stato per contributi di credito navale, in quanto correlati ad una corrispondente posta infruttifera del passivo (Risconti).

I crediti di durata ultrannuale infruttiferi verso clienti iscritti al valore nominale sono stati svalutati mediante accantonamento al fondo rischi su crediti.

Ratei e risconti

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.

Nei risconti passivi sono appostati, per l'intero ammontare, i contributi di cui ai decreti di ammissione ai benefici previsti dalle leggi 361/82 e 234/89 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi; la posta viene utilizzata in relazione alla competenza delle rate - in armonia con il criterio stabilito dalla pubblica amministrazione per la regolazione dei rapporti di convenzione - a partire dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo d'erogazione fissato dalla legge di riferimento (12 anni per la legge 361/82 e 8,5 anni per la legge 234/89); eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono, anch'esse, trattate con il principio sovraesposto.

Passività per imposte differite ed attività per imposte anticipate

La Società applica il principio contabile n. 25 emesso dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri in materia di imposte, al fine del pieno rispetto del principio della competenza.

Le passività per imposte differite, iscritte nel "Fondo imposte", si riferiscono a imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, sono esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di Patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.

Le attività per imposte anticipate, eventualmente iscritte nell'attivo patrimoniale alla voce "Altri crediti", sarebbero relative a imposte di competenza di esercizi futuri la cui manifestazione finanziaria sia già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso.

La mancata rilevazione delle "imposte anticipate" nell'esercizio 2001 si fonda sul presupposto che - sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, caratterizzati dalla non imponibilità dei redditi prodotti con l'impiego di navi iscritte nel Registro Internazionale - non sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

Fondi per rischi ed oneri

Sono appostati in misura ritenuta congrua per fronteggiare le perdite e gli oneri cui si riferiscono.

Ne fanno parte:

- il fondo per imposte, che accoglie stanziamenti per imposte differite passive;
- il fondo manutenzioni cicliche, i cui stanziamenti sono determinati in funzione della previsione delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica;
- il fondo indennità per cessazione del rapporto di agenzia, i cui stanziamenti sono determinati in funzione delle disposizioni del D.Lgs. n. 303/1991, per gli agenti italiani, e di una stima cautelativa dei rischi, per gli agenti esteri ;
- i fondi rischi su vertenze, che accolgono la stima cautelativa dei rischi per vertenze connesse a reclami della clientela o indennizzi esulanti dalle coperture assicurative, per vertenze con il personale e per vertenze giudiziarie con terzi nonché infine lo stanziamento prudenziale pari all'entità dell'ammenda inflitta dalla Commissione Europea in relazione alla pratica denominata "Traghetti Greci".

Trattamento di fine rapporto

E' determinato secondo quanto previsto dall'articolo 2120 del C.C., sulla base delle indennità maturate a tutto il 31/12/2001 dai dipendenti, al netto delle anticipazioni corrisposte e dell'imposta sulla rivalutazione di competenza.

Partite in moneta estera o soggette al rischio di cambio

Le partite soggette a rischio di cambio sono di ammontare poco rilevante. Pertanto esse sono iscritte al cambio in vigore alla data in cui sono state compiute le sottostanti operazioni.

L'eventuale saldo negativo delle differenze rispetto alla loro valutazione al cambio corrente di fine esercizio (cambio medio di dicembre) è accantonata al Fondo oscillazione cambi. L'eventuale saldo positivo delle differenze determina l'assorbimento del Fondo medesimo, se esistente; la parte eccedente non è rilevata contabilmente.

Pur in presenza del nuovo principio contabile sul trattamento delle operazioni in moneta estera, in considerazione della scarsa significatività delle partite soggette a rischio di cambio, si è ritenuto di applicare il criterio sopra esposto, come nei precedenti esercizi.

Conti d'ordine

Le garanzie prestate sono valorizzate per l'importo residuo del debito o di altra specifica obbligazione garantita.

Le garanzie reali, che si riferiscono a garanzie concesse in relazione a debiti propri e sono valorizzate in base all'ammontare residuo dei debiti garantiti, non sono più iscritte nei conti d''ordine ma soltanto segnalate in Nota integrativa.

I beni di terzi presso la Società sono iscritti al valore di carico.

Di seguito vengono esposte le consistenze delle singole voci dello Stato Patrimoniale, dei Conti d'ordine e del Conto economico al 31 dicembre 2001 (ed accanto, in corsivo, quelle relative all'esercizio 2000). Se non diversamente specificato tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro .

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI	**152.860**	*126.574*
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**322**	*37*

Il dettaglio della composizione dei movimenti della voce è riportato nel prospetto che segue.

		Situaz. al 31/12/2000
Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	Costo	92
	Ammortamenti	-55
		37
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costo	0
	Ammortamenti	0
		0
Oneri accessori su prestiti	Costo	0
	Ammortamenti	0
		0
Immobilizzazioni in corso ed acconti		0
Totale Immobilizzazioni Immateriali	Costo	92
	Ammortamenti	-55
		37

I Diritti di brevetto ed opere dell'ingegno sono costituiti dai costi di acquisizione di software.

Le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili espongono i costi delle licenze d'uso di packages software.

Il periodo di utilità economica definito per il calcolo degli ammortamenti è pari a tre anni, se non diversamente pattuito.

Gli oneri su mutui accolgono infine la parte non ancora ammortizzata dei costi di accensione dei mutui.

In questa voce sono stati riclassificati, al fine di uniformare i criteri di contabilizzazione adottati con quelli di Gruppo e con quelli degli organismi professionali italiani i valori, 92 di costi al netto delle

Variazioni dell'esercizio					
Acquis. capitalizzaz.	Riclassifiche	Alien. Radiaz.	Svalut(-) riprist(+)	Ammortamenti	Situaz. al 31/12/2001
22					114
				-38	-93
22	0	0	0	-38	21
18					18
				-6	-6
18	0	0	0	-6	12
349	92				441
	-69			-83	-152
349	23	0	0	-83	289
0				0	0
389	92			0	573
0	-69			-127	-251
389	23	0	0	-127	322

quote (69) già ammortizzate, già esposti nella voce Disaggi di emissione ed altri oneri su prestiti dei Risconti attivi.

Le quote di ammortamento dell'esercizio per 127 trovano riscontro nella specifica voce del conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI **152.015** ***125.246***

Mostrano complessivamente un incremento di 26.769 . Una evidenza dettagliata dei movimenti delle immobilizzazioni materiali è fornita nel prospetto che segue.

	Situaz. al 31/12/2000
Terreni e fabbricati	
Costo	853
Rivalutazione (1)	10.650
Ammortamento	-3.829
	7.674
Impianti e macchinari	
Costo	236.265
Rivalutazione	
Ammortamento	-119.698
	116.567
Attrezzature industriali	
Costo	1.699
Rivalutazione	
Ammortamento	-1.020
	679
Altri beni	
Costo	2.184
Rivalutazione	
Ammortamento	-1.858
	326
Immob. in corso e acconti	
Costo	
Rivalutazione	
Ammortamento	
	0
Totale immobilizzazioni materiali	
Costo	241.001
Rivalutazione	10.650
Ammortamento	-126.405
	125.246

Le variazioni sono così costituite:

- nelle acquisizioni e capitalizzazioni 42.771 sono relative all'acquisto di tre unità Ro/ro merci denominate "Campania", "Via Adriatico" e "Via Tirreno" nonché all'acquisto di dotazioni di biancheria, (46), mobili e macchine d'ufficio ordinarie ed elettroniche (56);

Variazioni dell'esercizio								
Acquisti	Riclassifiche	Alienazioni	Ammortamenti	Situaz. al 31/12/2001				
		-250		603				
		-54		10.596		(1) (art.10 L. 72/83) di cui:		
		128	-336	-4.037			Immobili di:	
0	0	-176	-336	7.162				Alessandria
							Venezia	d'Egitto
42.669				278.934	Legge 74 dell'11/2/52	92	74	18
				0	Legge 576 del 2/12/75	487	487	
			-15.182	-134.880	Legge 72 del 19/3/83	1.241	1.241	
42.669	0	0	-15.182	144.054	Legge 413 del 30/12/91	1.804	1.804	
					Ex art.2425 c.c. e			
46		-178		1.567	L. 72/83 art.9	6.972	6.972	
				0		10.596		
		178	-197	-1.039				
46	0	0	-197	528				
56		-141		2.099				
				0				
		132	-102	-1.828				
56	0	-9	-102	271				
				0				
				0				
				0				
0	0	0	0	0				
42.771	0	-569	0	283.203				
0	0	-54	0	10.596				
0	0	438	-15.817	-141.784				
42.771	0	-185	-15.817	152.015				

- nelle alienazioni e radiazioni - 569 di costo, 54 di rivalutazione al netto di 438 di ammortamenti - sono relative alla vendita dell'immobile sociale di Brindisi (176), di trattori (146)e carrelli (32) nonché di un automobile (5) e di mobili e macchine d'ufficio (4) obsoleti o non più necessari all'attività sociale;
- negli ammortamenti 15.817 per le quote di ammortamento dell'esercizio, quali risultano alla specifica voce del conto economico.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono eseguiti, come negli anni precedenti, sulla base delle seguenti aliquote annue:

- Fabbricati				3,00%
- Flotta	da	4,42%	a	13,73%
- Mobili, attrezzature, impianti, macchine d'ufficio e automezzi	da	8,00%	a	40,00%

Il valore netto di libro dei beni della Società presso terzi, costituiti da mobili, macchine d'ufficio e materiali di porto, ammonta a 61.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE **523** ***1.291***

L'ammontare delle immobilizzazioni finanziarie diminuisce complessivamente di 768.

PARTECIPAZIONI **1** **1**

	Situazione al 31/12/2000			
	Costo	Rivalutazione	Svalutazione	Valore a bilancio
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:				
- Bureau Central de Clearing - Bruxelles	1	0	0	1
Totale partecipazioni	1	0	0	1
VERSAMENTI IN CONTO PARTECIPAZIONI	0	0	0	0

Invariate rispetto al precedente esercizio, espongono il costo di acquisto della partecipazione al Bureau Central de Clearing di Bruxelles - Belgio.

	Variazioni dell'esercizio					Situazione al 31/12/2001			
	Acquis. Sottoscriz.	Riclass. (1)	Aliena-zioni (2)	Sval(-) ripris(+) di valore	Ricosti-tuzioni capitale	Costo	Rivalu-tazione	Svalu-tazione (3)(*)	Valore a bilancio
						1	0	0	1
	0	0	0	0	0	1	0	0	1
	0	0	0	0	0	0	0	0	0

	Costo	Rivalut.	Svalut.	V.Netto
(1) di cui:				
(2) di cui:				

(*)al netto delle ricostituz.di capitale

(3) di cui:

- per perdite d'esercizio :

CONTROLLATE

COLLEGATE

ALTRE IMPRESE

CREDITI (delle immobilizzazioni

Voci/sottovoci	Situazione al 31/12/2000					
	Importo nominale residuo	Rivaluta-zioni	Svalutaz. in conto	Fondi svalutaz. (1)	Valore a bilancio (2)	Erogaz.
Verso imprese controllate						
Verso imprese collegate						
Verso controllanti						
Verso altri:						
- Stato ed altri enti pubblici per contributi (5)	708	0	0	0	708	
- diversi	582	0	0	0	582	20
	1.290	0	0	0	1.290	20

(1) di cui per interessi di mora: 0

(2) di cui p.versam.in c/partecipaz.a titolo oneroso 0

(5) di cui per Credito Navale 0

finanziarie) (Valori in in Migliaia di Euro)

Variazioni dell'esercizio					Situazione al 31/12/2001				
Riclas-sifiche	Rim-borsi	Rinego-ziazioni	Svalut. in cto (-) Riprist. di val.(+)	Accant. fondi(-) Ripri.di val(+)(1)	Importo nominale residuo	Rivaluta-zioni	Svalutaz. in conto	Fondi svalutaz. (1)	Valore a bilancio (2)
	-699				9	0	0	0	9
	-89				513	0	0	0	513
0	-788	0	0	0	522	0	0	0	522
								0	
									0
									0

I Crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici per contributi (9) sono costituiti da rate non ancora incassate di indennizzi per danni di guerra.

Per questa voce i rimborsi rappresentano l'incasso delle rate scadute nell'esercizio relative ai danni di guerra (1) e dell'ultima rata dal credito verso l'INPS relativo allo sgravio di oneri sociali (698).

I Crediti diversi (513) rappresentano gli anticipi IRPEF sul TFR, versati nel 1997 e nel 1998 ai sensi dei commi 211-213 dell'art.3 della legge 662/96 e successive modificazioni, comprensivi delle relative rivalutazioni (484), nonché i depositi cauzionali della Società, costituiti a vario titolo (29).

Per questa voce le erogazioni rappresentano la rivalutazione di competenza dell'esercizio 2001 degli anticipi IRPEF sul TFR ed i rimborsi rappresentano l'utilizzo degli anticipi IRPEF sul TFR secondo le modalità consentite dalla legge ed i rimborsi di depositi cauzionali .

ATTIVO CIRCOLANTE **31.679** ***21.297***

RIMANENZE **2.247** ***1.494***

Voci/sottovoci	AL 31/12/2000	Variazioni dell'esercizio			AL 31/12/2001
		Aumenti (+) Diminuz. (-)	Svalutaz. dir. (-) Ripristini (+)	Accanton.al fondo (-), Ripristini (+)	
Materiali di consumo	1.494	185			1.679
Materiali di manutenzione	0	568			568
	1.494	753			2.247

Rappresentano le giacenze di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi sociali al 31 dicembre 2001 valutate con il metodo FIFO come meglio chiarito al capo Criteri di valutazione nonché le giacenze su otto navi sociali di materiale per manutenzione acquistato il 31 dicembre 2001.

Detto materiale è stato acquistato, allo scadere dei contratti di manutenzione dalla società titolare degli stessi, la quale manteneva a bordo delle unità le scorte necessarie all'effettuazione degli interventi.

Il valore di iscrizione complessivo delle rimanenze, in particolare quello di combustibili e lubrificanti, è inferiore di 135 a quello che risulterebbe dall'applicazione dei costi correnti vigenti alla fine dell'esercizio.

CREDITI (dell'attivo circolante) **28.816** ***19.514***

Voci/sottovoci	AL 31/12/2000	Variazioni dell'esercizio				AL 31/12/2001
		Accens. (+) Rimb. (-)	Svalutaz. dir. (-) Ripristini (+)	Accanton.a fondi (-), Ripristini (+)		
Verso clienti	6.434	11.069				17.503
meno: fondo svalutaz.crediti	-420		3	-526		-943
Verso controllanti	0	111				111
Verso altri:						
. Altri	14.714	-1.854				12.860
meno: fondo svalutaz.crediti	-1.214		201	298		-715
	19.514	9.326	204	-228	0	28.816

I crediti "verso clienti" (17.503) rappresentano i crediti della Società verso caricatori e spedizionieri delle varie piazze italiane ed estere (16.657), verso clienti per ragioni commerciali (846) .

Tale voce registra un incremento (11.069) soprattutto correlato al credito concesso ai caricatori delle nuove linee tirreniche.

Il relativo fondo di svalutazione (943) è determinato da crediti in sofferenza verso clienti nei confronti dei quali sono in corso azioni di ricupero e da una quota di rischio generico sui rimanenti crediti.

I crediti "verso controllanti" rappresentano il credito verso la Tirrenia di Navigazione S.p.A. di Napoli di natura commerciale per l'agenziamento della motonave Emilia nel porto di Venezia.

Nella voce crediti "verso altri" (12.860) sono compresi i crediti :

- verso le Agenzie e gli Uffici Viaggi corrispondenti in Italia e all'estero (4.852);
- verso lo Stato per sovvenzioni e contributi (2.939), che rappresenta il saldo non ancora incassato del corrispettivo a carico dello Stato di competenza dell'esercizio 2001
- verso Assicuratori per spese di avarie da ricuperare (1.229);
- verso gli Enti previdenziali e assicurativi (307) ;
- verso il Personale dipendente e Altri diversi (87);
- verso l'Erario per anticipo di imposte dirette relative all'esercizio 2001 e precedenti (3.431) e per altri crediti verso l'Erario (15)

Il relativo fondo di svalutazione (715) sconta il rischio connesso a specifici crediti in sofferenza per i quali sono in corso azioni di ricupero ed una quota di rischio generico sui rimanenti crediti.

Nelle variazioni dei fondi di svalutazione l'importo di 204 delle svalutazioni dirette e ripristini rappresenta la cancellazione nell'esercizio di crediti concorsuali o comunque divenuti certamente inesigibili, mentre quello di - 228 degli accantonamenti a fondi e ripristini rappresenta il saldo tra gli stanziamenti conseguenti all'aumento del fattore rischio dei Crediti verso clienti (-526) e i ripristini di valore conseguenti alla diminuzione del fattore di rischio dei Crediti verso Altri - commerciali (30) e dei crediti verso Altri - diversi (268).

La Società è beneficiaria di garanzie personali (fideiussioni) per obbligazioni di clienti ed agenzie di carattere commerciale per 3.735 e per obbligazioni connesse con l'acquisizione di crediti d'imposta per 6.007.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE 616 *289*

Voci/sottovoci	AL 31/12/2000	Variazioni dell'esercizio Saldo movimento	AL 31/12/2001
Depositi bancari e postali	7	362	369
Denaro e valori in cassa	282	-35	247
	289	327	616

L'importo di Denaro e valori in cassa si riferisce alle giacenze delle Casse della Sede centrale e delle navi in esercizio al 31 dicembre 2001.

L'importo di 369 di Depositi bancari e postali si riferisce oltre che alle giacenze dei depositi bancari e postali di immediata disponibilità al deposito in un conto intestato alla Società di una somma (347) relativa ad un indennizzo assicurativo e vincolata alla definizione della ripartizione con un assicurazione surrogante.

Verso tale saldo è accesa una corrispondente posta nei Debiti vari verso Altri, per lo stesso importo.

RATEI E RISCONTI **1.147** *788*

Voci/sottovoci	AL 31/12/2000	Variazioni dell'esercizio			AL 31/12/2001
		Saldo movimenti	Riclassif.	Svalut.(-) Riprist.(+)	
Disaggi di emissione ed altri oneri su prestiti	23		-23		0
Altri risconti	765	382			1.147
Ratei	0				0
	788	382	-23	0	1.147

I costi di accensione dei mutui (23) già esposti nella voce Disaggi di emissione ed altri oneri su prestiti sono stati riclassificati, al fine di uniformare i criteri di contabilizzazione adottati con quelli di Gruppo e con quelli degli organismi professionali italiani, nella voce Altre immobilizzazioni immateriali .

Gli Altri risconti (1.147) rappresentano quote di spese di assicurazione, canoni di assistenza tecnica, abbonamenti e commissioni su fidejussioni di competenza dell'esercizio 2002 divenute liquide nel 2001; il saldo delle variazioni intervenute espone un aumento di 382.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

44.313 ***43.356***

	Al 31/12/2000	Variazioni dell'esercizio				Al 31/12/2001
		Sotto-scrizioni dei soci	Riclas-sifiche	Ripartiz. utile/ Sistemaz. perdita	Utile (+) Perdita (-) dell'eserc.	
Capitale (1)	23.547					23.547
Riserva da sovrapprezzo azioni	7.978					7.978
(2) Riserve di rivalutazione:						
- L. 413 del 20/12/91	1.515					1.515
- ex art.2425 C.C. e L.72/83	5.999					5.999
Riserva legale	2.336			98		2.434
Utili portati a nuovo	19			-1		18
Utile dell'esercizio	1.962			-1.962	2.822	2.822
	43.356	0	0	-1.865	2.822	44.313
(1) - azioni ordinarie n°156.979.500 al valore nominale unitario di Euro 0,15	23.547					23.547
(2) di cui disponibili	1.319					1.573

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 156.979.500 azioni del valore di 0,15 euro cadauna.

Il capitale sociale è posseduto per intero dalla Tirrenia di Navigazione S.p.A. di Napoli

Nell'esercizio sono stati distribuiti dividendi pari a 1.865.

FONDI PER RISCHI ED ONERI 13.893 *17.515*

Voci/sottovoci	AL 31/12/2000	Variazioni dell'esercizio				AL 31/12/2001
		Accanto-namento da conto economico	Utilizzi diretti	Eventuali assorbi-menti a c/ econom.	Riclas-sifiche	
Per imposte	465	194	-171			488
Altri:						
- Fondo oscillaz. cambi	5	20				25
- Fondo manutenzioni cicliche	7.038	3.808	-5.532	-213		5.101
- Altri diversi	10.007	319	-49	-1.998		8.279
	17.515	4.341	-5.752	-2.211	0	13.893

Il Fondo imposte (488) espone le quote delle imposte relative alle plusvalenze realizzate nel 1999 ed esercizi seguenti che saranno versate all'Erario negli esercizi successivi, come da scelta di rateizzazione espressa in base al 4° comma dell'art. 54 del D.P.R. 917/1986.

Il Fondo oscillazione cambi espone un saldo (25) in quanto la differenza tra i debiti ed i crediti in valute con rischio di cambio esposti nel conto patrimoniale ai cambi storici e la loro valutazione ai cambi medi di dicembre 2001 previsti dal 7° comma dell'art. 76 del D.P.R. 917/1986 è risultata negativa per tale importo.

Il Fondo manutenzioni cicliche (5.101), costituito a fronte dei lavori di riclassifica delle navi da eseguire nei rispettivi quinquenni, è adeguato alle necessità di spesa per mantenere iscritte le navi alla più alta classe del Registro Italiano Navale.

L'incremento registrato risulta dagli stanziamenti per il mantenimento in classe delle navi sociali (3.808) al netto degli utilizzi diretti effettuati nel corso dell'esercizio (5.532). Nel corso dell'esercizio hanno chiuso il quinquennio n. 2 unità con un assorbimento di 213.

I Fondi diversi (8.279), totalmente tassati, riguardano :

- per 4.002 le indennità per cessazione dei rapporti di agenzia determinate tenendo conto rispettivamente delle disposizioni del D.Lgs. n. 303/1991 in vigore dal 1/1/1993 nonché di una stima cautelativa dei rischi, per gli agenti esteri ;
- per 3.297 la stima cautelativa dei rischi per vertenze connesse a reclami della clientela o indennizzi esulanti dalle coperture assicurative (432), per vertenze con il personale (2.700) – che, a seguito di sviluppi delle vertenze nell'esercizio, è risultato esuberante ed è stato pertanto in parte assorbito (1997) - ed infine per vertenze giudiziarie con terzi (165);
- per 980 la stima cautelativa dell'onere per l'ammenda inflitta dalla Commissione Europea in relazione alla pratica denominata "Traghetti Greci" con decisione del 9 dicembre 1998.

Nell'interesse della Società, in relazione all'ammenda di cui sopra, è stata rilasciata una fideiussione bancaria, per 1.130 , comprensiva degli interessi nel frattempo maturati.

Gli accantonamenti da conto economico, per 319 , riguardano le indennità per cessazione dei rapporti di agenzia, e più precisamente l'adeguamento delle possibili spettanze degli agenti in relazione alle competenze da loro maturate nell'esercizio 2001.

Gli utilizzi diretti, per 49 , sono connessi all'esito di vertenze giudiziarie con agenti (3) ed agli indennizzi alla clientela per danni di traffico di esercizi precedenti (46).

Ulteriori informazioni sui contenziosi e le vertenze in corso sono riportate nella Relazione sulla gestione.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**6.057**	***5.760***

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
Consistenza al 31/12/2000		5.760
Variazioni dell'esercizio:		
- accantonamenti a conto economico	687	
- utilizzi per indennità corrisposte	-750	
- utilizzi per anticipazioni	0	
- utilizzi per IRPEF su rivalut. TFR	-21	
- trasferimenti personale	381	
		297
Consistenza al 31/12/2001		6.057

DEBITI **118.386** ***71.721***

DEBITI (escluse obbligazioni) (Valori in Migliaia di Euro)

Voci/sottovoci	Al 31/12/2000	Variazioni dell'esercizio Accensioni (+) Rimborsi (-)		Al 31/12/2001
Debiti verso banche	52.710	25.093		77.803
Acconti	1.480	295		1.775
Debiti verso fornitori	8.629	5.573		14.202
Debiti verso controllanti	5.826	13.874		19.700
Debiti tributari	295	397		692
Debiti v/istituti di previd.e sicurezza sociale	22	131		153
Altri debiti	2.759	1.302		4.061
	71.721	46.665	0	118.386

Sono qui dettagliati, per tipo di creditore, i debiti della Società alla fine dell'esercizio.

In particolare:

- i Debiti verso banche (77.803) rappresentano le esposizioni a breve (29.408) ed a medio/lungo termine (48.395). Queste ultime evidenziano un incremento netto rispetto al 2000 di 20.707 per effetto dell'accollo da parte della Società del finanziamento a medio lungo termine per l'acquisto delle motonavi "Via Adriatico" e "Via Tirreno" già assunto dalla Tirrenia di Navigazione (29.141) e sono diminuite per effetto del pagamento delle rate contrattualmente scadute nell'esercizio (8.434).

Al 31 dicembre 2001, a favore degli enti mutuanti per i finanziamenti a medio lungo termine risultano rilasciate le seguenti garanzie :

- ipoteche navali iscritte su tre unità (44.134 di debito residuo garantito). Tutte le ipoteche sono assistite da vincoli iscritti a favore degli enti mutuanti sulle polizze di assicurazione delle navi.
- fidejussioni rilasciate dall'Istituto per la Ricostruzione Industriale IRI in liquidazione di Roma (4.261 di debito residuo garantito);

Inoltre sono state rilasciate dalla Tirrenia di Navigazione S.p.A. di Napoli ad Istituti di credito lettere di patronage nell'interesse della Società (19.316 di debito sottostante).

Infine nell'interesse della Società, per obbligazioni diverse da debiti iscritti in bilancio, sono state rilasciate fideiussioni da banche (36) e dalla Tirrenia di Navigazione S.p.A. di Napoli per (258).

- gli Acconti (1775) sono principalmente costituiti dai biglietti di passaggio marittimo venduti ma non ancora utilizzati alla data del 31 dicembre 2001 e dagli incassi dalle reti ferroviarie eccedenti la competenza ;
- i Debiti verso fornitori (14.202) evidenziano un aumento di 5.573 rispetto al precedente esercizio, correlato all'incremento degli acquisti e delle prestazioni di servizi, come evidenziato nel commento alla voce Costi della produzione.
- i Debiti verso controllanti (19.700) espongono il complessivo indebitamento, sia di natura commerciale che finanziaria, della Società verso la Tirrenia di Navigazione S.p.A. di Napoli ;
- i Debiti tributari (692) riguardano le ritenute d'acconto effettuate nei confronti del personale dipendente e dei lavoratori autonomi nel mese di dicembre 2001 (306) nonché l'I.V.A. dovuta a saldo del mese di dicembre 2001(386);
- i Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (153) espongono i contributi previdenziali maturati al 31 dicembre 2001 verso l'INPDAI e l'INPS ;
- gli Altri debiti comprendono, tra l'altro, i debiti verso Agenzie per spese di approdo e provvigioni non ancora inserite nei rendiconti ma accertate per competenza (1087), i debiti verso il personale dipendente per competenze di dicembre 2001, ferie, riposi non goduti e competenze differite e infine i debiti verso altri diversi (518).

  Uniformando i criteri di contabilizzazione adottati con quelli di Gruppo e con quelli degli organismi professionali italiani nei debiti verso il personale dipendente sono state contabilizzate anche le quote di competenze maturate per interessenze e gratifica pasquale in precedenza contabilizzate tra i ratei passivi.

RATEI E RISCONTI **3.037** ***10.307***

Voci/sottovoci	Al 31/12/2000	Variazioni dell'esercizio (+)	Variazioni dell'esercizio (-)	Al 31/12/2001
Altri risconti	167		-167	0
Contributi ex lege 361/82 e 234/89				
- iscritti a tutto il 31/12/92	9.184		-7.104	2.080
- iscritti nel 1993	282		-282	0
Ratei:				
- Interessi su mutui	385		572	957
- Interessenze e gratifica pasquale	289		-289	0
	10.307	0	-7.270	3.037

I Risconti rappresentano i contributi di credito navale (2.080) di cui ai decreti di ammissione ai benefici previsti dalle leggi 361/82 e 234/89 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi. Questa posta viene utilizzata in relazione alla competenza delle rate a partire dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo d'erogazione fissato dalla legge di riferimento (12 anni per la legge 361/82 e 8,5 anni per la legge 234/89).

I Ratei rappresentano quote di interessi su mutui (957) di competenza dell'esercizio 2001 esigibili nell'esercizio successivo.

ANALISI DELLE PARTITE CREDITORIE E DEBITORIE

Nei prospetti che seguono vengono forniti per le partite creditorie e debitorie numerosi dettagli riguardanti la loro natura (finanziaria o commerciale), le controparti (clienti, fornitori, controllate, collegate, controllanti, altri), le garanzie (reali o meno), le scadenze (entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° oppure oltre il 5°), la valuta di conto (valute euro senza rischio di cambio o valute con rischio di cambio) e, per i soli crediti, la loro formalizzazione (incorporati o meno in cambiali e titoli similari).

Nei dettagli riguardanti la natura delle partite creditorie e debitorie, per omogeneità di classificazione con i criteri adottati in ambito di Gruppo, i crediti verso Agenzie ed Uffici di Viaggio nonché i Debiti verso lo Stato e verso Agenzie sono stati classificati tra i "Crediti/Debiti vari".

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI

(Valori in M

	Al 31/12/2001			
	importi scadenti:			
	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	TOTALE
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Verso altri:				
- Stato ed altri enti pubblici per contributi	6	3		9
- Altri	1	512		513
	7	515	0	522
CREDITI DEL "CIRCOLANTE"				
Altri crediti finanziari				
Verso imprese controllanti	0	=	=	0
Crediti commerciali e diversi				
Verso clienti	16.505	55	=	16.560
Verso controllanti	111	=	=	111
	16.616	55	0	16.671
Crediti vari				
Verso altri				
- Stato ed altri enti pubblici per contributi	2.939			2.939
- Altri	6.298	2.908		9.206
	9.237	2.908	0	12.145
	25.853	2.963	0	28.816
RATEI ATTIVI	0	=	=	0
TOTALE	25.860	3.478	0	29.338

PER SCADENZA E NATURA

Migliaia di Euro)

Al 31/12/2000			
	importi scadenti:		
Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	TOTALE
703	5	0	708
1	567	14	582
704	572	14	1.290
0	=	=	0
6.014	=	=	6.014
0	=	=	0
6.014	0	0	6.014
3.268	=	=	3.268
7.132	3.100	=	10.232
10.400	3.100	0	13.500
16.414	3.100	0	19.514
0	=	=	0
17.118	3.672	14	20.804

CREDITI, DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN VALUTA O CON RISCHIO DI CAMBIO

(Valori in Migliaia di Euro)

	Al 31/12/2001			Al 31/12/2000		
	in valuta con rischio di cambio	in Euro senza rischio di cambio	TOTALE	in valuta con rischio di cambio	in Euro senza rischio di cambio	TOTALE
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
Verso altri:						
- Stato ed altri enti pubblici per contributi	0	9	9		708	708
- Diversi	0	513	513		582	582
	0	522	522	0	1.290	1.290
CREDITI DEL "CIRCOLANTE"						
Verso clienti	79	16.481	16.560	441	5.573	6.014
Verso controllanti	0	111	111	0	0	0
Verso altri	1.261	10.884	12.145	542	12.958	13.500
	1.340	27.476	28.816	983	18.531	19.514
DISPONIBILITÀ LIQUIDE						
Depositi bancari e postali	2	367	369	1	6	7
Denaro e valori in cassa	5	242	247	4	278	282
	7	609	616	5	284	289
RATEI ATTIVI			0	0	0	0
TOTALE	1.347	28.607	29.954	988	20.105	21.093

CREDITI E RATEI ATTIVI INCORPORATI O NON IN CAMBIALI E TITOLI SIMILIARI

(Valori in Migliaia di Euro)

	Al 31/12/2001			Al 31/12/2000		
	Incorporati in cambiali o titoli	Altri	TOTALE	Incorporati in cambiali o titoli	Altri	TOTALE
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
Verso altri:						
- Stato ed Altri enti pubblici per contributi	0	9	9	0	708	708
- Diversi	0	513	513	0	582	582
	0	522	522	0	1.290	1.290
CREDITI DEL "CIRCOLANTE"						
Verso clienti	348	16.212	16.560	0	6.014	6.014
Verso controllanti		111	111	0	0	0
Verso altri		12.145	12.145	0	13.500	13.500
	348	28.468	28.816	0	19.514	19.514
RATEI ATTIVI	0	0	0	0	0	0

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI

(Valori in

	AL 31/12/2001			
	importi scadenti:			
	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	TOTALE
=DEBITI FINANZIARI A MEDIO E LUNGO TERMINE				
Debiti verso banche	8.592	26.491	13.312	48.395
	8.592	26.491	13.312	48.395
=DEBITI DEL "CIRCOLANTE"				
Altri debiti finanziari				
Debiti verso banche	29.408	=	=	29.408
Debiti verso controllanti	18.048	=	=	18.048
	47.456	0	0	47.456
Debiti commerciali				
Acconti	1.775	=	=	1.775
Debiti verso fornitori	14.202	=	=	14.202
Debiti verso controllanti	1.652	=	=	1.652
	17.629	0	0	17.629
Debiti vari				
. Debiti tributari	692	=	=	692
. Debiti v/Istituti di previd.e sicurezza soc.	153	=	=	153
. Diversi	4.061	=	=	4.061
	4.906	0	0	4.906
	69.991	0	0	69.991
=RATEI PASSIVI	957	0	0	957
TOTALE	79.540	26.491	13.312	119.343

PER SCADENZA E NATURA
Migliaia di Euro)

AL 31/12/2000			
	importi scadenti:		
Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	TOTALE
6.694	14.590	6.404	27.688
6.694	14.590	6.404	27.688
25.022	=	=	25.022
3.814	=	=	3.814
28.836	0	0	28.836
1.480	=	=	1.480
8.629	=	=	8.629
2.012	=	=	2.012
12.121	0	0	12.121
295	0	0	295
22	0	0	22
2.745	14	0	2.759
3.062	14	0	3.076
44.019	14	0	44.033
674	0	0	674
51.387	14.604	6.404	72.395

DEBITI E RATEI PASSIVI ASSISTITI O NON DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

(Valori in Migliaia di Euro)

	Al 31/12/2001			Al 31/12/2000		
	con gar. reale su beni soc. (ipoteche navi) (cess. cred.)	senza garanzia reale	TOTALE	con gar. reale su beni soc. (ipoteche navi) (cess. cred.)	senza garanzia reale	TOTALE
DEBITI						
Debiti verso banche	44.134	33.669	77.803	20.587	32.123	52.710
Acconti	0	1.775	1.775	0	1.480	1.480
Debiti verso fornitori	0	14.202	14.202	0	8.629	8.629
Debiti verso controllanti	0	19.700	19.700	0	5.826	5.826
Debiti tributari	0	692	692	0	295	295
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	153	153	0	22	22
Altri debiti	0	4.061	4.061	0	3	3
	44.134	74.252	118.386	20.587	48.378	68.965
RATEI PASSIVI		957	957	0	674	674
TOTALE	44.134	75.209	119.343	20.587	49.052	69.639

DEBITI E RATEI PASSIVI IN VALUTA O CON RISCHIO DI CAMBIO
(Valori in Migliaia di Euro)

	Al 31/12/2001			Al 31/12/2000		
	in valuta con rischio di cambio	in Euro senza rischio di cambio	TOTALE	in valuta con rischio di cambio	in Euro senza rischio di cambio	TOTALE
DEBITI						
Debiti verso banche	0	77.803	77.803	0	52.710	52.710
Acconti	317	1.458	1.775	274	1.206	1.480
Debiti verso fornitori	78	14.124	14.202	51	8.578	8.629
Debiti verso controllanti	0	19.700	19.700	0	5.826	5.826
Debiti tributari	0	692	692	0	295	295
Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale	0	153	153	0	22	22
Altri debiti:	338	3.723	4.061	85	2.674	2.759
	733	117.653	118.386	410	71.311	71.721
RATEI PASSIVI	0	957	957	0	674	674
TOTALE	733	118.610	119.343	410	71.985	72.395

VOCI DEI CONTI D'ORDINE

GARANZIE REALI PRESTATE **0** ***20.587***

	AL 31/12/2001	AL 31/12/2000
Garanzie reali per debiti iscritti in bilancio		
Ipoteche su impianti e macchinario (navi)	0	20.587
	0	20.587

Al fine di uniformare i criteri di contabilizzazione adottati con quelli di Gruppo e con quelli degli organismi professionali italiani, le garanzie reali per debiti iscritti in bilancio non sono più rilevate nei conti d'ordine ma segnalate nelle note di commento ai Debiti .

ALTRI CONTI D'ORDINE **901** ***561***

	TOTALE al 31/12/2001	TOTALE al 31/12/2000
Beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari	76	501
Altre fattispecie:		
- doppio valore demolizione navi, da riversare allo Stato all'atto della vendita	825	60
	901	561

I beni di terzi presso la Società sono costituiti da opere d'arte ricevute in comodato dalla Tirrenia di Navigazione S.p.A. di Napoli nonché da autoveicoli presi a noleggio.

Le altre fattispecie evidenziano il doppio valore di demolizione della motonave "Campania" e dell'aliscafo "Diomedea" da riversare allo Stato al momento della vendita.

Con riferimento ai dati relativi a garanzie ed impegni di diversa natura riportati nelle note di commento voci diverse segnaliamo riepilogativamente quanto segue :

Il valore netto di libro dei beni della Società presso terzi, costituiti da mobili e macchine d'ufficio, trattori e materiali di porto, ammonta a 61.

La Società è beneficiaria di garanzie personali (fideiussioni) per obbligazioni di clienti ed agenzie di carattere commerciale per 3.735 e per obbligazioni connesse con l'acquisizione di crediti d'imposta per 6.007.

Nell'interesse della Società, in relazione all'ammenda inflitta dalla Commissione Europea in relazione alla pratica denominata "Traghetti Greci" con decisione del 9 dicembre 1998, è stata rilasciata una fideiussione bancaria, per 1.130.

Al 31 dicembre 2001, a favore degli enti mutuanti per i finanziamenti a medio lungo termine risultano :

- ipoteche navali iscritte su tre unità (44.134 di debito residuo garantito). Tutte le ipoteche sono assistite da vincoli iscritti a favore degli enti mutuanti sulle polizze di assicurazione delle navi.
- fidejussioni rilasciate dall'Istituto per la Ricostruzione Industriale IRI in liquidazione di Roma (4.261 di debito residuo garantito) ;

Inoltre sono state rilasciate dalla Tirrenia di Navigazione S.p.A. di Napoli lettere di patronage nell'interesse della Società (19.316 di debito sottostante) .

Infine nell'interesse della Società, per obbligazioni diverse da debiti iscritti in bilancio, sono state rilasciate fideiussioni da banche (36) e dalla Tirrenia di Navigazione S.p.A. di Napoli per (258).

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	**107.314**	***83.237***
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**81.364**	***57.892***

I Ricavi delle vendite delle prestazioni espongono un incremento di 23.472 pari al 40,5 % rispetto all'esercizio precedente.

	Al 31/12/2001			Al 31/12/2000		
	area: Italia	aree: estere	TOTALE	area: Italia	aree: estere	TOTALE
I - RICAVI PER VENDITE						
Cessione combustibili e lubrificanti	27	67	94	4	0	4
Cessione altri materiali di consumo			0	4	0	4
	27	67	94	8	0	8
II - RICAVI PER PRESTAZIONI						
1- Noli	61.438	15.937	77.375	40.469	14.907	55.376
2- Compensi di noleggio navi e pertinenze	144	1.128	1.272	28	0	28
3- Proventi diversi	2.623		2.623	2.481	0	2.481
	64.205	17.065	81.270	42.978	14.907	57.885
TOTALE RICAVI	64.232	17.132	81.364	42.986	14.907	57.893

I noli risultano dall'applicazione delle tariffe approvate dalla Pubblica Amministrazione.

In relazione a quanto disposto dal 5° comma dell'art. 18 della legge 28 febbraio 1986 n. 41 (Legge finanziaria 1986) si precisa che sui collegamenti con le Isole Tremiti sono state concesse le seguenti agevolazioni e/o riduzioni rispetto alle tariffe stabilite per la generalità dell'utenza, con i conseguenti oneri a fianco indicati :

Tipo di agevolazione	Onere: nolo incassato in meno rispetto alla tariffa ordinaria Migliaia di Euro
Mutilati e invalidi	0
Lavoratori pendolari non giornalieri ed elettori	54
Residenti stabili alle Tremiti	59
Comitive	167
	280

L'onere delle suddette agevolazioni (280) rappresenta il 10,5 % dei noli complessivi realizzati sulla linea.

Per quanto riguarda gli altri servizi non esistono agevolazioni e/o riduzioni rispetto alle tariffe dovute dalla generalità dell'utenza.

Contributi in conto esercizio Legge 856/1986 **17.742** ***16.447***

I Contributi in conto esercizio Legge 856/1986 espongono il corrispettivo per i servizi di convenzione, con un aumento di 1.295 pari al 7,9 % rispetto all'esercizio precedente.

Altri contributi in conto esercizio **2.945** ***3.137***

	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000
ALTRI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO		
Di conto legge 343/95	0	406
Di conto legge 30/98 e Legge 522/99	2.945	2.712
Contributi Fondo Sociale Europeo	0	19
	2.945	3.137

Gli Altri Contributi in conto esercizio espongono il Credito d'imposta e lo Sgravio oneri previsti dalla legge 30/1998 e maturati in relazione all'iscrizione dei traghetti misti di proprietà della Società nel Registro Internazionale (2.515) e lo Sgravio oneri previsto dalla legge 522/99 che ha introdotto misure di sostegno all'industria armatoriale in termini di sgravi per il personale imbarcato su navi che effettuano servizi tra porti nazionali (430).

Le quote degli Sgravi direttamente riferibili ai contributi a carico della Società sono stati contabilizzati in diminuzione degli Oneri sociali del personale.

Altri ricavi e proventi - Altri **5.263** ***5.761***

	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI		
Immobilizzaz. materiali:		
- Terreni e Fabbricati	573	0
- Attrezzature industriali e commerciali	51	33
Maggiori incassi su realizzo crediti	0	1
	624	34
RIPRISTINI DI VALORE		
Da fondo svalutaz. cred. verso altri (Altri-commerciali)	31	69
Da fondo svalutaz. cred. verso altri (Altri-diversi)	267	0
	298	69
ALTRI RICAVI E PROVENTI		
Assorbimento fondi	2.211	0
Recuperi di spese varie	583	3.832
Diversi e differ. su accertam. eser. preced.	1.547	1.826
	4.341	5.658
	5.263	5.761

Nella voce Altri ricavi e proventi – Altri (5.263) sono compresi :

- le Plusvalenze da alienazioni (624), che riguardano la vendita dell'immobile sociale di Brindisi nonché di attrezzature industriali, macchine e mobili d'ufficio nonché di una autovettura obsoleti o non più necessari all'attività sociale;
- i Ripristini di valore (298), che sono conseguenti alla intervenuta diminuzione del fattore di rischio degli Altri crediti-commerciali e dei Altri crediti-diversi del circolante, come sopra evidenziato a commento del prospetto di dettaglio relativo ai Crediti;
- l'Assorbimento delle quote esuberanti di fondi (2.211), che comprende l'assorbimento del fondo manutenzioni cicliche (213) e l'assorbimento del fondo vertenze (1.998) che trovano riscontro nei movimenti dei rispettivi fondi già illustrati a commento delle voci di stato patrimoniale ;
- i Recuperi di spese (583), che comprendono recuperi dei costi dei generi di cambusa ceduti agli equipaggi (211) recuperi assicurativi per avarie (178) nonché recuperi di costi portuali, di costi di personale e di spese generali;
- i diversi (1.547) che riguardano la differenza positiva tra le stime dell'esercizio precedente ed il loro effettivo accertamento (652), la prescrizione del debito per anticipi a clienti per biglietti prepagati del 1999, ancora in sospeso al 31/12/2001 (618), la quota di spettanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti degli sgravi oneri sociali prelevata dai Risconti passivi (167), le penalità su biglietti rimborsati (97) ed infine i proventi degli immobili locati (13).

COSTI DELLA PRODUZIONE	**105.880**	*88.754*
Materiali di manutenzione e di consumo	**24.461**	*18.598*

La voce Materiali di manutenzione e di consumo evidenzia un aumento complessivo rispetto al precedente esercizio di 5.863 pari al 32 %. Essa espone il costo dei beni acquistati. Vi assumono particolare rilevanza i costi per combustibili e lubrificanti (19.288) che registrano un aumento di 3.812, pari al 25 %, in linea con i dati dell'attività nautica.

Per servizi	**35.598**	*29.207*

La voce Servizi espone il costo dei servizi ricevuti, vi sono rappresentati i costi per provvigioni, diritti agenziali, spese portuali, servizi di bordo, manutenzioni, assicurazioni e spese per gli uffici; essa espone un aumento rispetto al precedente esercizio (6.391 pari al 22 %) molto inferiore all'aumento del fatturato (+40%) e dell'attività nautica .

Al fine di uniformare i criteri di contabilizzazione adottati con quelli di Gruppo e con quelli degli organismi professionali italiani, in questa voce sono state contabilizzate le spese e commissioni bancarie, in precedenza evidenziate nella voce Interessi e commissioni da altre imprese ed oneri vari .

Per godimento di beni di terzi	**255**	*301*

La spesa per Godimento beni di terzi riguarda il noleggio di linee di telecomunicazione, di apparecchiature EDP, di fotocopiatrici e del parco automezzi, nonché affitti e canoni di concessione per alloggi, uffici e magazzini ; essa è diminuita (46 pari al 15 %).

Per il personale	**24.427**	*21.287*

I Costi per il personale comprendono le paghe (21.876), gli oneri previdenziali e assistenziali di legge (1790), al netto dello sgravio delle quote di oneri a carico del datore di lavoro disposto dalla legge 30/98 (2.962)e dalla legge 522/99 (1.438) , l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto (687) di tutto il personale dipendente della Società, nonché gli altri costi del personale (74).

La voce registra un aumento di 3.140 pari al 14,8 % rispetto al precedente esercizio dovuto all'aumento della consistenza media del personale retribuito nell'esercizio 2001 ed al rinnovo della parte economica dei contratti collettivi nazionali di lavoro .

Variaz. delle rimanenze di materiali di manutenzione e di consumo	**-753**	*-267*

La variazione delle rimanenze (positiva per 753) riguarda i combustibili, i lubrificanti nonché i materiali per manutenzione a bordo delle navi .

Della valutazione delle rimanenze di materiali per manutenzione a bordo delle navi si è dato conto nel commento alla voce rimanenze dell'attivo patrimoniale.

Oneri diversi di gestione	**1.295**	*677*

Comprendono: le minusvalenze da alienazioni (7) che riguardano la vendita di macchine d'ufficio obsolete o non più necessarie all'attività sociale; le imposte indirette ed i tributi locali (116); gli indennizzi alla clientela per danni di traffico dell'esercizio (32), le quote di partecipazione alle associazioni di categoria (146), i compensi ed i rimborsi spese agli amministratori e ai sindaci (163), le spese connesse agli immobili locati ed altre spese (25) nonché infine le differenze negative emerse rispetto alle valutazioni di costi e ricavi effettuate in chiusura dell'esercizio precedente (806).

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
(Valori in Migliaia di Euro)

	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000
Diritti di brevetto e di utilizz. opere dell'ingengno	38	56
Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili	6	0
Oneri su mutui	83	0
	127	56

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Fabbricati civili	1	1
Fabbricati industriali	335	344
Impianti e macchinario	15.182	11.945
Attrezzature industriali e commerciali	197	150
Altri beni	102	112
	15.817	12.552

SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Verso clienti	526	6
Verso altri (Altri-commerciali)	0	0
Verso altri (Altri-diversi)	0	266
	526	272

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Al fondo vertenze giudiziarie	0	1.389
	0	1.389

ALTRI ACCANTONAMENTI

Al fondo manutenzioni cicliche	3.808	4.496
Al fondo indennità cessaz. rapp. agenti	319	186
	4.127	4.682

Gli ammortamenti e gli accantonamenti elencati trovano riscontro nei rispettivi cespiti e fondi già illustrati a commento delle voci di stato patrimoniale.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**2.230**	***6.030***
Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	**16**	***19***

I proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (16) rappresentano la rivalutazione degli anticipi IRPEF sul TFR, versati nel 1997 e nel 1998 ai sensi dei commi 211-213 dell'art. 3 della legge 662/96 e successive modificazioni.

Altri proventi finanziari da titoli del circolante diversi da partecipazioni	**0**	***0***
Interessi e commissioni da controllanti	**0**	***15***

INTERESSI E COMMISSIONI DA ALTRE IMPRESE E PROVENTI VARI (Valori in Migliaia di Euro)

	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000
Interessi da banche	5	6
Proventi di cambio	322	323
Contributi di Credito Navale	7.386	8.950
	7.713	9.279

In questa voce sono compresi : gli interessi da banche su depositi (5); i proventi di cambio (322), che riguardano le differenze cambio positive realizzate nell'esercizio (297), l'utile delle cessioni di valuta effettuate dagli uffici di cambio di bordo (25) e i contributi di Credito Navale (7.386), che si riferiscono ai decreti liquidati entro il 1992 (7.104) ed i decreti liquidati nell'esercizio 1993 (282).

A questi ultimi si applica la normativa fiscale prevista dall'articolo 14 della legge n. 537/1993.

Interessi e commissioni a controllanti **1.046** ***96***

Gli interessi e commissioni a controllanti riguardano gli interessi passivi su debiti finanziari a breve verso la Tirrenia di Navigazione S.p.A. di Napoli (985) nonché commissioni su fidejussioni e lettere di patronage rilasciate dalla Tirrenia di Navigazione S.p.A. di Napoli (45) e commissioni su fidejussioni rilasciate dall'IRI (16).

INTERESSI E COMMISSIONI AD ALTRE IMPRESE ED ONERI VARI (Valori in Migliaia di Euro)

	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000
Interessi e commissioni corrisposti a banche	4.054	2.831
Interessi e commissioni ad altri	34	109
Oneri di cambio	365	234
Diversi		38
	4.453	3.212

In questa voce sono compresi : - gli interessi e le commissioni corrisposti a banche (4.054), che riguardano interessi su debiti a medio/lungo termine (2.753) e su finanziamenti a breve (1.301) ; - gli interessi e le commissioni ad altri, che riguardano le commissioni su fideiussioni corrisposte a Finmare (34) ; - gli oneri di cambio (365), che riguardano le differenze cambio negative realizzate nell'esercizio (345) e l'accantonamento al fondo oscillazione cambi (20).

Per omogeneità di impostazione con i criteri di Gruppo e con quelli degli organismi professionali italiani le spese e commissioni bancarie (74) nell'esercizio 2001 sono state riclassificate tra i Costi della produzione per servizi.

Come segnalato nella Relazione sulla gestione, a commento della struttura patrimoniale, a seguito del trasferimento delle linee di collegamento con la Sicilia dalla Tirrenia alla Società, unitamente alle navi ivi impiegate, la Società ha registrato un incremento del fabbisogno finanziario cui corrisponde un incremento dei costi come sopra rilevato. Peraltro il costo del denaro ha registrato una lieve diminuzione rispetto al 2000 anche grazie all'attività svolta sul mercato dalla Capogruppo.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

-12 ***1.948***

	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2000
PROVENTI STRAORDINARI		
Sopravvenienze ed insussistenze attive	38	217
Differenza valutazioni lifo - fifo rimanenze	0	557
Differ. positiva imposte eserc. preced.	12	69
Sgravio oneri legge 522/99		1.165
	50	2.008
ONERI STRAORDINARI		
Imposte relative ad esercizi precedenti	3	53
Sopravvenienze ed insussistenze passive	59	7
	62	60

I proventi straordinari espongono :

- le sopravvenienze ed insussistenze attive (38) ;
- la differenza positiva tra la determinazione dell'imposta IRPEG in sede di bilancio 2000 e la determinazione in sede di dichiarazione dei redditi (12) .

Gli oneri straordinari espongono :

- la differenza negativa tra la determinazione dell'imposta IRAP in sede di bilancio 2000 e la determinazione in sede di dichiarazione dei redditi (3) ;
- le sopravvenienze ed insussistenze passive (59) .

La decisione della Commissione delle Comunità europee di data 24 novembre 1999, concernente la incompatibilità con la normativa comunitaria degli sgravi contributivi concessi alle imprese di Venezia e di Chioggia nel periodo luglio 1994 / novembre 1997, comporterebbe la restituzione da parte della Società degli sgravi, per un onere che sarà determinato dall'INPS e comprensivo di interessi.

Tenuto conto di quanto già indicato nella Relazione sulla gestione, in particolare che l'onere rientrerà nella determinazione dei corrispettivi erogati dallo Stato in futuri esercizi, non si è ravvisato alcun effetto economico a carico dell'esercizio. L'impostazione contabile adottata non genera effetti sul risultato dell'esercizio, né sui risultati degli esercizi successivi.

Imposte sul reddito dell'esercizio **830** ***499***

Le Imposte sul reddito dell'esercizio (830) rappresentano l' IRPEG (138) e l' IRAP (692) di competenza dell'esercizio.

Le imposte differite attive, come già accennato nei Criteri di valutazione, non sono state rilevate, non sussistendo la ragionevole certezza di una effettiva recuperabilità delle stesse in esercizi futuri, in conformità al principio contabile n.25 - Trattamento contabile delle imposte sul reddito.

Il loro ammontare è teoricamente determinato in 4.804 migliaia di euro, di cui 4.468 per IRPEG e 336 per IRAP -.

ALTRE INFORMAZIONI

Situazione fiscale

Al 31 dicembre 2001 risulta un credito verso l'Erario di 3.431 - di cui 3.425 per IRPEG e 6 per IRAP - dovuto in parte alla ritenuta d'acconto del 4% subita sui contributi incassati dallo Stato ed in parte ai versamenti d'acconto effettuati in esercizi precedenti.

La Società ha chiesto, in Unico / 2001 - Redditi 2000, il rimborso di 2.302 e, nell'esercizio 2002, ha portato a compensazione in F24 516 -.

Gli esercizi non ancora definiti sono il 1996 e successivi per le imposte sui redditi, ed il 1997 ed i successivi per l' IVA .

Numero medio di dipendenti

Il numero medio di dipendenti nell'anno 2001 è stato pari a 721 unità, di cui 69 addetti amministrativi (dirigenti, quadri ed impiegati) e 652 unità di marittimi.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

I compensi di competenza dell'esercizio spettanti ai Consiglieri di Amministrazione ammontano a complessivi 62.362,17 euro ,come da delibera assembleare del 9 aprile 1999.

I compensi di competenza dell'esercizio spettanti ai Sindaci ammontano a complessivi 59.650,77 euro , come da delibera assembleare del 27 aprile 2000.

Per ogni ulteriore informazione si rinvia a quanto diffusamente comunicato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roma, 26 marzo 2002

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio della Adriatica di Navigazione S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2001.

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2001 viene sottoposto alla Vostra approvazione con i seguenti dati finali :

STATO PATRIMONIALE

(con esclusione dei conti d'ordine per un totale di 900.713)

Attività		185.686.406
Passività	121.422.483	
Fondi per rischi ed oneri e T.F.R.	19.950.677	
Capitale, riserve e utili esercizi precedenti	41.491.189	
		182.864.349
Utile dell'esercizio		2.822.057

Tale risultato trova dimostrazione e conferma nel raffronto dei componenti economici del :

CONTO ECONOMICO

Ricavi ed altri componenti positivi di reddito	115.092.941
Costi ed altri componenti negativi di reddito	112.270.884
Utile dell'esercizio	2.822.057

Il Bilancio è stato redatto in valuta euro, avendo la Società, nel corso dell'anno 2001, adottato l'euro quale moneta di conto.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico espongono cifre in unità di

euro, senza decimali, conformemente alle disposizioni di legge.

L'utile dell'esercizio è stato influenzato positivamente da talune partite, tra cui assorbimento di parte del fondo vertenze, plusvalenze da alienazioni e valori positivi diversi.

Il positivo andamento dei noli è correlato all'aumentata attività nautica nel traffico di cabotaggio con la Sicilia sul versante del mare Adriatico e, a partire dal 2001, anche sul mare Tirreno, nonchè all'aumento del traffico di passeggeri sui collegamenti internazionali orientali con l'Albania, la Croazia ed il Montenegro .

Rispetto al precedente esercizio la gestione evidenzia a fronte di un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari al 40,5%, una lievitazione dei costi della produzione del 19%.

L'ammontare del corrispettivo per gli obblighi di servizio pubblico, determinato sulla base di definiti criteri e parametri obiettivi secondo la normativa della vigente convenzione ventennale, presenta un aumento del 7,9 % rispetto all'anno 2000.

Il Bilancio al 31 dicembre 2001, sottoposto alla Vostra approvazione dal Consiglio di amministrazione, è redatto in conformità alle prescrizioni contenute negli articoli 2423 e seguenti Codice civile.

Da esso, ed in particolare dalla Nota integrativa che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, risultano sia le informazioni e tutti i dettagli necessari per una migliore conoscenza dei fatti di gestione e della loro influenza sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio della Vostra Società, sia le prescritte indicazioni sui criteri di valutazione adottati .

Non riteniamo necessario formulare particolari osservazioni o commenti in

aggiunta a quelli desumibili dalla predetta Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2428 Codice civile.

Vi assicuriamo che il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, e che la valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata secondo i criteri illustrati nella Nota integrativa, rispondenti a quelli prescritti dall'art. 2426 Codice civile.

Il bilancio della Società è sottoposto a revisione ai sensi dell'art. 14 della legge 12 agosto 1977, n. 675, nel caso specifico da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale ha comunicato che non sono emersi rilievi dalla revisione contabile.

Non risulta che si siano verificate circostanze eccezionali per l'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, Codice civile.

Relativamente all'evoluzione della procedura di informativa avviata dalla Commissione europea in ordine ai presunti aiuti di Stato nei confronti anche della Vostra Società, facciamo presente che al momento non sono intervenuti fatti nuovi che suggeriscano di modificare il comportamento sinora tenuto dagli Amministratori.

Tenuto conto di quanto precede, nonché delle risultanze degli accertamenti eseguiti dal Collegio in osservanza del disposto dell'art. 2403 del Codice civile, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001 e concordiamo con la proposta formulata dal Consiglio di amministrazione circa la destinazione dell'utile.

Vi rammentiamo che con l'approvazione del bilancio vengono a cessare, per compiuto triennio, i componenti del Consiglio di amministrazione e pertanto

Vi invitiamo a provvedere in merito.

Siete chiamati, infine, a deliberare in sede straordinaria circa la razionalizzazione del valore unitario delle Vostre azioni , oggi pari a 0,15.

IL COLLEGIO SINDACALE

Venezia, 5 aprile 2002

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DELLA LEGGE 12 AGOSTO 1977, N. 675

Agli Azionisti della
Adriatica di Navigazione SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Adriatica di Navigazione SpA chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Adriatica di Navigazione SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonchè la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2001.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Adriatica di Navigazione SpA al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

4 Come riferito dagli Amministratori nell'informativa di bilancio, nel 2001 si è conclusa positivamente per la sola Capogruppo Tirrenia di Navigazione SpA la procedura di informazione aperta nel 1999 dalla Commissione Europea nei confronti dello Stato Italiano per presunti aiuti conferiti alle società del Gruppo Tirrenia. Tale

esito induce a ritenere che possa concludersi favorevolmente anche il procedimento, tuttora in corso, riguardante la Adriatica di Navigazione SpA.

Napoli, 11 aprile 2002

PricewaterhouseCoopers SpA

Carmine Elio Casalini
(*Revisore contabile*)